This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

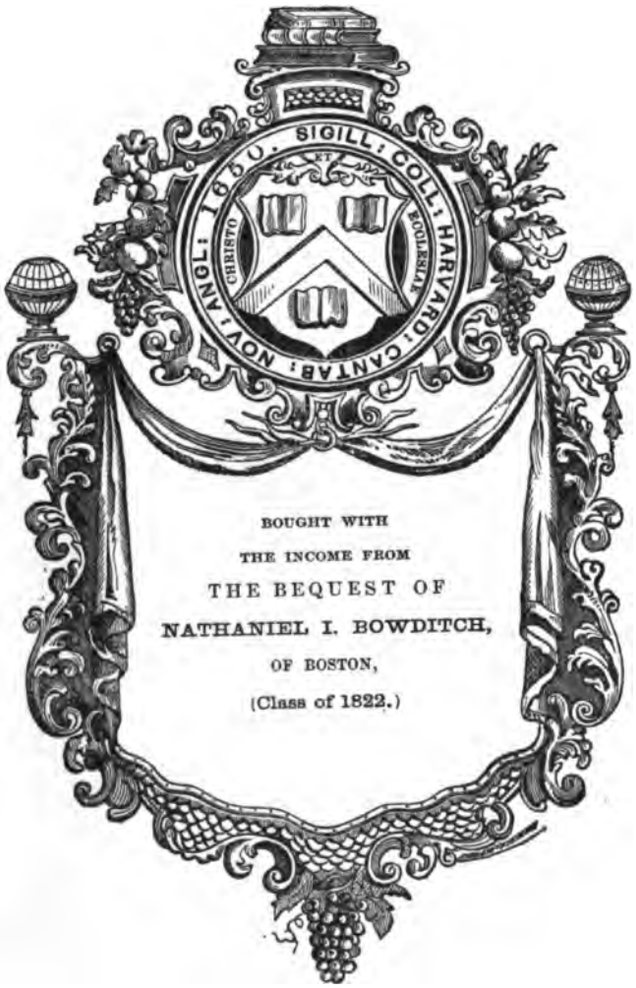
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Math 5008.87.3



SAGGIO

DI UNA

BIBLIOGRAFIA EUCLIDEA

MEMORIA

DEL

Prof. PIETRO RICCARDI

BOLOGNA

TIPOGRAFIA GAMBERINI E PARMEGGIANI

1887

~~IV. 4721~~
Math 5008.87.3

JUL 22 1895

Bowditch fund.

Estratta dalla Serie IV, Tomo VIII, delle Memorie
della Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna
e letta nella Sessione delli 17 Aprile 1887.

PARTE PRIMA

Euclide e i suoi scritti.

Col nome di Euclide si designano comunemente, oltre i testi della principale opera di questo sommo matematico, tutte quelle traduzioni, riduzioni, ed anche quelle contraffazioni de' suoi *Elementi*, e più spesso dei soli libri geometrici che ne formano parte, che variamente rimaneggiati e rassettati si pubblicarono con il di lui nome; allo scopo più di sovente di rendere manifesto il soggetto del libro, che d' indicare una riproduzione parziale o totale di quella sua opera. Nella stessa guisa che col nome di Vignola vengono indicati in generale i libri che si occupano degli ordini architettonici; e col nome di Barême, quelli che sono compilati a maniera di conti-fatti, benchè non abbiano maggiore rassomiglianza con le relative opere del Barozzi e di F. Barême, di quella che hanno certi elementi di geometria che vanno sotto il nome di Euclide, con i codici a noi pervenuti dei libri geometrici di questo autore.

Il numero delle edizioni dell' accennata opera di Euclide, e delle traduzioni e riduzioni che ne furono pubblicate con il suo nome, è al certo superiore di quanto si possa comunemente congetturare; ed anzi tengo per fermo che non siavi libro di notevole importanza, eccettuata la *Bibbia*, il quale possa vantare un maggior numero di edizioni e di illustrazioni. Il che se per una parte si può attribuire al carattere didattico universale di quella opera nell' insegnamento delle matematiche, per l' altra si può solo spiegare come conseguenza del suo permanente valore intrinseco. In guisa che, dopo ventidue secoli da che fu composta, si opina dai più che, ammodernatane la forma, innestatevi alcune nuove teorie e modificatene o

semplificatene alcune parti senza sconciarne la orditura, sia anche oggi il miglior libro di testo per coloro che si accingono allo studio della geometria pura. Non è difficile il trovarvi delle mende e dei difetti; ma a coloro che pensano doversi perciò proscriverne la sintesi scientifica e razionale che la informa risponderei di cimentarsi prima, come molti finora hanno invano tentato, a compilare un altro testo per lo studio della geometria elementare a scopo di classica istruzione, sostanzialmente diverso da quello di Euclide, e con un minor numero d'imperfezioni, e poscia sottoporre al giudizio dei dotti la giustificazione della invocata proscrizione.

In questo saggio di bibliografia Euclidea ho registrate cronologicamente oltre a mille edizioni del testo e delle traduzioni e riduzioni delli suoi elementi; delle quali più di duecento sono da me possedute. Ma certamente non presumo di averne numerata la massima parte. Imperocchè se pure nutrissi fiducia che poche fra quelle stampate in Italia fossero sfuggite alle mie ricerche, ho la certezza che molte fra quelle pubblicate altrove mi sono sconosciute. Il che malgrado la insufficienza mia nel farne le necessarie indagini, confido che l'indulgente lettore vorrà in gran parte attribuire alle scarse relazioni scientifiche, bibliografiche e letterarie che, eccettuate le nazioni più vicine, noi abbiamo coll'esterne. E d'altronde limitandomi per ora ad un semplice catalogo indicativo in cui le edizioni Euclidee a me note sono brevemente citate, mi riserbo in altro scritto di descriverle ed illustrarle in modo più particolareggiato, come si addicerebbe ad un lavoro di critica storica e bibliografica; aggiungendo quelle che in avvenire pervenissero a mia notizia, quando i bibliografi, che in generale non sono molto teneri di aiutare le altrui ricerche allorchè si trovano nello stadio preparatorio di studio, si compiacessero poi, a comune soddisfazione, di segnalarmene le ommissioni.

Benchè la principale opera di Euclide sia per avventura la sola della scuola greca ed alessandrina a noi pervenuta pressochè completa, tuttavia si può ragionevolmente ritenere che essa rappresenti il coronamento di un cospicuo periodo storico della geometria elementare. Imperocchè come negli incunabuli delle scienze precedono in via cronologica le pratiche più comuni, poi le monografie scientifiche relative alle scoperte parziali più o meno prive di collegamento sintetico; così i trattati generali, specie quelli di tanta perfezione come l'Euclideo, non possono nascere che nell'epoca notevole di avanzamenti della scienza; quando cioè la moltiplicità delle scoperte e dei lavori speciali, raccolti e vagliati, offre sufficienti materiali per la loro unificazione e per il loro coordinamento didattico a maniera di trattato generale. Infatti per quante siano scarse le memorie e rari i frammenti delle opere geometriche dei predecessori di Euclide, non sono ignoti agli studiosi i lavori di Platone, di Archita, di Eudosso, di Menecmo, di Teofrasto, di Eudemo, di Aristotile, di Aristeo, di Dinostrato, di Pitagora. Ed anzi se merita abbastanza fede l'asserzione di Proclo, commentatore di Euclide del secolo V, i suoi elementi, come avvertiva il Flauti e poscia lo Chasles ed il Cantor, sarebbero

stati preceduti da altri trattati di geometria elementare di Ipocrate di Chio, di Leone, di Theudio di Magnesia, e di Ermotimo di Colofone; dei quali trattati sarebbe riescita ben utile la conservazione ad apprezzare la parte dovuta ad Euclide nella compilazione de' suoi elementi.

Malgrado i recenti e diligentissimi studî storici dello Chasles, del Bretschneider, del Cantor, dell' Heiberg ecc. ben poco ci è noto della vita di Euclide. Non se ne conosce nè manco la patria; chè parecchi sulla fede di Valerio Massimo lo confusero con Euclide di Megara, discepolo di Platone, vissuto un secolo prima del nostro geometra; mentre Albufaragio lo dice nativo di Tiro; alcuni di Gela in Sicilia, ed altri egiziano. Al pari sconosciuti sono gli anni di sua nascita e morte; e solo con fondamento si afferma che all' incirca dell' anno 308 av. Cr. egli trovavasi in quel famoso Ateneo di Alessandria che fu il più grande emporio della antica sapienza, e di cui per somma sventura il fuoco distrusse più tardi i raccolti tesori; che ivi egli visse riverito e stimato come il primo matematico del suo tempo; e che ebbe fama di modesto scienziato, di animo mite e degli studî altrui conscienzioso apprezzatore. Nè le notizie intorno ad Euclide tramandateci dagli Arabi sembrano ai critici abbastanza attendibili; comechè però in tanta dispersione di antichi documenti di greca origine, lo ignorare donde gli Arabi le abbiano attinte (1) non costituisca a mio avviso una pruova della falsità di queste notizie, quando non ne apparisca manifesta la erroneità.

La principale delle opere di Euclide è, come niuno ignora, quella de' suoi Elementi; gli *στοιχεια*. Il fare delle ipotesi ed il discutere intorno allo scopo propostosi da lui, fondatore di una scuola, nel compilarli, dopo che essi costituiscono la piattaforma (mi si permetta la espressione) degli studî matematici di tutte le generazioni che in ventidue secoli si sono succedute, dopo che essi hanno iniziati nei misteri della scienza quasi tutti i matematici dell' antica e della nuova civiltà, parmi una questione oziosa, un sottilizzare intempestivo.

Le materie contenutevi sono scompartite, come è noto, in tredici libri; dei quali secondo una razionale divisione, sei sono dedicati alla geometria piana; o meglio i primi quattro alla dimostrazione delle proprietà delle figure piane; il quinto alla teoria delle proporzioni delle quantità in generale, ed il sesto alla loro applicazione alle figure piane: i tre successivi, designati con la denominazione di *aritmetici*, trattano delle proprietà generali dei numeri: il decimo delle quantità incomensurabili; ed i tre ultimi dei piani e dei solidi.

Come e perchè l' autore abbia intercalato nella geometria la teoria dei numeri, venne con critica acutezza dimostrato dal Cantor nel citato suo scritto. Ma prescindendo da più sottili argomentazioni, parmi che a raggiungere lo scopo didat-

(1) Le principali fonte arabe consultate in proposito dai critici sono: 1° il *Lexicon bibliographicum* di Hadji Khalfa; 2° la *Bibliotheca arabica* del Casiri; 3° la *Historia dynastiarum* di Albufaragio.

tico di compilare un trattato di matematiche pure elementari, come i principî della geometria si attenevano allo sviluppo delle teorie della quantità continua o figurata, così la dottrina dei numeri completava il programma con lo sviluppare le teorie concernenti la quantità discreta, nel modo più generale allora conosciuto. Ed il luogo più idoneo per occuparsene era là dove appunto, esposta la dottrina dei rapporti geometrici, riesce più facile e naturale il passaggio dal concetto geometrico al numerico.

Non converrei perciò nell' ipotesi del Flauti, benchè autorevole ed avvalorata da dotte argomentazioni, che quei quattro libri (7°, 8°, 9° e 10°) costituissero un' opera di Euclide distinta dalla sua geometria. Imperocchè in una mente sintetica per eccellenza come quella di Euclide, il concetto di quantità non può scindersi altrochè nella forma e nell' ordinamento espositivo.

Il decimo libro intorno alle quantità incomensurabili, e che si può considerare come il quarto delle teorie numeriche, a me sembra coordinato a facilitare il passaggio dalle matematiche elementari alle superiori; contenendo il fondamento del metodo di esaustione, l' applicazione analitica del teorema pitagorico e la dimostrazione della incomensurabilità dei lati con la diagonale del quadrato.

Considerato da questo punto di vista, mi pare che si renda manifesto come l' autore non esponga tosto qualche applicazione del teorema che è base di quel metodo, la cui importanza non può essergli sfuggita se più oltre nel dodicesimo libro ne fa l' applicazione alla determinazione del rapporto che ha la circonferenza del cerchio con il suo diametro.

Non vi è d' uopo perciò di ricorrere alla ipotesi poco giustificata del Nesselmann (1), che quel teorema sia stato aggiunto in epoca posteriore, per spiegare come trovisi riportato in questo libro.

In alcune edizioni degli Elementi di Euclide trovansi aggiunti altri due libri (XIV e XV) erroneamente attribuitigli da Teone o da qualcun altro dei primi commentatori, e dei quali si ritiene autore Ipsicle Alessandrino. Ma quand' anche la loro esposizione non rivelasse una mente meno acuta di quella di Euclide, basterebbe il fatto che nella prefazione proponesi di rettificare ciò che Apollonio di Perga, posteriore ad Euclide, aveva dettato sul paragone del dodecaedro all' icosaedro inscritti nella stessa sfera, per dimostrare che essi non appartengono al nostro sommo geometra.

Gli elementi di Euclide ci sono pervenuti nel testo greco, con i commenti di Teone, uno degli ultimi geometri della Scuola di Alessandria, vissuto nel IV secolo della nostra êra; e poscia annotati (almeno nel primo libro) da Proclo geometra del V secolo.

Il testo greco venne pubblicato per la prima volta in Basilea nel 1533, dall' Hervagio, per cura di Simone Grineo, con gli Scolii di Teone e con il testo

(1) Nesselmann, *die Algebra der Griechen*, p. 183.

greco dei commenti di Proclo; i quali furono tradotti e pubblicati per la prima volta in lingua latina da Francesco Barozzi nel 1560. (1) Ma prima che nel testo greco li elementi di Euclide furono pubblicati in lingua latina; e poscia vennero tradotti, commentati ed illustrati nella massima parte, e forse in tutte le principali lingue scritte. Certamente nelle lingue italiana, spagnuola, francese, inglese, tedesca, olandese, svedese, danese, russa, polacca, ungherese ecc. e fra le Orientali, in Arabo, in Persiano, in Chinese, in Turco ed in Ebraico.

Parecchie versioni degli Elementi euclidei con annotazioni e commenti, sono state fatte in lingua araba: (2) delle quali la più riputata è quella del Geometra Persiano Chogiah Nassireddin al-Thussi (3) pubblicata a Costantinopoli nel 1587 (an. 996 della Egira) e stampata in Roma nel 1594, sopra il codice della biblioteca Medicea registrato al N. 272 del catalogo dell' Assemani.

Se si può prestar fede all' editore del trattato della sfera di Sacrobosco pubblicato a Parigi nel 1516, il quale vi aggiunse un sunto della versione dei primi quattro libri di Euclide attribuendola a Boezio, questi ne sarebbe il primo traduttore in lingua latina.

La prima traduzione dall' Arabo in lingua latina della intera opera degli Elementi di Euclide, è, per quanto mi è noto, quella di Adelardo Goto, Monaco del Monastero Bataniese in Inghilterra, del secolo XII. Quella che prima di tutte fu pubblicata a Venezia nel 1482, con i commenti di Giovanni Campano da Novara, matematico del secolo XIII, viene dal Tiraboschi attribuita al prenominato monaco Adelardo, mentre il Flauti propende a ritenerla dello stesso commentatore Campano. Le più recenti indagini confirmerebbero secondo il Libri (4) la opinione del Tiraboschi.

Il Campano aggiunse al V libro la teorica delle ragioni disuguali, ricavata in gran parte dal VII libro delle collezioni matematiche di Pappo.

Seguono in ordine cronologico nei primi anni del secolo XVI le traduzioni latine dello Zamberti sul testo greco (1505); del Paciolo su quella attribuita al Campano (1509); e poscia quelle del Candalla (1566); del Commandino (1572); del Clavio (1574); e di parecchi altri traduttori e commentatori degli Elementi stessi le cui opere ho notate nella unita serie cronologica delle edizioni euclidee.

Fra le più riputate versioni latine pubblicate nei successivi secoli, si notino quelle del Barrow (1639); del Borelli (1658); del Keill (1701); del Gregory (1703); e sovratutte quella del Simson (1756).

(1) Procli Diadochi Lycii in primum Euclidis commentariorum librum, a Francisco Baroccio ec. *Patavii*, 1560.

(2) Dieci fra le migliori ne novera l' Herbelot nella sua *Bib. orient.* Il più antico traduttore arabo di Euclide si ritiene essere l' Honein del sec. IX, V. Bertelli, nel *Bullettino* del Boncompagni, t. I, p. 117, N. 2.

(3) Morto nel 1276 (675 della Egira) V. Flauti, *pref.*, p. XL.

(4) Libri, *histoire des math.* t. II, p. 45; e Kaestaer A. G. Geometriæ Euclidis primam quæ post inventam typographiam prodiit editionem. *Lipsiæ*, 1750.

La più antica traduzione dell' Euclide data alla stampa in lingua italiana, è quella di Nicolò Tartaglia pubblicata nel 1543, ed in seguito più volte ristampata. Nei secoli XVII e XVIII venne susseguita dalle classiche versioni dei soli libri geometrici di Euclide, eseguite dal Viviani (1690) e dal Grandi (1731); e nel secolo XIX dal Flauti.

La più antica traduzione inglese a me nota degli Elementi di Euclide, è quella del Billingsley pubblicata nel 1570 dal Daye con prefazione di Giovanni Dee. Ai primi anni del secolo XVIII appartiene la traduzione inglese de' sei libri della geometria piana di Ed. Scarbugh. La traduzione dei libri geometrici (1°-6°, 11° e 12°) pubblicata dal Simson (1757) è tuttora il testo classico dei geometri di quella dotta nazione.

Oltre le versioni francesi dell' Henrion, del De Challes, del Peyrard; e le tedesche dell' Hoffmann, del Lorenz ec.; di Mårten Strömer in Svezia, di V. Zakhartchenko in Russia, procurerò che almeno le principali fra quelle pubblicate in altre lingue siano a suo luogo indicate nello elenco che fa seguito a questa breve recensione bibliografica; la quale anzichè considerarla come un lavoro sufficientemente compiuto, confido venga giudicata come un saggio diretto allo scopo di invogliare gli studiosi ad onorarmi delle loro indicazioni e del loro aiuto per completarlo.

Nel fare gli spogli di opere e di cataloghi per la compilazione di questo elenco delle edizioni degli elementi di Euclide, ho presa nota ancora di quegli scritti che principalmente si occupano di commentarli o d' illustrarli in tutto od in parte in via storica o scientifica; non che delle principali edizioni delle altre sue opere, od a lui attribuite e ricavate da codici restituiti alla loro integrità, o riprodotte in via di scientifica divinazione. Sì gli uni che le altre ho ritenuto fosse prezzo dell' opera lo indicare nell' elenco, come materiale utilissimo di un lavoro storico di maggiore importanza intorno ad Euclide.

È noto infatti che oltre la classica restituzione dei tre libri de' suoi Porismi, coordinati ai primi tre libri degli Elementi, eseguita dallo Chasles (1) sopra un estratto mutilo e troppo breve tramandatoci da Pappo Alessandrino, sconosciuti ci sono i suoi trattati dei luoghi geometrici (*locorum ad superficiem*), (2) dei conici (*quatuor lib. Conicarum*) e degli errori (*fallaciarum*). Degli altri suoi trattati a noi pervenuti, i *Data*, l' *Optica* e *Catoptrica*, i *Phoenomena*, l' *Introductio harmonica et Sectio Canonis*, e di alcuni scritti o frammenti attribuitigli, si hanno alcune edizioni, delle quali reputai utile il dare indicazione nello elenco, affinchè meno

(1) V. all' an. 1560. Assai imperfetti erano i precedenti lavori pubblicati su questo argomento da Ghetaldi, da Fermat, da Bouilliau e dal Rinaldini; come invece immeritamente dimenticato da parecchi geometri è il bello studio che ne pubblicò il compianto nostro collega Pietro Marianini (an. 1863). Si consulti ancora lo Chasles, *aperçu*, note III.

(2) V. Chasles, *aperçu*, note II.

difficile potesse riescire agli studiosi la ricostituzione di tutta la vita scientifica del nostro autore e la dimostrazione dello stato in cui a' suoi tempi si trovava la scienza.

Queste minori opere di Euclide furono già inserite nelle collezioni più o meno complete dei suoi scritti, eseguite a cura di valenti geometri. Tale è la collezione pubblicata nel 1505 in lingua latina da Bartolomeo Zamberti, più volte in seguito riprodotta (1510-21-37-46-57-58); quella nei testi greci pubblicata nel 1539 da Simone Gryneo; e più tardi quelle su tutte apprezzate di Davide Gregory nel 1703 in greco e latino, e di F. Peyrard, dal 1814 al 1818, nelle lingue greca, latina e francese.

Delle minori opere i *Data*, oltrecchè nelle citate collezioni, furono pubblicati separatamente nelle lingue greca e latina da Cl. Hardy nel 1625; dal Barrow nel 1655; da Gio. Lecke e Giorgio Perle nel 1661, dal Simson e da Rich. Jach in lingua inglese nel 1756; in latino da Horsley nel 1803; in tedesco da Giulio Fed. Wurm nel 1825.

L' *Optica* (perspectiva) e la *Catoptrica* (specularia) trovansi inserite nelle collezioni preindicate, e vennero pubblicate a parte da Egnazio Danti nel 1574, in lingua italiana; nel 1585 in lingua spagnuola; e nel 1604 in latino per opera di Gio. Pena (De la Péne).

I *Phoenomena*, pure compresi nelle collezioni stesse, vennero pubblicati separatamente in lingua latina da Francesco Maurolico nel 1558, e da Giuseppe Auria nel 1591.

I *Rudimenta musices* (Introductio harmonica, sectio canonis) inseriti nelle preaccennate collezioni, vennero pure pubblicati in lingua latina dal Possevino nella sua *Bib. selecta* (1607); dal Meibom (1652) nella sua raccolta d' antichi autori di musica, e di recente (1884) in francese da Ch. E. Ruelle.

Il testo di un libro sulla divisione delle aree (*περι διαρεσεων βιβλιον*), che Proclo novera fra le opere di Euclide, non è ancora integralmente conosciuto. Cospicue traccie però se ne hanno nell' opuscolo *de superficierum divisionibus* pubblicato nel 1570, sotto il nome di Machometo Bagdedino, dal Commandino e da Gio. Dee; riprodotto nel 1661 da Gio. Lecke e Giorgio Perle, e compreso, comechè in modo dubitativo, dal Gregory fra le opere di Euclide: nonchè nei codici mutili pubblicati ed illustrati nel 1851 e nel 1855 da Francesco Woepcke, il primo dei quali, contenente un trattato sulla divisione delle superficie, porta il nome di Euclide. È su questi testi che nel 1853 il prof. L. F. Ofterdinger tentò di ricostruire il *περι διαιρεσεων βιβλιον* di Euclide. (1)

Un breve scritto *de levi et ponderoso*, non so con quale fondamento attribuito

(1) Per maggiori ragguagli veggasi l' erudito opuscolo del Prof. Favaro: *Notizie storico-critiche sulla divisione delle aree.* (*Venezia*, 1883, 4°).

ad Euclide, venne inserito nella collezione del 1537 e nelle successive; e trasportato dal latino in lingua italiana, nelle edizioni del 1565-69-85-86 degli Elementi tradotti da Nicolò Tartaglia.

Considerando da un punto di vista storico-scientifico, quanto si afferma essere stato composto da Euclide, parmi debba nascere naturale il pensiero che egli si fosse proposto di far avanzare, rendere a maggiore perfezione ed ordinatamente esporre tutto quanto costituiva a' suoi tempi il patrimonio delle scienze esatte. Imperocchè come ne' suoi elementi si rende palese lo scopo didattico generale dell' insegnamento delle matematiche elementari, così i suoi trattati dei Dati, dei Porismi, delle Coniche e dei Luoghi alla superficie, dovevano costituire un elevato complemento di analisi geometrica, la cui conoscenza oggi tuttavia potrebbesi più facilmente desiderare che conseguire dalla comune degli studiosi. E mentre nei suoi trattati della prospettiva, dei fenomeni, dei principî musicali, delle divisioni delle aree, della cosa grave e leggiera (come ritengo fossero da lui compilati, non quali a noi pervennero mutili e contrafatti) comprese le applicazioni matematiche all' ottica, alla catottrica, all' astronomia, alla musica, alla geodesia ed alla meccanica; il libro *fallaciarum* da taluni attribuitogli, attenendosi probabilmente all' analisi degli errori derivanti dal metodo di raziocinio, forse costituiva a complemento delle sue opere, una sintesi filosofica del procedimento dimostrativo da lui seguito nella comprovazione delle verità matematiche.

Nel raccogliere le notizie storiche e bibliografiche concernenti le edizioni euclidiane, da parecchio tempo sentivo la opportunità di promuovere la pubblicazione di una più completa collezione degli scritti di quel sommo geometra, vagliati alla critica dei più recenti studî storici, scientifici e filologici.

Ma già il valente matematico Sig. I. L. Heiberg, noto per i suoi dotti lavori intorno ad Archimede, ad Euclide ed ai matematici greci, ha prevenuto il mio desiderio intraprendendo in unione al Sig. H. Menge una completa edizione latina delle opere di Euclide; e mi compiaccio di segnalarla come il coronamento del mio catalogo bibliografico.

PARTE SECONDA

Elenco cronologico delle edizioni delle opere di Euclide.

SERIE I.

In questo Elenco sono indicate le edizioni delle opere di Euclide e degli scritti speciali che le concernono, finora pervenute a mia notizia, e pubblicate a tutto lo scorso anno 1886.

Le edizioni da me possedute sono contrassegnate con asterisco. Delle altre ho indicate o le Biblioteche ove si trovano, o le opere nelle quali sono registrate, citando abbreviatamente le più note bibliografie generali e le particolari relative alle scienze matematiche. Le bibliografie speciali riferentesi esclusivamente alle edizioni delle opere di Euclide, o contenenti capitoli notevoli dedicati alla bibliografia Euclidea, quali sono quelle dell' Heilbronner, del Fabricius, del Murhard, dell' Eneström, del Zakhartchenko ecc. sono a suo luogo notate nell' Elenco cronologico.

In alcuni prospetti che costituiranno la Parte III, verranno classificate per materie, con opportuni richiami, le edizioni delle collezioni e delle minori opere di Euclide pubblicate separatamente, ora indicate in questo Elenco.

L' indice alfabetico finale per nomi d' autori servirà a rinvenire nell' Elenco, mediante la data ed il numero d' ordine per ciascun anno, le edizioni pubblicate dagli editori, dai traduttori e dai commentatori delle opere di Euclide.

Darò fine al mio lavoro con un Catalogo dei codici Euclidiani di cui ho potuto avere notizia.

Nel pubblicare questa seconda parte io confido nella cortesia dei cultori della bibliografia matematica per potere con numerose aggiunte da comprendersi nella terza parte, rendere meno incompleto che sia possibile questo Elenco, cui auguro venga solo apprezzato come una raccolta di materiali che possa servire per opera di maggior peso sulla storia della didattica delle scienze esatte, e sulla importanza scientifica delle principali esposizioni del capitale lavoro del nostro sommo geometra.

SECOLO XV

1482 [1] * — Preclarissimus liber elementorum Euclidis ec. Campani commentationes ec. *Venetiis, Erhardus Ratdolt,* fo.

Si consulti il Fabricius, *bib. græca, edit. nova,* vol. IV, p. 55; il quale sulla fede dello Scheibel ne cita una 2ª ediz. *Ulmæ, apud Io. Reserum,* 1486, 4°.

1491 [1] * — Preclarissimus liber elementorum Euclidis ec. Campani perspicacissimi commentationes ec. *Vincentiæ, per Leonardum de Basilea et Gulielmum de Papia,* fo.

1498 [1] * — Georgio Valla Placentino interprete. Hoc in volumine hec continentur. — Nicephori logica . . . . Euclidis quartus decimus elementorum . . . . Cleonidis musica ec. *Venetiis, per Simonem Papiensem dictum Bevilaquam,* fo.

Il Fabricius, l. c., ne nota un' ediz. anteriore. *Venet. per Ant. de Strata,* 1488. È noto che in alcuni codici la ΕΙΣΑΓΩΓΗ ΑΡΜΟΝΙΚΗ di Euclide viene attribuita a Cleonide.

SECOLO XVI

1501 [1] * — Georgii Vallae Placentini, de expetendis et fugiendis rebus ec. (De Geometria, libri VI. in quibus elementorum Euclidis difficultates omnes fere exponuntur ec.) *Venetiis, in ædibus Aldi Romani,* fo.

1505 [1] * — Euclidis Megarensis . . . . elementorum, libri XIII cum expositione Theonis . . . . in Campani interpretatione ec. Deputatum Euclidi volumen cum expositione Hypsi. Alex. Itidemque et Phaeno. Specu. et Perspe. cum expositione Theonis, liber Datorum cum expositione Pappi Mechanici una cum Marini dialectici protheoria. Bar. Zamber. Vene. interprete. *Venetiis, in ædibus Ioannis Tacuini,* fo.

1506 [1] — Element. Libri VI priores, lat. c. c. Campani. Ed. Amb. Lacher (aut Iocher) de Merspurgk. *Franc.*

Edizione notata dal Zakhartchenko, sulla fede del Murhard; ma che non trovo citata da alcuno dei più autorevoli bibliografi recenti. Il Fabricius, sulla fede dello Scheibel, così la indica: *Euclides* - in calce - *Et tantum de quatuor libris Elementorum Euclidis cum familiari Campani in eosdem commentario, qui - in achademia franckfordiana - per Mgrm. Ambrosium Iocher de Merspurg castigati, propriisque impensis elaborati sunt atque impressi etc.,* 1506, 4°.

1507 [1] — Textus de Sphaera Iohannis de Sacrobosco cum additione (quantum necessarium est) adjecta. Novo commentario nuper edito ad utilitatem studentium

philosophiæ ec. Cum compositione Annuli astronomici Boni Latensis. Et geometria Euclidis Megarensis. *Parisii, in of. Enrici Stephani,* fo.

È notata dal Fabricius, l. c., e dal Murhard (t. II, p. 21); ma non ho potuto accertarmi della esistenza di codesta edizione.

1509 [1]* — Euclidis Megarensis . . . . opera a Campano interprete fidissimo traslata ec. Lucas Paciolus . . . . iudicio castigatissimo detersit, emendavit ec. *Venetiis, per Paganinum de Paganinis,* fo.

1509 [2] — (НАУАПА ЕВКПІППА ecc). *Venetiis, in ædibus Ioannis Tacuini,* fo.

Dubito che il Zakhartchenko noti per errore questa edizione che non trovo citata dai primi bibliografi.

1510 [1] — Euclidis Megarensis . . . . elementorum lib. XIII cum expositione Theonis ec. *Venetiis, in ædibus Ioannis Tacuini,* fo.

Ha titolo uguale a quello della edizione del 1505, della quale è una contraffazione.
Nella mia *Bib. mat.* (vol. II, col. 645-46) ho già avvertito l'equivoco pel quale alcuni bibliografi hanno apposta a questa edizione la data del 1517.

1511 [1] — Eucl. Elem. Librorum IV priores. *Paris.*

Anche di questa edizione trovo che ne fa menzione il solo Zakhartchenko.

1513 [1] — Eucl. Meg. Phil. Plat. mathem. disciplin. Ianitoris: habent ec. Barth. Zamberto Venet. interprete. *Venetiis, in ædibus Ioannis Tacuini.*

Ignoro su quale autorità sia stata citata dal Zakhartchenko.

1516 [1] — Textus de Sphaera Ioannis de Sacrobosco ec. Et geometria Euclidis Megarensis. *Parisiis, in officina Henrici Stephani.*

A car. 29, v. « Incipit liber primus Geometrie Euclidis a Boetio in latinum translata ».
Non contiene che un estratto dei libri I, II e III degli Elementi. - V. la mia *Bib. mat.*, app., col. 96.

1516 [2] — Los seis libros primeros de la geometria de Eucl. trad. por Rodr. Zamorano. *Sevilla,* 4°.

Notata dal Graesse.

1516 [3] — Eucl. Elem. Libri IV priores. *Paris.*

Per quanto mi è noto, questa ediz. è solo citata dal Zakhartchenko.

1516 [4] — Contenta. Euclidis . . . . elementorum, libri XV. — Campani . . . . commentariorum libri XV. — Theonis . . . . Bart. Zamberto interprete, commentariorum libri XIII. — Hypsiclis Alex. in duos posteriores, eodem Bart. Zamberto interprete, commentariorum libri II. *Parisiis, in officina Henrici Stephani*, fo.

Precede la dedicatoria del compilatore Jacopo Faber.

1517 [1] — V. la nota apposta alla ediz. del 1510.

1521 [1] — Euclidis Meg. elementorum LL. XV. Campani ec. *Parisiis, apud Simonem Colinaeum*, s. d., fo.

Riproduzione della ediz. del 1505, notata dal Graesse.

1521 [2] — Eucl. Elem. lat. Baetio (Boetio?) interpr. *Paris*, fo.

Così inesattamente notata dal Zakhartchenko, che forse intese indicare la seguente edizione.

1521 [3] — Textus de Sphaera Ioannis de Sacrobosco ec. Cum compositione annuli Astronomici Boneti Latensis: Et Geometria Euclidis Megarensis. *Parisiis, apud Simonem Colinæum*, in fo. di car. 35. A car. 32 *verso* si legge: Incipit liber primus Geometriae Euclidis; a Boetio in latinum translatæ.

Non contiene che soli titoli delle proposizioni dei primi quattro libri.
Esemp. della *Bib. Estense*.

1521 [4] — Galigai Francesco. Summa de Arithmetica. *Firenze, Bernardo Zucchetta*, 4°, pic.

Poscia ristampata col titolo « Pratica d'arithmetica » (Firenze, Giunti, 1548* e 1552*, 4° pic.). Nei lib. 10 e 11 è in parte contenuta l'aritmetica di Euclide.

1528 [1] — Elementare geometricum a I. Vogelino ex Euclidis geometria decerptum. *Vindobonæ, in ædibus Io. Singrenii*, 4°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 21; e dal Fabricius il quale ne indica una successiva ediz. « *Argentorati*, 1529, 4°. ».

1529 [1] — Politi Io. Bapt. Expositio super definitiones et propositiones quæ supponuntur ab Euclide in quinto Elementorum ejus. *Senis, in ædibus Sim. Nic. Nardi*, 8°.

Bib. mat., vol. II, col. 298.

1530 [1] — Il Wolff, *Elem. matheseos* (Veronæ, 1754, t. 5°, p. 23), dice che in quest'anno Oronzio Finæus pubblicò i suoi commenti ai sei libri di Euclide. Non ho potuto accertarmi della esistenza di questa ediz.

1531 [1] — Textus de Sphæra Ioan. de Sacrobosco cum compos. Annuli astronomici et Geometria Euclidis. *Paris., typis Simoni Colinæi,* fo.

Anche di questa ediz., la quale sembra una riproduzione di quella del 1507, e che è notata dal Murhard (t. II, p. 21), non ho potuto accertare la esistenza.

1532 [1] — Finæus Orontius. Protomathesis. 1) De arithmetica practica, lib. IV. 2) De geometria, lib. II, ecc. *Parisiis.*

1533 [1]* — ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ | ΣΤΟΙΧΕΙΩΝ ΒΙΒΛ · ΙΕ̄ · | ΕΚ ΤΩΝ ΘΕΩΝΟΣ ΣΥΝ- | ΟΥΣΙΩΝ. — Εἰς ec. Πρόκλου Βι. ec. — Adiecta præfatiuncula in qua de disciplinis mathematicis nonnihil. — Basileae apvd Ioan. Hervagivm anno | m.d.xxx.iii. Mense Septembri.

Prima ediz. del testo greco, pubblicata per cura e con prefazione di Simone Grineo. Il commento di Proclo, benchè contenga molti errori, è l'unico che si abbia alle stampe nel testo greco.

1533 [2] — Elem. geom. ex Euclidis geometria, a Io. Voegelin ec. *Parisiis, apud Christianum Wechelium,* 8°.

1534 [1]* — Elementale geometricum, ex Euclidis Geometria, a Ioanne Voegelin . . . . decerptum. *Parisiis, apud Christianum Wechelium,* 8° p.

1536 [1] — Orontii Finæi Delphinatis, regii mathem. profess., in sex priores libros Geometricorum Elementorum Euclidis Meg. Demonstrationes. Quibus ipsius Eucl. tectus graecus suis locis insertus est; una cum interpretatione latina Barth. Zamberti Veneti, ad fidem geometricam per eundem Orontium recognita. *Parisiis, apud Simonem Colinaeum,* 1536, in fo. di p. 174.

È citato dal Murhard, dal Graesse, dal Brunet ec. Fu ristampato: *ibid.*, 1544 e 1551, 4°.
Il Finé aveva già pubblicati i suoi elementi di geometria nel libro intitolato *Protomathesis.* V. sotto l'anno 1532.

1536 [2] — Elementa geometriæ ex Euclide singulari prudentia collecta a Ioanne Vogelino ec. Arithmeticæ praticæ per Georgium Peurbachium mathematicum. Cum præfatione Philippi Melanchtonis. *Wittebergæ,* 8°.

Notato dal Murhard, t. II, p. 21; e dal Fabricius.

1537 [1] — Platone Tiburtino. Continentur in hoc libro: Rudimenta astronomica Alfragani. Item Albategnius ec. Ioannis de Regiomonte introductio in Elementa Euclidis ec. *Norimbergæ,* 4°.

V. la mia *Bib. mat.*, vol. II, col. 287.

1537 [2] — Euclidis Megarensis Geometricorum Elementorum libri. *Parisiis, in officina Henrici Stephani*, 4°.

Registrata dal Zakhartchenko, l. c.

1537 [3]* — Euclidis Megarensis mathematici clarissimi Elementorum Geometricorum Lib. XV. Cum expositione Theonis in priores XIII a Bartholomaeo Veneto latinitate donata; Campani in omnes, et Hypsiclis Alexandrini in duos postremos. His adiecta sunt Phænomena, Catoptrica et Optica, deinde Protheoria Marini et Data, Postremum vero, Opusculum de Levi et Ponderoso, hactenus non visum, eiusdem autoris. *Basileæ, apud Iohannem Hervagium*, in fo.

Precede una prefazione di Filippo Melantone.

1539 [1]* — Elementa geometriæ ex Euclide . . . . collecta a Ioanne Vogelin ec. Arithmeticæ praticæ per Georgium Peurbachium. Cum præfactione Philippi Melanchthonis. *Venetiis, per Ioan. Ant. de Nicolinis de Sabio,* 8° p.

1539 [2] — Euclidis Opera omnia, graece cum scholiis graecis (cura S. Grynaei). *Basileæ*, in fo.

Non credo che ne esista la edizione del 1530 notata da Heilbronner (l. c., p. 159) e dal Fabricius; ed a ragione il Graesse ne attribuisce la indicazione ad un errore tipografico: 1530 invece di 1539.

1541 [1] — Euclidis Elementorum Libri XV. *Romae*, 8°.

Registrata dal Zakhartchenko. Non ho potuto accertarmi della esistenza di questa ediz.

1543 [1]* — Euclide Megarese ec. reassettato, et alla integrità ridotto per Nicolo Tartalea . . . . di latino in volgare tradotto con un' ampia espositione dello stesso traduttore ec. *In Venezia, per Venturino Roffinelli*, in fo.

V. la *Bib. mat.*, vol. II, col. 497.

1544 [1] — Euclide ec. per Nicolo Tartalea ec. *Vinegia*, in fo.

Ediz. notata dall' Argelati, *bib. de' volgarizzatori*, t. II, p. 41, e dal Graesse; ed è forse una contraffazione della precedente.

1544 [2] — Orontii Finæi in sex priores libros Euclidis. *Parisiis, Colinæus*, in fo.

Notata dal Libri, *cat.* 1857; e dal Brunet.

1545 [1] — Euclides. (Trad. da P. Ramus). *Parisiis, Excudebat Ludouicus Grandinus*, 1545.

Citato dal Boncompagni, *Bullettino*, t. II, p. 389, n. 3. Il Poggendoff ne cita una ediz. di Parigi del 1544. V. più oltre all' an. 1549 [1].

1545 [2]* -- ΕΥΚΛΕΙΔΥ ΣΤΟΙΧΕΩΝ ΒΙΒΛΙΑ *ιε*. Euclides Elementorum libri XV. I quindici libri degli Elementi di Euclide, di greco tradotti in lingua thoscana. *Romæ, apud Antonium Bladum Asulanum*, 8° pic.

Il traduttore Angelo Caiani vi riportò solo il testo greco e la traduzione italiana degli ennunciati delle proposizioni. V. la *Bib. mat.*, vol. I, col. 207.

1545 [3] — Euclide Megarese ec. per Nicolo Tartalea ec. *Venezia, Roffinelli*, in fo.

Notata dall'Argelati, l. c., e dal Graesse; ed è, credo, una contraffazione di quella del 1543.

1546 [1]* — Euclidis . . . . Elementorum Geometricorum Lib. XV ec. *Basileæ, Hervagius*, in fo.

Riproduzione della edizione del 1537, con la esposizione di Teone, di Campano e di Hypsicle, e secondo la traduzione dello Zamberti, con pref. di F. Melantone.
Il Flauti nella sua *prefazione*, p. XLVII, ne cita una ristampa del 1565.

1546 [2]* — L'Heilbronner, *hist. matheseos*, p. 159, scrive: " A. 1546. Witteb. Liber primus (*arithmeticorum?*) seorsim editus fuit, qui est septimus Elementorum. "

Questa ediz. è pure notata dal Fabricius.

1548 [1]* — Galigai Francesco. Pratica d'Arithmetica. *Firenze, Giunti*, 4°.

V. la 1ª edizione all'an. 1521 [2].

1548 [2] — Elementale geometricum ex Euclidis geometria a Io. Woegelin. *Francofurti*, 8°.

Notata dal Fabricius, l. c., pag. 57.

1549 [1] — Euclides (Trad. de P. Ramus). *Parisiis*. (Apud Thomam Richardum sub Bibliis aureis, è regione Collegii Renensis) 1549.

Descritta dal Boncompagni, *Bullettino*, t. II, p. 389, n. 3. V. all'an. 1545 [1].

1549 [2] — Euclidis Elementorum geometr. LL. VI, conversi in lat. serm. a Ioach. Camerario. *Edebat Lipsiæ Geo. Ioach. Rhet.* (icus). *Exprimente Valentio Papa*. Anno M.D.XLIX, 8°.

Car. 8 in principio e p. 113. Notata dal Murhard, t. II, p. 15; e dal Graesse.

1549 [3] — Euclidis Arithmetica per J. Sthen. Lüneburg. *Marpurg.*, 8°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 40; e da Fabricius. La 1ª ediz. è del 1546.

1550 [1] — Eucl. Meg. Phil. et Math. excell. VI. LL. priores de geometricis principiis gr. lat. una cum demonstrationibus propositionum absque literarum notis, veris ac propriis et aliis quibusdam usum earum concernentibus non citra maximum huius artis studiosorum emolumentum adiectis. Algebræ porro regulæ propter numerorum exempla passim propositionibus adiecta, his libris præmissæ sunt eædemque demonstratæ. Auth. Joa. Scheubelio. *Bas. per Joa. Hervagium*, M.D.L. *Mense Septembri*, fo. di p. 315 + 76.

Descritta dal Murhard, t. II, p. 15 e dal Graesse.

1550 [2] — Elementale geometricum ex Euclidis geometria a Io. Voegelin ec. *Parisiis*, 8°.

Notata dal Fabricius. V. la 1ª ediz. del 1523 e le successive 1534 [1] e 1548 [2].

1551 [1] — Orontii Finæi Delphinatis, regii mathem. profes. in sex priores libros element. Euclidis ec. *Parisiis, apud Simonem Colinaeum*, 4°.

Notata dal Murhard, dal Brunet e dal Zakhartchenko.

1551 [2]* — Euclidis elementorum lib. X. Montaureo interprete. *Lutetiæ*, *Vascosanus*, 4°.

Notata dall' Heilbronner, e dal Libri, cat. 1861, n. 2524.

1552 [1]* — Euclidis elementorum lib. X. Montaureo interprete. *Lutetiæ*, *Vascosanus*, 4°.

Contraffazione della precedente.

1552 [2]* — Galigai Francesco. Pratica d' Aritmetica nuovamente revista ec. *Firenze*, *Giunti*, 4°.

V. l' an. 1521 [2].

1553 [1]* — Resolutio omnium Euclidis problematum aliorumq. ec. una tantumodo circini data apertura, per Io. Bapt. de Benedictis. *Venetiis, apud Barth. Cæsanum*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 110.

1554 [1] — Elementa Euclidis arithmetica græce et latine. *Parisiis*, 4°.

« Hoc vero (dice l' Heilbronner) non est peculiare ipsius opusculum, sed definitiones et propositiones e quindicim libris Elementorum collectæ. » Notata dal Fabricius.

1555 [1] — Das sibend, acht und neunt Buch des hocberühmten math. Euclidis Meg. in welchen der Operationen Reguln aller gemeinen Rechnung, Ursach, Grund und Fundament angezeit wirt, zu geffallen allen den so die Kunst der Rechnung, lieb haben, durch Mag. Ioh. Scheybel ec. aus dem Lateyn ins Teutsch gebracht und mit gemeinen Exempeln illustrirt ec. *Augsb.*, 4°.

Notato dal Murhard, t. II, p. 28; e dal Graesse.

1557 [1] — ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ | ΕΙΣΑΓΩΓΗ | ΑΡΜΟΝΙΚΗ | *τον αυτγ καταζομη κανονος.* | Euclidis Rudimenta | Mvsices | Eiusdem sectio regulæ harmonicæ. | *E Regia bibliotheca desumpta, ac nunc primum* | *Græce et* | *Latine excusa.* | Ioanne Pena Regio mathematico interprete. | Ad ec. | *Parisiis,* | Apud Andream Wechelum, sub Pegaso, in | vico Bellouaco: Anno salutis, 1557. | Cvm Privilegio Regis.

Opuscolo di 28 car. descritto nel *Bullettino* del Boncompagni, t. II, p. 424. Esemplare della biblioteca Estense.

1557 [2] — ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ | ΟΠΤΙΚΑ | ΚΑΙ ΚΑΤΟΠΤΡΙΚΑ | Euclidis Optica & | Catoptrica. Nvnqvam | antehac græce edita. | Eadem latine reddita per | Ioannem Penam Regium Mathematicum. | His ec. | *Parisiis* | Apud Andream Wechelum, sub Pegaso, in | vico Bellouaco: | Anno salutis | 1557.

Descritto nel *Bul.* del Boncompagni, t. II, p. 423, n. 3. Esemplare della biblioteca Estense. « Le même texte (dice il Graesse), se trouve dans les Propositiones Eucl., ed. Dasypodio cit. ci-haut p. 51-65 et séparément (*Catoptrica græce et lat.*) Arg. Rihel 1557, in 4°, et dans J. Gl. Schneider, *Eclogae phisicae*, vol. I, p. 381. »

1557 [3]* — Euclidis elementorum libri XV. Graece et Latine ec. *Lutetiae, apud Gulielmum Cavellat*, 8° pic.

Precede « Ad Candidum Lectorem St. Gracilis Præfatio. » V. il *Bul.* del Boncompagni, t. III, p. 297.

1557 [4] — Euclidis Meg. elem. geom. Conradus Dasypodius. *Argentorati.*

Notata dal Zakhartchenko.

1557 [5] — Demonstrationum in Euclidis elementa geometrica libri sex (A. Iacobus Peletarius et Franciscus Flussate) quibus octo adijciuntur epistolæ (J. Fernel et Petrus Nonius). *Lugduni, apud Tornæsium*, fo.

V. Chasles, *aperçu*, p. 479; e Poggendorff.

1557 [6] — Eucl. Meg. math. clariss. Elementorum geometr. LL. XV cum expositione Theonis in priores a Barth. Zamberto latinitate donata, Campani in omnes et Hypsiclis Alex. in duos postremos. His adiecta sunt Phaenomena,

Catoptrica et Optica, deinde Protheoria Marini et Data. Postremum vero Opusculum de Levi et Ponderoso hactenus non visum eius. auct. *Bas.*, *apud Ioa. Hervagium*, 1557 *mense Augusto*, in fo.

Riproduzione dell'ediz. del 1546, contrafatta nel 1558. (Graesse).
Il Montucla, *histoire*, t. I, p. 212, ne cita una ediz. del 1565.

1557 [7] — Eliae Vineti Interpretatio Elementi V et VI. *Burdig. Millanges*, 8°.

V. il Murhard, t. II, p. 46.

1558 [1]* — Theodosii sphericorum elementarum libri IIII. Ex traditione Maurolyci. Euclidis Phaenomena. Brevissime demonstrata. *Messanæ*, *Petrus Spira*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. II, p. 140.

1558 [2]* — Euclidis elementorum libri XV. Graece et Latine. *Lutetiæ*, *apud Gulielmum Cavellat*, 8° p.

Riproduzione dell'ediz. del 1557, con « St. Gracilis Præfatio. »

1558 [3]* — Euclidis elementorum geometricorum libri XV. Cum expositione Theonis ec. *Basileæ*, *per Ioan. Hervagium et Bernhardum Brand*, in fo.

Contraffazione dell'ediz. del 1546.

1558 [4] — Scheubelius (Schybl) Iohann. Das sibend, acht und neunt buch des hochberumhten Mathematici Euclidis Megarensis, 4°.

Citata dal Poggendorff.

1558 [5] — Eucl. libri VI priores cum demonstrat. Orontii Finaei. *Argentorati*, 4°.

Notata dal Fabricius.

1559 [1] — Ioan. Buteonis de quadratura circuli . . . . Eiusdem annotationum opuscula in errores Campani, Zamberti, Orontij, Peletarii, Io. Penæ interpretum Euclidis. *Lugduni*, *apud Gulielmum Rovillium*.

Descritto nel *Bullettino* del Boncompagni, t. XIII, p. 260.

1559 [2] — Petri Rami scholæ mathematicæ. *Francofur.*, 4°.

V. il Murhard, t. II, p. 22. Contiene « Discursus de quindecim libris Euclidis. » Il Wolff ne cita la edizione: *Francofurti ad Moenum*, *opera Lazari Schoneri*, 1599, 4°.
Il Fabricius con la data del 1559 nota in proposito: « Jac. Peletarii in Christophor. Clavium. De contactu linearum apologia. *Paris.*, 4°. »

1559 [3] — *Ευκλειδοι των πεντε και δεκα στοικειων των τοι θεωνοσ συνοισειων το πρωτον. Argent.*, 8°.

V. il Murhard, t. II, p 5; e Fabricius, l. c. p. 59; il quale accenna pure ad una edizione dell'aritmetica di Euclide notata all'anno 1569 [4].

1560 [1]* — Procli Diadochi Lycii in primum Euclidis elementorum librum commentariorum ec. A Francisco Baroccio. *Patavii, Gratiosus Perchacinus*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 82. V. la nota appostavi nell'opera del Fabricius, l. c., p. 59.

1560 [2]* — Quinta parte del general trattato di numeri et misure, di Nicolò Tartaglia, nella quale si mostra il modo de esseguire con il compasso, et con la regha tutti i problemi geometrici di Euclide ec. *Vinegia, per Curtio Trojano*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 515.

1561 [1]* — Opera de principii, et ordini rationali ec. Composta da Ogniben da Castellano Trentino. *In Venetia*, 4° pic.

L'autore vi pone una « *Question sopra il septimo d'Euclide* » *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 215.

1562 [2] — Die Sechs ersten Bücher des Eucl. vom anfang oder grund der geometrj. In welchen der rechte Grund mit allein der Geometrj (versteh alles kunstlichen, gevviesen und vortailigen Gebrauchs des Zirkels, Linials oder Richtscheittes und andrer Werkzeuge, so zu allerlaj abmessen dienstlich) sonder auch der furnemsten stuck und vortail der Rechen-kunst fürgeschriben und dargethon ist. Aus griechischer Sprach in die Teutsch gebracht, eigentlich erklast. Auch mit verstentlichen Exempeln, grundlichen Figuren und allerley den nutz für Angen stellenden Anhängen gersiert, dermassen vormals in Teutscher Sprach niemals gesehen worden etc. Durch Wlh. Holtzmann gennant Xylander von Augspurg.: *Vollendet durch Iacob Kündig zu Basel in Ioannis Oporini Kosten, im Iar* 1562 *auff den dreyssigsten Tag des Winmonats*, in fo.

Notata dal Graesse e dal Poggendorff.

1564 [1]* — ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ | ΤΩΝ ΠΕΝΤΕ ΚΑΙ ΔΕΚΑ ΣΤΟΙ- | ΧΕΙΩΝ, ΕΚ ΤΩΝ ΤΟΥ ΘΕΩΝΟΣ | *συνοσιων το πρωτον.* | EVCLIDIS QUINDE- | cim Elementorum Geometriae | primum: ex Theonis Commen- | tariis Graecè, & Latinè. | Cui accesserunt | Scholia, in quibus quæ | ad percipienda Geometriæ Ele- | *menta spectant, breuiter, & dilucidè ex- | plicantur, authore Cunrado Da- | sypodio, Scholæ Argenti | nensis professore.* | *ARGENTORATI EXCV- | debat Christianus Mylius,* | *M.D.LXIIII.*

Car. 4 con frontis., pref. e prima pag. in greco del lib. I: fac. 189 di testo latino e greco con fig. interposte, in 8°.

Il 2° libro consta di 8 car. in principio con frontis. e pref., e di fac. 126, con le stesse note tip. Contiene: *Barlaami monachi Arithmetica demonstratio eorum, quæ in secundo libro elementorum sunt in lineis et figuris planis demonstrata.* Item *Octo propositiones stereometricæ, eiusdem cum præcedentibus argumenti.* Per Cunradum Dasypodium ec.

Il 3° vol., che contiene gli enunciati dei libri 3°-13° di Euclide, in greco ed in latino, è intitolato:

PROPOSITIO- | nes reliquorum Libro- | rum Geometriæ Euclidis, Græ | cè, & Latinè, in vsum eorum, | qui volumine Eucli- | dis carent. | *Per Cunradum Dasypodium* ec.

Car. 8 con frontis. e pref., e fac. 208, num. 2-205, col testo. In 8°, con le stesse note tip.

1564 [2] — Euclidis Elementorum Libri XV. Graece et Latine ec. *Coloniae, apud Maternum Cholinum*, 8° gr. (St. Gracilis Præfatio).

V. le precedenti edizioni degli anni 1557-58.

1564 [3] — Les neuf livres des élémens d' Euclide trad. par Forcadel. *Paris, de Marnef,* 4°.

Notata dal Graesse e dal Brunet.

1564 [4] — Christiani Herlini et Conradi Dasypodii Euclideæ demonstrationes in syllogismos resolutæ. *Argent.*, in fo.

V. il Murhard, t. II, p. 41.

1565 [1] — Introduction harmonique d' Euclide, trad. par Forcadel. *Paris,* 8°.

Indicata dal Graesse.

1565 [2*] — Euclide Megarense . . . . per Nicolo Tartalea Brisciano ec. *Venetia, Curtio Troiano*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 498. Alcuni esemp. portano la data del 1566.
V. le precedenti ediz. degli anni 1543-44-45.

1565 [3] — Les VII, VIII et IXme livres des élémens d' Euclide. *A Paris,* 4°.

V. il Murhard, t. II, pag. 29. Non so se questa traduzione dei libri aritmetici appartenga a Forcadel.

1565 [4] — Arithmeticæ Euclideæ liber primus a Ioann. Sthenio, in quæstiones redactus. *Viteberg.*, 8°.

V. il Murhard, t. II, p. 40; ed il Fabricius, p. 60.

1565 [5] — V. sotto l'anno 1557 [6] accennata la edizione di Basilea del 1565, citata dal Montucla.

1566 [1]* — Analiseis geometricae sex librorum Euclidis. Primi et quinti factæ a Christiano Herlino, reliquæ una cum commentariis, et scholiis . . . . a Cunrado Dasypodio. *Argentorati, Josias Richelius,* in fo.

Su questa ediz. vedi il Fabricius, l. c., p. 54.

1566 [2]* — Euclidis . . . . Elementa geometrica, Libris XV . . . . restituta. His accessit decimus sextus liber ec. Auctore Francisco Flussate Candalla. *Parisiis, apud Joannem Royerium et Iacobum du Puys,* in fo.

1566 [3] — Le musique d' Euclide par Forcadel ec. *Paris, Ch. Périer,* 8°.

Citata dal Brunet.

1566 [4] — *Antuer.*, 8°. " Arnoldus Lensæus (scrive l' Heilbronner) publici juris fecit Isagogen in geometrica Elementa Euclidis. „

V. anche il Fabricius, l, c., p. 60.

1569 [1]* — Euclide Megarense . . . . per Nicolo Tartalea. *In Venetia, appresso Giovanni Bariletto,* 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 498. Precedenti ediz., an. 1543-44-45-65-66.

1569 [2] — Les six premièrs livres d' Euclide traduits et commentés par P. Forcadel. *Paris,* 4°.

Notata dal Brunet e dal Zakhartchenko.

1569 [3] — Petri Rami scholæ mathematicæ. *Basileæ,* 4°.

V. il Murhard, t. II, p. 22.

1569 [4] — Petri Ioannis Manzon Valentini, elementa arithmeticæ ex Euclide decerpta. *Valentiæ, apud Petrum de Nuete,* 8°.

V. il Fabricius, l. c., p. 60, il quale accenna pure ad una ediz. del 1559.

1570 [1] — Euclid's elements of Geometry Englished by H. Billingsley: preface M. I. Dee. *London, Daye,* in fo.

V. Murhard, t. II, p. 33; Brunet e Cat. di Guglielmo Libri, 1861, n. 2534.

1570 [2]* — De superficierum divisionibus liber Machometo Bagdedino adscriptus, nunc primum Ioannis Dee Londinensis et Federici Commandini Urbinatis in lucem editus. *Pisauri, apud H. Concordiam,* 4°.

1570 [3]* — Libro del modo di dividere le superficie ec. tradotto di latino in volgare da Fulvio Viani de Malatesti. *Ibid.*, id., id.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 361. Attribuito ad Euclide.

1570 [4] — Euclidis elementorum ec. *Argentorati*, 4°.

Lettera del Boncompagni. Il Fabricius, l. c., p. 66 scrive « *Dasypodii edit.* Datorum cum aliis. Argentorati 1570. »

1571 [1]* — Euclidis Elementorum liber primus. Item Heronis Alex. vucabula quædam geometrica: antehac nunquam ed. gr. et lat. per M. C. Dasypodium. Euclidis omnium librorum propositiones gr. et lat. ed. per C. Dasypodium. Eucl. varia scripta gr. et lat. a C. Dasypodio. *Argent.*, *per Chr. Mylium*, 8° pic.

I vari scritti di cui si trovano riportati i titoli delle proposizioni, sono l'ottica, la catoptrica, la musica, i fenomeni ed i data. V. anche il Fabricius, l. c., p. 54.

1572 [1] — Introduction harmonique d'Euclide, trad. par Fr. Forcadel. *Paris*, 8°.

V. il Graesse.

1572 [1]* — Euclidis elementorum libri XV. una cum Scholiis antiquis. A Federico Commandino Urbinate nuper in latinum conversi, commentariisque quibusdam illustrati. *Pisauri*, *apud Camillum Francischinum*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 362.

1573 [1]* — Euclidis elementorum libri XV græce et latine, quibus ec. *Parisiis*, *apud Hieronymum de Marnef*, *et Gulielmum Cavellat*, 8° pic.

(St. Gracilis præfatio). Fac. 350 e car. 1. Riproduzione della ediz. del 1557.

1573 [2] — Euclidis elementa græce et latine, interpr. Cunrado Dasypodio, cum scholiis. *Argentorati*, 8°.

Notata dal Fabricius, l. c., p. 60.

1574 [1]* — La prospettiva di Euclide . . . . trad. dal Rev. P. M. Egnatio Danti ec. Con la prospettiva di Eliodoro Larisseo ec. *In Fiorenza*, *nella Stamperia Giunti*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 391.

1574 [2]* — Euclidis elementorum libri XV. Accessit XVI. de solidorum regularium comparatione. Omnes perspicuis demonstrationibus, accuratisque scholiis

illustrati. Auctore Christophoro Clavio. *Romæ*, *apud Vincentium Accoltum*, t. II, 8°.

Prima ediz. di questi pregiati commenti del Clavio.

1575 [1] * — De gli elementi d' Euclide libri quindici, con gli scholii antichi. Tradotti prima in lingua latina da M. Federico Commandino da Urbino, et con Commentarii illustrati, et hora d' ordine dell' istesso trasportati nella nostra vulgare, et da lui riveduti. *In Urbino*, *ap. Domenico Frisolino*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 363.

1575 [2] * — Francisci Maurolyci opuscula mathematica ec. (Euclidis propositiones libri tredecim). *Venetiis*, *apud F. Franciscium*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 141.

1575 [3] — Vinet Elia. Definitiones V et VI elementi Euclidis interpretae. Burdigalae.

Così indicato dal Poggendorff.

1576 [1] — Los seis libros primeros de la Geometria de Euclides traduzidos en lengua Espanola por Rodrigo Çamorano ec. *Sévilla*, 4°.

Catalogo di G. Libri del 1861, n. 2535.

1576 [2] — Euclidis Elementa cum Comment. Campani, Theonis Alexandrini et Hypsiclis. *Parisiis*, *apud Henr. Stephanum*, in fo.

Edizione notata dal Murhard, t. II, p. 22; ma posta in dubbio dal Fabricius.

1577 [1] — Eucl. Elem. Geom. LL. VI. conv. in lat. serm. a J. Camerario. Quibus adj. sunt trium priorum librorum Demonstrationes ed. in grat. et util. studios. math. in acad. Lips. a M. Steinmetz. *Lips. impres. Ioh. Steinmann*, 8°.

Notato dal Murhard, t. II, pag. 15; e dal Graesse.

1578 [1] — Eucl. Meg. math. clariss. Elementa LL. XV ad germanam Geometriæ intelligentiam e diversis lapsibus temporis injuria contractis restituta, adimpletis praeter majorum spem, quae hactenus deerant, solidorum regularium conferentiis ac inscriptionibus. Accessit XVI^us liber de solidorum regolarium sibi invicem inscriptorum collationibus. Novissime collati sunt XVII^us et XVIII^us priori editione quodammodo polliciti, de componendorum, inscribendorum et conferendorum compositorum solidorum inventis, ordine et numero absoluti

auth. D. Fr. Flussate Candalla. *Lut. ap. Iac. de Puys* (e nel fine:) *Lugd. ex off. Io. Tornaesii 1578 in fol.*

Vedine la ed. anteriore: *Paris., 1566, in fol.*
Citato dal Murhard, dal Graesse e dal Brunet.

1578 [2] — Eucl. Meg. ec. Stephanus Gracilis. *Paris.*, 8°.

Notato dal Murhard, t. II, p. 18; e dal Zakhartchenko.

1579 [1] — Isaaci Monachi scholia in Euclidis elementorum geometriæ sex priores libros per Cunradum Dasypodium in latinum sermonem translata ec. *Argentorati*, 8°.

Murhard, t. II, p. 16. *Bib. mat.*, par. I, vol. I, col. 650.

1580 [1] — Euclidis elementorum libri XV. Quibus ec. *Coloniæ, apud Maternum Cholinum*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 61.

1580 [2] — Francisci Maurolyci opuscula mathematica. *Venetiis, apud Franciscum Franciscium*, 8°.

V. la 1ª ediz. dell'an. 1575 [2].

1580 [3] — In quintum Euclidis librum ec.

Commento di G. B. Benedetti inserito nel suo libro: « Diversarum speculationum mathematicorum et physicarum ec. *Taurini, Hær. Nicolai Bevilaquæ*, in fo. »
Bib. mat., par. I, vol. I, col. 111.

1583 [1] — Ioan. Thomae Freigii quæstiones geometricæ et stereometricæ in Euclidis et Rami στοιχειωσιν, in quibus logica veterum mathematicorum illustratur et demonstratur. *Basileæ, per Sebastianum Henricpetri*, 8°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 41; e dal Fabricius, l. c., p. 61.

1585 [1*] — Euclide Megarense . . . . diligentemente rassettato et alla integrità ridotto per Nicolò Tartalea ec. *In Venetia, her. di Troian Navo*, 4°.

Vi è aggiunto il frammento « *Particella della cosa leggiera et grave di Euclide.* »
Bib. mat., l. c. Le precedenti edizioni sono citate all'an. 1569 [1].

1585 [2] — La prospettiva y especularia. *Madrid*, 8° pic.

Citata dal Graesse.

1586 [1] * — Euclide Megarense . . . . diligentemente rassettato da Nicolò Tartalea ec. *In Venetia, her. di Troian Navo,* 4°.

Contraffazione dell'ediz. del 1585. *Bib. mat.*, l. c.

1587 [1] — Euclidis elementorum libri XV. Quibus ec. *Coloniæ, apud Maternum Cholinum,* 8°.

Fabricius, l. c., p. 61.

1588 [1] — Il Brunet, il Zakhartchenko ed altri, citano una ediz. di Euclide in lingua araba, secondo la pregiata traduzione del geometra Persiano Chogiah Nassireddin al-Thussi, di Costantinopoli, in fo. Fino a prova contraria non credo alla esistenza di codesta ediz. Il Flauti nella sua erudita prefazione agli Elem. di Euclide, vi appone la data del 1587. V. an. 1594 [1].

1589 [1] * — Euclidis elementorum libri XV. Accessit XVI de solidorum regularium cuiuslibet intra quodlibet comparatione ec. Auctore Christophoro Clavio ec. *Romæ, apud Bartholomæum Grassium,* 2 vol. 8°.

1590 [1] — Euclidis libri VI priores de geometricis principiis græ. lat. cum Commentario Io. Scheubelii. *Basil.,* in fo.

Notata dal Murhard, t. II, p. 16; e dal Fabricius.

1591 [1] * — Euclidis Elementorum Libri XV. Accessit XVI de Solidorum regularium cuiuslibet intra quodlibet comparatione ec. Nunc tertio editi ec. Auctore Christophoro Clavio. *Coloniae, expensis Ioh. Baptistae Ciotti,* par. 2, in fo.

1591 [2] — Euclidis phænomena post Zamberti et Maurolyci editionem, nunc illustrata et de græca lingua in latinum conversa a Ios. Auria. His additæ sunt Maurolyci breves aliquot adnotationes. *Romæ, apud Ioan. Martinellum*, in fo.

Esemp. della biblioteca Estense. *Bib. mat.* par. I, vol. I, col. 59.

1592 [1] — Euclidis Elem. Libri XV. *Colon.*, 8°.

Così notata dal Zakhartchenko.
Ho pure veduta citata una ediz. di Pesaro dell'Euclide tradotto dal Commandino, con la data del 1592. Ma dalle parole della prefazione alla ediz. del 1619, pare che non esista.

1594 [1] * — Euclidis elementorum LL. XIII studio Nassiredini Tusini pr. arabice impressi. *Romæ, ex typ. Medicea*, in fo.

Alcuni esemp., fra i quali quello da me posseduto, hanno il solo titolo arabo. Questa ediz. portando una specie di approvazione in lingua turca, datata da Costantinopoli con l'an. 1588, ha forse indotto alcuni ad ammettere la esistenza della supposta ediz. sopra notata all'anno 1588 [1].

V. le traduzioni arabe indicate sotto gli anni 1657, 1801, 1824, citate anche dal Graesse. Si consulti ancora il Gartz, *De interpretibus et explanatoribus Euclidis arab. sched. hist.* (Hal. Sax., 1823, 4°); ed il Flauti, l. c.

1597 [1] — Euclidis elementorum libr. XV. *Coloniæ*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1598 [1] — Euclidis elementorum Graece et Latine. Quibus ec. *Parisiis, apud viduam Gulielmi Cavellat*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 61.

1598 [2] — Les six premièrs livres des élémens d' Euclide par Errard de Bar le Duc. *Paris*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko. Il Poggendorff cita la *Géométrie générale et pratique* di Gio. Erard. (Paris, 1619).

1598 [3] — Il Zakhartchenko cita sotto questo anno una edizione di Firenze della traduzione degli Elementi di Euclide in lingua araba. Ediz. che dubito non esista.

1599 [1] — Petri Rami Scholæ mathematicæ. Opera Lazari Schoneri. *Francofurti ad Moenum*, 4°.

Citato dal Murhard, t. II, p. 22. V. sotto l'an. 1559 [2].

1599 [2] — Euclid. optica et catoptr. e græco versa per Io. Penam. *Lug. Bat.*, 4°.

Fabricius, l. c., p. 68.

1600 [1] — Ryff Peter. Quæstiones geometricæ in Euclidis elementa. *Francof.*, 4°.

V. il Poggendorff e l' Heilbronner.

1600 [2] — Euclidis elementorum libri XV. Quibus ec. *Coloniæ, apud Gosvinum Cholinum*, 8°.

V. il Murhard, t. II, p. 11-12; ed il Fabricius, l. c., p. 61.

SECOLO XVII

1602 [1] — Euclidis elementa lib. XV, aut. Flussate Candalla. *Lut. Paris.*

Notata dal Poggendorff.

1603 [1*] — Euclidis elementorum libri XV. Accessit liber XVI de solidorum re-

gularium cuiuslibet intra quodlibet comparatione ec. Nunc quarto editi ec. auctore Christophoro Clavio. *Romæ, apud Aloysium Zanettum*, 2 vol., 8°.

1603 [2] — Dybvad (Dybvadius). Demonstratio linealis in Geometria Euclidis. *Lugduni Bat.*

Il Murhard, t. II, p. 16 e 41, così la indica:
C. Dibaudii in Geometriam Euclidis prioribus sex Elementorum libris comprehensam Demonstratio linealis. *Arnhemii Geldriæ, apud Iohannem Iansonium*, 4°.
Vi fa seguito: Demonstratio numeralis. *Ibid., ex typ. Christ. Caigetii.*
Scrive l'Heilbronner: « An. 1603, in 4°. Lugd. Bat. cum demonstrationibus Dibaudii Libri VI priores: & Arnhem, 1605, in 4°. » V. il Fabricius, l. c., p. 61.

1604 [1] — Evclidis | optica et catoptrica | e græco versa per Ioan. | Penam Mathematicum Regium. | *His præposita est eiusdem Ioannis Penæ de usu* | *Optices præfatio.* | Ad ec. | Parisiis, | Ex officina Dionysii Duvallii, via Bellouaca. M.DC.IIII.

Opus. di fac. 72, descritto dal Boncompagni, *Bullettino*, t. II, p. 423, n. 3.

1605 [1] — Demonstratio in arithmetica rationalium Euclidis VII, VIII, IX et X elementor. libris comprehensa. *Arnhemii.* — Demonstratio in arithmetica irrationalium Euclidis. *Ibid.*

A. Dibaudius, v. l'an. 1603[2]. Notate dal Poggendorff e Zakhartchenko.

1605 [2] — Elementorum Euclidis libri XV, a Christophoro Clavio ec. *Romæ*, 8°.

Ne trovo solo fatta menzione in un catalogo del libraio Zambeccari.

1606 [1] — Dou Ion. Pieterz. De ses eerste bouken Euclidis Van de beginselen ende fondamenten der Geometrie. *Leyden, Ian Bouwens*, 4°.

Bullettino del Boncompagni, t. XIV, p. 592.

1607 [1*] — Euclidis elementorum libri XV. Accessit liber XVI de quinque solidorum regularium inter se comparatione. Ad exemplaria R. P. Christophori Clavii e S. I., et aliorum collati, emendati et aucti. *Coloniæ, apud Gosvinum Cholinum*, 8° pic.

1607 [2] — Id. *Francofurti, ex typogr. off. Nic. Hofmanni*, 2 vol., 8°.

Notata dal Graesse e dal Zakhartchenko.

1607 [3] — Euclidis optica et catoptrica. *Lipsiæ*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 68.

1607 [4] — Euclidis introductio harmonica, latine, ex versione Io. Penae, restituta ab Antonio Possevino ex codd. mss. biblioth. Vaticanæ et Fulvii Ursini cum notis marginalibus.

Pub. dal Possevin, *bib. sel.* (*Col.* 1607, fo., lib. XV. p. 224). V. Graesse.

1608 [1] — Matteo Ricci. (Gli elementi di Euclide tradotti in Chinese da Matteo Ricci).

Così indicati dal Zakhartchenko. *Bib. mat.* par. I, vol. II, col. 369-70.

1608 [2] — Euclidis VI Biicher nach Xylander's Uebersetzung ins Holländische gebracht von Iohann Peter Dou. (S. der deutschen Gesellschaft in Leipzig Beyträge 7. B. p. 321.)

Murhard, t. II, p. 37.

1609 [1] — Euclidis elementorum libri XIII succinctis et perspicuis demonstrationibus comprehensi a M. Ambrogio Rhodio ec. *Typis Germinianis*, *Impensis Pauli Elvigii*, 8°.

Il Fabricius dice: *Typis Gormanianis*, *Impensis Pauli Helvigii.*
V. il Murhard, t. II, p. 13. L'Heilbronner scrive « 1609. Witteb. 8, Libri VIII ab Ambrogio Rhodio Kembergensi demonstrati. Recus. 1660, 8°. »
Notata dal Zakhartchenko, e ristampata anche nel 1634.

1610 [1] — Die ersten Sechs Bücher Elementorum Euclidis, In welchen die Anfäng und Grunde der Geometria ordentlich gelehret, und gründlich ervviesen werden. Mit sonderm Fleise und Mühe auss Griechischer in unsere Hohe deutsche Sprach übergesetzet, und mit verständlichen Exempeln in Linien und gemeinen Rational Zalhen, auch mit nevven Figuren auff das leichtest und aigentlichst erkläret etc. *Durch Sim. Marium Guntzenhusanum. Gedr. zu Onoltzbach durch Paulum Böhem Anno M.D.CX. in fol.* (5 ff. de prél. 165 pp.).

« Cette version, tirée à 300 ex. seulement, est aussi rare que la précédente. » Così il Graesse.

1610 [2] — " A. 1610 (scrive l'Heilbronner) Henricus Savilius suas in Euclidis prælectiones iuris faciebat publici. "

V. sotto l'an. 1621. Ma il Fabricius afferma doversi ritenere la data del 1620.

1610 [3] — Jac. Peletarii in Eucl. El. Geom. Demonstrationum LL. VI. — Ed. II auctior et emend. cui et textus Eucl. gr. add. est. *Lugd.*, *Tornaesius*, 4°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 40 e dal Graesse. V. l'an. 1557 [5].

1611 [1] — Ioannis Kepleri ec. Dioptrice. Præmissæ Epistolæ Galilei. Item examen Præfationis Ioannis Penae Galli in Optica Euclidis. *Augustæ Vindelicorum, typis Davidis Franci*, 4°.

V. il *Bul.* del Boncompagni, t. XIII, p. 269.

1612 [1] — Euclidis elementorum libri XV. Quibus ec. *Coloniæ, apud Gosvinum Cholinum*, 8°.

Notato dal Murhard, t. II, p. 12; e dal Fabricius, l. c., p. 62.

1612 [2] — Euclidis Elem. lib. XV. ec. Auct. Christ. Clavio. *Francof.*, 2 vol., 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1612 [3] — Christ. Clavii Opera mathematica V Tomis distributa. Ab auctore nunc denuo correcta. *Moguntiæ, exc. Reinhardus Eltz*, in fo.

Notata dal Murhard, t. II, p. 11, e dal Fabricius, come contenente gli Elementi di Euclide.

1612 [4] — Euclidis elementa cum Comm. Florimundi Puteani Vatani Domini. *Parisiis*, in fo.

V. l'Heilbronner; il Murhard, t. II, p. 22; ed il Zakhartchenko.

1612 [5] — Euclidis libri II priores cum explicatione Io. Pauli Reseni editi a Christ. Knopff. *Vitteb.*, 8°.

Registrata dal Murhard. t. II, p. 19; e dal Fabricius, l. c., p. 62.

1613 [1] — I primi sei libri degli elementi di Euclide ridotti alla pratica ec. da Pietro Antonio Cataldi. *Bologna, Bartolomeo Cochi*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 305.

1613 [2] — Les Elémens d' Euclide par Donnot de Bar le Duc. *Paris*, 1613, gr. in 4.°

Citato dal Graesse.

1615 [1]* — Les quinze livres des Eléments d' Euclide, traduicts de Latin en François ec. par D. Henrion mathem. *A Paris, chez Abraham Pacard*, 8°.

Car. 10 e fac. 622. Il Murhard (t. II, p. 11) sulla fede del Fabricius, ne cita la seguente edizione di Parigi.

1615 [2] — Euclidis elem. lib. XV per D. Henrion, et quintum et septimum postulatum e primo Euclidis comprobatum a Petro Antonio Cattaldo. *Paris.*, 8°.

V. il Fabricius, l. c., p. 62.

1615 [3] — Die sechs ersten Bücher Euclidis, nebst Ioh. Peterson Dou Anmerkungen in Das Deutsche übersetzet von Seb. Curtio. *Amst.*, 1615, 4°.

V. il Graesse, il quale ne cita le ristampe: Ib., *Wilh. Ianss.*, 1618, 1634, 8°.

1616 [1] — De ses eerste Bouken | Evclidis, | Van de beginselen ende fundamen- | ten der Geometrie. | Vaer by . . . . Door | Ian Pieterszoon Dov ec. | Tot Amsterdam, | By Villem Iansz ec. Anno 1616.

V. il *Bul.* del Boncompagni, t. III, p. 326.

1617 [1] — Euclidis elementorum libri XV, cum libro XVI. (A. Chr. Clavio?) *Coloniae*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1617 [2] — Eucl. Element. Geometr. libri sex, nova interpretatione. A. Ioan. Lanz. *Ingolstad.* 8°.

Notata dal Zakhartchenko, e dal Fabricius.

1617 [3] — Schooten (Frans von). De Propositionen von de Boecken der Elementen Euclidis. *Leyden*, 12°.

Bul. Boncompagni, t. XV, p. 355.

1618 [1] — Euklides ins Deutsche übersetzt von Seb. Curtio. Amsterdam, 4°.

V. il Murhard, t. II, p. 24.

1618 [2] — Die sechs ersten Bücher Euclidis dess Hochgelärten, ec. vervielfältigen und theilen per Demonstrationes lineales auss H. Ioann Peterss Dou Niederlandischen andern Edition verteutseh durch Sebastianum Curtium Arithmeticum et G. Verordneten Inspectorn ec. *Gedruckt zu Amsterdam bey Whilelm Janss.*, in 4°.

V. il Murhard, t. II, p. 27.

1619 [1]* — Degli Elementi d' Euclide libri quindici. Con gli scholii antichi. Volgarizzati già d' ordine del famosissimo matematico Federigo Commandino da Urbino; et con commentarj illustrati. *In Pesaro*, *ap. Flaminio Concordia*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 364.

1619 [2] — Euclidis elementorum libri XV . . . . a F. Commandino in latinum conversi ec. *Pisauri, typis Flam. Concordiae*, in fo.

Bib. mat., ap. ser. I, col. 15. V. la nota apposta al 1598 [2].

1620 [1] * — I primi sei libri degli elementi d' Euclide ridotti alla prattica da Pietro Antonio Cataldi ec. *Bologna, Sebastiano Bonomi*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 305.

1620 [2] — Elementorum Euclidis libri VI priores gr. et lat. ex versione Federici Commandini ec. multis in locis castigati cura H. Briggii. *Londini*, *G. Jones*, in fo.

Citato dal Flauti, dal Graesse e dal Brunet.

1620 [3] — Malapertius (Maupertuis) Carolus. Euclidis elementorum libri VI priores. *Duaci*, 12°.

Notata dal Fabricius e dal Poggendorff.

1620 [4] — Elementa geometrica . . . . ex variis authoribus collecta. P. M. Eberhardum Welperum ec. *Argentorati*, 4°.

V. il Murhard, t. II, p. 17.
Il Fabricius, l. c., p. 62, che pure fa menzione di questa ediz., attribuisce a Giovanni Coccapani una versione di Euclide di circa questo anno, che però io ritengo inedita.

1621 [1] — I tre libri settimo, ottavo e nono degli elementi aritmetici d' Euclide ridotti alla pratica da Pier Antonio Cataldi. *Bologna*, *Sebastiano Bonomi*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 310.

1621 [2] — Savilii H., Prælectiones tredecim in principium Elementorum Euclidis. *Oxonii, excudebant Ioh. Lichfield et Iacobus Short*, 4°.

Citato dal Murhard, t. II, p. 41; e dallo Chasles, *aperçu*, p. 275.

1621 [3] — Henrion Denis. Les quinze livres des Elémens d' Euclide. 2°. edit. *Paris*.

Citata dal Fabricius e dal Poggendorff.

1621 [4] — Quæstiones geometricæ in Euclidis et P. Rami Στοιχειωιν in usum Scholæ mathematicæ collectæ a Doctore Petro Ryff ecc. Quibus Gæodesiam

adjecimus per usum Radii geometrici. *Francofurti, in Officina Wecheliana, apud Danielem et Davidem Aubrios, et Clementem Schleichium,* 4°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 42; e dal Fabricius.

1623 [1] — Les quinze livres des éléments d' Euclide traduicts de latin en français. Avec un sommaire d' algèbre qui sert à faciliter l' intelligence du dixième livre. Revue et augm. en cette seconde edit. Ensemble la response apologétique pour les traducteurs du dit Euclide par D. Henrion. *A' Paris, chez I. Ant. Ioallin,* 8°.

Registrata dal Graesse. V. la 5ª ediz. del 1629.

1623 [2] — Euclidis elementorum libri XIII demonstrationibus comprehensi a M. Ambrosio Rhodio. *Witteber.*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 62.

1624 [1] — Paradoxes | de Mevnier, | contre les Mathematiciens, | qui abusent la ieunesse. | *Ensemble les Definitions, Thesremes* (sic) *et* | *Maximes, d' Euclides, d' Archimedes, de Proclus* ecc. | A Paris, | Chez Julian Jacqvin ec. M.DC.XX IIII.

Opus. di 32 fac. notato nel *Bullettino* del Boncompagni, t. III, p. 360.

1625 [1] — Eucl. Data: opus ad vett. geometriae autt. Archimedis, Apollonii, Pappi, Eutocii caeterorumque non modo lectionem, sed ad geometr. quoque analyseos instaurationem plane necess. et a multis diu desider. Cl. Hardy e regis christianiss. bibl. n. pr. ed. lat. vertit scholiisque illustr. Adj. est ex eadem bib. Marini philos. commentarius gr. et lat. quo dati natura, datorumque Euclideorum utilitates explicantur. *Lut. Paris., impensis Melch. Mondiere, in insulae Palatinae vico Harlaeo, ad insigne viperarum,* 4°.

Murhard, t. II, p. 39. Graesse e *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 118.

1625 [2] — Euclidis elementa cum demonstrationibus Caroli Malapertii. *Duaci,* 12°.

Notato dal Murhard, t. II, pag. 22; e dal Fabricius, l. c., p. 62.
Il Poggendorff nota i suoi *Elementa Geometriæ* del 1624. V. l'an. 1620 [2].

1625 [3] — Euclidis Elem. pratic. *Nürenberg.*

Così notati dal Zakhartchenko.

1625 [4] — Decimo libro degli elementi d' Euclide ridotto alla prattica ec. da Pietro Antonio Cataldi. *In Bologna, per Nicolò Tebaldini,* in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 310.

1625 [5] — Luc. Brunns Churf. Sächs. Mathematici Euclidis elementa pratica, oder Auszug aller Problematum aus den XV B. Euclidis. *Nürnberg*, 4°.

Murhard, t. II, p. 24; Fabricius, l. c., p. 69.

1626 [1] — De ses eerste boecken Eucl. van de beginselen ende fundamenten der geometrie. Vaer by ghevoeght zyn eenighe nutticheden nyt deselve Boecken ghethoocken; Mytsgaders de specien in geometresche figueren, als t' maken, veranderen, 't samen voeghen, aftrecken, vermenichvaldighen, ende teelen. Overgheset, verclaert, ende nytgheleyt. Dor Jan Pieterszoon Dou. Von niens overseen, ende verbetert ec. *Amst., W. Jansz Blaeu,* 8°.

V. l'an. 1702. Indicato dal Graesse; dal Murhard, t. II, p. 37; e nel *Bul.* del Boncompagni, t. XIV, p. 592.

1626 [2] — Difesa d' Euclide, dove si dimostra le opposizioni date dal Sig. Ioan Alfonso Molina Cano a molte proposizioni degli Elementi d' Euclide non essere di valore, e si mantiene chiara la certissima dottrina d' essi Elementi ec. Di Pietro Antonio Cataldi. *In Bologna, Nic. Tebaldini,* in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 310.

1626 [3] — Mersenne M. Euclidis elementorum libri; Apollonii Pergæi conica; Sereni ec. Archimedis opera; Theodosii, Menelai et Maurolyci sphærica; Commandini et Lucæ Valerii libri de centro gravitatis. *Parisiis*, 3 vol., 16°.

Mi è affatto sconosciuta questa opera citata dal Poggendorff.

1626 [4] — Eucl. Elem. libri XV, vol. I-II. *Paris*, 24°.

Così registrata dal Zakhartchenko. Sotto questa data il Fabricius, sulla fede dell' Heilbronner, nota la ediz. « Euclidis libri XVI elementor. libri XV opticorum (*sic*) cum additionibus Maurolyci et Candallæ. II vol. 12° » la cui esistenza mi pare assai dubbia.

1627 [1] — Euclides cum scholiis Christ. Clavii. *Coloniae*, 8°.

Notata dal Brunet.

1627 [2] — Eucl. Element. libri XV, auc. Christ. Clavio. *Franc.*, 2 vol. 8°.

Segnalato dal Brunet e dal Zakhartchenko.

1627 [3] — Petri Rami Scholæ mathematicæ. *Francofurti,* 4°.

Registrata dal Murhard, t. II, p. 22; e dal Fabricius.

1628 [1] * — Euclidis elementorum Libri VI ec. *Ferrariae*, *ad instantiam Catharini Doini, apud Franciscum Succium*, 12°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 415.

1628 [2] — Les six premièrs livres des Eléments géométriques d' Euclide, avec les demonstrations de Iacques Peletier du Mans. *Genève,* 8°.

Chasles, *aperçu*, p. 479.

1629 [1] * — Euclidis elementorum geometricorum libri sex priores. Nova interpretatione in lucem dati a Ioanne Lanz ec. *Bononiae*, *apud haer. Ioannis Rossij*, 8° pic.

Car. 4 e fac. 232.

1629 [2] * — Speculum Euclidianum totam Euclidis Planimetriam, quæ absolute dicitur, et extranea nonnulla, geometrica tamen, internotata unico in schemate linealiter repræsentans, auct. Ovidio Montalbano. *Bononiae*, *typis Clementis Ferronii*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 167. Il Fabricius vi appone la data del 1628.

1629 [3] — Elementa Euclidis ex trad. F. Commandini. *Neapoli*, 16°.

Notata nel cat. Dura del 1857.
A. Girard nel suo trattato di *trigonometria* (A l'Haye, 1629) dice di avere restituiti i Porismi di Euclide; e prometteva di pubblicarli; ma il suo lavoro è rimasto inedito.

1630 [1] * — Ghetaldo Marino. De resolutione & compositione mathematica libri quinque. Opus posthumum. *Romae, ex typ. R. Camerae Apost.*, in fo.

Si occupa ancora della divinazione dei Porismi di Euclide. *Bib. mat.*, par. I, vol. I, col. 594.

1630 [2] — Les six premièrs livres des Elémens d' Euclide. *Paris,* 8°.

Registrata dal Zakhartchenko.

1631 [1] — Les XV livres d' Euclide traduits de Latin en François par Henrion. *A Paris,* 8°.

Registrata dal Fabricius e dal Murhard, t. II, p. 30.

1632 [1] * — Les quinze livres des éléments géométriques d' Euclide Megarien: traduicts de Grec en François, et augmentée . . . . par P. Le Mardelé ec. *A Paris, chez Deays,* 8°.

1632 [2] — Les quinze livres des éléments géométriques d' Euclide traduits en Français par D. Henrion. *Paris*, 8°.

È notata dal Zakhartchenko: ma la identità del titolo con la precedente mi fa nascere un dubbio della sua esistenza.

1632 [3] — Dou Ion Pietersz. De ses eerste bouken Euclidis ec. *Rotterdam*, *Wed. Matthys Bastiaensz*, 8°.

Bul. del Boncompagni, t. XIV, p. 592.

1633 [1] — Euclidis Elementorum Libri VI priores, cum demonstrationibus C. Malapertii. *Duaci*, 12°.

Notata dal Fabricius, l. c., p. 62; e dal Murhard, t. II, p. 17.

1634 [1] — Die sechs ersten Bücher ec. übers. v. Seb. Curtio. *Amstel.*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1634 [2] — Euclidis Elementorum Libri XI, succinctis et perspicuis demonstrationibus comprehensi Amb. Rhodii. *Witten.*, 4°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 13; dal Poggendorff e dal Zakhartchenko.

1634 [3] — Traité des Incommensurables grandeurs avec l' explication du dixième livre d' Euclide.

Inserito nella collezione « Les oeuvres mathématiques de Simon Stevin ec. *A Leyde*, *Elsevir*, 1634, vol. 6. » *Bul.* del Boncompagni, t. III, p. 349.

1634 [4] — Clavis mathematica qua ad recondita totius matheseos penetralia aperitur primus aditus per usitatiores Demonstrationes quas ex Euclidis sex prioribus elementorum libris selegit et faciliorem ad captum accomodavit Andreas Arzet ec. *Oeniponte, apud Danielem Agricolam*, 12°.

Fabricius, l. c., p. 62; Murhard, t. II, p. 17.

1636 [1] — Euclidis sex primi elementorum geometricorum libri cum parte undecimi, ex majoribus Clavii commentariis ec. Per Christophorum Grienbergerum. Accessit ex Clavio brevis trigonometria ec. Per Io. Iac. Ho. Durandum, *Graeci. Widmanstadii, apud Haer. Ernesti*, 12°.

Registrato dal Murhard, t. II, p. 17; e dal Zakhartchenko.

1637 [1] — Elementos Geometricos de Eucl. trad. par Carduchi. *Madrid*, 4°.

Segnalato dal Graesse.

1637 [2] — Martini E. Gestrinii in geometriam Euclidis demonstrationum libri sex ec. *Upsaliae, Exc. Æschillus Mattiae.*

V. Boncompagni, su la *Bib. math.* dell'Eneström; ed Eneström, *Bib. math.*, 1884, col. 79.

1638 [1] — Zes eerste boekken ec. Verrooten. *Hambourg,* 4°.

Così notata dal Zakhartchenko.

1639 [1] — Les six premiers Livres | des Elements d'Evclide, | Demonstrez par Notes, d'vne methode | tres-brieve & intelligible. | *Avec les principales parties des Mathématiques* ecc. | *Par* Pierre Herigone *Professeur és Mathematiques.* | A Paris. M.DC.XXXIX. | Chez l'Autheur, ec.

Fac. 468. V. *Bul.* del Boncompagni, t. II, p. 475, n.
Il Flauti, l. c., p. LII, cita per errore una ediz. degli elementi di Euclide dimostrati dal Barrow, con la data del 1639, in luogo di 1659. Il Barrow nacque nel 1630.

1641 [1] — Euclidis libri sex (per Io. Libiolam). *Venetiis,* 12°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 37.

1641 [2] — Euclidis elementorum libri sex priores demonstrati a Coetsio. *Lug. Bat.,* 8°.

Fabricius, l. c., p. 63; Murhard, t. II, p. 17.
Non credo che tra le illustrazioni di Euclide possa noverarsi, come fa il Fabricius, l'*Ærarium* del Bettini, del quale in quest'anno fu pubblicato il 1° vol.

1642 [1] — Martini E. Gestrinii in geometriam Euclidis demonstrationum libri sex. In quibus geometria planorum traditur et brevis notis perspicue explicatur. *Upsaliae, Excudebat Eschillus Matthiae,* 4°.

V. Libri, cat. del 1857; Eneström, *Bib. math.*, an. 1884, col. 79. Il Getrinius vi aggiunse alcune note prese dai commenti di Proclo, Campano, Clavio e Peletier.

1643 [1]* — Euclidis sex primi elementorum geometricorum libri, in commodiorem formam contracti et demonstrati a P. Georgio Fournier e Societate Iesu. *Parisiis, apud Mathurinum Henault,* 16°.

1644 [1] — Cursus mathematici Tomus primus continens Eucl. Elementorum libri XV. Appendicem Geometriæ Planorum. Data Euclidis. Apollonii Pergæi de loco resoluto Lib. V. Doctrinam angularium sectionum. *A Paris, chez Sim. Piget,* 8°.

Segnalata dal Graesse. N'è autore Pietro Herigone. Gli Elem. sono in francese ed in latino. Nel t. V si trovano: Optica Euclidis aucta et novis demonstrationibus illustrata (p. 2).

Catoptricæ Euclidis demonstrationes (p. 89).
Euclidis musica (p. 802).
Euclidis sectio regulæ harmonicæ (p. 835).
V. Fabricius, l. c., p. 63. Il Murhard, t. II, p. 11, ne cita una edizione del 1643.

1644 [2] — Universae Geometriae mixtaeque Mathematicae Synopsis et bini Refractionum demonstratorum tractatus st. et op. F. M. Mersenni. *Paris., apud Ant. Bertier*, 4°.

Segnalata dal Murhard, t. II, p. 3; e dal Graesse fra le opere attinenti ad Euclide.

1644 [3] — Les six premiers livres des Eléments d' Eucl. demonstrés par Notes d' une méthode tres-brieve et intelligible. Avec les principalles parties de math. expliq. succinctement sans Notes. Et de plus un petit Dictionn. contenant les etymologies et significations des noms et termes plus obscures des math. Par P. Herigone. *A Paris, chez Sim. Piget*, 8°.

Segnalata dal Graesse.

1644 [4] — Fournier Georges. Euclidis sex priores elementorum libri demonstrati. *Parisiis.*

Notata dal Poggendorff.

1644 [5]* — Euclidis elementorum priores libri VI, in gratiam mathematicorum studiosorum. *Genuae*, 16°.

1645 [1] — (Platone Tiburtino). Continentur in hoc libro. Rudimenta astronomica Alfragani. Item . . . . Ioannis de Regiomonte introductio in elementa Euclidis ec. *Bononiae, typis haer. Victorii Benatii*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 288.

1645 [2]* — Euclidis elementorum geometricorum libros tredecim, Isidorum et Hypsiclem et Recentiores de Corporibus Regularibus, et Procli propositiones geometricas . . . . illustravit ecc. locupletavit Claudius Richardus ecc. *Antuerpiae, ex of. Hieronymi Verdussii*, fo., tav. 24.

1646 [1] — Les XV livres d' Euclide, par Mardelè. *Lyon*, 8°.

Notata dal Brunet.

1647 [1]* — Euclidis elementorum libri VI. *Venetiis, apud Turinum*, 24° reg.° in 8°, di car. 2 e fac. 232.

1647 [2] — De ses eerste boeken Euclidis ec. door Dou. *Utrecht*, 8° (*e Rotterdam?*)

Notata dal Zakhartchenko, e nel *Bul.* del Boncompagni, t. XIV, p. 492.

1648 [1] — Euclides elementorum libri VI. *Venetiis, apud Turinum*, in 24°.

Credo sia una contraffazione di quello sopra notato al 1647 [1], ed una ripubblicazione di quello dell'anno 1628 [1], edito dal Doini. *Bib. mat.*, Ap. serie I, col. 21.

1648 [2] — Lantz Ioan. Elementorum geometricorum lib. VI. priores, nova interpretatione e graeco fonte. 4°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 17; e dal Poggendorff.

1649 [1] — Les quinze livres des éléments d'Euclide ec. par Henrion. 5me edit. *Ruen, chez Clement Massolis*, 8°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 30, dal Brunet, dal Graesse e dal Zakhartchenko.

1649 [2] — Quaestiones geometricae in Euclidis et P. Rami Στοιχειωσιν . . . . collectae, a Doctore Petro Ryff ecc. *Francofurti, typis Caspari Roetellii*, 4°.

Fabricius, l. c., e Murhard, t. II, p. 42.

1651 [1]* — Degli elementi di Euclide li primi sei libri tradotti in lingua italiana (da F. Gio. Ricci). *In Bologna, per Gioseffo Longhi*, 8° pic.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 369.

1651 [2] — Henrich Hoffmann's Teutscher Euclides, oder Geometrische Beschreibung und zwar fürnemblich von der selben Elementen. *Erfurt*, 4°.

V. Murhard, t. II, p. 24, e Fabricius, l. c.
L'Heilbronner scrive « A. 1651, 4° Erfurt. Henrici Hoffmanni Teutscher Euclides. Petri Montaurei Euclidis elementorum liber decimus, *Lutetiæ* 1651, 4°. » Ma dubito che per errore apponga la data del 1651 in luogo di 1551. V. l'an. 1551 [2].
Il Poggendorff cita il suo *Euclides Germanicus*, senza indicarne la data.

1652 [1] — Apologia pro Aristotele et Euclide contra Petrum Ramum et alios. Additæ sunt due Disceptationes de Numeris perfectis. Authore Ioanne Broscio ec. *Dantisci, sumptibus Georgii Försterî*, 4°.

Notata dal Fabricius, l. c., p. 63; e dal Murhard, t. II, p. 42.

1652 [2] — Meibom (Maybaum) Marcus. Musicæ antiquæ autores septem, græce et lat. restit. *Amstelodami*, 4°.

Citato dal Poggendorff. Vi sono compresi i principi musicali di Euclide.

1652 [3] — Francisci de Nonancourt Euclides logisticus, sive de ratione Euclidea. *Lovanii*, 12°.

Fabricius, l. c., p. 63; Murhard, t. II, p. 40.

1653 [1] — Henr. Hofmannus, prof. math. in der Univ. Iehna, Teutscher Euclides das ist Geometrische Beschreibung und zwar fürnehmlich von derselben Elementen. *Gedr. zu Iehna, in Verleg. Ioh. Birkners*, 4°.

Notata dal Muhard, dal Zakhartchenko e dal Graesse.
Non è una traduzione di Euclide, ma bensì opera dell' Hoffmann pubblicata con questo nome. V. l'an. 1651 [2].

1654 [1*] — Euclidis elementorum libri XV. Accessit liber XVI de solidorum regularium cuiuslibet intra quodlibet comparatione ec. Auctore Christophoro Clavio ec. *Francofurti, sump. haer. Ionae Rosae*, 8°.

Car. 60 e fac. 680.

1654 [2] — Euclidis elementorum libri sex demonstrati a P. Georgio Fournier ec. *Parisiis*, 16°.

Notata dall' Heilbronner e dal Graesse. Il Fabricius, p. 63, la registra come stampata a Londra, ed a p. 64 indica senza nome di traduttore « Euclid. VI primi libr. element. *London*, 1654, in 16°. »

1654 [3] — Georgii Hilarii sexti libri Euclidis propositiones selectæ, ordinatæ et demonstrationibus illustratæ. *Hafniae*, 12°.

Citata dall' Heilbronner e dal Poggendorff.

1654 [4] — Tacquet Andrea. Elementa geometriae planae et solidae; quibus accedunt selecta ex Archimede theoremata. *Antuerpiae*, 4°.

Citata dal Murhard, t. II. p. 22; e dal Poggendorff.

1654 [5] — Les XV livres des Eléments d' Euclide traduits par G. Fournier. *Lyon*, in 24°.

V. Fabricius, l. c, p. 69; e Murhard, t. II, p. 30.

1655 [1*] — Euclidis sex primi elementorum geometricorum libri cum parte undecimi ex maioribus Clavii Commentariis ec. rerumqae mathematicarum Christophori Grienbergerii opusculum primum. Accessere Isaaci Monachi in sex eosdem libros Scholia. *Romae, typis Nic. Ang. Tinassij*, 12°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 650.

1655 [2] — Eucl. Elementorum Libri XV, breviter demonstrati. Op. Is. Barrow. *Cantabrig. ex celeberr. acad. Typographeo. Imp. Guil. Nealand*, 8°.

Car. 7 fac. 342. Graesse. Ve ne ha un esemplare nella Bib. Estense.
V. le successive ediz. degl'an. 1659, 1676, 1679.

1655 [3] — Santini Antonio. Propositiones geometricae Euclidi restitutæ. *Maceratae, ex typ. Philippi Camacij*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 419.

1656 [1] — " Georgius Hilarius (dice il Fabricius) edidit in Progymnas. mathem. primi element. Euclidei apospasmation, gr. et lat. Hafniæ, 1636, 12°. "

1657 [1] — Euclidis elementorum LL. XIII. Studio Nassireddini Tusini pr. arabice impressi. *London*, in fo.

Segnalata dal Graesse e dal Zakhartchenko.

1657 [2] — Bullialdus (Boulliau Ismaele). Exercitationes geometricæ tres: 1ª circa demonstrationes per inscriptas et circumscriptas figuras; 2ª circa conicarum sectionum quosdam propositiones; 3ª De Porismatibus. *Parisiis*, 4°.

V. Chasles, *aperçu*, p. 283.

1657 [3] — " In catal. biblioth. Leidensi (dice il Fabricius) occurrunt *Eucl. Data a Barrow* demonstrata. Cantabr. 1657, 8°. "

1658 [1]* — Euclides restitutus, sive prisca geometriæ elementa . . . . a Io Alphonso Borellio ec. *Pisis, ex off. Francisci Honophri*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 157.

1658 [2] — Weigel Erhard. Analysis Aristotelica ex Euclide restituta. *Ienae*, 4°.

Citata dal Poggendorff.

1658 [3] — Thomae Angli Euclides methaphysicus, sive de principiis sapientiae Euclidea methodo digestis. *Londini*, 12°.

Non conosco questo libro notato dal Fabricius, l. c., p. 64; e non so se possa noverarsi fra le illustrazioni degli scritti di Euclide.

1659 [1] — Euclidis Data succincte demonstrata, una cum emendationibus quibusdam et additionibus ad Elementa Euclidis nuper edita. Opera M. Is. Barrow. *London*.

Murhard, t. II, p. 39.

1659 [2] — Eucl. elem. LL. XV, demons. Opera I. Barrow. *London, R. Daniel*, in 8°.

È citato dal Murhard, t. II, p. 12; dal Graesse e dal Zakartchenko. V. all'an. 1655 [2].

1660 [1] — De ses eerste boeken Euclidis ec. door Dou. *Utrecht*, 4°.

1660 [2] — Euclid's Elements; the whole fifteen Books compendiously demonstrated. To which is added Archimedes Theorems of the Sphere and Cylinder, investigated by the method of indivisibility neves before in English. By Th. Barrow. *London*, 8°.

Graesse. V. ancora le sue lezioni geometriche; Londra, 1683-85, 2 vol., 12°.

1660 [3] — Euclides ses eerste boekken, van de beginselen der Wiskonsten In Neerduyts vertaald d. I. Willemsz Verrooten van Harlem. *Amst.*, *Ioa. v. Rabensteyn*, 4°.

Segnalata dal Murhard, t. II, p. 38; e dal Graesse.
Il Fabricius, l. c., p. 69, ne indica ancora una ediz. del 1663.

1660 [4] — Bettini Mario. Recreationum mathematicarum apiaria ec. (Apiarium duodecimum in quo Euclides ex apiariis conditus, et ejus propositiones ad usus eximios traductæ. *Bononiae*, *sumpt. Io. Bapt. Ferroni*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 124.

1660 [5] — Dechalles Claude François Milliet. Euclidis elementorum libri VIII ec. *Lugduni, apud Benedictum Coral*, 12°.

Murhard, t. II, p. 14; e Poggendorff.

1660 [6] — Euclidis elem. lib. XIII perspicuis demonstrationibus comprehensi ab Ambrosio Rhodio. *Witteb.*, 8°.

Murhard, t. II, p. 14.

1661 [1] — Euclid's Elements of Geometry, with a supplement of divers Propositions and Corollaries. To which is added a Treatise of regular solids by Campane and Flussat; likewise Euclid's Data and Marinus his Preface. Also a Treat. of the Divisions of superficies, ascribed to Machomet Bagdedine, but published by Commandine at the request of J. Dee of London. Published by care and industry of Iohn Lecke and Geo. Perle, students in the Math. *London*, in fo.

Segnalata dal Graesse.

1661 [2] — Ioh. Christophori Sturmii universalia Euclidea, hoc est liber quintus Euclidis universalissimis demonstrationibus confirmatus. Ita quidem ut, quod Euclides quindecim libri quinti, et decem aliis libri septimi (triginta quinque in universum), Propositionibus, hic septendecim, adeoque dimidio paucioribus, neque istis prolixioribus, quin et facilius demonstratio exhibeatur. Accedunt *eiusdem* XII novi syllogizzandi modi in propositionibus absolutis, cum XX aliis in exclusivis eadem methodo geometrica demonstratis. *Hagae Comitis, apud Adrianum Ulacq*, 8°.

Murhard, t. II, p. 42.

1661 [3] — Euclidis elementorum lib. XIII demonstrati ab Ambrosio Rhodio. *Witteb.*

Fabricius, l. c., p. 62; Murhard, t. II, p. 14.

1661 [4] - 1662 — P. Gasparis Schotti Cursus mathematicus. (Lib. III, p. 61-108; De Geometria elementari sive Elementorum geometricorum Euclidis sex libri primi). *Herbipoli*, in fo.

Fabricius, l. c., p. 64; e Murhard, t. II, p. 18.

1662 [1] — Schooten (Frans van). De 15 Boecken der Elementen van Euclidis. Met siorte verklaringen eeniger Propositionen. Vergroot door J. V. L. (Jakob van Leest), met het sesthiende Boeck van Christophoro Clavio. *Amsterdam*, *Iacob van Leest*, 12°.

V. il *Bullettino* del Boncompagni, t. XV, p. 355.

1663 [1*] — Euclide rinnovato . . . . dal Sig. Gio. Alfonso Borelli. Volgarizato da Domenico Magni. *In Bologna*, *Gio. Battista Ferroni*, 8°.

Bul. mat., par. I, vol. I, col. 157.

1663 [2] — Euclides XV Boecken, vergroot met het 16 boeck van Chr. Clavio, oyt het latyn vertaelt door Fr. van Schooten ec. *Amst.*, 12°.

Versione olandese notata dal Murhard, t. II, p. 36; e dal Graesse.
Il Fabricius ne indica pure una ediz. del 1717.

1663 [3] — La Perspective d' Euclide, traduite en François sur le texte grec, original de l' auteur, et demontrée par Roland Fréart de Chanteloup, sieur de Cambray. *Au Mans, de l' Impr. Isambert*, 4°.

Segnalata dal Brunet.

1665 [1] — Tacquet A. Elementa geometriæ planæ et solidæ. Quibus accedunt selecta ex Archimede Theoremata. Editio secunda correctior. *Antuerpiae*, 4°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 22; e dal Poggendorff. V. an. 1654 [4].

1665 [2] — Petri Ryff Quæstiones geometricæ in Euclidis et Rami Στοιχειωσιν: item Gæodesia per usum Radii geometrici. Accessit eiusdem Tractatus de Perspectiva comuni. *Oxon.*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 61; e Murhard, t. II, p. 42.

1665 [3]* — Arithmeticæ theoria et praxis auctore Andrea Tacquet ec. Editio secunda correctior. *Antuerpiae, apud Iacobum Meursium*, 8°.

La parte teorica è una riduzione dei tre libri VII, VIII e IX di Euclide. Le approvazioni sono datate da Lovanio, 1655; il qual anno è forse quello della 1ª ediz. che io non conosco

1666 [1] — " Lond. Euclidis Elementa Geometrica curante Anonymo. "

Così indicata dall' Heilbronner.

1667 [1] — Euclidis elementa geometriæ, novo ordine ac methodo fere demonstrata. *Londini*, 12°.

Fabricius, l. c., p. 64; Murhard, t. II, p. 23.

1667 [2] — Nova Elementa geometriæ Arnaldi (suppresso nomine). *Parisiis*, 4°.

Ristampati nel 1680, ibid.; ed in lingua francese: *Hagæ Comitum*, 8°.
V. il Wolf, *de prec. scriptis math.*

1668 [1] — Renaldini Carlo. De resolutione et compositione mathematica Libri duo. *Patavii, haer. P. Frambotti*, in fo.

Tratta ancora dalla divinazione dei Porismi d' Euclide. V. *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 547.

1669 [1] — Elementa geometriæ planæ. Authore Ægidio Francisco de Gottigniez Bruxellensi Soc. Iesu. *Romae*, 12°.

Notata dal Zakhartchenko.

1671 [1]* — I primi sei libri d' Euclide tratti in volgare (da Pietro Paolo Caravaggi). *In Milano, Lodovico Monza*, 12°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 244.

1671 [2]* — Euclides adauctus et methodicus, mathematicaq. universalis ec. A. Guarino Guarini. *Augustae Taurinorum, typis Bart. Zapatae*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 636.

1671 [3] e 1672 — Pardies Ignace Gaston. Elémens de géométrie selon Euclide. *Paris,* 12°.

Notate dal Poggendorff.

1672 [1] * — Huict livres des Eléments d' Euclide rendus plus faciles par le R. P. Claude François Milliet Dechales ec. *Lyon, Benoist Coral,* 8° pic.

Ristampati nel 1679.

1672 [2] — Les élémens d' Euclide expliqués d' une manière nouvelle et tres facile, avec l' usage de chaque proposition pour toutes les parties des Mathématiques par Fr. Milliet de Chales. *Paris, Michallet,* 12°.

Graesse. V. le successive ediz. degl' an. 1677-83-90, 1700-20-41-49.

1672 [3] — Pardies Ign. Gaston. Discours de la connaissance des bêtes, avec un table nouvelle pour l' intelligence des Elémens de Géométrie selon Euclide. *Paris,* 12°.

Notata dal Poggendorff.

1672 [4] — Georg Mohr. Euclides Danicus bestaende in twee deelen: het eerste deel, handelt van de Meetkonstige werckstucken, begrepen in de ses eerste boecken Euclides; het tveede deel geeft aenleyding on verscheyde werckstucken te maecken, als van snyding, raecking, deeling, perspective e Sonnewysers ec. *Amsterdam, Iacob van Velsen,* 4°.

Intorno a questa traduzione Olandese, v. il Graesse ed il Murhard, t. II, p. 36.
A cette occasion, dice il Bierens de Haan (*Bul.* del Boncompagni, t. XV, pp. 263, 428 e 436) *parurent:*

1672 [5] — Compendium Euclidis Curiosi. *Amst. Ioannes Ianssonius van Waesberg,* in 4°.

1673 [1] — I. D. S. Gegenübung auf Compendium Euclidis curiosi. *Amst.,* 4°.

1673 [2] * — Euclidis elementorum sex priores libri recogniti opera Christiani Melder Matheseos prof. *Lugd. Bat. et Amst., apud Danielem Abrahamum et Adrianum a Gaesbeeck,* car. 4 e fac. 306 in 8° pic.

Il Poggendorff nota ancora: « Euclidis libri XV ex recognitione Chr. Melder, *Lug. Bat.,* 1673, in 12°. »

1673 [3] — " Valent., 4°. Iosephi Zaragozæ Euclides novo-antiquus singulari methodo illustratus, Hispanice. "

Così l' Heilbronner; e v. il Murhard, t. II, p. 38.

1674 [1] * — Quinto libro degl' Elementi d' Euclide, ovvero scienza universale delle proporzioni spiegata colla dottrina del Galileo . . . . pubblicata da Vincenzio Viviani ec. *In Firenze, alla Condotta,* 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 625.

1674 [2] — Dechales. Euclidis Elementorum libri octo. *Lugduni*, in 8°.

Non so se lo Ximenes, il quale ne fa menzione nella pref. al suo libro: *I primi sei elementi della geometria*, voglia indicare una ediz. particolare, oppure gli elementi d'Euclide del Dechales, inseriti nel suo *Cursus seu mundus math.* ec. (Lugduni, 1674, 3 vol. in fo.).

1674 [3] — Euclidis Element. geom. libri VI priores. (Schott Gasp. *Cursus math.*). *Francof. ad Moen.*, in fo.

V. Fabricius, l. c., p. 64: Murhard, t. II, p. 18.

1675 [1] — Eucl. Element. Barrow. *Cambr.*

Così il Zakhartchenko; e secondo il Fabricius, *Marpurgi*, 1675, 8°.

1675 [2] — Elementorum libri octo ad faciliorem captum accomodati a Claudio Fr. Mil. Dechales. *Lugd.*, 24°.

Zakhartchenko.

1675 [3] — Euclidis Data succincte demonstrata, una cum emendationibus et additionibus ad Elementa Euclidis edita opera M. Is. Barrow ec. Nunc denuo revisa et a cunctis erroribus expurgata. *Osnabrugi*, *apud Ioh. Georgium Schwänderum*, 8°.

Il Fabricius vi appone la data del 1676. V. sotto l'an. 1676 [2].

1676 [1] — Les quinze livres des éléments d' Euclide, par Henrion. *Ruen,* 8°.

Brunet.

1676 [2] — Eucl. Element. LL. XV. Op. Th. Barrow. *Osnabr.*, 8°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 12; e dal Graesse.

1676 [3] — G. Guarini. Euclides adauctus ec. *Augus. Taurinorum*, *typis B. Zapatae*, in fo.

V. sopra, l'anno 1671 [2]. *Bib. mat.*, l. c.

1677 [1] — Les élémens d' Euclide par Fr. Milliet de Chales. *Paris*, 12°.

V. Murhard, t. II, p. 30; e Graesse.

1677 [2]* — P. Gasparis Schotti ec. Cursus mathematicus. *Bambergae, sumpt. Iok. Martini Schönwetteri*, in fo.

Il Lib. III contiene: « Geometria elementaris, sive Elementorum geometricorum Euclidis sex libri. »

1678 [1] — Euclidis elementa ec. Auct. Christ. Clavio. *Londini.*

Notata dal Zakhartchenko.

1678 [2] — Euclidis elementa geometrica novo ordine ac methodo fere demonstrata, una cum N. Mercatoris in geometr. introduct. *Lond.*

Citato dal Fabricius; dal Murhard, t. II, p. 23; e dal Zakhartchenko. Forse a questa ediz. allude l'Heilbronner con le parole: « Lond. 12. Euclidis Elementa cum introductione brevi. »

1679 [1]* — Euclidis elementorum libri sex. Ex traditione Federici Commandini. *Neapoli, typis Novelli de Bonis,* 8° pic.

Pubblicato da Cosimo Fioravanti. *Bib. mat.*, par. I, vol. I, col. 363.

1679 [2] — Eucl. Element. LL. XV. Op. T. Barrow. *London*, 12°.

Notata dal Graesse e dal Zakhartchenko.

1679 [3] — Euclides restitutus ec. a Io. Alph. Borello. Editio tertia ec. *Romae, Mascardi,* 12°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 158.

1679 [4] — I primi sei libri d'Euclide ec. (pubblicati da Pier Paolo Caravaggi). *Milano*, 4°.

Bib. mat., App., Ser. I, col. 12.

1679 [5] — Fermat P. varia opera mathematica. *Tolosae*, in fo.

A p. 116 si legge: « Porismatum Euclidæorum renovata doctrina, et sub forma isagoges recentioribus Geometricis exhibita. » V. Chasles, *aperçu*, p. 284.

1679 [6] — Euclidis elementorum libri octo; ad faciliorem captum accomodati, authore P. Claudio Francisco Milliet de Chales. *Lugd.*, 8°.

Notata dal Fabricius, l. c., p. 64; e dal Murhard, t. II, p. 14.

1680 [1]* — Euclide restituito overo gli antichi elementi geometrici ristaurati, e facilitati da Vitale Giordano, Libri XV. *In Roma, per Angelo Bernabò,* in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 603.

1680 [2] — Traité mathématique contenant les principales definitions, problèmes et théorèmes d' Euclide, l' arithmétique décimale, la fortification ec. par Theod. Luders. *Paris*, in fo.

Murhard, t. II, p. 31.

1680 [3] — Pardies Ign. Gaston. Elementa geometriæ. (In latinum translata a R. ab. Schmidio). *Hagae Comitum*, 12°.

Notata dal Wolff, l. c., p. 25. Vedi all' an. 1691.

1681 [1] — Dou Ion Pietersz. De ses eerste bouken Euclidis ec. *Rotterdam*, *Abraham van Waesberg*, 8°.

Bullettino del Boncompagni, t. XIV, p. 592.

1681 [2] — Ionae Moore a new systeme of the Mathematicks. *London*, 4°, 2 t.

Il Murhard, t. II, p. 33, afferma « Im ersten Theile stehen die ersten VI, und das XI, XII. Buch Euclid's. »

1683 [1] — Les éléments d' Euclide ec. trad. par Fr. Milliet de Chales. *Lausanne*, *chez David Gentil*, 12°.

Citato dal Murhard, dal Graesse e dal Zakhartchenko.

1683 [2] * — Elémens de Géométrie, ou par une méthode courte & aisée l' on peut apprendre ce qu' il faut savoir d' Euclide, d' Archimede, d' Apollonius ec. Par le P. Ignace Gaston Pardies ec. Quatrième edit. *A Paris, chez Sebastien Mabre Cramoisy*, 12°.

Lo Ximenes, l. c., ne indica una ediz. del 1684.

1684 [3] — Andreæ Tacquet theoria et praxis arithmetices.

« Enthält Euclidis L. VII. VIII. *S. Heilbronner* p. 804. » Così il Murhard, t. II, p. 40.

1683 [4] — Les Elémens d' Euclide par Dechalles. *Paris*.

Murhard, t. II, pag. 30; e Graesse.

1684 [1] * — Sex priora Euclidis geometrica elementa ec. (trad. di Geminiano Rondelli). *Bononiae, typis Iosephi Longi*, 8° pic.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 390.

1684 [2] — Ash (Ashe) Geor. A new and easy vay of demonstrating some Propositions in Euclid. *Phil. trans.*, 1684.

Ibid., abridg' d by I. Lowthorp, 1700, vol. I, p. 7. V. il Poggendorff.

1685 [1] — Eucl. Elem. Angl. translated from the French, of Cl. Fr. Milliet de Chales. *London,* 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1685 [2] — Euclides teutsch redender, oder 8 Bücher v. d. Messkunst ec. von A. Pirckenstein. *Wien,* 4°.

V. il Zakhartchenko.

1685 [3] — Lamy Bernard. Elémens de géométrie. *Paris,* 8°.

Notata dal Poggendorff.

1685 [4] — Lauterbach Ioh. Batt. De Euclide geometra. *Ienae.*

Notata dal Poggendorff. Il Murhard, t. II, p. I, cita invece:

1685 [5] — Ioh. Andreæ Schmidii Dissertatio de Euclide Geometra. *Ien.*, 4°.

L'identità del titolo e del luogo ed anno di stampa con la precedente, può far nascere il dubbio di un equivoco.

1686 [1]* — Euclide restituito da Vitale Giordano da Bitonto . . . . Libri XV. Seconda impressione con nuove additioni. *In Roma, per Angelo Bernabò*, in fo.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 603.

1686 [2]* — Degli elementi di Euclide li primi sei libri tradotti in lingua italiana (da F. Gio. Ricci). *In Bologna, per Gioseffo Longhi,* 4° pic.

Riproduzione della ediz. del 1651. *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 369.

1688 [1] — Euclides ec. a I. Barrow. *Londini*, 8°.

Ne trovo solo fatta menzione in un catalogo del libraio Zambeccari.

1689 [1] — Los seis primeros libros, onze, y doze de los elementos de Euclides Megarense: aumentados de muchas Proposiciones ec. Par el Capitan Don Sebastian Fernandez de Medrano. *En Brussellas, en Casa de Lamberto Marchant,* 8° pic.

Raro. Antip., car. 6, fac. 340, car. 1 e tav. 12. Esemp. della bib. dell'Ac. delle scienze di Modena.

1689 [2] — Kresa Iacob d. C. d. G. Elementos geometricos de Euclides, los seis primeros libros, los onzeno y dozeno, traducidos y explicados. *En Bruchsellas, Francisco Foppens*, 4°.

V. Murhard, t. II, p. 38; Graesse e Poggendorff.

1690 [1] * — Elementi piani, e solidi d' Euclide ec. (di Vincenzio Viviani). *In Firenze, per il Carlieri,* par. 2, in 12°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 627. La 2ª parte è intitolata: « *Quinto libro degli Elementi d' Euclide* ec. » V. sopra 1674 [1].

1690 [2] * — R. P. Cl. Francisci Milliet Dechales, Cursus seu Mundus mathematicus. (Tom. I, compl. Tractatum de progressu Matheseos et de illustribus mathematicis). Eucl. Libri XIV ec. Edit. II. *Lugduni*, in fo.

1690 [3] — Les premièrs livres des Elémens d' Euclide. Oeuvres posthumes de Iacques Rohault. *A la Haye,* 8°.

Murhard, t. II, p. 32.

1690 [4] — Les élémens d' Euclide, expliquez d' une manière nouvelle & tres facile ec. Par le P. Claude François Milliet Dechalles. Nouvelle édition ec. *A Paris, chez Estienne Michallet,* 12°.

Esemp. della bib. dell' Ac. delle Scienze di Modena.

1691 [1] — Euclidis elementa . . . . a I. Barrow. *Londini*, in fo.

Notata in un catalogo del libraio Schiepatti.

1691 [2] — Elementa Euclidis . . . . demonstrata ab Elia Astorini ec. *Senis, apud Bonettos,* 12°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 55.

1691 [3] — Fardella Michelangiolo. Universæ usualis mathematicæ theoria in qua insignores Euclidis, Apollonii, Archimedis et Theodosii propositiones demonstrantur. *Venetiis, apud Hier. Albriccium,* 12°.

1691 [4] — Id. id. *Lugduni Batavorum, apud Petrum Vaulcurtum*, 12°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 447.

1691 [5] — Euclidis priora elementa ecc. (Pubblicati dal C. Carlo Odoardo Filippo di Martiniana). *Taurini,* 12°.

Bib. mat., Ap. Ser. I, col 28.

1691 [6] — Euclidis elementorum libri XV, accessit liber XVI de solidorum ecc. Auctore Chistophoro Clavio. *Coloniae*, in fo.

Fabricius, l. c., p. 65. Murhard, t. II, p. 11.

1691 [7] — Henrici Coetsii Euclidis Elementorum sex priores. *Lugd. Bat.*, 12°.

Fabricius, l. c., p. 63. Murhard, t. II, p. 17.

1691 [8] — Pardies Ign. Gaston. Oeuvres de mathématique. *Hagae Comitum*, 12°.

Pubblicate dall'ab. Schmid. V. il Wolff, l. c., p. 25.

1691 [9] — La 47 proposition du I livre des Elémens d' Euclide, demonstrée par les seuls premièrs principes et sans le secours d'aucun autre théorème, par M. La Montre, avec des rémarques de G. G. Leibnitz sur cette démonstration. (*Iour. des Sçavans*, 1691, d. 2 et 23).

1692 [1] * — Nouveaux élémens de géométrie ou de la mesure du corps, qui comprennent tout ce qu'Euclide en a enseigné: les plus belles propositions d'Archimede et l'analyse. Par le R. P. Lamy ec. *A Paris*, *chez André Pralard*, 8° pic., car. 12 e fac. 352.

1692 [2] * — Euclidis elementorum sex libri priores, magnam partem novis demonstrationibus adornati, opera et studio Henrici Coetsii. *Lugduni Batavorum*, *apud Danielem a Gaesbeek*, 4° pic.

Non è una traduzione, ma una rifusione dei libri d'Euclide, in cui l'autore adopera i segni algebrici. Car. 10 e fac. 468.

1692 [3] — Elementa Euclidis. — V. P. Hosti, Recueil des traités de mathématique (t. I). *Parisiis*, t. 3, 12°.

V. il Murhard, t. II, p. 23; ed il Poggendorff, all'art. Hoste Paul.

1693 [1] * — Rondelli Geminiano. Planorum ac solidorum Euclidis Elementa facilioribus Auctorum demonstrationibus. *Bononiae*, *apud Longum*, 8° pic.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 391.

1693 [2] — Sam. Reyheri diss. de Euclide. *Kilon.*, 4°.

Così il Murhard, t. II, p. 46. Il Fabricius, p. 45, indica *Sam. Reyerus* in diss. historico mathematica: Euclides στοιχειωτης. *Kiliae*, 1693, 4°.

1693 [3] — De pustulato quinto et definitione quinta lib. VI. Euclidis, descriptio geometrica.

In Ioh. Wallisii *oper. math.*, vol. II, *Oxon.*, 1693, in fo. V. il Fabricius, l. c., p. 65.

1693 [4] * — Pardies Gaston Ignatius. Opera mathematica ec.

Il 2° vol. contiene:

Elementa geometriæ in quibus methodo breviori ac facili summe necessaria ex Euclide, Archimede, Apollonio ec. per P. Ignat. Gaston Pardies S. J. Gallico idiomate conscripta, nunc vero post quartam editionem ad usum studiosæ juventutis latinitate donata. *Jenae, sumptu Tobiae Oehrlingi,* 12°.

Precede « *Nicolai Mercatoris in Geometriam introductio brevis.* »

1694 [1] — Teutsch Redender Euclides oder Acht Bücher von denen Anfängen der Messkunst, Auf eine neue und ganz leichte Art etc. In teutscher Sprache eingr. u. bewiesen. Durch A (nt). E. B (urkh). V (on). P (irkenstein). *Wienn in Osterreich in Verlegung Ph. Fievets 1694 in 4°* (375 pp. et 2 ff.). Av. fig. impr. d. le texte.

« Il y en a deux réimpressions (nouv. titre): *Lübeck u. Frankf. in Verlag Joh. Wiedemanns 1699 in 4°. Wien in Verleg P. Conr. Monaths 1744 in 4°* ». Così il Graesse.

1695 [1] * — Euclides restitutus, sive prisca geometriæ elementa . . . . Addito in hac quarta impressione lib. VIII arithmeticorum a Io. Alphonso Borellio. *Romae, typis Dom. Ant. Herculis,* 12°.

Bib. mat., par. I. vol. I, col. 158.

1695 [2] — Euclidis Data gr. et lat. cum Scholiis Cl. Hardy. *Lut. Paris.,* 4°.

Segnalata dal Graesse.

1695 [3] — Fardella Michelangiolo. Universæ usualis mathematicæ theoria ec. *Amstelodami,* 12°.

V. sopra, an. 1691 [3-4]. *Bib. mat.*, l. c.

1695 [4] — Vooght Claes Janss. Euclidis Beginselen der Meetkonst, Vervaat in 15 Boeken, waarby' t 16 Boek Fr. Flussatis Candallae ec. *Amsterdam, Ioh. van Keulen,* 4°.

Ristampato *ibid.*, *id.*, 1717, 4°. *Bull.* del Boncompagni, t. XV, p. 405.

1697 [1] — In teutscher Sprache vorgestellter Euclides, dessen VI erste Bücher auf sonderbahre und sehr leichte Art mit algebraischen oder aus des neuesten Lösekunst enthaltenen Zeichen, also dass man derenselben Beweiss auch in andern Sprachen gebrauchen kann, durch Sam. Reyher. *Kiel bei Benj. Schillern 1697, in 4°.*

Graesse.

1697 [2] — Cours de Mathématique. Tome I qui contient l' Introduction aux mathématiques et les Elémens d' Euclide (Liv. I-VI, XI-XII). Par M. Ozanam, nouv. édit. *Paris*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 70.

1698 [1] — Marchetti Angelo. Euclides reformatus ec. *Pistorii*, 4°.

Solo notato dallo Ximenes nella citata sua prefazione.

1699 [1] — Euclidis erstes Buch durch Henr. Meissner. *Hamburg*, in fo.

Murhard, t. II, p. 28. L' Heilbronner scrive: « 1699. Hamburgi, fo. Henrici Meisneri Euclides Germanice, sed editus est non ultra librum secundum. »

1699 [2] — Teutsch Redender Euclides ec. Durch A. E. Burkh von Pirkenstein. *Lübek*, 4°.

Graesse e Zakhartchenko. V. sopra, an. 1691 [1].

1699 [3] — Samuel Reyhers ec. In teuscher Sprache vorgelstellter Euclides ec. *Kiel, druckts Joachin Neumann, bey Joh. Seb. Riecheln*, 4°.

Murhard, t. II, p. 27.

1700 [1] — Euclidis Elementorum Libri priores sex, item undecimus et duodecimus ex versione latina Federici Commandini. Quibus acc. Trigonometriæ Elementa. Item tractatus de natura et arithmetica Logarithmorum. Cura Jo. Keill. *Oxonii*, 8°.

V. il Graesse e Zakhartchenko.

1700 [2] — Les éléments d' Euclide, expliquéz d' une manière nouvelle et trés-facile. Avec l' usage de chaque proposition pour toutes les parties des mathématiques. Par le P. Claude François Milliet Dechales ec. *A Amsterdam, aux depenses d' Estienne Roger* ec. 8°.

V. il Murhard, t. II, p. 31.

SECOLO XVIII

1701 [1] — Elementa geometriæ planæ ac solidæ. Quibus accedunt selecta ex Archimede Theoremata. Auctore Andrea Tacquet ec. *Amstelaedami, apud Franciscum van der Plaats*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 63; Murhard, t. II, p. 22.

1702 [2] — Euclidis elemente ec. *Oxford.*

Pubblicato dal Keill sulla traduzione del Commandino, con prefazione. Contiene i lib. I-VI, XI e XII. V. Flauti, l. c., p. LIII.

1701 [3] — Astorini Elia. Elementa Euclidis ec. *Neapoli, apud Felicem Mosca,* 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 55.

1702 [1]* — I primi sei libri d' Euclide tratti in volgare. (Da Pietro Paolo Caravaggi). *Milano, Giacinto Brenna,* 6° pic.

1702 [2] — De ses eerstes boeken Eucl. von de beginselen en de fondamenten der geometrie. Dor Jon Pieterszoon Dou. *Amsterdam, H. Boterenbroot,* 8°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 37; e nel *Bull.* del Boncompagni, t. XIV, p. 593.

1702 [3] — Coets Hendrik. De ses eerste Boeken der Beginselen Euclidis. *Amsterdam, Henricus et de Wed Dirck Boom,* 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XIV, p. 576.

1703 [1] — Andr. Tacquet S. J. Elementa geometriae planae ac solidae: et selecta ex Archimede theoremata. Acc. Corollaria non pauca illustrandis elementis accomodata et varios propositionum plurimarum usus continentia, summa cura emend. et XL schematibus novis aere incisis ill. a Guil. Whiston. *Cantabr.*, 8°.

La 1ª ediz. non è del 1701, come dice il Graesse, ma del 1654.

1703 [2] (?) — Elementa Euclidis sine demonstrationibus, omnes et solas assertiones et propositiones principales, quæ in 16 libris elementorum exponuntur. *Hildesii, typis J. L. Schlegelii,* 12°, p. 96.

Il Sommervogel, *dict. des ouvr. anonymes,* t. I, col. 254, li attribuisce al P. Antonio Fischer.

1703 [3]* — ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ ΤΑ ΣΩΖΟΜΕΝΑ. Euclidis quæ supersunt omnia. Ex recensione Davidis Gregorii ec. *Oxoniae*, *E Theatro Sheldoniano*, in fo., ed in greco e latino.

Antip., car. 9 + fac. 686 + car. 1. I trattati contenutivi sono: Elementorum libri XV — Data cum præfatione Marini — Introductio harmonica. Sectio canonis — Phænomena — Optica — Catoptrica — De divisionibus liber — De levi et ponderoso.

1704 [1] — De zes eerste, elfde en twaalf de boecken Euclidis, een Toegift ec. een Aanhang. Pieter Warius. *Amsterdam, Joannes Loots,* 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 413.

1704 [2] — " Paris, 12. Petri Polynier Euclides altro ordine digestus et novis demonstrationibus munitus. "

Così l' Heilbronner. V. anche il Fabricius ed il Poggendorff.

1704 [3] — Andreæ Tacquet Arithmeticæ theoria et praxis. Editio ultima præcedentibus emendatior. *Amstelodami, apud Franciscum van der Plaats*, 8°.

Fabricius, l. c, p. 65; e Murhard, t. II, p. 20.

1705 [1] * — Euclidis elementorum libri sex priores ec. opera et studio Henrici Coetsii ec. Editio secunda. *Amstelodami, ex of. Henrici et viduae Theodori Boom*, in 8°.

1705 [2] * — Episagogicon geometricum ad elementorum Euclidis libros. Collecta studio Benedicti Castronis. *Venetiis, Gonzatti*, 4°.

1705 [3] — Edmund Scarbugh. Euclid 's Elements VI books. *Oxford.*

V. il Flauti, l. c, p. LV.

1705 [4] — Euclid 's elements the whole fifteen books compendiously demonstrated to which is added Archimedes theorems of the sphere and cylinder, investigated by the method of Indivisibles newer before in English by Isaac Barrow ec. *London, printed by E. Redmayne,* 8°.

Murhard, t II, p. 33.

1705 [5] — Elementa geometriæ Serenissimi Burgundiæ Ducis ec. *Trevoltii*, 4°.

Wolf, l. c., p. 26.

1707 [1] — Euclidis Elem. Hunt. *Oxford.*

Così citato dal Zakhartchenko. Il Fabricius, p. 67, nota invece:

1707 [2] — *Euclidis phaenomena in Mersenni* synopsi tractatus de sphaera mobili. Edit. Io. Hunt. *Oxon.*, 8°.

1708 [1] — Eucl. Elements cont. the ec. By J. Keill. *London*, 8°.

Citato dal Zakhartchenko.

1708 [2] — Seb. Fer. de Medrano. Elementos geometricos d' Euclide. *Amberes*, 8°.

Murhard, t. II, p. 38.

1709 [1]* — Euclides reformatus, sive plana et solida geometriæ elementa ec. ab Angelo de Marchettis. *Liburni, apud Jacob Valsis*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 108.

1709 [2] — Les Elém. d'Euclide par Dechalles, revues par Ozanam. *Paris*, 12°.

Segnalati dal Brunet e dal Graesse.

1709 [3] — Euclidis elementorum libri sex ex traditione Federici Commandini ec. *Oxoniae, e Theatro Sheldoniano*, in fo.

Ediz. curata da Hudson.

1710 [1] — Specimen demonstrandi librum V elementorum ec. propositum a St. Caj. Crivello. *Bononiae, Ferd. Pisarri*, 8° p.

Bib. mat., Ap. ser. III, col. 188.

1710 [2] — Specimen primum demonstrandi sine usu multiplicium librorum V. Elementorum de proportionibus, excerptum ex prælectionibus anni 1709. Et matheseos candidatis exhibitum a Gabriele Sota ariminensi. *Bononiae, apud Ferd. Pisarrum*, 12°.

Il Sommervogel, col. 923, ne indica autore il P. G. B. Regolini.

1710 [3] — Lamy Bernard. Elémens de géométrie. 1° édit. *Paris*, 8°.

Notata dal Poggendorff.

1711 [1] — Euclidis Elementorum sex priores ex recognitione et notis Melderi et Bernardi ec. *Lugduni Bat.*, 12°.

Fabricius; Murhard, t. II, p. 18 e Zakhartchenko.

1711 [2] — Les élémens d'Euclide tirés du cours de mathématique de Ozanam ec. *Paris, Jombert*, 8°.

Esemplare nella Bib. Estense.

1712 [1] — Perpendiculum trigoni pythagorice sectum, sive exercitatio geometrica ad propositionem 47. I elementorum Euclidis duodecim problematis expedita et demonstrata a Ferdinando Ernesto Comite ab Herberstein. *Vetero-Pragae apud Wolf. Wickhart*, 8°.

Murhard, t. II, pag. 47.

1714 [1] — **The Elements of Euclid with select theorems out of Archimedes by the learned Andr. Tacquet. To which is added Practical corollaries shewing the use of many of the Propositions. The whole abrig'd and in this third ed. publ. in engl. by W. Whiston.** *London, printed by J. Roberts and sold by W. Taylor*, 8°.

Murhard, t. II, p. 33; e Graesse. Il Fabricius ne cita una ediz. del 1719.

1714 [2] — " Dresdæ, 8 Schesleri Euclides in germanicam linguam translatus ".

Così l'Heilbronner. V. Murhard, t. II, p. 24; e Zakhartchenko.

1715 [1] — Euclidis elementorum libri sex priores, item XI et XII (ex trad. F. Commandini, cura J. Keill). *Oxoniae, e theatro Sheldoniano*, in fo.

Segnalata dal Brunet.

1715 [2] — De zes eerste boeken der beginselen von Euklides, Henr. Coets. *Leyden*, 8°.

V. il *Bull.* del Boncompagni, t. XIV, p. 576; e Zakhartchenko.

1717 [1] — Vooght C. J. Euclidis beginselen ec. *Amsterdam*, 4°.

V. sopra, an. 1695 [4].

1717 [2] — De zes eerste, elfde en twalf de Boeken Euclidis ec. Pieter Warius. *Amsterdam*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 413.

1718 [1] — Elementi piani e solidi di Euclide ec. (trad. da V. Viviani). *In Firenze, pel Carlieri*, 2 vol., 12°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 628.

1718 [2] — Specimen primum demonstrandi librum V. Elementorum ec. *Bononiae, apud Ferd. Pisarri*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 469. V. sopra, an. 1710 [1-2].

1719 [1]* — Sex priora Euclidis elementa, quibus accesserunt undecimum, et duodecimum a Hiemyniano Rondello ec. *Bononiæ, typis Longi*, 8° gr.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 391.

1719 [2] — Théorème de géométrie commune, ou l'on voit dans des triangles dissemblables et variables à l'infini, quelque chose de semblable à la proposition 47 du liv. I des Elémens d'Euclide ec. Par M. Varignon.

(*Mém. de l'Ac. R. de sciences de Paris*, an. 1719). V. Murhard, t. II, p. 47.

1719 [3] — The elem. of Euclid ec.

V. sopra, an. 1714 [1].

1720 [1]* — Les Eléments d'Euclide par Dechalles, revue par Ozanam ec. *Paris*, in 12°.

Il Zakhartchenko la cita con la stessa data di Parigi, ma in 4°. Ignoro se ne sia una diversa ediz.

1721 [1]* — Elementa geometriæ planæ ac solidæ, quibus accedunt selecta ex Archimede theoremata. Auctore Andrea Tacquet ec. *Patavii*, *ex typ. Seminarii*, 8°. con 17 tav.

1721 [2] — Euclides 15 Bücher Teutsch durch Christ. Schesslern. *Leipzig*, 8°.

V. il Zakhartchenko. Il Graesse ne cita la ediz. di Dresda, 1729.

1722 [1] — Euclidis Elements ec. By Barrow. *London*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1722 [2]* - 26 — Doria Paolo Mattia. Dissertazione intorno alla differenza che vi è fra il metodo di Euclide e quello degl' indivisibili di B. Cavalieri.

Inserita nella collezione delle sue *opere matematiche* ec. Venezia, 1722-26, t. II, 4°.
Si ha pure del Doria l'opuscolo intitolato: « *Duplicazione del cubo costruita e dimostrata per gli soli elementi di Euclide.* » S. n. tip. — V. *Bib. mat.*, par. I, vol. I, col. 421-22.

1723 [1] — Geometria especulativa y practica de los planos y solidos, por Jos. Deu y Abella. *Zaragoza*, 4°.

Questa e le due seguenti ediz. sono segnalate dal Graesse.

1723 [2] — Euclids Elements cont. the first six, XI and XII books from the Latin transl. of Commandine by J. Keill. The whole revised and corr. by Sam. Cunn. *London*, 8°.

1723 [3] — Euclidis XV Bücher teutsch auff eine besondere und kurze Art jedoch ausführlich abgehandelt un sowohl in Linien als in Zahlen in specie das X^le^

Buch mit den sonst schwer fallenden irrational Grössen, Linien und Flächen aufs deutlichste definirt, erklärt und bewiesen, auch durchgehends alle 15 Bücher anstatt der sonst gewöhnlichen obscuren Holzschitten mit erforderlichen Kupfern, Figuren benebst einer hierzu nöthig habenden rational und irrational auch binomischen Algebra versehn. Zu finden *Dresden beim Author und Ioh. Chph. Mieth's seel. Erben. Leipz. bei jetzt gennanten seel. Erben. und H. A. Martin's Buchh. 1723, in 8°* (512 pp.).

« Il y a une seconde éd. de cette redaction des éléments d'Euclide p. Chr. Schessler: *Dresden, 1729, in 8°* ». V. il Graesse.

1723 [4] — Simson Robert. Two general propositions of Pappus, in which many of Euclid's Porisms are included. (*Phil. trans.*, an. d.).

Poggendorff.

1723 [5] — Démonstration universelle des converses d'Euclide, par M. Sellier. (*Mém. de Trévoux*, sept. 1723).

Murhard, t. II, p. 43.

1723 [6] — J. Hodgson systhema Mathes. Anglice. *Londin.* 2 vol., 4°.

Il Murhard, t. II, p. 33, nota: « Der Verfasser hat hierinnen das vornhemste aus dem *Euclides. Wolff*, C. X, §. 15. »

1724 [1] — Eucl. Elem. geom. LL. VI (Gr. et Lat.) in lat. linguam translata a Jo. Camerario, nunc iterum ed. a L. J. Weise. *Helmst.*, 4°.

Murhard, t. II, p. 15, e Graesse.

1724 [2] — Euclidis Elem. gr. et lat. (Camerer et Hauber). *Berolini*, 1724-26, 2 vol., 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1725 [1] — Elementa Euclidea geometriæ et selecta ex Archimede theoremata auctore Andrea Tacquet, et Guil. Whiston. *Amstelodami*, 8° gr.

Murhard, t. II, p. 24; Fabricius e Zakhartchenko.

1725 [2]* — Alfani Vincenzo. Dialoghi geometrici che spiegano li primi sei libri di Euclide ec. *Padova, G. B. Conzatti*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 22.

1726 [1] — The six first, toghether with the XI and XIIth Books Euclidis Elements demonstr. after a new, plain and easie Method by H. Hill. *London*, 4°.

Segnalata da Graesse.

1727 [1] — Supplemento al quinto libro d' Euclide.

Scritto di Gio. Fr. Fagnani, inserito nel *Gior. de' let. d' Italia*, t. 38, an. 1727.

1728 [1] — Elementos geom. amplificados de nuevas demonstraciones por Seb. Fern. de Medrano. *Amberes*, 8°.

Graesse.

1729 [1] — Elementa geometriæ planæ seu Elementorum Euclidis priores sex libri recogniti ac illustrati a Nicolao de Martino. *Neapoli*, 12°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 127. Il Zakhartchenko ne cita una ediz. del 1737.

1729 [2]* — Alfani Vincenzo. Dialoghi geometrici ec. *Venezia*, *Luigi Pavino*, 4°.

V. sopra, an. 1725 [2].

1729 [3] — Euclid. XV Bücher teutsch. ec. *Dresden*, 8°.

V. il Zakhartchenko.

1729 [4]* — Tacquet And. Elementa geometriæ planæ ac solidæ quibus accedunt selecta ex Archimede theoremata. *Patavii*, *apud Joan. Manfrè*, 4°.

1729 [5] — Christ. Schessler Euclidis XV Bücher deutsche auf eine besondere kurze Art ec. Zweyte Auflage. *Dresden*, *bey Gottl. Christ. Hilscher*.

Murhard, t. II, p. 24.

1730 [1]* — Les Elémens d' Euclide expliquéz d' une manière nouvelle et très-faciles ec. par le P. Dechalles. Nouv. édit. revue, corrigée et augmentée par M. Ozanam. *A Paris*, *chez Claude Jombert*, 8° pic. con tav.

1730 [2] — Elementi geometrici piani e solidi di Euclide posti brevemente in volgare dal P. D. Guido Grandi. *Firenze*, 1730, 8°.

Non ho veduta e non trovo da altri citata questa ediz. indicata da Graesse.

1730 [3] — Tosch Carlo. Synopsis Euclidi applicati, seu Elementa geometrica. *Graecii*, 8°.

V. il Poggendorff.

1731 [1] — Elementi geometrici piani e solidi di Euclide posti brevemente in volgare dal P. Guido Grandi ec. *Firenze*, *Tartini*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 625.

1731 [2]* — Institutiones mathematicæ ec. quibus illustriora Euclidis, Archimedis, Apollonii, aliorumque theoremata breviori, clariorique methodo demonstrantur. Auct. Od. Corsini. *Florentiæ*, *Paperini*, 8°.

Formano parte delle sue INSTITUTIONES PHILOSOPHICÆ, (*Ibid.*, *id.*, 1731, t. 6, 8°); ristampate: *Bononiæ*, 1741-42; *Venetiis*, 1763. *Bib. mat.*, par. I, vol. I, col. 378.

1731 [3] — Euclidis Elem. Vol. IIdum Libri XII-XV, cura Gregorii. *Anglice.*

Così inesattamente il Murhard, t. II, p. 33.

1732 [1]* — Euclidis Elements; The whole fifteen Books compendiously demonstrated; with Archimedés's Theorems ec. By Isaac Barrow ec. To which is annex'd Euclidés *Data*, and a brief Treatise of regular solids ec. By Thomas Haselden. *London*, *Printed for Daniel Midwinter* ec. 8°.

Car. 5 col ritratto del Barrow nella prima, e fac. 514.

1732 [2] — De zes eerste boeken ec. H. Coets. *Leyden*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1732 [3]* — Andreæ Tacquet S. J. Arithmeticæ theoria et praxis. Editio novissima, præcedentibus nitidior, et emendatior, cui accessit Nicolai de Martino de permutationibus et combinationibus opusculum. *Neapoli*, *ex typ. Felicis Mosca*, 8°.

1733 [1] — Euclid's Elements of geometry from the latin translation of Commandino, by D. John Keill ec. translated by Samuel Cunn, corrected by John Hom. *London.*

Murhard, t. II, p. 34; e Zakhartchenko.

1733 [2] — Element. libri sex priores, XI et XII. Ang. by Keil. *London.*

Il Fabricius, p. 70, nota la XII[a] ediz. « *Londini*, 1782, 8°. » V. il Zakhartchenko.

1733 [3]* — Euclides ab omni nævo vindicatus; sive conatus geometricus quo stabiliuntur prima ipsa geometriæ principia. Auctore Hyeronimo Saccheri ec. *Mediolani, ex typ. P. A. Montani,* 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 405.

1734 [1]* — Elementi piani e solidi di Euclide. (Trad. dal Viviani, e prefazione del Carlieri). *Firenze, Bernardo Paperini*, par. II, 12°.

Bib. mat., l. c.

1734 [2] — De zes eerste Boeken ec. H. Coets. *Leyden*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1734 [3] * — Les Elémens de géométrie ou de la mesure de l' étendue; qui comprennent les Elémens d' Euclide; les plus belles propositions d' Archimèdes ec. Par le R. P. Bernard Lamy ec. sixième édition. *A Amsterdam*, *chez Pierre Mortier*, 12°.

1735 [1] * — Elementi di matematica ne' quali sono con miglior ordine, e nuovo metodo dimostrate le più nobili e necessarie proposizioni di Euclide, Apollonio ed Archimede ec. da Od. Corsini. *Firenze, Tartini e Franchi*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 378.

1735 [2] — De zes eerste, elfde en twaalf de Boeken Euclidis ec. Pieter Warius. *Amsterdam*, *W. J. Loots en J. Swigters*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 413.

1736 [1] * — Degli elementi della geometria piana composti da Euclide Megarese, e nuovamente illustrati, Libri VI. (trad. di Stefano Elia). *Napoli*, *Felice Mosca*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 426.

1736 [2] — Gli elementi della geometria piana composti da Euclide ec. tradotti ed illustrati da Pietro di Martino. *Napoli*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 128.

1737 [1] — Epistola Fortunati a Brixia in qua nonnullæ in prop. 21 libri VII elementorum Euclidis animadversiones traduntur. *Brixiæ*, 8°.

1737 [2] — Epistola (c. s.) cum nova eiusdem propositionis demonstratione. Accedet pro coronide demonstrationum algebricarum specimen ex Euclidis Elementorum exemplari depromptum. *Brixiæ*, *J. M. Rizzardi*, 4°.

Vi è unita una lettera del P. Guido Grandi sull'argomento. *Bib. mat.*, par. I, vol. I, col. 190.

1737 [3] — Fockens Lambertus. De Beginzelen der Geometria of Meetkonst . . . . Elementen van Euclides Algebraas gedemorstreert. Eerste (en eenigste) Deel ec. *Groningen*, *Lucas van Calembergh*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XIV, p. 606.

1737 [4]* — Tacquet A. Elementa Euclidea ec. et selecta ex Archimede Theoremata, ad. G. Whiston. *Venetiis*, *Hertz*, 8°.

1737 [5] — Schediasma literarium, quo contenta Elementorum Euclidis enunciat, simul de variis horum editionibus post Fabricium nonnulla disserit M. George Matthias Bose ec. *Lips.*, *e Typographia Breitkopsiana*, 4°.

Murhard, t. II, p. 1.

1738 [1] — Les éléments d' Euclide expliqués d' une manière trés facile par De Chales, nouv. edit. revue par Ozanam. *Paris*, 12°.

Notata dal Zakhartchenko.

1738 [2] — Euclidis elementorum libri VI priores planorum, ac XI et XII solidorum, cum explicationibus et demonstrationibus Christ. Clavii. *Amstelodami*, *Henricus Vieroott*, 8°.

V. il Graesse, il Poggendorff ed il Zakhartchenko. Il Bierens de Hann (*Bull.* Boncompagni, t. XV, p. 241) registra questa edizione sotto il nome di Johan Hendrik von Lom.

1738 [3]* — Elementi di matematica di Odoardo Corsini. Aggiuntavi la geometria pratica del medesimo autore. *Venezia*, *Hertz*, p. 2 in 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 379.

1738 [4] — Doria Paolo Mattia. Breve ragguaglio di un trattato col titolo: *Considerazioni su degli Elementi di Euclide.*

Inserito dal Doria fra i suoi « *Ragionamenti e poesie* » (Venezia, 1738, 4°).
Bib. mat., App. ser. I, col. 22.

1738 [5]* — Crivelli Giovanni. Nuova elementare di geometria. *Venezia*, *Lazzaroni*, 8°.

È un compendio della geometria d' Euclide.

1738 [6] — Tacquet Andrea. Elementa geometriæ planæ ac solidæ quibus accedunt selecta ex Archimede Theoremata. *Patavii*, 8°.

Notata in un cat. del libraio C. Schiepatti.

1739 [1] — La science des géométres, ou la théorie et la pratique de la géométrie, contenent non seulement ce qui est compris dans les Elémens d' Euclide, mais encore la Trigonométrie, la Longimétrie ec. Par M. l' Abbé Deidier. *A Paris, chez Charles Antoine Jombert*, 8°.

V. il *Bull.* del Boncompagni, t. III, p. 341, n. 7.

1739 [2] — Euklidovy elementy geometrii ec. (Gli elementi della geometria d'Euclide tradotti dal latino in lingua russa, per Ivan Astaroff.). *St. Petersbourg*, 4°.

Notata dal Zakhartchenko.

1740 [1] * — Elementi geometrici piani e solidi di Euclide posti brevemente in volgare (dal P. Guido Grandi). *Firenze, Tartini e Franchi*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 626.

1740 [2] — Coets H. De ses eerste Boeken der Beginselen Euclidis; door Wilhelmus la Bordus. *Leyden, Samuel Luchtmans*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XIV, p. 576-77.

1740 [3] — Fréard du Castel Raoul Adrien. Elémens d' Euclide réduits à l' essentiel de ses principes. *Paris*, 12°.

Notata dal Poggendorff.

1740 [4] — Euclidis elementa geometriæ planæ libris VI comprehensa. *Hafniæ, Typis R. M. et Univ. typ. Joh. Georgii Höpfneri*, 8°.

Fabricius, l. c., p. 66; Murhard, t. II, p. 18.

1740 [5] * — Andreæ Tacquet S. J. Arithmeticæ theoria et praxis. Editio novissima præcedentibus nitidior et emendatior, cui accessit Nicolai de Martino de permutationibus et combinationibus opusculum. *Venetiis, ex typ. Bonifatii Viezzeri*, in 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, p. 127.

1741 [1] — Euclide par Dechalles, augm. par Audierne. *Paris*, 12°.

Segnalato dal Brunet; e *revue par Ozanam*, secondo il Graesse.

1741 [2] (circa) — Euclidis elementorum libri sex priores, una cum undecimo et duodecimo (per Samuele Klingenstjerna). *Upsalæ, typis viduæ b. Höjeri.*

V. il Boncompagni, *Intorno alla* BIBLIOTHECA MATHEMATICA *del Dott. G. Eneström.* (Roma, 1885).

1741 [3] * - 1742 * — Institutiones philosophicæ ec. (Auct. Od. Corsini). *Bononiæ, Lælius a Vulpe*, t. 3, 4°.

V. sopra, an. 1731 [2].

1742 [1] * — Heilbronner Jo. Christ. Historia matheseos universæ ec. *Lipsiæ*, 4°.

V. l'articolo EUCLIDIS di questa opera.

1742 [2] * — Elementi geometrici piani e solidi di Euclide posti brevemente in volgare dal P. Guido Grandi. *Venezia*, *Recurti*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 626.

1743 [1] * — Elementorum Euclidis libri XV ad Graeci contextus fidem recensiti et ad usum tironum accomodati (Georgius Frid. Baermanus). *Lipsiæ, sumptu Jo. Frid. Gleditschii, litteris Georgii Joa. Salbachii*, in fo.

Car. 14 + fac. 418 + car. 1. E con nuovo titolo, 1749 e 1769. V. Graesse.

1743 [2] — Elem. Libri VI priores, XI et XII. Lat. *Ups.*

V. il Zakhartchenko.

1743 [3] * — Institutiones mathematicæ ec. (Auct. Od. Corsini). *Venetiis, ex typ. Balleoniana*, 4°.

V. sopra, an. 1731 [2].

1744 [1] * — Elementa Euclidea geometriæ planæ ac solidæ; et selecta ex Archimede Theoremata, quibus accedit Trigonometria, auctore Andrea Tacquet ec. Cum notis et additamentis Gulielmi Whiston A. M. ec. *Neapoli, apud Jos. Ant. Elia*, t. 2, 8°.

1744 [2] — Euclidis elementa eller grundliga inlendning til geometrien ec. af Mårten Strömer. Första delen som innehåller de sex första böckerna. *Upsala*, in 8°.

V. l'Eneström, l. c.

1744 [3] — Teutsch Redender Euclides Oder Acht Bücher ec. durch A. E. B. von Pirkenstein. *Wien, In Verlegung Peter Conrad Monaths*, 4°.

Murhard, t. II, p. 25; Graesse e Zakhartchenko.

1744 [4] — Element. LL. XV ad græci contextus. Bärmann. *Lipsiæ.*

Notata dal Zakhartchenko. V. sopra, an. 1743 [1].

1745 [1] * — Andreæ Tacquet Societatis Jesu. Elementa Euclidea Geometriæ planæ ac solidæ; et selecta ex Archimede theoremata: eiusdemque Trigonometria plana illustrata a Guilelmo Whiston. Quibus nunc primum accedunt trigonometria sphærica R. J. Boscovich, sectiones conicæ Guidonis Grandi, annotationibus Octaviani Cameti explicatæ. *Romæ, typis Hieronimi Mainardi*, t. 2, 8°.

1745 [2] — Euclidis Elements of Geometry, with additions by J. Keill. *London*, in 8°.

V. il Zakhartchenko.

1745 [3] * — Elementa geometriæ, in quibus necessaria ex Euclide, Archimede, Apollonio inventa traduntur per P. Ignatium Gaston Pardies, Soc. Jesu, Gallico primum idiomate conscripta, subinde latinitate donata. *Viennæ Austriæ, ex typ. Kaliwodiana*, 12°, 9 tav.

1745 [4] — Naúdé Filippo. Sur la 23ᵉ proposition da 5ᵉ livre d' Euclide.

Ins. nelle *Mém. de l' Ac. de Berlin*, 1745. V. Poggendorff.

1745 [5] — Ziegenbalg Ernest Gottlieb. Euclidis förste Grund til Geometrien. *Kiöbenh.*

Notata dal Poggendorff. *Ib.* 1744.

1746 [1] — Andreæ Tacquet elementa Euclidea (c. s.). *Venetiis, Jo. Bertella*, 8°.

1746 [2] * — Elementi piani e solidi di Euclide (trad. da V. Viviani). *In Firenze, nella St. di Gio. Bat. Stecchi, per il Carlieri*, vol. 2, 8° pic.

1746 [3] — Les Elémens d' Euclide par Ozanam. *Paris*, 12°.

Notata dal Zakhartchenko.

1746 [4] — Elementa geometriæ planæ seu elementorum Euclidis priores sex libri recogniti ac illustrati a Nicolao de Martino. *Neapoli, Petrus Palumba*, 12°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 127.

1746 [5] — Audierne Jacques. Les Elémens d' Euclide demontrés d' une manière nouvelle et facile. *Paris.*

Poggendorff.

1746 [6] — Géométrie élémentaire d' Euclide avec des supplémens de géométrie et l' usage de chaque proposition ec. P. M. Gallimard. *A Paris, chez Quillau père, Quillau fils et Lameste.*

Murhard, t. II, p. 31.

1747 [1] — Euclid. The Elements with select theorems auf of Archimed, by A. Tacquet ec. *London*, 8°.

Bul. del libraio Dura, n.° 62 del 1876.

1747 [2] — Euclidis elem. libri sex priores, item XI et XII ex trad. F. Commandini, cura Jo. Keill. *Oxoniæ, e theatro Sheldoniano*, 8°.

V. Brunet e la *Bib. mat.*, par. I, vol. I, col. 363; e consultisi Fabricius, l. c. p. 65.

1748 [1] — De sex första böckerna af Euclidis Elementa, af Märten Strömer. *Upsala*, 8°.

V. l'Eneström. La 2ª par. fu pubblicata posteriormente col titolo: **Andra delen**, som innehäller ellofte och tolfte böckerna.

1748 [2] — The Elements of Euclid. By C. F. Milliet de Chales. Done auf of French by R. Williams. Fifte edit. *London*, 12°.

Zakhartchenko.

1749 [1]* — Gli elementi d' Euclide spiegati dal P. Dechales, riveduti, corretti, e accresciuti dall' Ozanam ec. (trad. da Jacopo Calisti). *In Bergamo, presso Pietro Lancellotti*, 8°, 18 tav.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 212.

1749 [2] — Euclid's Elements of Geometry in XV Books with the *Data*. From the Latin Translation of Commandine and Dr. Gregory. To wich is added a Treatise of the Nature and Arithmetic of Logarithms; Likewise an other of the Elements of plain and spherical Trigonometry. By Dr. Keill, and Edw. Stone. *London, T. Woodward*, 2 tav., 8°.

Segnalata dal Graesse. Successivamente ristampata: *London*, 1752, 1763, 1765, 8°.

1749 [3] — Elementorum Euclidis libri XV ad græci contextus fidem recensiti et ad usum tyronum accomodati. *Lipsiæ*, 8°.

Fabricius, p. 66; e Zakhartchenko.

1749 [4] — Géométrie élémentaire d' Euclide par M. Gallimard. Nouv. édit. *Paris*, in 12°.

Murhard, t. II, p. 32.

1750 [1]* — Euclidis elementa quinque postrema; adiectus Francisci Flussatis liber de solidorum regularium cujuslibet intra quodlibet comparatione, opera et studio Viti Caravelli. *Neapoli, ex typ. Josephi Raymundi*, 8°, 16 tav.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 241.

1750 [2]* — Fagnani G. C. Supplimento al quinto libro d' Euclide.

Sta nelle sue PRODUZIONI MATEMATICHE, *Pesaro, Gavelli*, 1750, tav. 2, 4°.

1750 [3] — Geometriæ Euclidis primam quæ post inventam typographiam prodiit editionem breviter describit Abraham Gotthelf Kaestner. *Lipsiæ, literis Langenhemianis*, 4°.

Murhard, t. II, p. 1.

1751 [1] — Gli elementi della geometria piana composti da Euclide, tradotti ed illustrati da Pietro di Martino. *Napoli*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 128.

1751 [2] — Introductio plana in philosophiam complectens genuinas leges geometriæ Euclideæ ope exutas atque dilucidatas, Conamen I. Auctore Jo. Jacobo Hentschio. *Lipsiæ, sump. haer. Lankisianorum*, 8°.

Murhard, t. II, p. 43. Il Fabricius, p. 66, vi appone la data del 1748. Segue:

Introductio plana in philosophiam complectens Logicam quantitatum ad Elementum I et II Euclidis accomodatam. Auctore Jo. Jacopo Hentschio ec., 8°.

Murhard, ibid. — V. gli an. 1752 e 1757.

1752 [1] — Caravelli Vito. Elementa matheseos. Tomus primus qui geometriam planam, seu priores sex libros Euclidis breviter demonstratos complectitur. *Neapoli*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 245.

1752 [2] — Euclid's Elements of Geometry in XV Books. Trans. of Commandine and Dr. Gregory. By Dr. Keill. *London*, 8°.

Graesse e Zakhartchenko. V. sopra, an. 1749 [2].

1752 [3]* — I sei primi elementi della geometria piana ec. Di Leonardo Ximenes. *Venezia*, *Albrizzi*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 633.

1752 [4] — Dissertazione sopra la proposizione ventesima del libro primo di Euclide, scritta dal P. Tommaso Maria Gabrini. *Pesaro, St. Gavelliana*, 4°.

Vi sono unite due lettere di Giulio Fagnani e di Vincenzo Riccati.

1752 [5]* — Id. edizione seconda coll' aggiunta di varie lettere sulla medesima proposizione (di Jacquer e Le Seur ec.). *Ibid.*, *id.*, *id.*

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 498.

1752 [6] — Coets H. De ses eerste Boeken der Beginselen Euclidis ec. door Wilhelmus la Bordus. Vaar by gevoegt is zyne Redenvoering over het Nut der Wiskunde. *Leyden, Samuel Luchtmans en Zoonen*, 8°.

Bull. Boncompagni, t. XIV, p. 552 e 577.

1752 [7] — Philosophia prima ex Euclide restituta complectens notiones communes, metaphysicas vulgo dictas ex Elem. III et IV, erutas atque dilucidatas Conamen III. Auctore Jo. Jacobo Hentschio. *Lipsiae*, 8°.

1752 [8] — Pilosophia magnitudinum universalis ex Euclide restituta Conamen IV ad Elem. V et VI accomodatum. Auctore Hentschio. *Lipsiae*, 8°.

Murhard, t. II, p. 43. V. sopra, an. 1751 [2].

1753 [1]* — Les Elémens d' Euclide, expliquéz par le P. Dechalles. Nouvelle édition revue, corrigée et augmentée par M. Ozanam. *A Paris, chez Charles-Antoine Jombert*, 12°. (Fac. 490 e 16 tav.).

Non so se quella che il Murhard, t. II, p. 31, con lo stesso titolo e la stessa data, dice: *Seconde édit. par M. Audierne*, sia diversa da questa.

1753 [2]* — Gli elementi di Euclide a migliore, e più chiara maniera ridotti (dal P. Maestro Giulio Acceta). *Torino, St. R.*, 4°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 4.

1753 [3] — De sex första jämte Ellofte och tolfte böckerna af Euclidis elementa eller grundeliga inledning til geometrien, til riksens ungdoms tienst på swenska Språket utg. af M. Strömer. Tredie gången uplagd. *Ups.*, 8°.

Ristampato nel 1784. V. il Graesse e l' Eneström.

1754 [1] — Bose di Wittembergh Georg. Matthias. De variis Euclidis editionibus, Schediasma litterarium ec. *Lipsiae*, 4°.

Il Fabricius vi appone la data del 1737.

1755 [1] — Cametti Ottaviano. Euclidis elementa geometrica novo ordine ac methodo demonstrata ec. *Florentiae*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 213.

1755 [2] — Hentsch Jo. Jac. Philosophia mathematica complectens methodum cogitandi, nec non scientiam rerum universalem ex Euclide restitutam. *Lipsiae*, in 8°.

Citato dal Poggendorff. V. sopra, an. 1751 [2] e 1752 [7 8].

1756 [1]* — Euclidis elementorum libri priores sex, item undecimus et duodecimus, ex versione latina Federici Commandini; sublatis iis quibus olim libri hi a Theone, aliisve, vitiati sunt, et quibusdam Euclidis demonstrationibus restitutis. A Roberto Simson M. D. ec. *Glasguae*, *in ædibus Academicis excudebat Robertus et Andreas Foulis*, 4°.

Ed in lingua inglese (Graesse):

1756 [2] — The elements of Euclid, viz. The first six books, together with the eleventh and twelfth. In this Ed. the Errors by which Theon, or others, have long ago vitiated these books are corr. and some of Eucl. Demonstr. are restored. Also the Book of Euclid's Data in like manner corr. By Rob. Simson. *Glasgow*, 4°.

1756 [3] — Eucl. Data restored to their true and genuine Order, agreable to Pappus Alexandrinus's Account of them in his Preface to the seventh Book of his Math. Coll. By Rich. Jach. *London*, 8°.

Segnalato dal Graesse. Il Muhard, t. II, p. 39, vi appone la data del 1757.

1756 [4] — Philosophia mathematica complectens methodum cogitandi ex Euclide restitutum. Conamina duo priora. Auctore Jo. Jacobo Hentschio. Editio secunda. *Lipsiae, apud haer. Lankisianos*, 8°.

Murhard, t. II, p. 44.

1757 [1]* — Institutiones geometriæ planæ, sive elementorum Euclidis libri sex, cura et studio F. Joh. Antonii Jorio. *Neapoli, Joseph Raymundi*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 653; e nel vol. II, col. 64 il seguente.

1757 [2]* — Exercitatio Academica in elementa geometriæ planæ Euclidis ec. a Joac. Maggio. *Neapoli, ex typ. Simoniana*, 4°.

1757 [3] — The elements of Euclid ec. (v. s., 1756 [2]) restored by Rob. Simson. *London, Nourse*, 4°.

Murhard, t. II, p. 34.

1757 [4] — Philosophia mathematica, complectens scientiam rerum universalem ex Euclide restitutam. Conamina duo posteriora. Auctore Johanne Jacobo Hentschio. *Lipsiae, apud haer. Lankisianos*, 8°.

Murhard, t. II, p. 44.

1758 [1] — Elémens de Géométrie, contenant le six premiers livres d'Euclide. Par C. G. Koenig, revues par A. Kuypers. *La Haye, Henri Scheurleer Fz.*, 4°.

Vervolg. Het 11e en 12e Boek. 4°. *Bull.* Boncompagni, t. XV, p. 226.

1759 [1] — An Appendix to the Euclid's Elements by J. L. Cowley. *London*, 4°.

Fabricius, l. c., p. 44; Murhard, t. II, p. 44.

1760 [1] * — Elementa geometriæ quæ nova, et breviori methodo demonstravit D. Octavianus Cametti ec. Editio altera priori auctior, et correctior. *Florentiæ, ex typ. Imperiali,* 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 213.

1760 [2] — De sex första jämte ellofte och tolfte böckerna ec. af Märten Strömer. *Upsala*, 8°.

Notata dall' Eneström.

1761 [1] * — Elementa geometriæ planæ ac solidæ, quibus accedunt selecta ex Archimede theoremata, auctore A. Tacquet. *Patavii*, (s. n. di st.), 8° con 17 tavole.

1762 [1] * — Andreæ Tacquet elementa Euclidæa geometriæ planæ ac solidæ; et selecta ex Archimede theoremata ec. *Venetiis, ex typ. Remondiniana*, t. 2, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 213.

1762 [2] — The Elements of Euclid. Notes critical and geometrical. By R. Simson. *Glasgow*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1762 [3] — Elémens de géométrie, contenant les six premiers livres d' Euclide. Par le prof. Koenig. Augmentés de l' onzième et douzième livre par J. J. Blassière. *A La-Haye, chez Peter Van Os.*

V. il Murhard, t. II, p. 32; ed il Zakhartchenko.

1762 [4] * — I primi sei elementi della geometria piana ec. di Leonardo Ximenes. *Venezia, Andrea Santini,* 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 633.

1762 [5] — G. F. Bermanni commentatio de angulis solidis, ad prop. XXI libri XI Elementorum.

N. Acta Erud. Lipsiæ, 1762, p. 532. V. il Murhard, t. II, p. 47.

1763 [1] — Corsini Odoardo. Institutiones philosophicæ ec. *Venetiis*, t. 5, 8°.

V. sopra, an. 1731-35-38-41-43.

1763 [2] — Steenstra (Pybo). Grondbeginsels der Meetkunst of kort Begrip der ses eerste Boeken met het elfde en twaafde van Euclides. *Leyden*, *S. et J. Luchtmans,* 8°.

V. il *Bullettino* del Boncompagni, t. XV, p. 373; ed a p. 413 il seguente.

1763 [3] — De zes eerste, elfde en twaalf de Boeken Euclidis. Pieter Warius. *Amsterdam, Johannes van Keulen en Zoonen*, 8°.

1763 [4] — Euclid's Elements in XV Books with the Data. Tran. of Commandine and Dr. Gregory ec. By Dr. Keill. *London*, 8°.

Notato dal Graesse.

1764 [1] — Georg. Frid. Bermannus, solemnia doctorum philosophiæ et magistrorum artium pridie Cal. Majas creandorum indicit, præmissa brevi de angulis solidis commentatione. *Vitembergæ, prælo Ephraim Gottl. Eichsfeldi*, 4°.

Notata dal Murhard, t. II, p. 47, fra le opere attinenti ad Euclide. V. sopra, an. 1762 [5].

1765 [1] * — Corsini Odoardo. Elementi di matematica ec. Edizione seconda Veneta. *Venezia, Antonio Perlini*, par. 2, 8°, con fig.

Bib. mat., par. I, vol. I, p. 379.

1765 [2] — Euclid's Elements of Geometry in XV Books. Trans. of Commandine and Dr. Gregory. By Dr. Keill. *London*, 8°.

Segnalata dal Graesse e dal Zakhartchenko.

1766 [1] — Degli elementi di Euclide gli otto libri geometrici ec. *Verona, Er. di Agostino Carattoni*, 4°.

Traduzione e riduzione dovuta ai professori Antonio Mario Lorgna, Francesco Ventretti e Gio. Bat. Bertolini. *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 588.

1767 [1] — Euclidis elementa geometriæ novo ordine ac methodo demonstrata a Jos. Antonio Ferrari. *Venetiis*, 8°, con tav.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 450.

1767 [2] * — Euclidis elementa geometrica novo ordine ac methodo demonstrata, a. Oct. Cametti. Editio tertia. *Pisis, ex typ. Aug. Pizzurni*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 213.

1767 [3] — Eléments de géométrie ou les six premiers livres d' Euclide, avec le onzième et douzième, par J. de Castillon. *Berlin*, 8°.

Il Graesse ne indica pure una ediz. del 1775; il Murhard t. II, p. 32, ed il Fabricius lo attribuiscono a Fréderic de Castillon, e ne citano una ediz. del 1777.

1767 [4]* — Elementi geometrici piani, e solidi di Euclide posti brevemente in volgare dal R. P. Ab. D. Guido Grandi . . . . ed illustrati con varie annotazioni dal Sac. Carlo Andreini. *Firenze, Gaetano Cambiagi*, 8°.

V. sopra, an. 1730-31-40-47. — *Bib. mat.*, l. c.

1767 [5] — The Elements of Euclid viz. the first six books ec. By Robert Simson ec. to this third edition are also annexed elements of plain and spherical trigonometry. *Edinburgh, printed for J. Nourse*, 8°.

Murhard, t. II, p. 34; e Zakhartchenko.

1768 [1]* — Elementi geometrici piani, e solidi di Euclide posti brevemente in volgare dal R. P. Ab. D. Guido Grandi ec. *In Venezia, Gio. Bat. Recurti*, 8°.

V. sopra, an. 1767 [4]. — *Bib. mat.*, l. c.

1769 [1] — Element. Eucl. LL. XV ad græci contextus ec. *Lipsiæ, sumptu Jo. Fr. Gleditschii*, 8°.

Murhard, t. II, p. 13; e Zakhartchenko. — V. sopra, an. 1743 [1]-49 [2]. Tradotti da Baermann.

1769 [2]* — Elementi piani e solidi di Euclide (trad. da V. Viviani). *Firenze, Mouke*, 2 vol., 12°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 628.

1769 [3] — Euklidovy elementi geometrii ec. (Gli elementi di geometria di Euclide tradotti dal francese in lingua russa, da Nic. Kourganoff. *Pietroburgo*, 8°).

V. il Zakhartchenko.

1770 [1] — Caravelli Vito. Elementi di matematica ec. *Napoli, Raimondi*, t. 2, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 245. Ristampati nel 1789.

1770 [2] — Steenstra (Pybo). Grondbeginsels ec. van Euclides. *Leyden, S. en J. Luchtmans*, 4°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 373. — V. an. 1763 [2].

1770 [3] — Les trois coups d' essai géométrique. Contenant l' analyse angulaire de la quarante septième proposition d' Euclide, suivie ec. Par M. J. G. Marsson. *A Strasbourg, chez Amand Koenig*, 4°.

Murhard, t. II, p. 48.

1771 [1] — Euklidis Elementa. Aus dem Griechischen übersetzt von Lorenz. *Halle*.

V. il Zakhartchenko.

1771 [2] — Elementa præcipua Euclidis geometriæ planæ ac solidæ ec. Accedunt arithmeticæ et algebræ principia. *Romæ, per Archangelum Casaletti,* 8°.

Il Sommervogel ne ritiene autore il P. Stefano Cabral.

1772 [1]* — Euclidis elementa geometrica novo ordine ac methodo demonstrata a D. Octaviano Cametti ec. Editio quarta omnium accuratissima. *Pisis, ex typ. Fr. Pizzorni,* 8°, con 9 tav.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 213.

1772 [2] — Fagnani Gio. Francesco. Porismata Euclidea imo Fermatiana demonstrata. (*Acta Erud. Lipsiæ*, an. 1772).

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 437.

1773 [1] — Die sechs ersten Bücher der geometrischen Anfangs-gründe des Euklides zum Gebrauch der Schulen. Aus dem Griechischen übersetzt durch L. (Lorenz). Nebst einer Vorrede von J. A. von Segner. *Halle,* 8°.

Murhard, t. II, p. 27; e Zakhartchenko.

1774 [1] — Los seis primeros libros y el undecimo y duodecimo de los elementos, trad. sobre la version ital. de Fed. Commandino por R. Simson e illustr. con notes crit. y geom. *Madrid*, 4°, con fig.

V. il Graesse.

1774 [2] — De sex förste jämte ec. af Mårten Strömer. *Upsala*, 8°.

Notata dall' Eneström.

1775 [1]* — Degli elementi di Euclide gli otto libri geometrici ec. Seconda edizione. *In Verona, per l' er. di Agostino Carattoni*, 8°.

Per cura di Lorgna, Ventretti e Bertolini. V. sopra, an. 1766 [1].

1775 [2] — Eléments de géométrie ec. par J. de Castillon. *Berlin*, 8°.

Notata dal Graesse. V. sopra, an. 1767 [3].

1775 [3]* — The elements of Euclid. viz. the first six books, together with the eleventh and twelfth. The errors, by which Theon, or others, havlong ago v - tiated these Books, are corrected, and some of Euclid' s Demonstrations are restored. Ago the Book of Euclid' s Data, in like manner corrected. By Robert Simson ec. To this fifth Edition also annexed Elements of plain and spherical trigonometry. *Edinburgh, Nourse*, 8°.

1776 [1] — The Elements of Euclid; in which the propositions are demonstr. in a new and shorter Manner than in former Translations, and the Arrangement of many of them altered; to which are annexed plain and spherical Trigonometry, Tables of Logarithms from 1 to 10,000; and Tables of Sines, Tangents and Secants, natural and artificial. By Ge. Douglas. *Edinb.*, 8°.

Segnalata dal Graesse.

1776 [2] — Roberti Simson M. D. opera quædam geometrica post mortem ejus impensis Philippi Comitis Stanhope impressa. *Glasguæ.*

Contiene « *A treatise of Porisms.* »

1777 [1] — Lawson, Treatise concerning Porisms, 4°.

V. anche la di lui opera « Geometrical analysis of the antients. 1775. » Chasles, *aperçu*, p. 284.

1778 [1] — Gli elementi della geometria piana composti da Euclide, tradotti e illustrati da Pietro di Martino. *Napoli,* 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 129.

1778 [2] — Les Eléments d' Euclide expliquéz par le P. Dechalles, revue par Ozanam. *Paris,* 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1780 [1]* — Elementi geometrici piani, e solidi di Euclide posti brevemente in volgare dal R. P. Ab. D. Guido Grandi ec. *In Venezia, ap. Pietro Savioni,* 8°, fac. 144 e tav. 13.

1780 [2]* — Euklids Data verbessert, und vermehrt von Robert Simson, aus dem Englischen übersetzt, und mit einer Sammlung geometrischer ec. von Johann Christoph Schwab, ec. *Stuttgart, Chris. Fred. Cotta,* 8°.

1781 [1] — Das eilfte und zwölfte Buch der Elemente des Euklides. Ein supplement der sechs ersten Bücher, welche mit einer Vorrede des Herrn geheimten Raths von Segner ec. *Halle, im Verlag der Buchhandlung des Waysenhauses,* in 8°.

Murhard, t. II, p. 28. Fabricius, p. 69, cita: « Euclides Elemente 11 und 12 Bücher, v. Lorenz. *Halle,* 1781, 8°. »

1781 [2] — Euklidis Elemente fünfzehn Bücher, aus dem Griechischen übersetzt von J. F. Lorenz. *Halle, im Verlage der Buchhandlung des Waysenhauses,* 8°.

Murhard, t. II, p. 25. Fabricius, p. 69. Nei prolegomeni si occupa della vita di Euclide.

1781 [3] - 90 — Elements of Euclid with Dissertations intended to assist and encourage a critical examination of those elements. By Jak. Williamson. *Oxford*, 2 vol., 4°.

Graesse e Brunet; il Murhard, t. II, p. 34, vi appone le date 1781-89 (*London*, *Elmsly*). È una diversa edizione?

1781 [4] * — Scarlatti Maria. Trattati di Algebra ridotti in aritmetica ec. *In Roma, nella St. di Paolo Giunchi*, 8°.

Nella seconda parte si dimostrano *alcuni elementi di Euclide, i quali rappresentano le meravigliose proprietà de' numeri* ec. V. la *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 432.

1781 [5] — An examination of the firsth six books of Euclid' s elements. By William Austin. *London*, *Revington*, 8°.

Murhard, t. II, p. 44.

1782 [1] * — Elementi della geometria teorica e pratica colla corrispondenza alle proposizioni degli elementi di Euclide esposti da Agostino Niccola Silicani ec. *Lucca, Giuseppe Rocchi*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 456.

1782 [2] — Expositio et delucidatio libri V Element. Euclidis. Seyffer et Mouchart.

Così indicata dal Zakhartchenko. Il Murhard, t. II, p. 48, nota invece:

1782 [3] - 90 — Pfleiderer *Chris. Fd. von.* Expositio et dilucidatio libri V Elementorum Euclidis. Ps. I. *Tubingæ*, 1782. Dr. Ps. II, *ibid.*, 1790.

1782 [4] — Elementi geometrici piani e solidi di Euclide posti in volgare dal P. Guido Grandi. *Firenze.*

Notata in un cat. del libraio Porcelli.

1783 [1] — Elementi geometrici piani e solidi di Euclide posti in volgare dal P. Guido Grandi. *Firenze*, 8°.

Cat. del libraio Agostini, del 1867. V. an. 1767.

1784 [1] — De sex första jamte Ellofte och tolete bocherna af Euclidis elementa eller grundeliga inledning til geometrien, til riksens uneddoms tienst pa Swenska Spraket utg. M. af Stromer. *Ups.* 8°.

Indicata dal Zakhartchenko.

1784 [2] — Puyt (L. J. de) — Grondbeginselen der Meetkunde, Vervattende de zes eerste, het elfde en twalfde Boek van Euclides. *Leyden, Murray en Pluygers*, in 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 292.

1785 [1] * — Gli elementi di Euclide spiegati dal P. Dechales, riveduti, corretti ed accresciuti dall' Ozanam, tradotti dal francese. Edizione terza corretta ed illustrata. *Bergamo, per Francesco Locatelli*, 12°.

Trad. di Jacopo Calisti. V. sopra, an. 1749 [1].

1785 [2] — Gli Elementi della geometria composti da Euclide, tradotti ed illustrati da Pietro di Martino. *Torino*, 8°.

Ediz. notata in Cat. di C. Schiepatti, par. II, n. 3350. V. sopra, an. 1736 [2]-51 [1]-78 [1].

1785 [3] * - 1787-88-89 — Castiglioni Gio. Sur les parallèles d' Euclide.

Inserite nelle *Nou. mém. de l' Ac. de Berlin*, an. d. Vi è contenuta la dimostrazione del V Postulato, del geometra Persiano Chogiab Nassiredin al Thussi. Flauti, p. XL.

1787 [1] — " Euclidis sectio canonis et isagoge harmonica liberaliter versae cum explicatione græcorum modorum toni secundum doctrinam Ptolemæi leguntur in Car. Davy *Letters chiefly addressed to a young Gentleman upon subjects of Litterature ec. by St. Edmunds* in vol. II, 1787, 8°. "

Così il Fabricius, l. c., p. 70-71.

1788 [1] - 89 — The philosophical and mathematical Commentaries of Proclus, surnamed Plato' s Successor on the 1 Books of Euclids Elements his life by Marinus ec. by Th. Taylor. *London, Paine*, 2 vol., 4°.

Murhard, t. II, p. 46; e Zakhartchenko.

1789 [1] * — Teoria della geometria piana e solida secondo l' ordine di Euclide, esposta dal giovinetto Sig. Andrea Tamberlicchi. *Roma, Lazzarini*, 4°.

Saggio scolastico. *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 494.

1789 [2] — Die 6 erste B. d. Geometrie. *Ebend.*, 8°.

Questa e la seguente sono indicate dal Zakhartchenko.

1789 [3] — Elements of Geometry. Cont. the principal Propos. in the first six and the XI and XII Books of Euclid, with notes crit. and explan. by Jo. Bonnycastle. *London, Johnson*, 8°.

Murhard, t. II, p. 34; e Graesse.

1789 [4] — Steenstra (Pybo). Grondbeginsels ec. van Euclides. *Leyden*, 8°.

Bull. Boncompagni, t. XV, p. 373. V. sopra, an. 1770 [1].

1789 [5] — Euklidovy Stikii ec.
" Gli elementi di Euclide tradotti dal greco (in lingua russa) da Pr. Suvoroff e Yos. Nikitin. *Pietroburgo*, 8°. "

Notata dal Zakhartchenko.

1789 [6] — Williamson James. The elements of Euclid, with dissertations. *London*, 2 vol., 4°.

Notata dal Poggendorff.

1789 [7] — Voigt Joh. Heinrich. Comment. Math. exhibens tentamen ex notione distincta et completa linae rectae veritatem axiomatis XI Euclidis demonstrandi. *Jenae, Göpferdt*, 4°.

Murhard, t. II, p. 48; e Poggendorff.

1790 [1] — Williamson J. Elements of Euclid ec.

V. sopra, an. 1781 [9]. Graesse.

1790 [2] — Schröttering Martin Wolder. Demonstratio theorematis parallelarum. *Hamb.*, 8°.

V. il Poggendorff.

1791 [1] — Euclid Elemente. Michelsen. *Berlin*, 8°.

V. il Zakhartchenko.

1791 [2] — The elements of Euclides by Simson. *Edinburgh*, 8°.

Cat. del Libri, an. 1857.

1791 [3] * — Elementi di matematica di Domenico Paccanaro. Ediz. seconda. *Venezia, Pietro Savioni*, par. 2, 8°.

La 1ª parte contiene i primi sei libri, l'11° e 12° della geometria secondo il metodo d'Euclide. *Bib. mat.*, par. I, vol. II, col. 225.

1791 [4] — Jo. Landgärd diss. praes. M. Car. Brismann, de emendationibus et observationibus circa librum I. elementorum Euclidis suecane redditorum. *Grypswald*.

Notata dal Fabricius, l. c., p. 66.

1792 [1] * — Degli elementi di Euclide gli otto libri geometrici ec. Edizione terza. *Verona, er. di Marco Moroni*, 8°.

Trad. dei prof. Lorgna, Ventretti e Bertolini.

1792 [2] — Elementos de Euclides com as annotaçoes de R. Simson, trad. en Portuguez. *Coimbra*, 8°.

Graesse e Zakhartchenko.

1792 [3] * — Ximenes Leonardo. I primi sei elementi della geometria piana. *Venezia, presso Andrea Santini*, 8°, con 10 tav.

1792 [4] — Jo. Guil. Cristiani, Kiloniensis, comment. qua explicantur fundamenta calculi, quem ab infinito nominamus, et ostenditur, quomodo iis, quæ tradiderunt Euclides, Archimedes, Apollonius Pergæus, innitantur calculi infiniti. *Gottingæ*, 4°, 2 tav.

Notata dal Fabricius, l. c., p. 66.

1793 [1] * — Degli Elementi d' Euclide gli otto libri contenenti la geometria dei piani e dei solidi ridotti a maggior precisione e chiarezza dall' Abate Francesco Domenichi. *Venezia, presso Antonio Zatta e figli*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 417.

1793 [2] — Element. Libri VI priores, XI et XII. By R. Simson. *Edinb.*

Notata dal Zakhartchenko.

1793 [3] — Propositionum de rationibus inter se diversis demonstrationes ex solis libri V element. definitionibus ac propositionibus deductæ, quas Christoph. Frid. Pfleiderer ec. Proponit auctor Carol. Frider. Hauber. *Tubingæ, litteris Schrammianis*, 4°.

Murhard, t. II, p. 45.

1794 [1] — Hirsch Meier. Algebraischer Comment. über. d. 10 Buch der Elem. d. Euclides. *Berlin*, 4°.

Cat. Friedländer et Sohn, an. 1884.

1794 [2] — Playfair. On the origin and investigation of Porisms. (*Transactions de la Soc. R. d' Edinbourg*, t. III, an. 1794; ed *Oeuvres de Playfair*, t. III, an. 1822, p. 179).

V. Chasles, *aperçu*, p. 284.

1795 [1] — Io. Alberti Fabricii, Bibliotheca græca ec. Editio nova ec. curante Gottlieb Cristophoro Harles. Volumen quartum. *Amburgi, apud C. E. Bohn*, 4°.

V. Caput XIX, p. 44. De Euclide et aliis geometris.

1796 [1]* — Elementi geometrici piani e solidi, di Euclide posti brevemente in volgare dal R. P. Ab. D. Guido Grandi, ed illustrati con varie annotazioni dal Pievano Carlo Andreini. *Edizione quarta. Firenze, per Gaetano Cambiagi*, 8°, fac. XVI + 278 e tav. XIII.

1796 [2] — Elements of Geometry; cont. the first VI Books of Euclid, with two Books of the Geometry of Solids. To which are added Elements of plane and spherical Trigonometry. By J. Playfair. *London*, 8°.

Notata dal Graesse fra le edizioni più ripetute.

1796 [3] — Wallace, Geometrical Porisms, 4°.

Chasles, *aperçu*, p. 284.

1797 [1]* — Euklids Elemente das erste bis zum sechsten, sammt dem Eilften und zwolften Buche. Aufs neve aus dem Griechischen übersetzt von Johann Karl Friedrich Hauff. *Marburg, in der neue Academischen Buchhandlung*, 8°.

1797 [2]* — Gli elementi d'Euclide spiegati dal P. Dechales, riveduti, corretti ed accresciuti dall' Ozanam, tradotti dal francese; ediz. quarta. *Venezia, presso Bernardo Bertuzzoni*, 12°, con 18 tav.

Traduzione di Jacopo Calisti. V. sopra, an. 1785.

1797 [3] — Elements of Geometry ec. by Playfair. *London*, 8°.

Notati dal Zakhartchenko.

1797 [4]* — Scholia in librum secundum elementorum Euclidis quæ Præside Christophoro Friderico Pfleiderer publice defendent . . . . Candidati magisterii philosophici. *Tubingæ, literis Schrammianis*, 4°.

1797 [5] — Steenstra (Pybo). Grondbeginsels ec. van Euclides. *Leyden*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 373. — V. sopra, ann. 1763-70-89.

1798 [1] — Euclids Elemente fünfzehn Bücher, aus dem Griechischen übersetzt von J. F. Lorenz. *Halle, Zweite Ausgabe*, 8°.

Id. 8 Bücher ec., *Ibid.*, *id.* V. il Graesse ed il Zakhartchenko.

1798 [2]* — Scholia in librum secundum elementorum Euclidis quorum partem secundam præside Christ. Frid. Pfleiderer publice defendent Candidati Magisterii philosophici. *Tubingæ, literis Schrammianis,* 4°.

1799 [1] — The Elements of Euclid, viz. the first six Books of the Geom. with the XI and XII. Together with Elements of plane and spherical Trigonometry and a Treatise on pract. Geometry. By Al. Ingram. *Edinb.*, 8°.

Ediz. più volte ripubblicata. Graesse.

1799 [2]* — Auszug aus Robert Simson' s Lateinischer und Englischer Uebersetzung der ersten sechs Bücher und des eilften und zwolften Buches des Elemente des Euklides ec. als ein Anhang zu der Lorenzischen deutschen Uebersetzung samtlicher Elemente herausgegeben von Johann Andreas Matthias. *Magdeburg, G. Ch. Keil.*, 8°.

1799 [3] — Hauff Gio. Carlo Fed. Berichtig. d. Euklidischen theorie d. Parallelen. (*Hindenburg' s Archiv.*, III, 1799).

V. il Poggendorff.

1799 [4]* — Scholia in librum secundum Elementorum Euclidis quorum partem tertiam Præside Christ. Frid. Pfleiderer, publice defendent Candidati Magisterii philosophici. *Tubingæ, literis Schrammianis,* 4°.

1800 [1]* — I primi sei elementi della geometria piana di Leonardo Ximenes corretti dal Sig. Dott. Tommaso Chelli. *Venezia, Andrea Santini,* 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 633.

1800 [2] — De sex första jämte ec. af Mårten Strömer. Andra uplang. *Stockholm*, 8°.

Notata dall' Eneström.

1800 [3]* — Erstes Buch der Elemente des Euklides. Für den ersten unterricht in den griechischen Sprache und mathematik; Griechisch und deutsch mit anmerkungen und einem Wortregister. *Weimar, bey der Hoffmannischen Buchhandlung*, par. 2, 8° pic.

1800 [4]* - 1801-2-3 — Scholia in librum sextum Elementorum Euclidis, quorum partem primam (secundam, tertiam et quartam). Præside Christ. Friderico Pfleiderer, publice defendent Candidati Magisterii philosophici. *Tubingæ*, *literis Schrammianis*, 4°, par. 4.

SECOLO XIX

1801 [1] — Elementa geometriæ planæ ac solidæ, quibus accedunt selecta ex Archimede theoremata. Auctore Andrea Tacquet ec. Trigonometria plana ejusdem auctoris, et sphærica aliunde desumpta. Bassani, apud Josephum Remondini et filius, 8°, fac. XVI + 180, e tav. 17.

1801 [2] — Kitab Euclides . . . .

Com. in lingua araba sopra l'Euclide di Nassir-Eddin per Mohammed figlio di Mohammed. *Scutari*, 1206 (an. 1801), 4°. Segnalato da Graesse e da Brunet.

1801 [3] — Euclide, gli elementi compendiati dal Tacquet. *Padova*, 8°.

Così notati in un Catalogo del libraio Bertini, p. 39.

1801 [4] — Schwab Joh. Crist. Tentamen novæ parallelarum theoriæ, notione situs fundatæ. *Stutt.*, 8°.

Citata dal Poggendorff.

1801 [5] * — Scholia ec. V. sopra, an. 1800 [4].

1802 [1] * — Euclidis elementorum libri priores XII ex Commandini et Gregorii versionibus latinis. In usum juventutis Academicæ. Edidit, pluribus in locis auxit, et in depravatis emendavit Samuel (Horsley) Episcopus Roffensis. *Oxonii, e typographeo Clarendoniano*, 8°. (Fac. XVII + 504 + cart. 1).

1802 [2] * — Scholia ec. V. sopra, an. 1804 [4].

1803 [1] — Euclidis datorum liber cum additamento, aliisque ad geometriam pertinentibus; edid. S. Horsley. *Oxonii, e typ. Clarendoniano*, 8°.

Segnalato dal Brunet e dal Graesse.

1803 [2] — Steenstra (Pybo). Grondbeginsels ec. van Euclides. *Leyden*, 8°.

Bull. Boncompagni, t. XV, p. 373. V. an. 1797.

1803 [3] — Euclides Elementer I-VI Bog, overs. for de lærde Skoler ved H. C. Linderup. *Kjobh.*, 8°.

Graesse e Zakhartchenko, il quale cita pure la seguente.

1803 [4] — Euclidis Elemente. Reder. *Köln.*

1803 [5]* — Scholia ec. V. sopra, an. 1800 [4].

1804 [1] — Elémens de géométrie d'Euclide trad. littéralement et suivis d'un traité du cercle, du cylindre et de la sphère, de la mesure des surfaces et des solides, avec des notes par F. Peyrard. *Paris*, 8°.

Segnalata dal Graesse e dal Brunet.

1804 [2] — Elements of Geometry containing the first six Books of Euclid ec. By J. Playfair. *Edinb.*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1804 [3] — Eugenio od Eugenius Bulgaris.

Il Montferrier nel *dizionario delle matemat.*, cita una sua traduzione greca (?) degli Elementi di geometria del Tacquet con le note di Whiston. *Vienna*, 1808, 8°.

1805 [1]* — Degli elementi di Euclide gli otto libri geometrici, riveduti e corretti ed in questa quarta edizione accresciuti del trattatello sopra le figure isoperimetre del P. Pietro Cossali ec. *Verona*, *dai torchi Moroniani*, 8°.

Trad. dei prof. Lorgna, Ventretti e Bertolini. V. sopra, an. 1766-75-92.

1805 [2] — Euklidis Elemente, das erste bis vierte Buch, von F. Hauf. *Vien.*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1805 [3] — Elementi geometrici piani e solidi di Euclide posti brevemente in volgare dal P. Guido Grandi. *Firenze*, *St. Reale*, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 626.

1806 [1]* — Corso di Matematiche ad uso degli aspiranti alla Scuola d'Artiglieria e Genio di Modena. Tomo secondo contenente la Geometria d'Euclide compilata dal P. D. Guido Grandi, ed un Saggio sui limiti applicato principalmente ai Teoremi d'Archimede. *Modena*, *presso la Società Tipografica*, 4°.

1806 [2]* — Die sechs ersten Bücher, nebst dem eilften und zwölften der Elemente des Eucklids. Mit Verbesserung der Fehler, worduch Theon ec. und den Elementen der ebenen und sphärischen Trigonometrie von R. Simson, ec. aus dem Englischen übersetzt von Mathias Reder, herausgegeben von J. H. Jos. Niesert. *Paderborn*, *bei Joseph Wesener*, 2 par. in un vol., 8°. (Fac. XVI + 620 + car. 2 + tav. 5).

1807 [1] — Euclidesá Poczatków Geometryi Xiag os'mioro to iest Szesc pierwszych ec. przez Jos. Czecha. w *Vilnie*, 8°.

Notate entrambe dal Graesse.

1807 [2]* — Euclids Elemente das erste bis zum sechsten, sammt dem eilften und Zwoelften Buche. Aufs neve aus dem griechischen übersezt von Joh. Karl Fried. Hauff. *Marburg, in der neuen Ac. Buchhandlung*, 8°. (Fac. LIII + 369 + 1).

1808 [1] — Brunacci Vincenzo. Elementi di algebra e geometria. *Milano*, 8°.

Credo che sia la 1ª edizione. V. più oltre all' an. 1824 [1].

1808 [2] — Abreu Joa. Manuel (de). Supplément à la traduction de la géométrie d' Euclide de Peyrard, publiée en 1804.

Così notato dal Poggendorff; il quale cita pure la seguente.

1808 [3] — Lax William. Remarks on a supposed error in the elements of Euclide. *London*, 8°.

1809 [1]* — Euclids Elemente übers. von J. F. Lorenz. Aufs neue herausg. v. K. Brandan Mollweide. *Halle*, 8°.

1809 [2]* — Trattato delle proporzioni ossia il Libro V d' Euclide preceduto dai Libri VII, VIII e IX ec. di I. C. V. N. P. M. (Ignazio Crivelli Visconti nobile patrizio Milanese!). *Milano, Gio. Bernardoni*, 4°.

1809 [3] — Simson R. The Elements of Euclid ec. *London*, 8°.

Notata in un cat. del libraio Loescher, an. 1879.

1809 [4] — Euclid Elemente. *Weimar*.

Così indicata dal Zakhartchenko unitamente alla seguente.

1809 [5] — The Elements of Euclid, viz. the first six books, with the eleventh and twelfth, by R. Simson. *London*, 8°.

1809 [6] — De sex första jämte ec. af Mårten Strömer, Tredje uplang. *Stockholm*, 8°.

Notato dall' Eneström.

1809 [7]* — Lhuillier Simon. Elémens d' analyse géométrique et d' analyse algébrique appliquées à la recherche des lieux géométriques. *A Paris, chez J. J. Paschoud*, 4°. (Fac. XII + 309 e tav. 3).

Citata dallo Chasles, *aperçu*, p. 284, fra le opere che si occupano dei Porismi.

1809 [8] — Leslie J. Geometrical analysis. *Edinburgh*, 8°.

Ristampata nel 1821, e (tradotta in francese da Augusto Comte) inserita nel secondo supplemento alla geometria descrittiva di M. Hachette, 4°, 1818. È citata dallo Chasles (*aperçu*, p. 284) fra gli autori che si occupano dei Porismi Euclidei.

1809 [9] — Brunacci *Vincenzo*. Elementi di Algebra e Geometria. *Milano*, 8°.

1809 [10] — D' Abreu. Supplém. à la géometrie d' Euclide et théorie des parallèles. *Agen*, 4°.

Cat. Friedländer, 1884.

1810 [1] — Steenstra (Pybo). Grondbeginsels der Meetkunst ec. van Euclides, door M. J. S. Bevel. *Leyden*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 373.

1810 [2] — Flauti Vincenzo. Corso di Geometria ec. *Napoli*, 8°.

Citata nella pref. alla 6ª ediz., an. 1818 [3].

1811 [1] — Brunacci Vincenzo. Elementi di algebra e geometria ec. 3ª ediz. *Milano*, *St. R.*, 8°.

1812 [1] — Caravelli Vito. Elementi di matematica ec. *Napoli*, *Raimondi*, t. 2, 8°.

Bib. mat., par. I, vol. I, col. 245.

1813 [1] — De sex förste jemte ec. of Marten Strömer. Fjerde upplagan. *Stockholm*, 8°.

V. l' Eneström.

1814 [1] — Euclid, b. I-VI, XI-XII ec. By J. Playfair. *Edin.*, 8°.

Indicata dal Brunet.

1814 [2] — Euclid 's Elements. Rob. Simson. *Edin.*, 8°.

Notata dal Zakhartchenko.

1814 [3]-18 — Euclidis quae supersunt. Les Oeuvres d' Euclide, en Grec, en Latin et en Français d' après un man. tres-ancien, qui était resté inconnu jusq' à nos jours. Par F. Peyrard. Ouvrage approuvé par l' Ac. de sciences. *Paris*, *Bachelier*, 3 vol., 4°.

Questa ediz. eseguita sopra il ms. Vaticano, e su 28 altri mss., dà per la prima volta il testo greco dei *Data*, riveduto, corretto e completato in parecchie lacune. V. il Graesse.

1814 [4] — De sex första samt elfte och tolfte böckerne af Euklides Elementer; eller första grunderna till geometrien; utgifne af C. L. Lithander. *Stockholm*, 8°.

Cette traduction (dice l'Eneström), *est la seconde partie du traité:* « Arithmetik och Euklides Elementer uti geometrien, utgifne af C. L. Lithander. *Stockholm*, 1814. »

1814 [5] — Schwab Johan. Chr. Comment. in primum Element. Euclidis librum. *Stutt.*, 8°.

Notata dal Poggendorff.

1814 [6] — Euclide. Elementi di geometria piana tradotti da P. Di Martino. *Torino*, 8°.

Notati nel cat. n. 2 del libraio Zanichelli.

1815 [1] — Eucl. Elementer ny Ofversättning, utg. af C. L. Lithander. *Stockholm*, 8°.

Notata dal Graesse.

1815 [2] — Euklide. Die sex ersten Bücher. R. Simson. *Paderb.*, 4°.

1816 [1] — Euclid's books I-VI, XI-XII ec. By R. Simson. *Edinburgh*, 8°.

Entrambe notate dal Zakhartchenko.

1816 [2] — Euclid books ec. by Simson. *Paderb.*, 8°.

1816 [3] - 1819 — Svamberg Jöns. Euclidea proportionum doctrina explicatior facta. IX Pt. *Upsal.*

Notata dal Poggendorff.

1816 [4] — Napoli cav. Ignazio. Elementi di geometria piana secondo il metodo di Euclide, con un' appendice ec. *Catania*, 4°.

V. il Mira, *bib. siciliana.*

1817 [1] — Euclidesá Poczathów Geometryi ec. przez Jo. Czecha. *Wilnie.*

V. sopra, an. 1807 [1]. Zakhartchenko. In questa seconda ediz. di codesta traduzione polacca dell'Euclide è aggiunta, dice il Graesse, la versione dall'inglese della trigonometria di Simson.

1817 [2] — Grüson Gio. Filippo. Vereinfach. u. Erweitr. d. Euklidischen Geometrie. *Berlin.*

Notata dal Poggendorff.

1818 [1] * — I primi sei libri e l' undecimo, e duodecimo degli Elementi di Euclide, emendati in que' luoghi, in cui una volta furono viziati da Teone, o da altri; e ne' quali sono restituite alcune definizioni, e dimostrazioni dello stesso Euclide da V. Flauti ec. *Napoli, dalla Tip. della R. Ac. di Marina*, 4°.

Car. 2, fac. 368 e tav. 17. Al testo fanno seguito le NOTE ed una NUOVA DIMOSTRAZIONE DEL POSTULATO QUINTO DI EUCLIDE, con *aggiunte altre ricerche sullo stesso argomento fatte da Proclo, da Nassir-Eddin, da Clavio e da Simson.*

1818 [2] * — Euclid's Elemente funfzehn Bücher, aus dem Griechischen übersetzt von Johann Friederich Lorenz. Auf's neue herausgegeben von Karl Brandan Mollweide. *Halle und Berlin*, 8°.

1818 [3] * — Flauti Vincenzo. Corso di Geometria elementare e sublime ec. Diviso in quattro volumi. Sesta edizione. *Napoli, tip. della R. Accademia di Marina*, 8°.

Si riferiscono alla bibliografia Euclidea i due primi volumi.

Vol. I, che contiene i primi sei libri degli elementi di Euclide, con addizioni, ed una dissertazione sul Postulato V.

Vol. II, che contiene l' undecimo, e il duodecimo libro degli elementi di Euclide; il I° libro di Archimede sulla sfera, e sul cilindro; un breve trattato della misura del cerchio; e le note critiche per l' esposto in questo volume e nel precedente.

1818 [4] — V. an. 1809 [8].

1818 [5] — Wachter Friederich Ludwig. Demonstratio axiomatis geometrici in Euclidis undecimo Libro. *Gedani.*

Notata dal Poggendorff.

1818 [6] — Il Montferrier (dizionario ec.) attribuisce con questa data a Gio. Em. d'Abreu il saggio sulla vera teoria delle parallele. V. sopra, an. 1809 [10].

1818 [7] * — Euklid's Eilfter Grundsatz als Lehrsatz bewiesen von C. F. H. Dr. der Philosophie ec. *Hamburg, Hoffmann und Campe*, 4°.

1818 [8] — D. 28 Satz d. XI Buchs der Elem. d. Euclides ec. *Mainz*, 4°.

Notata in un cat. dei librai Mayer et Müller.

1819 [1] — Eucl. Elemente XV Bücher, aus dem Griech. über. von Lorenz. *Halle*, 8°.

Indicata dal Zakhartchenko.

1819 [2] * — Gli elementi della stereometria degli antichi, o sia i tre libri de' solidi di Euclide e due di Archimede sulla sfera e sul cilindro, dall' original greco linguaggio traslatati, e comentati per uso delle scuole, da Anton Maria Oliva Lucano. *Napoli, Fr. Fernandes*, 8°, con 2 tav.

1819 [3*] — I sei primi elementi della geometria piana ec. Di Leonardo Ximenes. Nuova ediz. purgata dagli errori ed in qualche parte rimodernata dal Signor Ab. D. Giuseppe Grones ec. *Venezia, Giuseppe Molinari,* 8°.

Bib. mat., par. I, vol. II, col. 633.

1819 [4] — Euklidovykh notchal vosem Knig ec. (Otto libri degli Elementi d' Euclide, cioè i sei primi, l' 11° ed il 12° contenenti i fondamenti della geometria. Tradotti dal greco (in lingua russa) da Th. Petrouchevskij. *Pietroburgo.*)

Indicata dal Zakhartchenko.

1819 [5] — De sex första jemte ec. af Mårten Srömer. Femte upplagan. *Stockholm*, 8°.

Indicata dall' Eneström.

1819 [6] — Eucli. Elemente. *Mainz.*

Così indicati dal Zakhartchenko.

1819 [7] — Ohm Martin. Kritische Beleucht. d. Mathematik überhaupt. und d. Geometrie insb. *Berlin,* 8°.

Indicata dal Poggendorff.

1820 [1] — Phaenomene. Uebersetzt und erlaürtert von A. Nokk. Progr. *Freiberg*, 8°.

Indicata dal Sohncke.

1820 [2] — Euclidis. The Elements of plane geometry by T. Keith. II edition. *London.*

1820 [3] — Chrestomathia geometrica, continens Euclidis ec. Hauber. *Tübingen.*

1820 [4] — ΓΕΩΜΕΤΡΙΑΣ ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ ΣΤΟΙΚΕΙΑ ΕΚΤΕΘΕΝΤΑ ΠΑΡΑ ΒΕΝΙΑΜΙΝ ΛΕΣΒΙΟΥ. ΕΝ ΒΙΕΝΝΗ ΤΗΕ ΛΟΥΣΤΚΙΑΕ.

Queste tre ultime ediz. sono indicate dal Zakhartchenko.

1820 [5] — Brunacci Vincenzo. Elementi di algebra e geometria ec. *Milano,* 8°.

1821 [1] — Leslie J. Geometrical analysis. (1ª ediz. an. 1809[8]).

18 . . . . — Fazzini Lorenzo. La geometria piana e solida di Euclide illustrata.

Citata dal Poggendorff senza alcuna indicazione di stampa.

1822 [1] — Steenstra Pybo. Grondbeginsels der Meetkunst ec. van Euclides. *Leyden,* 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 373.

1822 [2] — Schön Johann. Erörterung einiger Hauptmomente in d. Lehere von d. Geometr. Verhältnisse in Sinne Eucklidis usw. *Nürn.*, 8°.

Indicata dal Poggendorff.

1823 [1]* — De interpretibus et explanatoribus Euclidis arabicis schediasma historicum, auctore J. C. Gartz. *Halæ, Edu. Anton,* 8°.

1824 [1]* — Elementi di Algebra e Geometria ricavati dai migliori scrittori di matematica per opera del Cav. Brunacci. Quinta ediz. *Milano, dall' Imp. R. Stamperia,* 8°.

Car. 4 + fac. 346 e 5 tav. « La geometria da me prescelta (dice l'autore) è quella d'Euclide volgarizzata dal celebre Guido Grandi. »

1824 [2]* — Euklid's Elemente funfzehn Bücher, aus dem Griechischen übersetzt von Joh. Fr. Lorenz. Auf's neue herausg. von Carl Brandan Mollweide. *Halle, in der Buch. des Waisenhauses,* 8°.

1824 [3] — (La géométrie d'Euclide en Arabe). *Calcutta,* 4°.

Così segnalata dal Graesse, dal Brunet e dal Zakhartchenko.

1824 [4] — Euclidis elementorum libri sex priores graece et latine, commentario e scriptis veterum ac recentiorum mathematicorum edidit Jo. Gu. Camerer (et C. F. Hauber). *Berolini, sumptibus G. Reimeri*, 1824-26, 2 vol., 8°. Tav. 16.

Nel 1° vol. trovansi importanti notizie sul V postulato od XI assioma di Euclide.
V. il *Bull.* del Boncompagni, t. I, p. 296.
« Voyez sur cette éd. *Jen. Lit. Zeitung*, 1826, n. 35-37. *Heidelb. Jahrb.*, 1826, n. 7, p. 686, sq. Seebod. *Crit. Bib.*, 1826, C. VII, p. 697, sq. » Graesse. Il primo di questi 2 vol., scrive il Brunet, era stato prima pubblicato con un diverso titolo.

1824 [5] — Jacobi Car. Fed. Andrea. De undecimo Euclidis axiomate judicium. Cui accedunt pauca de trisectione anguli. *Jenae*, 4°.

Notata dal Poggendorff.

1824 [6] — Bensemann. De 11° axiomate elem. Euclidis. *Halae*, 8°.

Catalogo Friedländer, 1884.

1825 [1] — Eucl. Elem. LL. VI priores cum undecimo et duodecimo. Textum e Peyrardi rec. ed. glossariaque in hos octo libros instr. J. G. C. Niede. *Halis Sax.* 8° gr.

Graesse.

1825 [2] — Euclid's Data nach dem Griechischen mit Robert Simson's zusätsen herausgegeben von Julius Friederich Wurm. *Berlin,* 8°.

1825 [3] — Steenstra Pybo. Grondbeginsels der Meetkunst von Euclides. *Leyden,* 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XV, p. 373.

1825 [4] * — Euklid's Geometrie oder die sechs ersten Bücher der Elemente nebst dem eilften und zwölften, aus dem Griechischen übersetzt von Johann Friederich Lorenz. *Halle, in der Buchhandlung des Waisenhauses,* 8°.

1826 [1] — Euklidis Elemente fünfzehn Bücher, aus dem Griechischen übersetzt von J. F. Lorenz. *Halle.*

V. il Zakhartchenko.

1826 [2] — Euclidis Elementa ex optimis libris in usum tironum gr. edita ab E. F. August. 2 Pts. cum tab. 8 lith. 8 maj. *Berolini, Trautwein* (1826-29).

Notata dal Sohncke. Il Graesse avverte: « Le texte a été revu et corrigé sur un man. de Münich (v. *Jahn's Jahrb.*, 1831, vol. III, P. III, p. 380, sq. *Jen. Litt. Zeit.*, 1831, Zusätze, n. 31, p. 241, sq. »

1826 [3] — Euclidis Elem. (Camerer et Hauber) vol. II°. (V. an. 1824 [4]).

1826 [4] — Napoli Ignazio. Elementi di geometria piana secondo il metodo di Euclide ec. (2ª ediz. accresciuta). *Catania,* vol. 2, 4°. (V. an. 1816).

1827 [1] — I primi sei libri della geometria di Euclide, per Vincenzo Flauti. *Napoli,* 8°.

1827 [2] — Plieninger Wil. Heinrich Theodore. Pfleiderer's Scholien zu Euklid, deutsch bearbeitet. *Stutt.*, 8°.

Indicato dal Poggendorff.

1828 [1] — Die geometrischen Bücher der Elemente des Eucl. als Leitfaden zum Unterricht in der Elementar geometrie mit vielen Anmerk. herausg. v. J. J. Ign. Hoffmann. *Mainz,* 8°.

Segnalata dal Graesse.

1828 [2] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Sjette upplagan. *Oerebro*, 8°.

Indicata dall' Eneström.

1828 [3] — Lampredi Urbano. Intorno ad un passo di Euclide sulla teoria delle parallele. (*Gior. arc. di Roma*, t. XL).

V. il Poggendorff.

1829 [1] — Euklid' s die geometr. Bücher der Elemente (ohne d. 5 Buch), als Leitfaden zum Unterricht in der Elementar-Geometrie, mit vielen Anmerkgn. herausgeg. von Joh. Jos. Ign. Hoffmann. *Ebend.*, mit 16 Stutaf., 8° gr.

Notata dal Sohncke unitamente alla seguente. V. sopra, an. 1828 [1].

1829 [2] — Hauber Frid. Car. Scholae logico-mathemat. in quibus ars cogitandi et eloquendi, inveniendi et demonstrandi circa unam propositionem, quae est Euclidis Elementorum theorema primum, multis modis et magna exemplor. varietate exercetur. Proponuntur et varia generalia de methodo et nova quædam tum ad logicam theoreticam pertinentia, tum de porismatibus in analysi geometrica antiquorum. *Stuttgardtiae, Hallberger*, 8° gr., con tav. 8.

1829 [3] — Die geometrischen Bücher der Elemente ec. Hoffmann. *Mainz*, 8°.

Indicata dal Zakhartchenko. V. sopra, an. 1829 [1].

1830 [1] — Euclidis Elementa i Mathematiken, utgifna till begagnande vid trivial-Scholor, af en Schollärare. Första Boken. *Norrköping, Durietz*, 8°.

Sohncke. « L' editeur anonyme, dice l' Eneström, était C. F. Lutteman. »

1830 [2] — Hill C. J. Euclidis elementorum prop. XXXII libri I explic. *Lund.*, 4°.

1830 [3] — The first book of Euclid' s Elements ec. By a member of the University of Cambridge. Third edition. *London*.

Bull. del Boncompagni, t. VI, p. 83.

1830 [4] * — Brunacci Vincenzo. Elementi di algebra e geometria. Edizione riveduta ed illustrata con nuove correzioni ed aggiunte, fra le quali la teoria dell' interesse del denaro ed una nuova dimostrazione del teorema fondamentale delle parallele. *Bologna, pei tipi del Nobili e C°*, vol. 2, 8°, con tav.

1831 [1] * — Elements of geometry; containing the first six books of Euclid, with a supplement on the quadrature of the circle and the geometry of solids; to

which are added elements of plane and spherical trigonometry. By John Playfair, F. R. S. ec. Eighth edition, with additions by William Wallace ec. *Edinburgh, Bell et Bradfute*, 8°, fac. XX + 500.

1832 [1] — Bräkenhjelm P. R. Proportions-Läran efter Euklides. *Stockholm, Norstedt a. Söner,* 8°.

Citato dal Sohncke e dall' Eneström.

1832 [2] — Vallace R. A treatise on geometry, comprising a compendious demonstration of the Elements of Euclid, intended for the use of Students. *Glasgow,* 12°.

Questa e le seguenti quattro pubblicazioni sono notate dal Sohncke.

1832 [3] — Hoffmann Joh. Jos. Ign. Bemerkungen zu den geometr. Büchern d. Elemente des Euclides, zur Berichtigung, Erläuterung u. Erveitterung des bei dem öffentl. oder Privat-Unterricht zu gebrauchenden Textes. Mit einem Anhange von der Berechung der Figuren u. Körper. *Mainz*, 8° gr., 7 tav.

1832 [4] — Die Planimetrie und Stereometrie, oder die geometr. Bücher d. Elemente zum öffentl. u. Privat-Gebrauche herausgeg. von Joh. Jos. Ign. Hoffmann. *Mainz*, 8° gr., con 10 tav.

1833 [1] — Unger Ephr. Sal. Die Geometrie des Euclid. u. das Wesen derselben, erläutert durch eine damit verbundene systematisch geordnete Sammlung von mehr als tausend gometr. Aufgaben und die beigefügte Anleitung zu einer einfachen Auflösung derselben. Ein Handbuc der Geometrie. Für Alle, die eine gründliche Kenntniss dieser Wissenschaft in kurzer Zeit erwerben wollen. 2. verm. u. verb. Aufl. Mit 500 eingedr. Fig. (in Holzschn). *Leipzig* (*Erfurt* 1833) 1551. *Avenarius u. Mendelssohn.*

1833 [2] — Thomson T. Perronet. Geometry without axioms, or the first book of Euclid' s elements with alterations and notes; and an intercalary book, in which the straight line and plane are derived from properties of the sphere, with an appendix containing notices of method proposed for getting over the difficulty in the 12th. axiom of Euclid. *London*, 8°.

1833 [3] — The first six books of the Elements of Euclid, with notes (Bp. Elrington). *Dublin*, 8°

Graesse la indica come 10ª edizione. V. ancora: Tenner G. W. Sammlung ec. Einige Sätz aus Euklides ec. *Leipzig*, 1833. (Sohncke, p. 101).

1834 [1] — Bürger J. A. P. Neu aufgefundener Beweis von dem seit 2100 Jahren unberücksichtigt gelassenem 11 Euklid. Grundsatze in der geometrie, in Betreff der Paralleltheorie. Ein höchst wicht. u. interessanter Gegenstand der Wissenschaft. Mit 1 Figurentaf. *Heidelberg, Reichard,* 8°.

1834 [2] — Metzing S. Beweis des 11 Euclidischen Grundzatzes. *Berlin, Logier,* 4°.

1834 [3] Poselger Fried. Theodore. Ueber das 10. Buch der Elemente des Euklid. *Berlin* (Ab. der Ber. Ac.).

Notato dal Poggendorff. *Ibid.,* 1836. Cat. Friedländer del 1834.

1835 [1] — Euklidovykh natchel tri Knigi ec.
(Tre libri degli elementi di Euclide, cioè il 7°, 8° e 9° contenenti la teoria generale dei numeri, dei geometri dell' antichità. Tradotti dal greco, in lingua russa, da Th. Petroucheuskij. *Pietroburgo*).

Indicata dal Zakhartchenko.

1836 [1] — Euclidis sex Första Böcher enklare och sakrikare ec. Af H. Falk. *Stockholm, Rumstedt,* 8°, 3 tav.

1836 [2] — Begreppen, de första i läran om geometriska storheders mätende. I stöd af Euclidis första 6 bocher och definitionerna i den II. Till Skole-ungdemens tjenst Korteligeu framställda af C. G. O. 2 Uppl. *Helsingfors, Wasénius,* 8°.

Queste due ultime ediz. sono indicate dal Sohncke e dall' Eneström.

1837 [1] — Chasles M. Aperçu historique sur l' origine et le développement des méthodes en Géométrie. *Bruxelles, Hayez,* 8°.

1837 [2] — Richter Aug. Porismen nach Rob. Simson bearb. u. verm. nebst den Lemmen des Pappus zu den Porismen des Euclides. *Elbing, Naumann-Hartmann,* 8°, mit 6 Figurentaf.

1837 [3] — Gräf C. Der Satz von der Winkelsumme des Dreiecks, ohne Hülfe der Parallellien bewiesen. Ein Beitrag zur Gründung des elften Grundsatzes des Euclids u. die darauf beruhende Theorie der Parallellien. Mit. I Stutaf. *Rudolstadt, Fröbel,* 8°.

Le due precedenti pubblicazioni sono indicate dal Sohncke.

1837 [4] — Euclid 's Elements. *London.*

Solo così notati dal Zakhartchenko.

1838 [1] — Selection, a, of geometrical problems: containing some of the most useful deductions from Euclid; and calculated to assist the student in the solutions of deductions in general. *London, W. P. Grant,* 8°.

Questa e le quattro seguenti pubblicazioni sono notate dal Sohncke.

1838 [2] — Wright J. M. F. Self examinations in Euclid; designed for schools and universities. *London, W. P. Grant,* 8°.

1838 [3] — Euclid 's Elements; viz. Books I to VI, XI and XII; also, the book of Euclid 's Data. By R. Simson. To which are added the elements of plane and spherical trigonometry, and a treatise on the construction of trigonometrical Canon. Also, a concise account of logarithms, by A. Robertson. 24th. edit. carefully revised. *Oxford, print. for the proprietor,* 8°.

1838 [4] — Euclid 's Elements; chiefly from the text of Simson and Playfair, with corrections, an new 5th. book, a supplement on incommensurable quantities, and an appendix on plane trigonometry and logarithms. Together with critical notes and comments. By J. R. Young. *London, Souter.*

1838 [5] — Edwards J. The figures of Euclid; with questions and a praxis of geometrical exercises 2d. edit. *London, J. W. Parker* (*Cambridge, J. and J. J. Deigton*).

1838 [6] — Euklid' s Elemente erläutert, v. Unger.

Così imperfettamente notata dal Zakhartchenko.

1839 [1] — Day, Alfred. A new exposition of the system of Euclid' s Elements being an attempt to etablish his work on a different basis, by a new derivation of the doctrine of proportion, and an analytical examination of the nature of a converse proposition, and the doctrine of identity; containing, besides other things, a dimonstration of the theory of parallels, as enunciated in the celebrated 12th. axiom, and a demonstration of the 47th. of the 1st. without the aid of that theory. In 12. *London* 1839. *Hamilton; Adams and Co.* (Bristol, Savars and Ackland).

Sohncke e *Bull.* Boncompagni, t. VI, p. 83.

1839 [2] * — Euclid's Elemente acht Bücher: die sechs ersten nebst dem elften u. zwölften, aus d. Griech. übers. von Joh. Fried. Lorenz. (A. u. d. T.) Euklid's Geometrie oder die seehs ersten Bücher d. Elemente nebst d. elften u. zwölften. Nach d. sechsten. Ausg. sämmtl. funfzehn Bücker d. Elemente nebst einem Anhange von M. C. Dippe. Mit 9 kupfert. (in gr. 4) gr. 8. *Halle, 1839, Buchhandlung des Waisenhauses.*

1839 [3] — Euclid's Elements. *London*. Cooley.

Così notata dal Zakhartchenko.

1840 [1] — Euklidis Proportionslära med förklaringar; utgifven af P. N. Ekman. 2 uppl. *Stockholm*, *Bonnier*, 8°.

Notata dal Sohncke e dall' Eneström.

1840 [2] — Thomson T. Perronet. The proof of Euclid's axiom, looked for in the properties of the equiangular spiral. *London*, *Simpkin, Marshall and Co.*

1840 [3] — Elements of plane trigonometry; containing the first six books of Euclid, from the texte of Simson, with notes, critical and explanatory. By T. Keith. 4th. edit. corrected and improved by S. Maynard. *London*, *Longman and Co.*, 8°.

1840 [4] — Euclid's. A new supplement to elements of geometry. S. auch unten Cooley W. D. *London,* 8°.

1840 [5] — Seeber Ludw. Aug. Ergänzug d. Euklid. Systems der Geometrie, in Rucksicht seiner ungenügenden Beweise der die Parallellien u. ihre Eigenschaft betreff. Lehrsätze (Mit vielen Holzschn). *Karlsruhe, Braun'sche Hofbuchh.*, 4°.

1840 [6] * — Euklid's Elemente, fünfzehn Bücher, aus dem Griechischen übersetzt von Joh. Fried. Lorenz. Auf's neue herausgegeben (1818) nebst einem Anhange von M. C. Dippe. Mit zehn Kupf. *Halle*, *Buch. d. Waisenhauses.* 8°.

V. sopra an. 1781. Le ultime cinque ediz. sono notate dal Sohncke.

1840 [7] — Euclid's Elements by Creswell. *London,* 8°. Supplement. *Ibid.*, 8°.

Indicata dal Graesse. V. Hints, theor. elucidatory. *London*, 1840.

1840 [8] — Allmän proportions-lära, med tillämpning på geometriens elementer in plano, en omorbetning af Euclidis 4: e 5: e och 6: e böcher, af E. G. Björling. *Stockholm*, 8°.

1841 [1] — Euclides Elementa i Geometrien eller Grundelig Inledning Till Geometrien. Sjunde uppl. *Oerebro*, 8°.

Registrata dal Sohncke, dal Graesse e dall' Eneström.

1841 [2] — Fusco Giovanni. Del postulato quinto degli Elementi di Euclide. *Napoli*, *Miranda,* 8°.

1841 [3] — Euclid 's Elements. Creswell. *London,* 8°.

Così notata dal Zakhartchenko. V. sopra, an. 1840 [7].

1841 [4] — Euclid 's Elements; viz: The first six books, together with the 11th. and 12th. Printed, with a few variations and improvements from the text of R. Simson, with an appendix of miscellaneous exercises in plane geometry, and critical questions and notes, by W. Rutherford. *London, Tegg.,* 8°.

Sohncke cita pure le ediz. 1842 [1-2-3-4].

1841 [5] — Euclidis proportions-lära ec. of. P. N. Ekman. Andra öfversedda upplagan. *Stockholm,* 8°.

Indicata dall' Eneström che cita ancora le ediz. 1842 [2-5].

1842 [1] — Edwards I. The enunciations, figures, and corollaries of the first 6, 11th. and 12th. books of Euclid's elements. *London, Whittaker and Co.,* 16°.

1842 [2] — Hällström Gust. Gabr. Proportions läran eller femte boken af Euclidis Geometrie, med tillägg; till skolungdomens begagnande lättfattligt framställa ec. *Helsingfors, J. Simellii Enka; A. J. Palms fg.* 8°, 27 p.

1842 [3] — Euclid 's Elements of Geometry: consisting of the first four and the sixth books chiefly from the text R. Simson; with the principal theorems in proportion, and a course of pratical geometry on the ground. Also, 4 tracts relating to circles, planes and solids; with one on spherical geometry. By John. Narrien. *London, Longman, Brown, Green,* 8°.

1842 [4] — De sex första jemte elfte och twelfte Böckerna af (Euclidis) Elementa eller Grundeliga Inledning till Geometrien, till Swenka Ungdomens tjenst utgifne af Marten Strömer. Sjunde upplagan. *Oerebro,* 8°.

1842 [5] — Läroboch i geometrien för lägre elementarskolor innefattande första böken af Euclides' Elementa, med anmärknigar och tillägg jemte practisk tillämpning, utgifven af Henr. Heikel. *Abo,* 8°.

1843 [1] — Adams C. Die Lehre von den Transversalen in ihrer Anwendung auf die Planimetrie. Eine Erweiterungd. Euklid. Geometrie. *Winterthur, Steiner,* fo. 12 tav.

Sohncke nota anche l' ediz. 1843 [2].

1843 [2] * — Elementi di geometria di Euclide emendati e restituiti al loro pristino stato dal Cav. Vincenzo Flauti. Decimasettima edizione. *In Napoli, nella stamperia privata dell' autore*, 8°.

Nella prefazione cita senz' altra indicazione uno scritto d' altro autore, intitolato « De' pregi degli elementi di Euclide, e de' difetti di quelli che se ne allontanano. »

1843 [3] — Euklid 's Geometrie, oder die 6 ersten Bücher der Elemente, nebst d. 11 u. 12 der Elemente; aus d. Griech. von J. F. Lorenz, nach der 6 Ausg. sämmtl. 15 Bücher der Elemente. *Halle*, *Buchh. d. Waisenhauses*, 8°.

1844 [1] — Läroboch i geometrien ec. af Henr. Heikel. Andra öfversedda upplagan. *Abo*, 8°.

1844 [2] — De sex första böckerna af Euclidis elementa jämte planimetri och stereometri, utgifne af P. R. Bråkenhielm. *Oerebro*, 8°.

Queste due ultime edizioni sono indicate dall' Eneström. V. sopra, an. 1842 [5].

1845 [1] — Bergroth Jul. Ephr. Försök till framställning af Proportionteorin samt femte boken af Euklides. *Helsingfors, Wasenius*, 8°, p. 48.

1845 [2] — Euclidis femte och sjette Böcher med förändrigar af E. G. Björling. Andra upplagan af " Allmän Proportionslära „ af somma författare. *Upsala*, 8°.

1845 [3] — Euclid 's the Elements, containing the first six books, and the first twenty one propositions of the eleventh book. With the planes shaded. From the text of Simson. *Cambrigde*, 12°.

1845 [4] — De sex första Böckerna af Euclidis Elementa jemte Planimetri och Stereometri. Af P. R. Bräkenhjelm. *Oerebro*, 8°.

1845 [5] — Euclid 's Element of Geometry, chiefly from the text of Dr. Simson, with explanatory notes; together with a selection of geometrical exercises from the Senate House, and College Examination Papers. To which is prefixed, an Introduction, containing a brief outline of the history of geometry. Designed for the use of the higher forms in public Schools and students in the universities. By Robert Potts. *Cambridge (e London, Parker)*, 8°.

1845 [6] — Euclid 's in Sillogisms. The elements of Euclid; contain. the first six books, and the first 21 propositions of the 11th. book. From the text of Simson. With the planes shaded. (Cambridge), *London, Bogue*, 12°.

1845 [7] — Euclid's first six and the eleventh and twelfth books of the Elements, with notes and illustrations, the elements of plane trigonometry and an appendix, in four Books. 2 Parts. 3th. edit. By Jam. Thomson ec. *London*, *Longman*, 12°.

1845 [8] — Lafitte C. Essai d' une demonstration du postulatum d' Euclide, pouvant servir de supplément aux divers cours de géométrie qui fondent la théorie de parallèles sur ce postulatum. *Paris*, *Imp. de Bachelier*, 8°.

Queste otto ultime pubblicazioni sono indicate dal Sohncke. Alla didattica della geometria si attiene pure lo scritto di G. Faure « *Mémoire sur la reforme de l' enseignement de la Géométrie* ecc. 1845, 8°. »

1845 [9] — Euclid 's Elements. (Kent). *London.*

1845 [10] — Euclid 's Elements. (Trotter). *London.*

Così notate entrambe dal Zakhartchenko.

1845 [11] — The first six books of the elements with an appendix. By W. Geraghty. *Dublin* (1845). *London* (1846). *Simkin and Co.*, 12°.

Indicata dal Sohncke.

1846 [1*] — The Elements of Euclid . . . . from the text of Dr. Robert Simson. With geometrical exercises by the night rev. John William Colenso D. D. New edition. *London, Longmans, Green, and Co.*, 6° pic.

1846 [2] — Elements of Geometry; containing the first six books of Euclid: with a supplement to the quadrature of circle and the geometry of solids. By J. Playfair. To which are added, Elements of plane and spherical trigonometry. With additions by W. Vallace. 10th. edit. P. Kelland, post 8 *(Edinburgh)* p. 332. *London*, *Whittaker*.

1846 [3] — Euclid' s Elements of geometry. The first 6 Books, chiefly from the text of R. Simson ec. (come sopra, an. 1845 [5]). *London, Parker*, 12°.

1846 [4] — Euclid' s Elements (after Simson), with 500 select geometrical problems, arranged under the different books, designed for the use of Schools. *Cambridge*, *Deighton (London, Longman and Co.)*. A Key to the prob. in the above.

1846 [5] — De sex första jemte elfte och twelste Bökerna af Euclidis Elementa eller Grundeliga ec. Dasselbel; af Mårten Strömer. *Oerebro*, 8°. *Kuopio 1846 Karten.*

Cinque ediz. notate dal Sohncke, e questa anche dall' Eneström.

1846 [6] — Euclid 's Elements. Ingram. *London.*

Così notata dal Zakhartchenko.

1847 [1] — Euclid 's Geometrical Problems, as given in the Edition of Euclid's Elements. By J. W. Colenso. *London, Longman*, 18°, p. 54.

1847 [2] — Euclid 's the first book of the Elements simplified, explained, and illustrated; for the use of beginners; with an appendix, containing a few propositions, of which the solution is left to the inginuity of student. By W. Trollope. *London, Foster*, 18°, p. 116.

1847 [3] — Euclid' s Elements of plane geometry, as corrected and improved by the late Alex. Ingram, Leith; with the elements of plane trigonometry and their practical application: adapted to the use of schools and private students, with numerous and appropriate exercises annexed to each book. By J. Trotter. *London, Simpkin*, 12°.

1847 [4] — Heikel H. Mittauden Oppikirja, jossa löytyp ensimmäinen kirja Euklideksen alkeista enennetty muistutuksilla ja lisäyksillä kuin myös sowittamisilla kaikellaisini toimituksiie. D. E. D. Europaeus kääntänyt suomeksi. *Helsingfors, J. Simelinksen perilliset; A. C. Oehmans*, 112 p., 8°.

1847 [5] — Upton Gul. Geometria vindicata, antiquorumque problematum ad hoc tempus desperatorum, trisectionis anguli, circulique quadraturae solutio per Euclidem effecta. Pars I, cum 4 fig. *London, Simpkin*, 8°.

1847 [6] — Rogg J. Elemente der allgem. Grössenlehere, der Euklidischen Geometrie u. der geometr. Analysis. 2 Aufl. (Mit. 8 Stutaf.) *Ulm, Wohler' sche Buchh.*, 8°.

1847 [7] — Euklideen alkeet: Neljä ensimmässta Kirjaa yauä wüdennen määitykset mittanstietessä W. Kilpinen suomentaja. *Helsingfors, J. Simelli arfringar; Finska Litteratur söllskpets*, 8°.

Le ultime sette pubblicazioni sono indicate dal Sohncke.

1847 [8] — Heikel H. Läroboch i Geometrien, innefattande sex böcher af Euclides Elementa med anmärkningar och Tillägg jemte praktisk, tillämpning. Jemte ett skildt hfte XXI lithografierade figurer. *Abo, J. C. Frenckell och Son*, in 8°.

Indicata dal Sohncke e dall' Eneström. Sohncke cita pure la seguente.

1847 [9] — Elements of Euclid' s, the first six books and the eleventh and twelfth from the text of Robert Simson. Edited in the simbolical form by R. Blakeloch. New edit. *London, Longman and Co.,* 18°.

1847 [10] — The first six Books the Elements of Euclid, with Notes (by Bp. Elrington). *London*, 12°.

Graesse.

1847 [11] — Euclid' s Elements. (Mason). *London.*

1847 [12] — Euclid' s Elements. (Rutherford). *London.*

Entrambe notate dal Zakhartchenko.

1847 [13] — Eucli. Elem. By O. Byrne. *London*, 4°.

Notato in un cat. del libraio Baer.

1847 [14] — Zeipel Ewald Victor Ehrenhold von. Proportionslära efter Euclidis 5° bok. *Upsala*, 8°.

Indicata dal Poggendorff.

1848 [1] — Euclid in Syllogisms with diagrams and symbols in colours. By O. Byrne. *London, Pickering*, 4°.

Segnalato dal Graesse, Brunet, e Zakhartchenko.

1848 [2] — Euclid' s elements. (Lardner). *London.*

Così notati dal Zakhartchenko.

1848 [3] — Euclid' s Elements, containing Book 1-6 and the first twenty one propositions of the eleventh book (with the planes shaded), chiefly from the text of Simson; adapted to the use of Students by means of symbols. B. J. M. Williams. 8th edit. With an appendix. *London*, *Boyne*, 8°, p. 290.

1848 [4] — Euclid' s Elements of geometry; translated from the latin of T. Elington *(sic):* to which is added a Compendium of Algebra; also a Compendium of trigonometry. New edit. *(Cambridge) London*, *Bell*, 8°.

1848 [5] — Euclid' s the first six books of the Elements in which coloured diagrams and symbols are used instead of lettres, for the greater ease of learners by Oliver Byrne. *London, Pickering*, 4°, p. 296.

1848 [6] — Brasse J. The enunciations and figures belonging to the propositions in the first, sixth and part of the eleventh books of Euclids Elements usually read in the Universities. Prepared for students in geometry. 5th edit. with 46 cards in a case. *London*, *Bell*.

1848 [7] — Wiessner Gotth. Vollständige Verwandlung des 11. Euklid. Grundsatzes in einen gewöhnl. Lehrsatz. Mit 1 (lith.) Figurentaf. *Jena*, *Mauke*, 8°.

1848 [8] — Potts Rob. Brief Hints for the solution of the problems and appended to the School-edit. of the first six books of Euclid' s Elements of Geometry. *London*, *Parker*, 12°, p. 44.

1849 [1] — The Elements of Euclid (the Parts read in the University of Cambridge) from the text of Robert Simson; with 500 geometrical problems for solution. By J. W. Colenso. *London*, *Longman*, 18°, p. 338.

1849 [2] — Euclid' s the first six books of the Elements: with a Commentary and geometrical exercises. To which are annexed a treatise on solid geometry ec. By D. Lardner. 10th edit. *London*, 8°.

1849 [3] — Knorr E. Versuch einer Darstellung der Elemente der Geometrie bis zum 29. Satze des 1 Buchs der Elemente des Euclid. *Kiew*, 8°.

1849 [4] — Euclid' s Geometrical Problems, as given in the edit. of Euclid' s Elements. By J. W. Colenso. (Do. and Key. *Ibid.*), 18°, p. 118.

1849 [5] — Euclid' s Elements of Geometry. Books I to III, from the text of Simson: with various useful theorems and problems, as geometrical exercises on each bock. By Thom. Tate. With diagrams. *London*, 12°.

Queste ultime undici pubblicazioni sono indicate dal Sohncke; e così pure la 1849 [7].

1849 [6] — Kling J. The Chess Euclid. *London*, 8°.

Notata all' art. 788 del cat. 30° del libraio Rossi.

1849 [7] — Euclid. The Elements for Beginners, designed for the upper classes in elementary schools ec. By Jacob Lowres, 12°.

1849 [8] — Femte boken af Euclidis elementa geometriæ und förklaringar och tillägg af H. A. Witt. *Lund*, 8°.

Indicata dall' Eneström.

1849 [9] — Brunacci Vincenzo. Elementi di algebra e geometria ec. *Bologna,* t. 2, 8°.

1849 [10] — Breton de Champ. (Sur les Porismes d' Euclide). *Comptes rendus hebd. des séances de l' Ac.,* t. XXXIX, p. 479.

La *Première notice* di M. Vincent sui Porismi fu pubblicata nel N. 10 del giornale *La Science*, an. 1857, 1° feb. Le *Observations* di M. Breton de Champ furono inserite ai 2, 5 e 9 Aprile seguenti, nei N. 27, 28 e 29 del medesimo giornale; e la *Seconde notice* di M. Vincent nei N. 40 e 41 (Maggio 17 e 21) di detto anno.

Intorno ai Porismi di Euclide si consultino ancora gli scritti che qui sono indicati come i precedenti, per affinità d' argomento.

1. Breton de Champ. Recherches nouvelles sur les Porisme d' Euclide (*Journ. de math.*, I ser., t. XX).

2. Observations sur le Mémoire de M. Housel intitulé: Les Porismes d' Euclide (Sup. aux *Recherches nouv.*) Ibid., II ser., t. II.

3. Deuxième supplement aux recherches nouvelle sur les Porismes d' Euclide. Examen et réfutation de l' interprétation donnée par M. Vincent des textes de Pappus et de Proclus relatifs aux Porismes. Par M. Breton de Champ.

Extr. du *Journal de Math.*, II ser., t. III, 1858.

1850 [1] — Hill C. J. Euclidis elementorum prop. XXXII libri I, explic. I-III. *Lund*, 4°, p. 74.

Notata dal Sohncke.

1850 [2] — Euclid 's Elements. Potts. *London.*

1850 [3] — Euclid 's Elements. Whittaker. *London.*

Entrambe indicate dal Zakhartchenho.

1850 [4] — Trettonde boken af Euclidis Elementa öfwersatt af F. A. A. Lundgren. *Stockholm*, 8°.

Questa e la seguente sono indicate dall' Eneström.

1850 [5] — De sex första jemte elfte och tolfte böcherna af Euclidis Elementa Geometriæ med förändringar och tillagda öfningexempel, utgifne af H. A. Witt och M. E. Areskoug. *Malmö*, 8°.

1851 [1] * — Elementi di Algebra e Geometria ricavati dai migliori scrittori di matematica per opera del Cav. Brunacci. Seconda edizione con nuove correzioni ed aggiunte di C. Minarelli. *Bologna, Giacomo Monti*, 8°, par. 2.

1851 [2] — Euclid 's Elements of Geometry. First three books: chiefly from the text of Simson, with explanatory notes by Rob. Potts. School edit. Par. I, 12°, p. 190.

Indicata da Sohncke.

1851 [3] — Woepcke Dr. Franc. Notice sur les traductions arabes de deux ouvrages perdus d' Euclide. *Paris, Imp. nationale,* Extr. du *Jour. Asiatique*, t. XVIII, an. 1851. (Si riferisce al Trattato *de divisionibus*).

V. il *Bull.* del Boncompagni, t. II, p. 136.

1851 [4] — Euclid 's Elements. *London*, (Davison).

Così indicata dal Zakhartchenko.

1851 [5] — The Elements of Euclid; viz: Books I to VI, XI and XII. From the text of R. Simson carefully corrected by L. Maynard. New edit. *London, Longman and Co.*, 12°.

1851 [6] * — Die Geometrie des Euklid und das Wesen derselben ec. Von Dr. C. S. Unger. *Leipzig*, *Avenarius et Mendelssohn*, 8°. Pag. XVI + 694.

1852 [1] — Cooley W. D. Geometrical propositions demonstrated or, a supplement to Euclid: being a key to the exercises appended to the Elements. Upwards of 120 propositions deduced from the principles in the first six books of Euclid are illustred in it by new diagrams. *London*, *John Churchill*, 8°.

1852 [2] — Figures of Euclid: being the diagrams illustrating the " Elements ", withe the ennunciations printed separately for use in the class-room. By W. D. Cooley. *London.*

1852 [3] — Euclid 's Elements of plane geometry; with explicatory appendix and supplementary propositions for exercises. Adapted for the use of schools self-instruction. By W. D. Cooley. With 220 Diagrams, engraved especially for the work. *London, John Churchill*, 8°.

1852 [4] — Euclid 's Elements of Geometry. First 6 books, together with the 11 and 12; from the text of Robert Simson, with a few variations and additional references. Corrected by Samuel Maynard. New edit. *London*, 18°.

1852 [5] — Edwards J. Figures of Euclid. With questions, 5th. edit. *London,* 12°.

1852 [6] — Euclid 's the first two books of the elements. Printed chiefly according to the text of Simson, with additional figures, notes, explanations, and deductions. By James Pocock. *Ib.*, 8°.

1852 [7] — Euclid 's Elements for beginners, for the use of upper classes in elementary Schools. *Ibid.*, 12°.

Queste ultime otto pubblicazioni sono indicate dal Sohncke.

1852 [8] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Attonde upplagan, öfversedd samt med tillägg af P. W. Bergstrand. *Oerebro*, 8°.

Indicata dall' Eneström.

1852 [9] — The first six and 11 and 12 books of Euclid' s elements (Thomson). *London.*

Indicata dal Zakhartchenko.

1853 [1] * — Brunacci V. Elementi di algebra e geometria, con note e giunte per cura di L. Masieri. *Milano, Borroni e Scotti*, 8°, 5 tav.

1853 [2] — Dobelly Victor. Demonstration du Postulatum d' Euclide. (Avec 1 pl.). *Castres, Abeilhou*, 8°.

1853 [3] — Euclid' s Elements of geometry. Books 1 to 4. By S. A. Good. *Ib.* 8°.

1853 [4] — Euclid' s elements. Self and class examination, or key. *London*, 32°.

Le tre ultime pubblicazioni sono notate dal Sohncke.

1853 [5] — Euclid' s Elements of geometry. By Thom. Elrington. *London*, *Bell*, 12°.

Questa e le seguenti due ediz. sono notate dal Sohncke.

1853 [6] — Euclid' s the elements, books I-VI, XI (1-21), XII (1-2). A new text, based on that of Simson. Edited by Henry J. Hoose. *Ibid.*, 12°.

1853 [7] — Euclid' s Elements of geometry. Book I. By Robert Potts. *London*, 12°.

1853 [8] — Lärobok i geometrien ec. af Henr. Heikel. Tredje öfversedda upplagan. *Abo*, 8°.

Registrata dall' Eneström.

1853 [9] — Hennessy John Pope. On the directe demonstration of the 40th. proposition of Euclid. *(Phil. magaz.*, ser. III, vol. XXXVII).

Poggendorff.

1853 [10] — Beiträge zur Wiederherstellung der Schrift des Euklides über die Theilung der Figuren von Prof. Doct. L. F. Ofterdinger. *Ulm.*

Divinazione del libro *de divisionibus*. Citata anche dal Biadego.

1853 [11] — Euclid' s the first six books, from the text of Simson, with numerous exercises. Printed on a new plan, with accurately-excuted diagrams. *London*, 8°.

1854 [1] — Euclid' s Elements. *London*. Mason.

Così indicata dal Zakhartchenko.

1854 [2] — Gli elementi di Euclide ec. per V. Flauti. *Napoli*, 8°.

1854 [3] — Brunacci V. Elementi di algebra e geometria ec. *Bologna*, vol. 2, 12°.

8154 [4]* — Sohncke L. A. Bibliotheca mathematica ec. *Leipzig*, *Engelmann*, 8°.

1855 [1] — Euclid' s Elements (Voodmasse). *London*.

1855 [2] — Euclid' s Elements (Law). *London*.

Così entrambe notate dal Zakhartchenko.

1855 [3] — Ofversättning och bearbetning af sjunde, åttonde, niende och tionde böckerna of Euclidis Elementer af Abraham Rundbäck, ec. *Lund*, 8°.

(Thése, Univers. de Lund). V. il Zakhartchenko e l' Eneström.

1855 [4] — The first six books of Euclid' s Elements with a Commentary geometr. Exercises ec. and a treatise on solid Geometry by rev. D. Lardner. *London*, XIth. edit., 8°.

Indicata dal Graesse e dal Brunet tra le migliori traduzioni.

1855 [5] — Woepcke M. F. Recherches sur l' histoire des sciences mathématiques chez les Orientaux d' aprés des traités arabes et persans. Analyse et extrait d' un recueil de constructions géométriques par Aboul Wafa (Ms. persan N. 169, anciens fonds de la bib. imp.). Extr. du *Journal Asiatique*, Paris, 1855.

Interessante per la reintegrazione del libro *de divisionibus* di Euclide.

1856 [1] — Euclid' s Elements (Vedgwood). *London*.

1856 [2] — Euclids Elements (Galbraith). *London*.

Entrambe notate dal Zakhartchenko il quale cita pure le ediz. 1858 [1-2].

1856 [3] — De sex första ec. af H. A. Witt och M. E. Areskoug. Andra upplagan. *Malmö*, 8°.

1856 [4] — Euclidis femte bok med förändringar och tillägg utgifven af Abr. Sjöstrand. *Calmar*, 8°.

V. l'Eneström il quale nota pure l'ediz. 1857 [2].

1856 [5] * — Ex Procli successoris in Euclidis elementa commentariis definitionis quartae expositionem quae de recta est linea et sectionibus spiricis commentati sunt J. H. Knochius et F. J. Maerkerus. *Herfodiae, typis expressum Heidemannianis*, in 4°.

1857 [1] — Translation of Euclid's Elements book VII to book XV, in to Chinese by A. Wylie. *Shanghae*, 3 vol., 8°.

Nella pref. il traduttore indica le versioni dei trattati di Euclide stampate in China fino al 1773. Afferma che i primi sei libri degli elementi furono tradotti da Matteo Ricci con l'aiuto di un indigeno, e pubblicati nel 1608. V. Brunet e Graesse.

1857 [2] — Euclidis femte ec. af E. G. Björling. Tredje upplagan. *Westeras*, 8°.

1858 [1] — Euclid's Elements (Green). *London*.

1858 [2] — Euclid's Elements (Villiams). *London*.

1858 [3] - 1872 — Breton de Champ. Question des Porismes d'Euclide. 2 Mém. Notice sur les débats de priorité auxquels a donné lieux l'ouvrage de Chasles, les Porismes d'Euclide. 2 Par. *Paris*, 8°.

La 2ª parte è stata qui notata per affinità di argomento V. gli an. 1849 e 1866.

1858 [4] — Fontana Fortunato. Elementi d'algebra e geometria. *Roma*, 8°.

L'autore segue l'ordine della geometria d'Euclide nei primi 4 e 6° lib.

1859 [1] — Euclid's Elements. Maynard. *London*.

1859 [2] — Euclid's Elements. Ingram. *London*.

Così il Zakhartchenko.

1859 [3] — De sex första samt elfte och tolfte böckerna af Euclidis elementa jemte planimetri, stereometri och geometriska problem; i öfverensstämmelse med skolstadgan. Af P. R. Bråkenhielm. Andra öfversedda och betydligt tillökta upplagan. *Oerebro*, 8°.

Eneström.

1859 [4] * — Hoffmann J. Jos. Ign. von. Das eilfte Axiom der Elemente des Euclides neu bewiesen ec. Mit zwei Steintafeln. *Halle, Druk und Verlag von Schmidt*, 8°.

1860 [1] — Euclid's Elements (Chambers). *London*.

1860 [2] — Euklids acht geometrische Bücher aus dem Griechischen übersetzt von J. F. Lorenz, in 4. Aufs neue herausgegeben mit einem Anhange von Dr. E. W. Hartwig. *Halle*.

1860 [3] — Euclid's elements, the first six books and the 11-12 book, from the text of Simson edited by R. Blackelock. *London*.

1860 [4] — Euclid's elements of Geometry ec. by R. Potts. *London*, 8°.

1860 [5] — Euclid's elements. (Simson). *London*.

Queste ultime cinque ediz. sono indicate dal Zakhartchenko.

1860 [6] — Le trois livres de Porismes d'Euclide, rétablis pour la première fois d'aprés la notice et les lemmes de Pappus ec. par M. Chasles. *Paris, Mallet-Bachelier*, 8°.

V. in proposito lo scritto del Cantor « Ueber die Porismen des Euclid und deren Divinatoren » (*Zeitschr. für Math. und phys.* t. II, p. 17-27; e t. III, lit., p. 3-7).

1860 [7] — Euclidis proportions-lära ec. af P. N. Ekman. Tredje upplagan. Med några ändringar och tillägg af A. Rundbäch. *Stockholm*, 8°.

1860 [8] — Lärobok i geometrien af Henr. Heikel. Andra omarbetade upplagan. *Helsingfors*, 8°.

1860 [9] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Nionde upplagan, öfversedd ec. af P. W. Bergstrand. *Oerebro*, 8°.

Queste tre ultime ediz. sono indicate dall' Eneström.

1860 [10] * — Sammlung geometrischer Aufgaben und Lehrsätze für den Schulgebrauch und zum Selbstunterricht. Aus der englischen Ausgabe des Euklides von Robert Potts ins Deutsche übersetzt von Hans H. v. Aller. Mit einer Vorrede von Prof. Dr. Wittstein. *Hannover, Hahn'sche Hofbuchhandlung*, 8°.

1861 [1] — Euclid's Elements (Green). *London*.

1861 [2] — Euclid's Elements (Playfair). *London*.

1862 [1] — The elements of Euclid. By Todhunter.

1862 [2] — Euclid' s elements (Brasse). *London.*

1862 [3] — Euclid' s elements (Isbister). *London.*

Queste ultime cinque edizioni sono così notate dal Zakhartchenko.

1862 [4] — Fyra böcker af Euclidis Elementer i geometrien utgifna af A. Wiemer. *Kalmar*, 8°.

Eneström, cui pure è dovuta l'indicazione dell'ediz. 1863 [1].

1862 [5] — Brunacci Vincenzo. Elementi di algebra e geometria ec. Nuova edizione con aggiunte, e con la biografia dell'Autore per cura di L. Masieri. *Milano,* 8°.

1862 [6]* — Untersuchungen über des Proklus Diadochus Commentar zu Euklids Elementen von Dr. J. H. Knocke. 8°.

Inserito nel *Programm des evangelischen Friedrichs-Gymnasiums zu Herford.* Ostern 1862.

1863 [1] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Tionde upp. öfversedd af P. W. Bergstrand. *Oerebro,* 8°.

1863 [2] — Euclid' s elements. (Isbister). *London.*

V. il Zakhartchenko, il quale indica pure le ediz. 1864 [1-2].

1863 [3] — Euclids femte ec. af E. G. Björling. Fjerde upplagan. *Westerås*, 8°.

V. l'Eneström che indica ancora le ediz. del 1864 [3], 1866 [2].

1863 [4]* — Marianini Pietro Domenico. Settantacinque porismi tratti quasi tutti dall' opera del Chasles intitolata " Les trois livres des porismes d' Euclide etc. „ e dimostrati la maggior parte con metodo che, dietro certe considerazioni, sembra probabile essere stato usato da Euclide, memoria ec. *Modena, tip. degli er. Soliani*, 4° con 8 tav. Estr. dalle *Mem. della Soc. It.*, ser. II, t. II, 1863.

1864 [1] — The elements of Euclid for the use of Schools and colleges. By J. Todhunter. New edit. *London.*

1864 [2] — Euclid' s elements. Simson. *London.*

1864 [3] — Euclidis proportions-lära ec. af P. N. Ekman. Med några ec. af A. Rundbäck. Fjerde upplagan. *Stockholm*, 8°.

1865 [1] — Euclid' s Elements. *London*.

1866 [1] — Euclid' s Elements. *London*.

Così notate entrambe dal Zakhartchenko.

1866 [2] — Evklides femte bok eller elementen af den allmänna proportionsläran med förklaringar af Yngue Nyberg. *Stockholm*, 8°.

1866 [3] - 72 * — Breton (de Champ) P. Notice sur les débats de priorité auxquels a donné lieu l' ouvrage de M. Chasles sur les Porismes d' Euclide (troisième tirage). Id. Partie complémentaire (1872). *Paris*, *V. Bouchard-Huzard*, p. 2, 8°.

1866 [4] * — Buchbinder Friederik. Euclids Porismen und Data. *Naumburg*, 4°.

Inserito nell' *Einladungsprogramm* ec. *der Königlichen Landesschule Pforta*. (*Ibid.*). *Druck von Heinrich Sieling*, 1866, 4°.

1867 [1] — Hoüel J. Essai critique sur les principes fondamentaux de la géométrie élémentaire, ou commentaire sur les XXXII premièrs propositions des Elémentes d' Euclide. *Paris*, *suc. de Mallet-Bachelier*, 8°.

Le prime nozioni della geometria furono discusse in molti scritti, dei quali tra i più recenti e pregiati sono i seguenti:
Recherches sur les éléments de la Géométrie par M. J. M. de Tilly. (*Bruxelles et Paris*, 1860).
Des méthodes dans les sciences de raisonement par M. J. M. C. Duhamel. (*Paris*, 1866).

1867 [2] — Cantor M. Euclide und sein Jahrhundert. Mathematisch-historische Skizze, 8° gr. Separatabdruck aus der *Zeitsc. für Math. und Phys.*

1867 [3] — Euclid 's Elements of Geometry, from the Latin translation of Commandino, by S. Cunn. (10th. edit.). *London*, 8°.

Bib. mat., ap., ser. II, col. 117.

1867 [4] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Elfte upplagan, öfversedd af P. W. Bergstrand. *Oerebro*, 8°.

1867 [5] — Lärobok i Geometri. Omfattande de sex första böcherna af Euclides, af C. A. Weström. I, II. (1867-71). *Stockholm*, 8°.

1867[6] — Euclides fyra första böcker, med smärre förändrigar och tillägg utgifna af Chr. Fr. Lindman. *Stockholm,* 8°.

Queste tre ultime ediz. sono indicate dall' Eneström. V. più oltre 1868[6].

1867[7] — A. M. T. S. Boethii de institutione arithmetica libri duo, de institutione musica libri quinque. Accedit geometria quæ fertur Boethii. Ed. G. Friedlein ec. *Lipsiæ, Teubner.*

1868[1]* — Gli elementi di Euclide con note, aggiunte ed esercizi ad uso dei Ginnasi e de' Licei per cura dei Professori Enrico Betti e Francesco Brioschi. Lib. 1-6 (e Lib. 11-12). *Firenze, suc. Le Monnier,* 8°.

Più volte ripubblicati fino ad una sedicesima ristampa (1886), oltre ad un'*Appendice.*

1868[2]* — Il quinto Postulato Euclidiano dimostrato rigorosamente da Giulio Agolini Prof. di mat. *Firenze, tip. e car. militare,* 8°.

Anche il Prof. Giovanni Luvini nelle ultime ediz. del suo *Compendio di geometria* ha inserita una *Dimostrazione del postulato d'Euclide.* V. l'ottava ediz. *Torino,* 1884, 8°.

1868[3] — Walton William. A demonstration of a Proposition in Euclid' s Elements.

Quarterly Journal, an. 1868, N. 35.

1868[4] — Euclid' s elements of Geometry ec. by R. Potts. *London,* 8°.

Indicata dal Zakhartchenko, il quale cita ancora le ediz. 1869[2-3].

1868[5] — Ueber die Handschrift R. 4°. 2 Problematum Euclidis explicatio ec. Von Max. Curtze. *Zeitsc. für math.,* 1868.

1868[6] — De två första böckerna of Euclidis Elementa Geometriæ, efter den af H. A. Vitt och M. E. Areskoug utgifna bearbetning ånyo öfversedda af C. O. Ruth. *Malmö,* 8°.

1868[7] — Purgotti Sebastiano. Euclide e la logica naturale, critiche riflessioni ec. *Perugia, Vincenzo Bartelli,* 8°.

Il Purgotti nelle sue *Cicalate* (1873[1]) cita una memoria del Prof. Hirst contro la geom. Euclidea, e richiama il *Gior. di mat.* Napoli, vol. VI, 1868, p. 370.

1869[1] — Demonstratio theorematis quod ex Elem. Euclidis a cel. Betti et Brioschi ec. *Arch. der math.,* an. 1869.

1869 [2] — Euclid XI ec. *Messenger of math.*, vol. V, N. XVII.

1869 [3] — Euclid' s elements. *London.*

1869 [4] — Genocchi Angelo. Dei principii della meccanica e della geometria in relazione ai Postulati d' Euclide. *Mem. della Soc. It.*, ser. III, t. II, 1869-76.

1869 [5] — Purgotti Sebastiano. L' Euclide dei sig. Brioschi e Betti dimostrato dannoso alle nostre scuole, specialmente per l'esecrabile (!) libro V de' suoi elementi.

Art. inserito nell' *Istrusione, giornale degl' Insegnanti*, N. 32-33 (1859). Su questo argomento veggansi pure i seguenti scritti dello stesso autore: 1. Un breve ma succoso articolo « l' Euclide nelle scuole italiane ». Sta nel periodico *Il Baretti*, addizioni. Torino, N. 9, 1869. - 2. I complici del Brioschi e loro difensori. Nel periodico *Istrusione* ec. N. 35 e 36. - 3. Alcune osservazioni. *Ibid.*, N. 37 e 38, an. 1869.

Il Cav. Ferdinando De Luca nella sua *Memoria per rivendicare alla Scuola Italica tutta l'antica Geometria* (Napoli, 1845) attribuisce il V libro d' Euclide ad Eudosso Gnidio.

1870 [1] — Aéolus. La 47° prop. du I livre d' Euclide. *Sant-Julien*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. IV, p. 419.

1870 [2] — Bretschneider C. A. Die Geometrie un die Geometer vor Euklides. Ein historischen Versuch. *Lipsiæ*, 8° gr. con tav.

1870 [3] — Hoüel J. Note sur l' impossibilité de démontrer par une construction plane les principes des parallèles, dit le Postulatum d' Euclide. (*Nouv. ann. de math.*, Fev. 1870).

V. il *Bull. de la Soc. Phil.* ed il *Gior. di mat.* di Battaglini, vol. VIII, p. 84.

1870 [4] * — Sugli elementi di Geometria di Euclide e gli studj geometrici sulla teoria delle parallele di N. S. Lobatschewsky ed il saggio critico sui principii fondamentali della geometria elementare di J. Hoüel, considerazioni di Alessandro Massimino ec. *Torino, G. B. Paravia,* 8°.

1870 [5] — Purgotti Seb. Sulla necessità di escludere lo studio della geometria dai pubblici Ginnasi e l' Euclide dai Licei. *Torino,* 1870. Seguono:

Considerazioni sopra l' opusc. del prof. Alessandro Massimino nel quale si approva l' introduzione di Euclide nei Ginnasi e Licei d' Italia. (Ins. nel *Baretti*, N. 12 e 14, N. 21 e 24, 1870).

Si riferisce a questo argomento l' altro opuscolo del Purgotti: « Sulle obbiezioni alla massima che dee l' Euclide escludersi dall' insegnamento, Cicalata. *Perugia, tip. di V. Bartelli.* »

1870 [6] — Flye Saint-Marie. Sur le Postulatum d' Euclide. *Bul. de la Soc. Phil.*, Paris, t. VII, p. 9.

1870 [7] — Lionnet F. J. Sur le *Postulatum* d'Euclide, note ec. *Comptes rendus de l'Ac. des sciences*, 3 Janvier, 1870.

1870 [8] — Euclid 's Elements. (Green). *London.*

1870 [9] — Euclid 's Elements. (Joung). *London.*

1870 [10] — Euclid 's Elements. (Smith). *London.*

Tre ediz. notate dal Zakhartchenko.

1870 [11] — Purgotti Sebastiano. Intorno all'articolo di E. Alessandri " L' Euclide combattuto e disapprovato da Seb. Purgotti „ Nota. (Sta nel periodico *Il Baretti*, N. 37-8-9-40, 1870).

Il detto art. dell'Alessandri sta nel fasc. II, 1° Agosto 1870 degli *An. dell'assoc. per l'educazione del popolo.*

1870 [12] — Id. Lettera in risposta a quella del chiaris. prof. R. M. Ricciarelli.

Inserita nel *Gior. di matematica elementare e computisteria* diretto da Gio. Massa, N. 20 e 21 del 1870.

Wilson J. M. A Lecture on Mathematical Teaching especially of Geometry given by request in the R. high School, Edinburgh, Billington 1870. V. anche le osserv. al 1° libro che il Cappato fa precedere ai suoi *Elem. di Geom.*, 2ª ediz., Mil. 1870.

A codesta polemica Euclidiana può riferirsi anche l'opuscolo « *Intorno all'ordinamento degli studi delle scuole secondarie*, 1871 di C. S. (Celestino Sachero?) » di cui parla il Purgotti nell'op. dell'an. 1871 [7].

1871 [1] — Du Montel. Esposizione del V Libro d'Euclide ec. *Firenze,* 8°.

1871 [2*] — Il primo libro di Euclide, o introduzione alla geometria, per Luigi Grandi. *Bergamo, Fr. Bolis,* 8° pic., pag. 50 ed 1 tav.

1871 [3] — Euclid' s Elements. (Joung). *London.*

1871 [4] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Tolfte upplagan. Œfversedd ec., af W. Bergstrand. *Stockholm*, 8°.

1871 [5] — Lärobok i geometrien af H. Heikel. Tredje upplagan. *Helsingfors*, 8°.

Due ediz. notate dall'Eneström, e più oltre 1872 [6] e 1873 [6].

1871 [6*] — Purgotti Sebastiano. In sostegno delle proprie opinioni. Riflessioni, che intorno a due opuscoli intitolati, l'uno — *L'Euclide debbe essere bandito dalle scuole classiche* — e l'altro — *Concetto delle quantità irrazionali* all'autore prof. Rinaldo M. Ricciarelli dirige Seb. Purgotti. *Perugia, V. Bartelli*, 8°.

1871 [7] — Id. Intorno alle moderne difese degli antichi errori nell' insegnamento delle matematiche, Cicalate polemiche. *Perugia, tip. di V. Bartelli*, 8°.

1872 [1*] — Euclide e il suo secolo, di M. Cantor, trad. di G. B. Biadego. *Roma*, 8°.

Est. dal *Bull.* del Boncompagni, t. V, 1872. V. an. 1867 [2].

1872 [2*] — Cipolla Francesco. Intorno al quinto Postulato d' Euclide e alle basi della Geometria, Lettera ec. *Verona, Fr. Apollonio*, 4°, p. 11.

1872 [3] — Exposé sommaire de l' idée d'espace au point de vue positif, ou remarques sur les principes de la Géométrie, sur le Postulatum d' Euclide. *Paris*, 8°.

1872 [4] — Euclid' s Elements. (Mason). *London.*

1872 [5] — Euclid' s Elements. (Isbister). *London.*

Due ediz. così indicate dal Zakhartchenko unitamente a quella del 1871 [3].

1872 [6] — Euclides fyra första af Chr. F. Lindman. Andra upplagan. *Stockholm*, 8°.

1873 [1] — Purgotti Seb. Cicalate polemiche sugli incommensurabili e su varie teoriche d' Euclide. *Perugia, tip. Bartelli*, 8°.

1873 [2] — Id. Sull' esclusione di Euclide dall' insegnamento. *Ibid.*, 8°.

1873 [3] — Id. Osservazioni intorno a due memorie relative ad Euclide. *Ibid.*, 8°.

Si riferiscono alle memorie dell' Argenti e di Du Montel.

La prima ha per titolo: « *Teoria della misura e della proporzionalità delle grandezze* » ed ha per iscopo la eliminazione del libro V d' Euclide.

La seconda è intitolata: « *La esposizione del libro V di Euclide.* » Sta nel periodico « *Il Filocritico* » di Firenze, ed ha per iscopo di rendere più facile l' apprendimento di detto libro.

Queste osservazioni del Purgotti sono inserite nelle sue *cicalate* indicate al 1873 [1], con altre *osservazioni sull' opuscolo del Ch. Prof. R. M. Ricciarelli avente per titolo « L'Euclide debbe essere bandito dalle scuole classiche.* »

1873 [4] — Procli Diadochi in primum Euclidis Elementorum librum commentarii. Ex rec. G. Friedlein. *Lipsiæ*, 8°.

1873 [5] — Euclid 's Elements. (Green). *London.*

1873 [6] — Euclidis femte bok ec. af E. G. Björling. Femte upplagan. *Westerås*, 8°.

1873 [7] — Bertini G. M. Dubbi logici sulle definizioni 6ª, 7ª e 8ª del libro V di Euclide. (*Atti dell' Ac. delle Scienze di Torino*, vol. VIII, Giugno 1873).

1873 [8] — Purgotti Seb. Sull' utilità o danno di adoperare nell' insegnamento la geometria d' Euclide. (Nel gior. *Corriere dell' Umbria*, N. 129-30, del 1873).

1873 [9] — Id. Intorno ai dubbi logici sulle definizioni 6ª, 7ª e 8ª del libro V d' Euclide ec. del prof. G. M. Bertini. Osservazioni logiche. *Perugia*, *V. Bartelli*, 12°. — Lettera al chiar. prof. J. M. Wilson. *Ibid.*, 8°.

1873 [10] — Id. Alcuni cenni sulle teorie delle parallele.

Nel periodico « *Istruzione e diletto* ec. » diretto da G. Massa. fasc. IV, 1873.
Le tre seguenti ediz. sono indicate dal Zakhartchenko con quella del 1873 [5].

1874 [1] — Euclid 's Elements. (Martin). *London.*

1874 [2] — Euclid 's Elements. (Dodgson). *London.*

1874 [3] — Euclidean geometry. By Cuthbertson. *London.*

1874 [4] — Evklides femte bok af Yngue Nyberg. Andra upplagan. *Norrköping*, 8°.

Indicata da Eneström; e v. an. 1874 [10].

1874 [5] — Euclid' s Elements. (Law). *London.*

1874 [6] — Euclid' s Elements. (Hawtrey). *London.*

1874 [7] — Elements of geometry. Books I-VI, XI-XII, of Euclid. By J. Smith. *Ib.*

1874 [8] — Elements of Euclid. By I. Bryce. *London.*

1874 [9] — Elements of Euclid. By Collenso. *London.*

Cinque ediz. indicate dal Zakhartchenko.

1874 [10] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Trettonde upplagan. Œfversedd af P. W. Bergstrand. *Stockholm*, 8°.

1875 [1] — Elements of Geometry. Books I-VI, XI-XII, of Euclid. By H. Smith. *London.*

1875 [2] — Euclid modernised. Elements of plane Geometry. By R. Wright. *London.*

1875 [3] — Elements of Euclid. By Bryce. *London.*

1875 [4] — First Book of Euclid. By Browne. *Belfast.*

1875 [5] — The Elements of Euclid. *London.*

1875 [6] — The first six books of Euclid. By Davis. *London.*

1875 [7] — Elements of Euclid. Books I-VI, XI-XII. By Dr. Simson. *London.*

Le sette precedenti ediz. sono indicate dal Zakhartchenko.

1875 [8] — Euclidis proportions-lära ec. af P. N. Ekman. Med några ec. af A. Rundbäck. *Stockholm, Femte upplagan,* 8°.

1876 [1] — Elements of Geometry based on Euclid. Books I-III. Collin's School Series. *London.*

1876 [2] — Elements of Geometry based on Euclid. By Atkins. *London.*

1876 [3] — Euclid semplified. By Morell. *London.*

1876 [4] — Elements of Geometry. By Smith. Books I-VI, XI-XII, of Euclid. *Ib.*

1876 [5] — Euclid Elements. Books I-VI, XI-XII. Edited by Seeley. *London.*

1876 [6] — The Elements of Euclid the first six books and the eleventh, and twelfth from the text of Simson. Edited by Blakelock.

Le sei precedenti ediz. sono indicate dal Zakhartchenko.

1876 [7] — Euclid Books I-VI, XI 1-21, XII 1-2; with the symbols permitted to the used in examinations by the University of Cambridge. Edited by Leonard B. Seeley ec. *Cambridge, Seeley, Jackson & Halliday*; *London* ec.

Bull. del Boncompagni, t. X, p. 337.

1876 [8] — De sex första bockerna af Euclidis Elementa Geometriæ, efter den af H. A. Witt och M. E. Areskoug utgifna bearbetning, å nyo öfversedda och delvis å nyo bearbetade af C. O. Ruht. *Malmö,* 8°.

Notata dall'Eneström. Seguono cinque ediz. indicate dal Zakhartchenko.

1877 [1] — Euclid for Colleges and Schools. New edition. By Todhunter. *London.*

1877 [2] — Primer of Geometry. An easy Introduction to the Proportions of Euclid. By Cuthbertson. *London.*

1877 [3] — Euclid. Books I-II. By Hundson. *London.*

1877 [4] — Syllabus of plane Geometry. Corresponding to Euclid Books I-VI. Prepared by the Association for the Improvement of Geometrical Teaching. *Ib.*

1877 [5] — Euclid modernised. Elements of plane Geometry. By Wright. *London.*

1877 [6] — Euclides fyra första af Chr. Fr. Lindman. Tredje upplagan. *Stockholm*, 8°.

Notata dall' Eneström. Seguono quattro ediz. indicate dal Zakhartchenko.

1877 [7] — Allman G. J. (V. 1881 [6]).

1878 [1] — The school Euclid. Books I-IV. By Isbister. *London.*

1878 [2] — Euclid 's Elements. Books I-III. By Tatk. *London.*

1878 [3] — Syllabus of plane Geometry. Corresponding to Euclid. Books I-VI. *Ib.*

1879 [1] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Fjortonde upplagan. Œfversedd ec. och ett bihang ec. Af P. W. Bergstrand. *Stockholm*, 8°.

1879 [2] — Euklidis femte och siette bok med exempel till elementarunder visningens tjenst. Af Göran Dillner. *Upsala*, 8°.

Eneström. Seguono due ediz. notate dal Zakhartchenko.

1879 [3] — Colenso' s Elements of Euclid. New edition. *London.*

1879 [4] — The Elements of Euclid (the part usually studied in the Universities). From the text of Dr. Simson. New edition. *London.*

1879 [5]* — Euclid and his modern rivals by Charles L. Dodgson, M. A. ec. *London*, *Macmillan and Co.*, 8°.

1879 [6] — Vachtchenko-Zakhartchenko. ЕВКЛИПА ec.

(Indicazione delle ediz. di Euclide dal 1482 al 1880). *KieBb.*, p. 14, 8°.

1880 [1] — Vachtchenko-Zakhartchenko M. E. НАУАПА ЕВКПИПА ec. (Elementi di Euclide con una introduzione esplicativa e dei commentarj). *Kief*, *imprimerie Imperiale de Saint-Vladimir*, 8° gr., p. XVI + 750, con fig.

V. il ragguaglio che ne dà il *Bull. des sciences math. et astr.* (Paris, Mars, 1880, p. 65–77).

1880 [2*] — Euclide. Libro quinto per Bertini Eugenio prof. ec. Libro sesto per Tognoli Oreste prof. ec. *Torino e Roma*, *Ermanno Loescher*, 8°.

1880 [3] — L' Aritmetica d' Euclide.

Art. inserito nella *Rivista di matematica elementare*, ser. II, vol. II, p. 23.

1880 [4] — An introduction to Geometry. For the use of Beginners-Consisting of Euclid 's Elements ec. By John Valmsley ec. *London, Hodgson*, (*Educ. times*, N. 234 e 235).

1880 [5] — Colenso' s Elements of Euclid. New edit.

V. il periodico : *Educational times*, N. 225. Tate Euclid ec. *Ibid.*, N. 226.

1880 [6] — Euclid for Beginners. Books I, and II. By the Rev. F. B. Harvey, M. A. Longmans & Co. *Ibid.*, N. 227.

1880 [7] — An introduction to the Elements of Euclid ec. By the Rev. S. Hawtrey. Third edition. *London*, *Longmans*. (Ibid., id.).

1880 [8] — Euclid and the Teaking of Geometry ec. By Philip Magnus. *London*, *Kegar*. (*Ibid.*, N. 230).

1880 [9] — Vorlesungen über Geschichte der Mathematik von Moritz Cantor. Erster Band. Von den ältesten zeiten bis dum Jahre 1200 N. Chr. *Leipzig*, *Teubner*, 8°.

Oltre qualche interessante memoria sulla vita di Euclide, l'autore si occupa principalmente de' suoi elementi, e brevemente delle altre sue opere.

1880 [10] — Euclid' s elements, books I to III, with useful theorems and problems as exercises. By Thomas Thate. *London*, 18°.

1881 [1] — Euclides' fyra första of Chr. F. Lindman. Fjerde upplagan. *Stockholm*, 8°.

1881 [2] — Todhunter J. Euclid for Colleges and Schools.

Bull. Boncompagni, t. XIV, p. 652.

1881 [3] — Walmsley Jonh. An introduction to Geometry. For the use of Beginners. Consisting of Euclid' s Elements, Book I. *London*, *Hodgson*. (*Ibid.*, p. 394).

1881 [4] — Taylor T. S. First Principles of Euclid; being an Introduction to the Study of the first Book of Euclid' s Elements. *London*, *Refe Brothers*.

1881·5 — Casey John. A sequel to the first six books of the Elements of Euclid ec. *London, Longmans.*

1881 6* — Allman George Johnston. Greek Geometry from Thales to Euclid. *Dublin, Posonby and Weldrik.*

Questa è la 2ª parte. La 1ª fu pubblicata nel 1877, la 3ª nel 1884 e la 4ª nel 1885. *Bull.* Boncompagni, t. XIV, p. 480.

1881 7* — Majer Ludwig. Proklos über die Definitionen bei Euklid. I. Theil. Definition 1-7. Sta nel *Programm des Königlichen Gymnasiums in Stuttgart zum Schlusse des Schuljahrs* 1880-81. *Ibid., Druck von G. Lemppenau,* 1881.

V. il *Zeitsc. für math.*, 1882, 3 Helft, p. 108.

1882 1 — Litterargeschichtliche studien über Euklid von J. L. Heiberg, Dr. Phil. *Leipzig, G. B. Teubner*, 8°, p. IV + 224.

V. il ragguaglio che ne danno il Favaro nel *Bull.* del Boncompagni, t. XVI, 1883; ed il *Bul. des sciences math.*, 1882.

1882 2 — Euclides' VI bok grundad på F. W. Hultmans proportionslära. Utgifven af A. E. Hellgren. *Norrköping*, 8°.

Indicata dall' Eneström.

1882 3 — Casey John. The first six books of the Elements of Euclid with copious Annotations and numerous Exercises. *Dublin, Hodges: London, Longmans et Co.*

V. il *Bull.* del Boncompagni, t. XV, p. 720.

1882 4 — Weissenborn Hermann. Die übersetzungen des Euklid durck Campano und Zamberti. Eine matematisch-historische Studie ec. *Halle, S. Druch und Verlag von H. W. Schmidt*, 8°. (*Ibid.*, p. 746).

1882 5 — Elements of Euclid books I-VI adapted to modern methods in Geometry. By James Bryce M. A. and D. Munn. *Post*, 8°. (*Ibid.*, p. 608).

1882 6 — Favaro Antonio. Preliminari ad una restituzione del libro di Euclide sulla divisione delle figure piane. (*Atti del R. Ist. Veneto*, 1882-83, p. 393).

1882 7 — Class Lessons on Euclid. Part I; containing the first two books of the Elements. By Marianne Nops. *London, Kegal Paul Trench et C.,* p. 22.

Bull. del Boncompagni, t. XVI, p. 117.

1882 [8] — The first two books of Euclid explained to beginners. (*Ibid.*, p. 609).

1883 [1]* — Essai critique sur les principes fondamentaux de la Géométrie élémentaire, au Commentaire sur les XXXII premières proposition des Elémens d' Euclide, par J. Hoüel ec. Deuxième edition. *Paris, Gauthier-Villars*, 8°.

Vedi il ragguaglio che ne dà il *Zeitschrift für math.*

1883 [2] - 84-86 . . . . — Euclidis opera omnia. Ediderunt J. L. Heiberg et H. Menge. — Euclidis elementa edidit et Latine interpretatus est J. L. Heiberg Dr. Phil. — Vol. I. Libros I-IV continens. *Leipzig*, *Teubner*, 1883, 8°. — Vol. II. Libros V-IX continens. *Ibid.*, *id.*, 1884, 8°. — Vol. III. Librum X continens. *Ibid.*, *id.*, 1886, 8°. — Vol. IV, Libros XI-XIII continens. *Ibid.*, *id.*, 1885, 8°.

È in corso di pubblicazione e promette riescire la più completa collezione dei testi greci e la più esatta traduzione latina delle opere di Euclide.

1883 [3] — Isbister A. K. Educational works ec. Geometry, first ed. 12°. The College Euclid. Comprinsing the first six and the portions of the Eleventh and Twelfth Books. Chiefly from the text of Dr. Simson.

Su questo e sugli analoghi libri scolastici di geometria Euclidea, v. il periodico: *Educational times* ec., dall' epoca di sua pubblicazione fino ad oggi.

1883 [4] - 84 — Malfitani Filippo. Esercizi geometrici sugli Elementi di Euclide ec. *Napoli, Raimondi*, 16° di p. 320.

1883 [5] — Cavezzali A. Sulle definizioni contenute nel primo libro degli Elementi di Euclide. (Estr. dal *Piccolo Pitagora*, an. I). *Novara*, *tip. della Rivista di contabilità*, 8°, 12 p.

1883 [6] — Elements of Euclid (Simson' s text), with Exercises. *Post*, 8°.

1883 [7] — Elements of Euclid. With marginal Notes. By Ed. Atkins. *Post*, 8°.

1883 [8] — Elements of Euclid. Books I-VI. Adapted to modern Methods in Geometry. By James Bryce and David Munn., 8°.

1883 [9] — Euclid. Books I and II. Edited by Charles L. Dodgson. Second edition., 8°. *London*, *Macmillan*.

1883 [10] — The Elements of Euclid. For the use of Colleges and Schools. By J. Todhunter. New edit., 18°.

1883 [11] * — Favaro Antonio. Notizie storico-critiche sulla divisione delle aree. *Venezia*, 4°.

(Estr. dalle Mem. del R. Ist. Veneto, t. XXII). Si occupa della restituzione del libro di Euclide sulla divisione delle figure. V. sopra, an. 1882 [6].

1884 [1] — Makay J. S. The Elements of Euclid. With deductions, appendices, and historical notes. *London*, 12°, p. 364.

Indicato nella *Bib. math.* dell' Eneström, t. I, 1884, p. 95.

1884 [2] — De sex första jemte ec. af Mårten Strömer. Femtonde upplagan. Œfversedd af P. W. Bergstrand. *Stockholm*, 8°. (*Ibid.*, 1885, col. 150).

1884 [3] — Euclides fyra första ec. af Chr. Fr. Lindman. Femte upplagan. *Ibid.*, 8°.

1884 [4] — Howard W. The I books of Euclid made easy for beginners. *London*, 8°.

1884 [5] — Euclide. Libro sesto per O. Tognoli. 2ª ediz. riveduta e migliorata. *Torino*, *Loescher*, 8°. — Id. Lib. quarto. *Ibid. id.* — Lib. quinto per E. Bertini. *Ibid. id.*

1884 [6] — Cleonides, l' introduction harmonique. La division du canon d' Euclide, le géomètre. Canons harmoniques de Florence. Traduction française avec Commentaire par Ch. E. Ruelle. *Paris*, 8°, p. 66.

V. l' Eneström, *bib. mat.*, t. I, col. 86; e *Bull. des sciences math.*, Avril, 1886.

1884 [7] — The text of Euclid's Geometry, Book I, uniformly and systematically arranged by J. D. Paul. With a discussion of Euclid's application of logical principles, copious notes, exercises and a figure book. *Cambrigde*, 8°. (Id.)

1884 [8] * — Il primo libro d' Euclide accomodato per i Ginnasi da Aureliano Faifofer ec. *Venezia*, *tip. Emiliana*, 8°, p. 93.

Fra i trattati di geometria, nei quali senza attenersi strettamente alla forma, viene seguito il metodo Euclidiano, sono da noverarsi i suoi *Elementi di Geometria*, dei quali fin d' ora si ha una quinta edizione. *Venezia*, 1886, 8°.

1884 [9] * — Notice sur les versions latines des Eléments d' Euclide publiées en Suéde. Eneström nella *Bib. math.*, 1884, col. 79.

1884 [10] — Heiberg J. L. Die arabische tradition der Elemente Euklid's. (*Zeitsch. für math.* B. 29, 1884). V. la *Revue scient.*, 34, 1884, p. 625-626.

1884 [11] — The Elements of Euclid. Books I, to IV. By John Sturgeon Mackay et R. Chambers. (*London*).

1884 [12] — Euclid' s Elements. Book I. By Robert Potts. *Ibid.*

V. il *Bull.* del Boncompagni, t. XVII, p. 580.

1884 [13] — An introduction to geometry. Consisting of Euclid' s Elements, Book I. Accompanied by numerous Explanation ec. By John Walmsley and Francis Hodgson. (*London*), 8°. *Ibid.*, t. XVII, p. 408 e 903.

1885 [1]* — Notice bibliographique sur les traductions en Svédois des éléments d' Euclide, par Gustave Eneström à Stockholm. *Rome, Impr. des sciences math. et phys.*, 4°. Extr. du *Bull. di Bibliografia* del Boncompagni, t. XVIII.

1885 [2]* — Il primo libro di Euclide ossia la Geometria prescritta ai Ginnasi secondo il recente programma ed istruzione ministeriale, con numerosi e graduati esercizi a cura dei Professori G. Cuneo e D. Poggi. *Torino*, *Ermanno Loescher*, 8°, p. 64.

1885 [3] — Dechamps J. Essai sur le postulatum d' Euclide. *Paris*, *Hermann*, in 8°.

Indicato nella *bib. math.* dell' Eneström unitamente ai due seguenti.

1885 [4] — Dodgson Ch. L. Euclid and his modern rivals. II edition. *London*, 8°.

1885 [5] — Euclide. Il quinto libro della geometria proposto agli studenti della 2ª classe liceale da N. Bemporad. *Siena,* 8°, p. 24.

1885 [6] — Euclid Book I. With notes and exercises for the use of preparatory Schools and candidates preparing for the naval Cadetship and sandhurst preliminary examinations by Braithwaite Arnett, M. A., of St. John' s College, Cambridge. *Cambridge*, *Deigthon*, *Bell et Co. London*, *George Bell and Sons*, 8°.

Bull. del Boncompagni, t. XVIII, p. 680.

1885 [7] — Heiberg J. L. Ein Palimsest der Elemente Euklids. (*Philologus*, 44, an. 1885, p. 353-66).

1885 [8] — A. K. Isbister M. A. LL. B. (*Late Dean of the College of Preceptors*) — Geometry — Fifth edit. 12°. The College Euclid: Comprising the first six

and the portion of the Eleventh and Twelfth Books read of the Universities. Chiefly from the text of Dr. Simson. With a new management of the Figures and Demonstrations ec. Tifteenth Edit. 12°. *London.*

Bull. del Boncompagni, t. XVIII, p. 488. Segue la indicazione di alcuni fra codesti trattatelli scolastici per l'insegnamento della geometria Euclidea.

The School Euclid: Comprising the First Four Books. With Questions, Geometrical Exercises ec. Also, Books I, and II. New edit. 12°.

The Colleges and School Examiner in Euclid, containing the Enunciations of all the Propositions in the College and School Editions. Questions on the Definitions, Arithmetical and Algebraical Demonstrations of the Propositions of Books II and V and a large collection of Geometrical Problems for Solution. Designed for Class and Self-Examination; and adapted to all Editions of Euclid.

The Geometrical Copy-Book. Arranged for writing on the Propositions of Euclid in the Abbreviated and Symbolical Forms adopted in the Universities and Pubblic Schools. Second Edit. 12°.

First Steps to Euclid: Comprising the Propositions of Book I; prepared for writing out: with a recapitulation of the steps of the Demonstration appended to each. Forming a text-book for the above, p. 284.

Per quanto si riferisce alla geometria Euclidea si consulti lo scritto:

Cassani Pietro. La geometria pura Euclidea degli spazii superiori. (Est. dall'*Ateneo veneto*, Luglio-Agosto 1885). *Venezia*, 8°.

1885 [9] — The first six Books of the Elements of Euclid, and propositions I-XXI of Book XI, and an appendix on the cylinder, sphere, cone *ecc.* With copious annotations and numerous exercises. By John Casey *ecc.* Third edition revised and enlarged. *Dublin; Hodges, Figgis et Co. London, Longmans, Green et Co.*, 8°.

1885 [10] — Mackay (John Sturgeon). Key to the Elements of Euclid, by *ecc.* R. Chambers. *London, and Edinburgh*, p. 300.

Bull. del Boncompagni, t. XVIII, p. 703.

1886 [1*] — Bemporad Nicodemo. Elementi geometrici di Euclide messi sotto altra forma con varie aggiunte, e proposti agli studenti delle scuole secondarie ec. Libro I (e libro II, III, IV), 2ª ediz. *Siena, tip. all'insegna dell'Ancora*, 8°, fasc. 2. Seguono:

Elementi geometrici di Euclide messi sotto altra forma, con varie aggiunte, e proposti agli studenti delle scuole secondarie da N. Bemporad. Libro V, VI. *Ibid.*, id., 8°.

1886 [2] — Nixon R. C. J. Euclid revised. Containing the essentials of the elements of plane geometry, as given by Euclid in his first six books. With numerous additional propositions and exercises. *Oxford*, 8°.

Eneström, *l. c.*, 1886, col. 72.

1886 [3] * — Riccardi P. Le prime edizioni degli elementi di Euclide. *Bologna, Soc. tip.*, 12°. (Estr. dal periodico *Il Bibliofilo,* 1886.

1886 [4] — Steinschneider M., Euklid bei den Arabern. Eine bibliographische Studie. (Nel *Zeitschr. für math.*, 31, 1886; *Hist. Abht.*, 81-110).

1886 [5] — Broman K. E. Plan geometri I. Euklides' fyra första böeker med ändrigar och tilläg. *Stockholm*, 8°, p. 108.

1886 [6] — Casey J. A sequel to the first six books of the Elements of Euclid, containing an easy introduction to the modern geometry, with numerous examples. Fourth edition, revised and enlarged. *Dublin, Hodges.*

1886 [7] — Euclid, Elements. Books 1-6, and part of books 11 and 12. Newly translated from the Greek text; with supplementary propositions, chapters on modern geometry, and numerous esercises, for use in schools and colleges. By H. Deighton. *London*, 8°, p. 418.

1886 [8] — Euclid, Elements of geometry. Translated from the Latin by T. Elrington. *Dublin, Herbert*, 8°, p. 268.

Anche queste quattro ultime ediz. sono notate nella *Bib. math.* dell'Eneström, an. 1886.

1886 [9] — Euclide, il primo libro *ecc.* per cura di G. Cuneo e D. Poggi. 2ª edizione migliorata. *Torino, Loescher*, 16°, p. 64.

1886 [10] — Euklides. Fyra första böcker till läroverkens tjenst omarbetade af M. Berlin. *Stockholm, Norstedt*, 8°, p. 218.

Questa e le tre seguenti ediz. sono indicate nella *Bib. math.* dell'Eneström, 1866, col. 163, 169, 188, 203.

1886 [11] — Gill, Oxford and Cambridge Euclid. Books 1 and 2 of Euclid's elements, chiefly from the text of Simson, with notes and geometrical exercises. *London*, 8°, p. 160.

1886 [12] — Moffatt, Elements of Euclid, Books 1 and 2 and elementary mensuration. *London*, 12°, p. 178.

1886 [13] — Smith J. H. Elements of Geometry. Containing books 1-6, and portions of books 11 and 12 of Euclid. With exercises and notes. New edition. *London,* 8°, p. 365.

1886 [14] — Deductions from Euclid, and How to work Them. (Moffat & Paige). p. 168.

Bull. del Boncompagni, t. XIX, p. 202.

1886 [15] * — Del Beccaro Tommaso. Elementi di Geometria secondo Euclide ad uso dei Ginnasi e dei Licei, Libro I (e Libri II, III, IV). *Torino*, *Ditta Paravia*, 2 vol., 8°.

FINE DELLA II. PARTE.

SAGGIO

DI UNA

BIBLIOGRAFIA EUCLIDEA

MEMORIA

DEL

PROF. PIETRO RICCARDI

BOLOGNA

TIPOGRAFIA GAMBERINI E PARMEGGIANI

—

1888

Estratta dalla Serie IV, Tomo IX, delle Memorie
della Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna
e letta nella Sessione dell' 11 Marzo 1888.

PARTE TERZA

Ad agevolare agli studiosi un' accurata analisi storico-scientifica della vita e delle opere del nostro sommo geometra, ritenni opportuno, come ho promesso nella prefazione alla II Parte di questo mio Saggio, il compilare una razionale classificazione delle pubblicazioni attinenti alla bibliografia euclidea. Imperocchè se l' elenco cronologico delle edizioni delle opere di Euclide, contenuto nella II Parte, può almeno parzialmente sopperire alle ricerche del bibliografo, richiede dallo scienziato uno studio speciale a seconda dello scopo che egli prefigge alle sue indagini. Studio che riesce meno laborioso a chi essendosi occupato della bibliografia euclidea, ha necessariamente dovuto prendere cognizione, comechè superficiale, del contenuto delle opere che la costituiscono.

In una classificazione razionale delle pubblicazioni attinenti alla bibliografia Euclidea tengono il primo posto gli scritti speciali concernenti in generale la vita e le opere di Euclide. Dico gli scritti speciali, in quanto che sembrerebbemi superfluo il comprendervi la indicazione delle compilazioni biografiche universali, e delle opere sulla storia in generale delle matematiche, già note a chiunque si occupa di codesti studî.

Nella seconda classe possono comprendersi quegli scritti che concernono in modo speciale la bibliografia euclidea, parimenti ommettendo quelle opere di bibliografia generale la cui notorietà ci dispensa di segnalare.

Seguir dovrebbero le collezioni generali più o meno complete delle opere di Euclide. Ma fra queste parvemi ragionevole il tener distinte le collezioni che contengono i testi greci delle opere stesse, con o senza versione o traduzione in altre

lingue, da quelle che ne contengono la sola versione o traduzione. Perciò mentre le prime costituiscono la terza classe, nella successiva vengono comprese le seconde.

Distinguendo poi le varie opere di Euclide, od a lui attribuite, o ricomposte, sia giovandosi dei frammenti conservatici, sia divinandone il contenuto mercè le indicazioni da altri autori tramandateci, devono tenere il primo luogo, in ordine di perfezione e d' importanza, i suoi Elementi.

Se non che per quanto riguarda questa opera capitale, giudicai ugualmente necessario il comprendere in una classe tutte quelle edizioni generali o parziali dei suoi Elementi che ne contengono il testo greco, con o senza traduzione in altra lingua: riservando poi alla successiva classe la indicazione delle principali versioni e traduzioni più riputate per merito scientifico e letterario.

Fra queste alcune si estendono alla intera opera degli Elementi, od alla maggior parte di essa: altre si limitano ad alcuni libri, e presentano un carattere più didattico, ma meno scientifico delle prime: e sono meglio classificabili fra le traduzioni che fra le versioni.

Ritenni quindi di dovere scompartire questa classe in due parti: la prima delle principali e più complete versioni: la seconda delle versioni e traduzioni dei soli libri geometrici, o di alcuni di essi.

E qui considerando che, specie negli ultimi secoli, vennero esclusi da' suoi Elementi i libri aritmetici, e che questi libri conservano una segnalata importanza storico-scientifica, reputai utile lo indicare in una terza parte della sesta classe, le pubblicazioni speciali che si riferiscono a questi libri, sia nel testo greco, sia tradotti in altre lingue, od in qualsivoglia modo illustrati e commentati.

In tale maniera questa terza parte completa la bibliografia dei libri aritmetici di Euclide di quelle edizioni dei suoi Elementi, indicate nella 5ª classe e nella prima parte della 6ª, che contengono quei libri.

Però mentre in alcune edizioni degli Elementi di Euclide apparisce evidente il carattere di un lavoro scientifico, storico e filologico eseguito con l' intendimento di reintegrare questa classica opera nella primitiva sua forma, in altre edizioni invece che portano il nome di Euclide, predomina e si palesa evidente lo scopo didattico di adattare quell' opera alla istruzione di coloro che si applicano agli studi classici generali. Queste parziali riproduzioni o riduzioni o contraffazioni degli Elementi, le quali vanno sotto il nome di Euclide perchè vennero compilate informandole ai principî della geometria euclidea, costituiscono una classe distinta. Essa naturalmente è la più numerosa, come avviene per tutte le opere di uso scolastico che hanno solida base di scienza positiva; e noverate a periodi cronologici, potrebbero anche fornire per alcune nazioni, la misura dello estendersi della coltura generale. Ed è anche la più variata; avvegnachè la forma sotto la quale si presentano dipenda dal concetto subbiettivo che i compilatori di codeste riduzioni si sono formati dell' ordine e della estensione assegnabile allo insegnamento delle matematiche elementari.

Gli studiosi comprenderanno di leggieri come l' applicazione di questa classificazione delle edizioni degli Elementi non si presenti abbastanza evidente e determinata da potersi eseguire in modo rigoroso ed esatto. Imperocchè, a parte le versioni propriamente dette e le riduzioni più libere degli Elementi, i limiti fra la versione e la traduzione, e fra la traduzione e la parafrasi non siano abbastanza evidenti da potersi con sicurezza precisare. Tanto più che la maggioranza di codeste edizioni partecipa dell' una e dell' altre; ed è tanto numerosa che il distinguere la parte che in ciascuna di esse appartiene alla versione, alla traduzione od alla parafrasi, riuscirebbe opera più faticosa che utile. D' onde la necessità di attenuare il difetto registrando talvolta le stesse edizioni nelle diverse classi alle quali mi ha sembrato potessero appartenere, o maggiormente avvicinarsi.

L' ingente numero di commenti, di annotazioni, di aggiunte agli Elementi; gli scritti speciali concernenti alcune proposizioni in essi contenute; le illustrazioni parziali pubblicate intorno a punti dubbi o controversi di codesta opera, le memorie nelle quali viene discussa la sua importanza didattica, formano una categoria particolare di pubblicazioni nella bibliografia euclidea, cui corrisponde la ottava classe.

Fra le aggiunte agli Elementi ho compresi quei due libri (XIV e XV) che in alcune antiche edizioni vengono erroneamente attribuiti ad Euclide, e che da taluni si ritengono appartenere ad Ipsicle Alessandrino. Fra le memorie che concernono i punti dubbi o controversi sono da segnalarsi le principali fra quelle riferentisi alla dimostrazione del noto postulato fondamentale della teoria delle parallele.

Segue nelle quattro successive classi la indicazione degli scritti concernenti le minori opere di Euclide come sono state a noi tramandate. E per la prima di esse, le pubblicazioni del testo greco e delle traduzioni del libro dei *Dati*, per avventura fra le meno incomplete e più importanti a noi pervenute.

Poi le pubblicazioni riguardanti i testi e le traduzioni dei trattati dell' ottica e della catottrica. Quindi quelle concernenti i testi e le traduzioni del trattato dei Fenomeni; ed infine quelle dei principî musicali.

Le successive due classi comprendono la designazione degli scritti riferentisi a quelle opere di Euclide di cui non si ha che una imperfetta conoscenza dalle indicazioni fornite da altri autori e dai frammenti conservatine. Cioè il famoso libro dei Porismi la cui reintegrazione per via di scientifica divinazione ha esercitato l' ingegno di valenti geometri: ed il libro sulla divisione delle aree, la cui ricomposizione ha formato soggetto di interessanti studî scientifici e storici.

All' ultima classe sono assegnati gli scritti riferentisi al trattatello attribuito ad Euclide intorno alla cosa grave e leggiera.

La classificazione è susseguita da un indice alfabetico dei nomi degli autori, le

cui pubblicazioni concernenti le opere di Euclide furono da me notate, con le indicazioni delle classi in cui vennero registrate. (1)

All' ultima parte del mio lavoro sarà destinata la bibliografia dei codici euclidiani.

---

(1) Era mio intendimento il premettere a questa 3ª parte una PRIMA SERIE DI AGGIUNTE ALL'ELENCO CRONOLOGICO DELLE EDIZIONI DELLE OPERE DI EUCLIDE contenuto nella 2ª parte. Ma il numero di codeste edizioni di recente pervenute a mia notizia, si è tanto aumentato, e vieppiù promette di crescere mercè la cortese cooperazione di benevoli corrispondenti, che stimo meglio il farne in seguito soggetto di uno speciale capitolo.

Classificazione delle edizioni euclidee indicate nell' Elenco cronologico.

Classe I.

Scritti speciali concernenti la vita od in generale le opere di Euclide.

1. Lauterbach Gio. Batt. - 1685 [4].
Schmid Gio. Andrea - 1685 [5].
Reyher Sam. - 1693 [2].
Chasles M. - 1837 [1].
Cantor Moritz - 1867 [2], 1872 [1], 1880 [9].
Purgotti Sebastiano - 1868 [7].
Bretschneider C. A. - 1870 [2].
Biadego G. B. - 1872 [1].
Allman G. J. - 1877 [7], 1881 [6].
10. Heiberg J. L. - 1882 [1].
Steinschneider M. - 1886 [4].

Classe II.

Pubblicazioni speciali concernenti la bibliografia euclidea.

1. Bose Giorgio Mattia - 1737 [5], 1754 [1].
Heilbronner Jo. Chris. - 1742 [1].
Kaestner Abramo Gotthelf - 1750 [3].
Fabricius Jo. Albertus - 1795 [1].
Harles Gottlieb Christophorus - 1795 [1].
Gartz J. C. - 1823 [1].
Sohncke G. A. - 1854 [4].
Wylie A. - 1857 [1].
Vachtchenko-Zakhartchenko - 1879 [6].
10. Weissenborn Hermann - 1882 [4].
Heiberg J. G. - 1882 [1], 1884 [10], 1885 [7].
Eneström Gustavo - 1884 [9], 1885 [1].
Steinschneider M. - 1886 [4].
Riccardi Pietro - 1886 [3].

Classe III.

Collezioni generali delle opere di Euclide, contenenti il testo greco.

1. Gryneus Simone - 1539 [2].
Dasypodius Conradus - 1571 [1].
Gregory David - 1703 [3].
Peyrard F. - 1814 [3].
Heiberg J. L. et Menge H. - 1883 [2]....

Classe IV.

Collezioni generali delle opere di Euclide, tradotte in varie lingue.

1. Zamberti Bartolomeo - 1505 [1], 1510 [1], 1513 [1], 1521 [1], 1537 [3], 1546 [1], 1557 [6], 1558 [3], 1565 [5].
Melantone Filippo - 1537 [3], 1546 [1], 1557 [6], 1558 [3], 1565 [5].
Dasypodius Cunradus - 1571 [1].
Herigone Pietro - 1644 [1].
Gregory David - 1703 [3].
Peyrard F. - 1814 [3].
Heiberg J. L. et Menge H. - 1883 [2]....

Classe V.

Edizioni degli Elementi di Euclide contenenti in tutto od in parte il testo greco.

1. Gryneus Simone - 1533 [1].
Fineus Oronzio - 1536 [1], 1544 [2], 1551 [1], 1558 [5].
Cajani Angelo - 1545 [2].

Scheubelius (Scheybl) Giovanni - 1550[1], 1590[1].
Anonimi - 1554[1], 1559[3].
Gracilis Stefano - 1557[3], 1558[2], 1564[2], 1573[1], 1578[2], 1580[1], 1587[1], 1598[1], 1600[2], 1612[1].
Dasypodius Cunradus - 1564[1], 1571[1], 1573[2].
Briggs H. - 1620[2].
Gregory David - 1703[3].
10. Camerarius Jo. - 1724[1].
Peyrard F. - 1814[3].
Beniamin (Lesbios) - 1820[4].
Camerer Jo. Gu. et Hauber C. F. - 1824[4], 1826[3].
Heiberg J. L. - 1883[3].

Classe VI.

Versioni e traduzioni degli Elementi di Euclide.

A. Versioni e traduzioni principali e più complete.

1. Campano Giovanni - 1482[1], 1491[1], 1505[1], 1506[1], 1509[1-2], 1510[1], 1516[4], 1521[1], 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5], 1576[2].
Zamberti Bartolomeo - 1505[1], 1510[1], 1513[1], 1516[4], 1521[1], 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5].
Paciolo Luca - 1509[1].
Anonimo - 1541[1].
Tartaglia Nicolò - 1543[1], 1544[1], 1545[3], 1565[2], 1569[1], 1585[1], 1586[1].
Ramus Pietro - 1545[1], 1549[1].
Dasypodius Cunradus - 1564[1], 1573[2].
Candalla Flussate Francesco - 1566[2], 1578[1], 1602[1], 1626[4], 1695[4].
Commandino Federico - 1572[1 bis], 1575[1], 1592[1] (n.), 1619[1-2], 1749[2], 1752[2], 1756[1], 1763[4].
10. Clavius Cristoforo - 1574[2], 1580[1] (?), 1587[1] (?), 1589[1], 1591[1], 1592[1] (?), 1597[1] (?), 1600[2] (?), 1603[1], 1605[2], 1607[1-2], 1612[1-2-3], 1617[1], 1627[1-2], 1654[1], 1663[2], 1691[6], 1738[2].
Nassireddin al Thussi - 1588[1], 1594[1], 1657[1], 1661[2].
Ricci Matteo - 1608[1], 1857[1].
Puteanus Florimundus - 1612[4].
Henrion D. - 1615[1-2], 1621[3], 1623[1], 1631[1], 1632[2], 1649[1], 1676[1].
Mersenne M. - 1626[3].
Mardelè (Le) P. - 1632[1], 1646[1].
Herigone Pietro - 1644[1].
Richardus Claudius - 1645[2].
Fournier G. - 1654[2-5].
20. Barrow Isacco - 1655[2], 1659[2], 1675[1], 1676[2], 1678[3], 1679[2], 1688[1], 1691[1].
Guarini Guarino - 1671[2], 1676[3].
Mohr Giorgio - 1672[4].
Giordano Vitale - 1680[1], 1686[1].
Dechales Milliet Cl. Francesco - 1690[2].
Vooght Claes Ianss. - 1695[4], 1717[1].
Gregory David - 1703[3], 1731[3], 1749[2], 1752[2], 1763[4], 1765[2].
Keill Dr. - V. Gregory D.
Schessler Cristoforo - 1714[2], 1721[2], 1723[2], 1729[5].
Anonimo - 1729[3].
30. Astaroff Ivan - 1739[2].
Baermanus Giorgio Federico - 1743[1], 1744[4], 1749[3], 1769[1].
Simson Roberto - V. Classe VI (B).
Lorenz J. F. - 1771[1], 1773[1], 1781[2], 1798[1], 1809[1], 1818[2], 1819[1], 1824[2], 1825[4], 1826[1], 1840[6], 1843[3], 1860[2].
Williamson J. - 1781[3], 1789[6], 1790[1].
Suvoroff Pr. e Nikitin Yos. - 1789[5].
Playfair J. - 1796[2], 1797[3], 1804[2], 1814[1], 1831[1], 1838[4], 1846[2], 1861[2].
Hauff J. K. F. - V. Classe VI (B).
Horsley Samuel - 1802[1].
Peyrard F. - 1804[1], 1814[1], 1825[1].
40. Flauti Vincenzo - V. Classe VI (B).
Lithander C. L. - 1814[4], 1815[1].
Petrouchewsky Th. - 1819[4], 1835[1].
Anonimo - 1824[3].
Camerer et Hauber - V. Classe VI (B).
August E. F. - V. Classe VI (B).
Unger - 1833[1].
Wylie A. - 1857[1].
Vachtchenko-Zakhartchenko - 1880[1].
Heiberg J. L. - 1883[2].

B. Versioni e traduzioni dei libri geometrici o di alcuni di essi.

1. Campano Giovanni - 1506[1].
Iocher de Merspurg Ambrogio (o Lacher Amb.) - 1506[1].
Lacher Amb. - V. Iocher.
Anonimi - 1511[1], 1516[3].
Zamorano (Çamorano) Rodrigo - 1516[2], 1576[1].
Zamberti Bartolomeo - 1536[1]. - V. Finæus Or.
Finæus (Finè) Oronzio - 1536[1], 1544[2], 1551[1], 1558[5].
Anonimo - 1537[2].
Camerarius Gioachino - 1549[2], 1577[1], 1724[1].
10. Scheubelius (Scheybel) Giovanni - 1550[1], 1555[1], 1558[4], 1590[1].
Dasypodius Cunradus - 1557[4], 1571[1], 1573[2].
Holtzmann W. - 1562[2].
Xylander von Augspurg - 1562[2], 1608[2].
Forcadel P. - 1564[3], 1565[3], 1569[2].
Billingsley H. - 1570[1].
Anonimo - 1570[4].
De Bar le Duc (Errard, Donnot) - 1598[2], 1613[2].
Don Jo. Pieterz - 1606[1], 1608[2], 1615[3], 1616[1], 1618[2], 1626[1], 1632[3], 1647[2], 1660[1], 1681[1], 1702[2].
Marius Simon Guntzenhusanus - 1610[1].
20. Resenius Gio. Paolo - 1612[5].
Curtius Sebastiano - 1615[3], 1618[1-2], 1634[1].
Lanz (Lantz) Giovanni - 1617[2], 1629[1], 1648[2].
Anonimo - 1638[1].
Briggs H. - 1620[2].
Commandino Federico - 1620[2], 1629[2], 1679[1], 1700[1], 1701[2], 1709[3], 1715[1], 1723[2], 1733[1], 1747[2], 1867[2].
Malapertius (Malapert) Carlo - 1620[2], 1625[2], 1633[1].
Grienbergerus Cristoforo - 1636[1], 1655[1].
Carduchi - 2637[1].
Ricci Giovanni - 1651[1], 1686[2].
30. Lecke Giovanni - 1661[1].
Perle Giorgio - 1661[1].
Magni Domenico - 1663[1].
Caravaggi Pietro Paolo - 1671[1], 1679[4], 1702[1].
Pirckenstein von A. E. Burkh - 1685[2], 1694[1], 1699[2], 1744[2].
Medrano (de) Seb. Ferdinando - 1689[1], 1708[2], 1728[1].
Kresa Iacob - 1689[2].
Viviani Vincenzo - 1690[1], 1718[1], 1734[1], 1746[2], 1769[2].
Ozanam - 1697[2], (V. Classe VIII).
Meisnerus (Meissner) Henricus - 1699[1].
40. Keill J. - 1701[2], 1708[1], 1715[1], 1723[2], 1733[1-2], 1745[2], 1747[2], 1749[2], 1752[2], 1763[4], 1765[2].
Warius Pietro - 1704[1], 1717[2], 1735[2], 1763[3].
Hunt Jo. - 1707[1].
Cunn Sam. - 1723[2], 1733[1], 1867[3].
Weise L. J. - 1724[1].
Grandi Guido - 1730[2], 1731[1], 1740[1], 1742[2], 1767[4], 1768[1], 1780[1], 1782[4], 1783[1], 1796[1], 1805[3], 1806[1] (V. nella Classe VII, Brunacci Vincenzo).
Hom Giovanni - 1733[1].
Elia Stefano - 1736[1].
Martino (di) Pietro - 1736[2], 1751[1], 1778[1], 1785[2], 1814[6].
Lom (von) Johan Hen. - 1738[2].
50. Anonimo - 1743[2].
Strömer Marten - V. Classe VII.
Stone Edw. - 1749[2].
Caravelli Vito - 1750[1], 1752[1], 1770[1], 1812[1].
Simson Roberto - 1756[1-2], 1762[2], 1767[5], 1774[1], 1775[3], 1791[2], 1793[2], 1806[2-4] 1809[3-5], 1814[2], 1815[2], 1816[1-2], 1838[3-4], 1840[3], 1841[4], 1842[3], 1845[3-5-6], 1846[1-3-4], 1847[9], 1848[3], 1849[1-5], 1851[2-5], 1853[6-11], 1860[3-5], 1864[2], 1875[7], 1876[6], 1879[4], 1883[3-6], 1885[8].
Lorgna Anton Mario - Ventretti Francesco - Bertolini Gio. Batt. - 1766[1], 1775[1], 1792[1], 1805[1].
Kourganoff Nic. - 1769[3].
Anonimo - 1789[2].
Playfair J. - V. Classe VI (A).
Hauff Johann Karl Friedrich - 1797[1], 1805[2], 1807[2].

60. Ingram Alex. - 1799[1], 1846[6], 1847[2], 1859[2].
Anonimo - 1800[3].
Czecha Jos. - 1807[1], 1817[1].
Anonimo - 1809[4].
Flauti Vincenzo - 1810[2], 1818[1-3], 1827[1], 1843[2], 1854[2].
Oliva Anton Maria - 1819[2].
Petrouchewsky Th. - 1819[4].
Camerer Jo. Gu. et Hauber C. F. - 1824[4], 1826[3].
August E. F. - 1826[2].
Bräkenhjelm P. R. - 1832[1], 1844[2], 1845[4], 1859[3].
70. Dippe M. C. - 1839[2], 1840[6].
Ekman P. N. - 1840[1], 1860[7], 1864[3], 1875[8].
Thomson Jam. - 1845[7], 1852[9].
Potts R. - 1845[5], 1850[2], 1851[2], 1853[7], (V. anche Classe VIII) 1860[4-10], 1868[4].
Hoose Henry J. - 1853[6].
Rundbäch Abraham - 1855[3], 1860[7], 1864[3], 1875[8].
Sjöstrand Ab. - 1856[4].
Aller Hans (v.) H. - 1860[10].
Todhunter J. - 1862[1], 1864[1], 1877[1], 1881[2], 1883[10].
Björling - V. Classe VII.
80. Deighton H. - 1886[7].
Smith J. H. - 1886[13].

C. Pubblicazioni speciali attinenti ai libri aritmetici degli Elementi (VII, VIII e IX) ed al X Libro.

1. Galigai Francesco - 1521[4], 1548[1], 1552[3].
Anonimo - 1546[2],
Sthenius (Sthen) J. Lüneburg - 1549[3], 1565[4].
Montaureus Petrus - 1551[2], 1552[1], 1651[2].
Anonimo - 1554[1].
Ogniben da Castellano - 1561[1].
Forcadel P. - 1565[3].
Manzon Pietro Giovanni (Valentinus) - 1569[4].
Dybaudius A. - 1605[1].
10. Cataldi Pietro Antonio - 1621[1], 1625[4].
Stevin Simone - 1634[3].
Tacquet Andrea - 1665[3], 1683[3], 1732[3].
Borelli Alfonso - 1695[1].
Scarlatti Maria - 1781[4].
Hirsch Meier - 1794[1].
Lithander C. L. - 1814[4].
Petroucheusky Th. - 1835[1].
Anonimo - 1880[3].

Classe VII.

Traduzioni e riduzioni degli Elementi geometrici di Euclide a scopo di istruzione scolastica generale.

1. Boezio A. M. T. S. - 1507[1], 1516[1], 1521[14], 1531[1], 1867[7].
Vogelinus (Woegelin) J. - 1528[1], 1533[2], 1534[1], 1536[2], 1539[1], 1548[2], 1550[2].
Finæus (Finé) Oronzio - 1532[1], 1536[1], 1544[2], 1551[1], 1558[5].
Lensæus Arnoldus - 1566[4].
Errard de Bar Le Duc Donnot - 1598[2], 1613[2].
Rhodius Ambrogio - 1609[1], 1623[2], 1634[1], 1660[6], 1661[3].
Cataldi Pietro Antonio - 1613[1], 1620[1].
Lanz (Lantz) Giovanni - 1617[2], 1629[1], 1648[2].
Schooten Francesco - 1617[3], 1662[1], 1663[2]. V. Classe VI (A).
10. Welperus P. M. Eberhardus - 1620[4].
Coccapani Giovanni - 1620[4], (n.).
Malapertius C. - 1620[3], 1625[2], 1633[1].
Anonimo - 1625[3].
Brunns Luc. Ch. - 1625[5].
Mersenne - 1626[3].
Doini Catterino - 1628[1], 1647[1], 1648[1].
Peletier du Mans Jacques - 1628[2]. V. Classe VIII.
Anonimo - 1630[2].
Arzet Andrea - 1634[4].
20. Gestrinius E. Martino - 1637[2], 1642[1].
Grienberger Cristoforo - 1636[1], 1655[1].
Verrooten I. Willemsz (van Harlem) - 1638[1], 1660[3].
Herigone Pietro - 1639[1], 1644[3].
Coetsius (Coets) Enrico - 1641[2], 1691[7], 1702[3], 1705[1], 1715[2], 1732[2], 1734[2], 1740[2], 1692[2], 1752[6].

Libiola Gio. - 1641[1].
Fournier Giorgio - 1643[1], 1644[4], 1654[2-5].
Anonimi - 1644[5], 1647[1], 1648[1] (V.Doini).
Hoffmann Enrico - 1651[2], 1653[1].
Barrow Isacco - 1655[2], 1659[2], 1660[2], 1675[1], 1676[2], 1679[2], 1688[1], 1691[1], 1705[4], 1722[1], 1732[1].
30. Borelli Alfonso - 1658[1], 1663[1], 1679[2], 1695[1].
Bettini Mario - 1660[4].
Dechalles Milliet Claudio Francesco - 1660[5], 1672[1-2], 1674[2], 1675[2], 1677[1], 1679[6], 1683[1-4], 1685[1], 1690[2-4], 1700[2], 1709[2], 1720[1], 1730[1], 1738[1], 1741[1], 1748[2], 1749[1], 1753[1], 1778[2], 1785[1], 1797[2].
Schott Gaspare - 1661[4], 1674[3], 1677[2].
Clavio Cristoforo - 1662[1], 1663[2]. V. Classe VI (A).
Magni Dom. - 1663[1].
Tacquet Andrea - 1654[4], 1701[1], 1703[1], 1704[3], 1719[3], 1721[1], 1725[1], 1729[4], 1737[4], 1738[6], 1740[5], 1744[1], 1745[1], 1746[1], 1747[1], 1761[1], 1762[1], 1801[1-6], 1804[2].
Anonimo - 1666[1], 1667[1] (V. più oltre Mercator N.).
Arnaldus - 1667[2].
Gottigniez Egidio Francesco - 1669[1].
40. Pardies Ignazio Gastone - 1671[3], 1672,[2] 1680[3], 1683[2], 1691[6], 1693[4], 1745[3].
Melder Cristiano - 1673[2], 1711[1].
Zaragoza Giuseppe - 1673[3].
Mercator N. - 1678[2].
Luders Teodoro - 1680[2].
Schmid R. - 1680[3].
Moore Jona - 1681[2].
Rondelli Geminiano - 1684[1], 1693[1], 1719[1].
Lamy Bernard - 1685[3], 1692[1], 1710[3], 1734[3].
Medrano (De) Seb. Ferd. - 1689[1], 1708[2], 1728[1].
50. Rohault Giacomo - 1690[3].
Astorini Elia - 1691[2], 1701[2].
Fardella Michelangelo - 1691[3-4], 1695[3].
Filippa di Martiniana Carlo Odoardo - 1691[5].
Hoste V. P. - 1692[3].
Reyher Sam. - 1697[1], 1699[3].
Ozanam - 1697[2], 1709[3], 1711[2], 1720[1], 1730[1], 1738[1], 1741[1], 1746[3], 1749[1], 1753[1], 1778[2], 1785[1], 1797[2].
Marchetti Angelo - 1698[1], 1709[1].
Fischer Antonio - 1703[2].
Polynier Pietro - 1704[2].
60. Scarbugh Edmondo - 1705[3].
Anonimo - 1705[5].
Bernard - 1711[1].
Schesslern Crist. - 1714[2], 1721[2], 1723[2], 1729[5].
Deu Jos. y Abella - 1723[1].
Anonimo - 1723[3].
Alfani Vincenzo - 1725[2], 1729[2].
Hill H. - 1726[1].
Martino (Di) Nicolò - 1729[1], 1746[4].
Grandi Guido - V. Classe VI (B).
70. Corsini Odoardo - 1731[2], 1735[1], 1738[3], 1741[3], 1743[3], 1763[1], 1765[1].
Elia Stefano - V. Classe VI (B).
Martino Pietro - V. Classe VI (B).
Fockens Lambertus - 1737[3].
Crivelli Giovanni - 1738[5].
Deidier Ab. - 1739[1].
La Bordus Wilhelmus - 1740[2], 1752[6].
Fréard du Castel Raoul Adriano - 1740[3].
Anonimo - 1740[4].
Audierne J. - 1741[1], 1746[5], 1753[1].
80. Strömer Mårten - 1744[2], 1748[1], 1753[3], 1760[2], 1774[2], 1784[1], 1800[2], 1809[6], 1813[1], 1819[5], 1828[2], 1842[4], 1846[5], 1852[8], 1860[9], 1863[1], 1867[4], 1871[4], 1874[10], 1879[1], 1884[2].
Ziegenbalg Ernest Gottlieb - 1745[5].
Gallimard P. M. - 1746[6], 1749[4].
Williams R. - 1748[2].
Calisti Jacopo - 1749[1], 1785[1], 1797[2].
Anonimo - 1749[3].
Ximenes Leonardo - 1752[3], 1762[4], 1792[3], 1800[1], 1819[3].
Acceta Giulio - 1753[2].
Cametti Ottaviano - 1755[1], 1760[1], 1767[2], 1772[1].
Jori F. G. Antonio - 1757[1].
90. Koenig C. G. e Kuypers A. - 1758[1], 1762[3].
Blassier J. J. - 1762[3].

Steenstra Pybo - 1763[2], 1770[2], 1789[4], 1797[5], 1803[2], 1810[1], 1822[1], 1825[3].
Lorgna, Ventretti e Bertolini - V. Cl. VI (B).
Ferrari Giuseppe Antonio - 1767[1].
Castillon (De) G. - 1767[3], 1775[2].
Cabral Stefano - 1771[2].
Segner J. A. (von) - 1773[1], 1781[1].
Douglas G. - 1776[1].
Silicani Agostino Nicola - 1782[1].
100. Puyt (De) L. J. - 1784[2].
Tamberlicchi Andrea - 1789[1].
Anonimo - 1789[2].
Bonnycastle Jo. - 1789[3].
Michelsen - 1791[1].
Paccanaro Domenico - 1791[3].
Domenichi Francesco - 1793[1].
Matthias Jo. Andreas - 1799[2].
Linderup H. C. - 1803[3].
Reder M. - 1803[4], 1806[2].
110. Eugenius Bulgaris - 1804[3].
Brunacci Vincenzo - 1808[1], 1809[9], 1811[1], 1820[5], 1824[1], 1830[4], 1849[9], 1851[1], 1853[1], 1854[3], 1862[5].
Napoli Ignazio - 1816[4], 1826[4].
Grüson Gio. Filippo - 1817[2].
Anonimi - (C. H. F.) 1818[7-8], 1819[6].
Keith Th. - 1820[2], 1840[3].
Fazzini Lorenzo - 18.... (1821[2]).
Hoffmann J. J. Ign. - 1828[1], 1829[1-3], 1832[3-4].
Lutteman C. F. - 1830[1].
Anonimo - 1830[3].
120. Wallace William - 1831[1], 1832[2], 1846[2].
Bråkenhjelm P. R. - 1832[1], 1844[2], 1845[4], 1859[3].
Unger Ephr. - 1833[1], 1838[6].
Elrington B. - 1833[3], 1847[10], 1848[4], 1853[5], 1886[8].
Tenner G. W. - 1833[3].
Falk H. - 1836[1].
Anonimi - 1836[2], 1837[4], 1838[1].
Wright J. M. F. - 1838[2].
Cooley W. D. - 1839[3], 1840[4], 1852[1-48].
Creswell - 1840[7], 1841[3].
130. Björling E. G. - 1840[8], 1845[2], 1857[2], 1863[3], 1873[6].
Anonimo - 1841[1].
Colenso J. W. - 1846[1], 1847[1], 1849[1-4], 1874[9], 1879[3], 1880[5].
Eckmann P. N. - 1840[1], 1841[5], 1860[7], 1864[3], 1875[8].
Hällström G. G. - 1842[2].
Heikel H. - 1842[5], 1844[1], 1847[4-8], 1853[8], 1860[8], 1871[5].
Thomson J. - 1845[7], 1852[9].
Anonimo - 1845[6].
Potts - V. Classe VIII.
Kent - 1845[9].
140. Trotter J. - 1845[10], 1847[3].
Geraghty W. - 1845[11].
Trollope W. - 1847[2].
Rogg J. - 1847[6].
Kilpinen W. - 1847[7].
Mason - 1847[11], 1854[1], 1872[4].
Byrne O. - 1847[13], 1848[1-5].
Lardner - 1848[2], 1849[2], 1855[4].
Williams B. J. M. - 1848[3], 1858[2].
Brasse J. - 1848[6], 1862[2].
150. Wiessner Gotth. - 1848[7].
Kling J. - 1849[6].
Lowres Jacob - 1849[7].
Witt H. A. - 1849[8], 1850[4], 1856[3], 1868[6], 1876[8].
Wittaker - 1850[3].
Lundgren F. A. A. - 1850[4].
Davison - 1851[4].
Unger C. S. - 1851[6].
Maynard S. - V. Classe VIII.
Anonimo - 1852[7], 1853[4].
160. Bergstrande P. W. - 1852[8], ... 1884[2] (V. sopra: Strömer Mårten).
Good S. A. - 1853[3].
Voodmasse - 1855[1].
Law - 1855[2]. 1874[5].
Wedgwood - 1856[1].
Galbraith - 1856[2].
Green - 1858[1], 1861[1], 1870[8], 1873[5].
Fontana Fortunato - 1858[4].
Chambers R. - 1860[1], 1884[11], 1885[10].
Hartwig W. - 1860[2].
170. Isbister A. K. - 1862[3], 1863[2], 1872[5], 1878[1], 1883[3], 1885[8].
Wiemer A. - 1862[4].
Anonimi - 1865[1], 1866[1], 1869[3].
Nyberg Yngue - 1866[2], 1874[4].
Weström C. A. - 1867[5].
Lindman Chr. Fr. - 1867[6], 1872[6], 1877[6],

1881[1], 1884[2].
Ruth C. O. - 1868[6], 1876[8].
Joung - 1870[9], 1871[8].
Smith J. H. - 1870[10], 1874[7], 1875[1], 1876[4], 1886[13].
Grandi Luigi - 1871[2].
180. Martin - 1874[1].
Dodgson Charles L. - 1874[2], 1883[9].
Cuthbertson - 1874[3].
Hawtrey S. - 1874[6], 1880[7].
Bryce J. - 1874[8], 1875[3], 1882[5], 1883[8].
Colenso - 1874[9] (V. Cl. VIII) 1879[3], 1880[5].
Wright R. - 1875[2], 1877[5].
Browne - 1875[4].
Anonimo - 1875[5].
Davis - 1875[6].
190. Morell - 1876[3].
Seeley Leonard B. - 1876[5-7].
Hundson - 1877[3].
Anonimo - 1877[4], 1878[3].
Tatk - 1878[2].
Dillner Göran - 1879[2].
Bertini E. e Tognoli O. - 1880[2], 1884[5].
Walmsley John - 1880[4], 1881[3], 1884[12].
Harvey F. B. - 1880[6].
Thate Thomas - 1880[10].
200. Taylor T. S. - 1881[4].
Casey John - 1881[5], 1882[3], 1885[9], 1886[6].
Hultmans F. W. - 1882[2].
Hellgren A. E. - 1882[2].
Munn D. - 1882[5], 1883[8].
Nops Marianne - 1882[7].
Anonimo - 1882[8].
Atkins Ed. - 1883[7].
Mackay J. S. - 1884[1-11], 1885[10].
Paul J. D. - 1884[7]. — Howard - 1884[4].
210. Faifofer A. - 1884[8].
Hodgson Francis - 1884[13].
Cuneo G. e Poggi D. - 1885[2], 1886[9].
Bemporad N. - 1885[5], 1886[1].
Arnett Braithwaite - 1885[6].
Nixon R. C. J. - 1886[2].
Broman K. E. - 1886[5].
Berlin M. - 1886[10].
Gill - 1886[11].
Moffatt - 1886[13-14].
220. Del Beccaro Tommaso - 1886[15].
Paige - 1886[14].

Classe VIII.

Commenti, illustrazioni ed aggiunte agli Elementi. Scritti speciali che li riguardano.

1. Campano Giovanni - (V. i numeri corrispondenti nella Classe VI (A)). 1861[1].
Valla Giorgio - 1498[1], 1501[1].
Zamberti Bartolomeo - V. come sopra la Classe VI (A).
Teone - 1505[1], 1510[1], 1513[1], 1516[4], 1521[1], 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1559[3], 1564[1], 1565[5], 1576[2], 1806[2], 1818[1].
Ipsicle (Hypsicles) - 1505[1], 1510[1], 1513[1], 1516[1], 1521[1], 1537[3], 1545[2], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5], 1576[2], 1645[2].
Iocher (o Lacher) Ambrogio - 1506[1].
Boezio A. M. T. S. - V. Classe VII.
Pacioli Luca - 1509[1].
Faber Jacopo - 1516[4].
10. Politi Giambattista - 1529[1].
Finæus Oronzio - 1530[1], 1532[1], 1536[1], 1544[2], 1551[1], 1558[5], 1559[1].
Proclo - 1533[1], 1560[1], 1624[1], 1642[1], 1645[2], 1788[1], 1818[1], 1856[5], 1862[6], 1881[7].
Grynæus Simone - 1533[1], 1539[2].
Regiomonte (de) Giovanni - 1537[1], 1645[1].
Melantone Filippo - 1536[2], 1537[3], 1539[1], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5].
Tartaglia Nicolò - V. Classe VI (A).
Platone Tiburtino - 1537[1], 1645[1].
Rheticus Geor. Joach. - 1549[2].
Scheubelius (Scheybl) Joa. - 1550[1], 1555[1], 1558[4], 1590[1].
20. Benedetti Gio. Battista - 1553[1], 1580[3].
Peletarius (Peletier du Mans) Jacobus - 1557[5], 1559[1-2], 1610[3], 1628[2], 1642[1].
Candalla Flussate Francesco - 1557[5], 1566[2], 1578[1], 1602[1], 1626[4], 1661[1], 1695[4], 1750[1].
Fernel J. - 1557[5].
Nonius Petrus - 1557[5].
Buteonis Giovanni - 1559[1].
Ramus Pietro - 1545[1], 1549[1], 1559[2], 1569[3], 1583[1], 1599[1], 1621[4], 1627[3], 1649[2], 1652[1], 1665[2].

Barozzi Francesco - 1560[1].
Tartaglia Nicolò - 1560[2].
Ognibene da Castellano - 1561[1].
30. Holtzmann Wlh. - 1562[2].
Xylander von Augspurg - 1562[2], 1608[2].
Dasypodius Conradus - 1557[4], 1564[1-4], 1566[1], 1570[4], 1571[1], 1573[2], 1579[1].
Barlamo Monaco - 1564[1-4].
Herlinus Cristiano - 1564[4], 1566[1].
Commandino Federico - V. Classe VI (A).
Clavio Cristoforo - V. Classe VI (A).
Heron (Alexandrinus) - 1571[1].
Maurolico Francesco - 1575[2], 1580[2].
Vinet (Vinetus) Elia - 1557[7], 1575[3].
40. Camerarius J. - 1577[1], 1724[1]. V. sopra Rheticus G. J.
Steimetz M. - 1577[1].
Isaacus monacus - 1579[1], 1655[1].
Freigius Gio. Tommaso - 1583[1].
Schonerus Lazzaro - 1599[1].
Ryff Pietro - 1600[1], 1621[4], 1649[2], 1665[2].
Dybavd (Dybaudius) - 1603[2].
Savilius Enrico - 1610[2], 1621[2].
Puteanus Florimundus - 1612[4].
Resenus Gio. Paolo - 1612[5].
50. Knopff Cristiano - 1612[5].
Cataldi Pietro Antonio - 1615[2], 1621[1], 1626[2].
Schooten (von) Francesco - 1617[3], 1662[1], 1663[2].
Curtius Sebastiano - 1615[3], 1618[2], 1634[1].
Verordneten G. - 1618[2].
Henrion D. - V. Classe VI (A).
Méunier - 1624[1].
Malapertius C. - 1620[3], 1625[2], 1633[1].
Montalbani Ovidio - 1629[2].
Durandus Jo. Jac. Hor. - 1636[1].
60. Gestrinius Martino E. - 1637[2], 1642[1].
Grienberger Cristoforo - 1636[1], 1655[1].
Herigone Pietro - 1629[1], 1644[1-3].
Mersenne F. M. - 1644[2]. V. Classe VII.
Isidoro - 1645[2].
Richardus Claudius - 1645[2].
Broscius Giovanni - 1651[2], 1652[1].
Nonancourt (de) Franciscus - 1652[2].
Hofmann Enrico - 1653[1].
Hilarius Giorgio - 1654[3], 1656[1].
70. Santini Antonio - 1655[2].
Weigel Erhard - 1658[2].
Thomas Anglus - 1658[2].
Barrow Isacco - 1659[1], 1660[2], 1705[4]. V. le Classi VI (A) e VII.
Bettini Mario - 1660[4].
Lecke Giovanni - 1661[1].
Perle Giorgio - 1661[1].
Sturm Cristoforo - 1661[2].
Leest (van) Jakob - 1662[1].
Pardies Ignazio Gastone - 1672[2], 1683[1].
80. Mohr Giorgio - 1672[4].
Anonimi - 1672[5], 1673[1].
Melder - 1673[2], 1711[1].
Zaragoza Giuseppe - 1673[3].
Viviani Vincenzo - 1674[1]. V. Classe VI (B).
Borelli Alfonso - V. Classe VII.
Fioravanti Cosimo - 1679[1].
Ash (Ashe) Giorgio - 1684[2].
Lowthorp I. - 1684[2].
Medrano (de) Seb. Ferd. - V. Classe VI (B) e VII.
90. Kresa Jacob - 1689[2].
Carlieri - 1690[1], 1718[1], 1734[1], 1746[2].
La Montre M. - 1691[9].
Leibnitz G. G. - 1691[9].
Wallis Gio. - 1693[3].
Whiston Guglielmo - 1703[1], 1714[1], 1719[1], 1725[1], 1737[4], 1744[1], 1745[1].
Gregory David - 1703[3].
Castroni Benedetto - 1705[2].
Hudson - 1709[3].
Crivelli St. Gaetano - 1710[1].
100. Regolini G. B. - 1710[1-2], 1718[2].
Bernard - 1711[1].
Herbenstein (ab) Ferdinando Ernesto - 1712[1].
Varignon - 1719[2].
Doria Paolo Mattia - 1722[2], 1738[4].
Sellier - 1723[5].
Hodgson F. - 1723[6].
Alfani Vincenzo - 1725[2], 1729[2].
Fagnani Gio. Fr. - 1727[1].
Tosch Carlo - 1730[3].
110. Saccheri Girolamo - 1733[3].
Fortunato da Brescia - 1737[1-2].
Fockens Lamberto - 1737[3].
Bose George Matthias - 1737[5], 1754[1].
Naudé Filippo - 1745[4].

Stone Odoardo - 1749 [2].
Fagnani Giu. Carlo - 1750 [2].
Hentschius Jo. Jacobus - 1751 [2], 1752 [7-8], 1755 [2], 1756 [4], 1757 [4].
Gabrini Tommaso Maria - 1752 [4-5].
Fagnani Giulio - 1752 [4-5].
120. Riccati Vincenzo - 1752 [4-5].
Jacquier e Le Seur - 1752 [4-5].
Simson Robert - V. Classe VI.
Maggi Gioachino - 1757 [2].
Cowley J. L. - 1759 [1].
Bermannus (Bärmann) G. F. - 1762 [1], 1764 [5], V. Classe VI (A).
Andreini Carlo - 1767 [4], 1796 [1].
Marsson J. G. - 1770 [3].
Anonimo - 1774 [3].
Williamson Ja. - 1781 [3], 1789 [6], 1790 [1].
130. Austin William - 1781 [5].
Mouchart e Seyffer - 1782 [2].
Pfleiderer Chr. Fed. - 1782 [3], 1793 [3], 1797 [4], 1798 [2], 1799 [4], 1800 [4], 1801 [5], 1802 [2], 1803 [5], 1827 [2].
Castiglioni Giovanni - 1785 [3].
Taylor Th. - 1788 [1].
Voigt Joh. Heinrich - 1789 [7].
Schröttering Martin Wolder - 1790 [2].
Landgärd Jo. e Brismann Car. - 1791 [4].
Christianus Jo. Guil. - 1792 [4].
Hauber Carol Frider. - 1793 [3], 1820 [3], 1824 [4], 1826 [3], 1829 [2].
140. Hauff Gio. Carlo Fed. - 1799 [3].
Chelli Tommaso - 1800 [1].
Mohammed - 1801 [2].
Schwab Joh. Crist. - 1801 [4], 1814 [5].
Peyrard F. - 1804 [1], 1814 [3].
Niesert J. H. Jos. - 1806 [3].
Abreu (de) Jo. Manuel - 1808 [2], 1809 [10], 1818 [6].
Lax William - 1808 [3].
Crivelli Visconti Ignazio - 1809 [2].
Mollweide Brandan Carlo - 1809 [1], 1818 [2], 1824 [2].
150. Svamberg Jöns. - 1816 [3].
Bevel - 1810 [1].
Flauti Vincenzo - 1818 [1-6], 1843 [2]. V. Classe VI (A, B).
Wacther Friederich Ludwig - 1818 [5].
Oliva Anton Maria - 1819 [2].
Grones Giuseppe - 1819 [3].
Ohm Martin - 1819 [7].
Schön Johann - 1822 [2].
Jacobi Car. Fed. Andrea - 1824 [5].
Camerer J. G. (et Hauber) - 1824 [4], 1826 [3].
160. Bensemann - 1824 [6].
Niede J. G. C. - 1825 [1].
Plieninger Wil. - 1827 [2].
Lampredi Urbano - 1828 [3].
Hoffmann Jos. J. Ign. - 1828 [1], 1829 [1-3], 1832 [3-4], 1859 [4].
Hill C. J. - 1830 [2], 1850 [1].
Wallace William - 1831 [1], 1832 [2], 1846 [3].
Bräkenhjelm P. R. - V. Classe VII.
Thompson T. Perronet - 1833 [2], 1840 [2].
Bürger J. A. P. - 1834 [1].
170. Poselger Fried. Theod. - 1834 [3].
Metzing S. - 1834 [2].
Anonimo (C. G. O.) - 1836 [2].
Gräf C. - 1837 [3].
Edwards J. - 1838 [5], 1842 [1], 1852 [5].
Anonimo - 1838 [1].
Young J. R. - 1838 [4].
Robertson A. - 1838 [3].
Day Alfred - 1839 [1].
Dippe M. C. - 1839 [2], 1840 [6].
180. Maynard S. - 1840 [3], 1851 [5], 1852 [4], 1859 [1].
Cooley W. D. - 1840 [4], 1852 [1-3].
Seeber Ludw. Aug. - 1840 [5].
Fusco Giovanni - 1841 [2].
Rutherford W. - 1841 [4], 1847 [12].
Narrien John. - 1842 [3].
Adams C. - 1843 [1].
Bergroth Jul. Ephr. - 1845 [1].
Potts Rob. - 1845 [5], 1846 [3], 1848 [3], 1850 [2], 1851 [2], 1853 [7], 1860 [4-10], 1868 [4], 1884 [12].
Lafitte C. - 1845 [8].
190. Thomson Jam. - 1845 [7], 1852 [9].
Faure G. - 1845 [8].
Colenso W. (V. Classe VII) - 1847 [1], 1849 [1-4],
Kelland P. - 1846 [2].
Upton G. - 1847 [5].
Blakelock - 1847 [9], 1860 [3], 1876 [6].
Zeipel Ewald Victor Ehrenhold von - 1847 [14].
Wiessner Gotth. - 1848 [7].
Knorr E. - 1849 [3].

Thate Th. - 1849[5], 1880[10].
200. Areskoug M. E. - 1850[5], 1856[3], 1868[6], 1876[6].
Minarelli E. - 1851[1].
Pocock James - 1852[6].
Dobelly Victor - 1853[2].
Masieri Luigi - 1853[1], 1862[5].
Bergstrand - V. Classe VII.
Hennessy John Pope - 1853[9].
Knochius (Knoche) J. H. - 1856[5], 1862[6].
Maerkerus F. J. - 1856[5].
Hoüel J. - 1867[1], 1870[3-4], 1883[1].
210. Rundbäch A. - V. Classe VI (B).
Wittstein - 1860[10].
Friedlein G. - 1867[7], 1873[4].
Duhamel J. M. C. e De Tilly J. M. - 1867[1].
Agolini Giulio - 1868[2].
Luvini Gio. - 1868[2].
Walton William - 1868[3].
Curtze Max. - 1868[5].
Betti e Brioschi - 1869[1].
Purgotti Seb. - 1868[7], 1869[5], 1870[5-11-12], 1871[6-7], 1873[1-2-3-8-9-10].
220. Hirst - 1868[7].
Anonimo - 1869[2].
Genocchi Angelo - 1869[4].
De Luca Ferd. - 1869[5].
Eudosso - 1869[5].
Aéolus - 1870[1].
Lobatschewsky N. S. - 1870[4].
Massimino Alessandro - 1870[4-5].
Flye Saint-Marie - 1870[6].
Lionnet F. J. - 1870[7].
230. Alessandri E. - 1870[11].
Cappato - 1870[12].
Ricciarelli R. M. - 1870[12], 1871[6], 1873[3].
Wilson J. M. - 1870[12], 1873[9].
Sachero Celestino - 1870[12].
Du Montel - 1871[1], 1873[3].
Cipolla Francesco - 1872[2].
Anonimo - 1872[3].
Argenti - 1873[3].
Bertini G. M. - 1873[7-9].
240. Cuthbertson - 1877[2].
Dodgson Charles L. - 1879[5], 1885[4].
Vachtchenko-Zakhartchenko - 1880[1].
Magnus Philip. - 1880[8].
Cantor Moritz - 1880[9].
Taylor T. S. - 1881[4].
Casey John. - 1881[5].
Majer Ludwig - 1881[7].
Weissenborn Hermann - 1882[4].
Malfitani Filippo - 1883[4].
250. Cavezzali A. - 1883[5].
Mackay J. S. - 1884[1].
Paul J. D. - 1884[7].
Dechamps J. - 1885[3].
Cassani Pietro - 1885[8] (n.)
Ruth - V. Classe VII.
256. Smith J. H. - (V. Classe VII).

Classe IX.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti del libro dei Dati.

1. Pappo e Zamberti Bart. - 1505[1], 1510[1], 1513[1], 1521[1], 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1756[3]. 1565[5].
Dasypodius Conradus - 1570[4], 1571[1].
Hardy Cl. (Archimede, Apollonio, Pappo, Eutocio) - 1625[1], 1695[2].
Marino - 1505[1], 1510[1], 1513[1], 1521[1], 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5], 1625[1], 1661[1], 1703[3].
Herigone Pietro - 1644[1].
Barrow Isacco - 1657[3], 1659[1], 1675[3], 1732[1].
Lecke Giovanni e Perle Giorgio - 1661[1].
Gregory David - 1703[3], 1749[2], 1763[4].
Hasendel Tomaso - 1732[1].
10. Simson Roberto - 1756[2], 1775[3], 1780[1], 1825[2], 1838[3].
Jach Rich. - 1756[3].
Keill - 1763[4].
Schwab Johann Cristoph. - 1780[2].
Horsley S. - 1803[1].
Peyrard Fr. - 1814[3].
Wurm Julius Friederich - 1825[2].
Robertson A. - 1838[3].
18. Buchbinder Fried. - 1866[4].

Classe X.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti ai libri di Ottica e Catteirica. Trattato della Prospettiva.

1. Zamberti Bartolomeo - 1505[1], 1510[1], 1513[1]. 1521[1], 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5].
Teone - Ivi, come sopra.
Pena (De la Péne) Giovanni - 1557[2], 1599[2], 1604[1], 1611[1].
Dasypodius Conradus - 1557[2] (n.), 1571[1].
Schneider J. Gl. - 1557[2], (n.).
Danti Egnatio - 1574[1].
Anonimi - 1585[2], 1607[3].
Kepler Giovanni - 1611[1].
Maurolico Francesco - 1626[4] (n).
10. Candalla - 1626[4] (n).
Herigone Pietro - 1644[1].
Fréart de Chanteloup Roland - 1663[3].
Ryff Pietro - 1665[2] (?).
14. Gregory David - 1703[3].

Classe XI.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti del trattato dei Fenomeni.

1. Zamberti Bartolomeo - 1505[1], 1510[1], 1513[1], 1521[1], 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5].
Maurolico Francesco - 1558[1], 1591[2], 1626[3].
Dasypodius Conradus - 1571[1].
Auria (d') Giuseppe - 1591[2].
Gregory David - 1703[3].
Hunt Gio. - 1707[2].
7. Nokk A. - 1820[1].

Classe XII.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti intorno ai trattati sui principii della Musica.

1. Valla Giorgio - 1498[1].
Cleonide - 1498[1], 1884[6].
Pena (de la Péne) Giovanni - 1557[1], 1607[1]
Forcadel - 1565[1], 1566[3], 1572[1].
Dasypodius Conradus - 1571[1].
Possevino Antonio - 1607[4].
Orsini Fulvio - 1607[4].
Herigone Pietro - 1644[1].
Meibom (Maybaum) Marco - 1652[2].
10. Gregory David - 1703[3].
Edmunds St. e Davy C. - 1787[1].
12. Ruelle Ch. E. - 1884[6].

Classe XIII.

Scritti concernenti la reintegrazione del libro dei Porismi.

1. Girard A. - 1629[3] (n).
Ghetaldo Marino - 1630[1].
Bullialdus (Boulliau) Ismaele - 1657[2].
Renaldini Carlo - 1668[1].
Fermat Pietro - 1679[5].
Simson Robert - 1723[4], 1776[2], 1837[2].
Fagnani Gio. Fr. - 1772[2].
Stanophe Filippo - 1776[2].
Lawson - 1777[1].
10. Playfair - 1794[2].
Wallace - 1796[3].
Lhuillier Simon - 1809[7].
Comte Augusto - 1809[8].
Hachette - 1809[8].
Leslie J. - 1809[8], 1821[1].
Richter Aug. - 1837[2].
Breton de Champ, Vincent, Housel - 1849[10], 1858[3], 1866[3].
Chasles M. - 1860[6].
Cantor M. - 1860[6].
20. Marianini Pietro - 1863[4].
Buchbinder Fried. - 1866[4].

Classe XIV.

Scritti concernenti la reintegrazione del libro sulla divisione delle aree.

1. Machometus Bagdedino - 1570[2-3], 1661[1].
Commandino Federico - 1570[2-3], 1661[1].

Dee Giovanni - 1570[2a], 1661[1].
Viani de' Malatesti Fulvio - 1570[3].
Lecke Giovanni - 1661[1].
Perle Giorgio - 1661[1].
Gregory David - 1703[3].
Woepcke Fr. - 1851[3], 1855[5].
Ofterdinger L. F. - 1853[10].

10. Favaro Antonio - 1882[6], 1883[11].

Classe XV.

Pubblicazioni del testo e delle traduzioni del trattatello " Della cosa grave e leggiera „ attribuito ad Euclide.

1. Melantone Filippo - 1537[3], 1546[1], 1557[6], 1558[3], 1565[5].
Tartaglia Nicolò - 1585[1], 1586[1].

3. Gregory David - 1703[3].

Indice alfabetico dei nomi degli autori di opere attinenti alla bibliografia euclidea, con riferimento alle Classi cui appartengono. (1)

Abella (y) - V. Deu y Abella Jos.
Aboul Wafa - 1855[5].
Abreu (de) Jo. Manuel - VIII, 146.
Acceta Giulio - VII, 87.
Adams C. - VIII, 186.
Aéolus - VIII, 225.
Agolini Giulio - VIII, 214.
Albategnius - 1537[1].
Alessandri E. - VIII, 230.
Alfani Vincenzo - VII, 66. VIII, 107.
Alfraganus - 1537[1], 1645[1].
Aller (v.) Hans - VI (B) 77.
Allman George Johnston - I, 9.
Andreini Carlo - VIII, 126.
Anonimi - V, 5. VI (A) 4, 29, 43. VI (B) 4, 8, 16, 23, 50, 57, 61, 63. VI (C) 2, 5, 18. VII, 13, 18, 27, 37, 61, 65, 78, 85, 102, 114, 119, 126, 131, 137, 159, 172, 188, 193, 206. VIII, 81, 128, 172, 175, 221, 237. X, 7.
Apollonio - 1625[1], 1626[3], 1644[1], 1683[2], 1691[3-4], 1693[4], 1731[2], 1745[3], 1792[4].
Archimede - 1624[1], 1625[1], 1626[1], 1660[3], 1683[2], 1691[3-4], 1693[4], 1701[1], 1703[1], 1705[4], 1721[1], 1725[1], 1729[4], 1731[2], 1732[1], 1734[3], 1735[1], 1737[4], 1738[6], 1744[1], 1745[3], 1747[1], 1761[1], 1762[1], 1792[4], 1801[1], 1806[1], 1818[3].
Areskoug M. E. - VIII, 200.
Argenti - VIII, 238.
Arnaldus (Arnaldo) - VII, 38.
Arnett - V. Braithwaite.
Arzet Andrea - VII, 19.
Ash (Ashe) Giorgio - VIII, 87.
Astaroff Ivan - VI (A), 30.
Astorini Elia - VII, 51.
Atkins Ed. - VII, 207.
Audierne Jacques - VII, 79.
August E. F. - VI (A) 45. (B) 68.
Auria (d') Giuseppe - XI, 4.
Austin William - VIII, 130.

Barlaam - VIII, 33.
Bar Le Duc Errard Donnot - VI (B) 17, VII, 5.
Bärmann (Baermanus) G. F. - VI (A) 31.
Barozzi Francesco - VIII, 27.
Barrow Isacco - VI (A) 20. VII, 29. VIII, 73. IX, 6.
Bemporad Nicodemo - VII, 213.
Benedetti Giambattista - VIII, 20.
Beniamin ΔΕΣΒΙΟΥ - V, 12.
Bensemann - VIII, 160.
Bergroth Jul. Ephr. - VIII, 187.
Bergstrand P. W. - VII, 160, VIII, 205.
Berlin M. - VII, 217.
Bernard - VII, 63. VIII, 101.
Bertini Eugenio - VII, 196.
Bertini G. M. - VIII, 239.

(1) Le cifre romane e le arabe indicano rispettivamente la Classe ed il Numero progressivo.
I numeri corrispondenti ai nomi degli autori citati, ma non comprensibili nella bibliografia Euclidea, hanno riferimento all' *Elenco cronologico* contenuto nella *Parte seconda*.

Bertolini Giambattista - VI (B) 55. VII, 93.
Betti Enrico - VII; vedi VIII, 218.
Bettini Mario - VII, 31. VIII, 74.
Bevel M. I. G. - VIII, 151.
Biadego G. B. - I, 8.
Billingsley H. - VI (B), 15.
Björling E. G. - VI (B) 79. VII, 130.
Blackelock R. - VIII, 195.
Blassière J. J. - VII, 91.
Boezio A. M. T. S. - VII, 1. VIII, 7.
Bonnycastle Jo. - VII, 103.
Bonus (o Bonetus) Latensis - 1507[1], 1521[2].
Bordus (La) - V. La Bordus W.
Borelli Alfonso - VI (C) 13. VII, 30. VIII, 85.
Boscovich Ruggiero Giuseppe - 1745[1].
Bose di Wittemberg George Mat. - II, 1. VIII, 113.
Braithwaite Arnett, M. A. - VII, 214.
Bräkenhjelm P. R. - VI (B) 69. VII, 121. VIII, 167.
Brasse J. - VII, 149.
Brescia (da) Fortunato - V. Fortunato da Brescia.
Breton (de Champ) P. - XIII, 17.
Bretschneider C. A. - I, 7.
Briggs H. - V, 8. VI (B) 24.
Brioschi Francesco - VII; vedi VIII, 218.
Brismann Car. - VIII, 137.
Broman K. E. - VII, 216.
Broscius Joannes - VIII, 66.
Browne - VII, 187.
Brunacci Vincenzo - VII, 111.
Brunns Luc. Chr. - VII, 14.
Bryce James - VII, 184.
Buchbinder F. - IX, 18. XIII, 21.
Bulgaris Eugenius - VII, 110.
Bullialdus (Boulliau) Ismaele - XIII, 3.
Bürger J. A. P. - VIII, 169.
Buteone Giovanni - VIII, 25.
Byrne Oliver - VII, 146.

Cabral Stefano - VII, 96.
Cajani Angelo - V, 3.
Calisti Jacopo - VII, 84.
Camerarius Gioacchino - V, 10. VI (B) 9. VIII, 40.
Camerer Jo. Gu. V, 13. VI (A, 44. B, 67). VIII, 159.
Cametti Ottaviano - VII, 88.
Çamorano - V. Zamorano.
Campano Giovanni - VI (A) 1. (B) 1. VIII, 1.
Candalla Flussates (Foix) Francesco - VI (A) 8. VIII, 22. X, 10.
Cantor Moritz - I, 5. VIII, 244. XIII, 19.
Cappato - VIII, 231.
Caravaggi Pietro Paolo - VI (B) 33.
Caravelli Vito - VI (B) 53.
Carduchi L. - VI (B) 28.
Carlieri - VIII, 91.
Casey John - VII, 201. VIII, 246.
Cassani Pietro - VIII, 254.
Castillon (de) (Castiglioni) Giovanni - VII, 95. VIII, 133.
Castroni Benedetto - VIII, 97.
Cataldi Pietro Antonio - VI (C) 10. VII, 7. VIII, 51.
Cavezzali A. - VIII, 250.
C. G. O. - VIII, 172.
Chales (de) - V. Dechales.
Chambers - VII, 168.
C. H. F. - VII, 114.
Chasles M - I, 4. XIII, 18.
Chelli Tommaso - VIII, 141.
Christianus Jo. Gu. - VIII, 138.
Cipolla Francesco - VIII, 236.
Clavius Cristoforo - VI (A) 10. VII, 34. VIII, 36.
Cleonides - XII, 2.
Coccapani Giovanni - VII, 11.
Coets Henricus - VII, 24.
Colenso William - VII, 132. 185. VIII, 192.
Commandino Federico - VI ((A) 9. (B) 25). VIII, 35. XIV, 2.
Comte Augusto - XIII, 13.
Cooley W. D. - VII, 128. VIII, 181.
Corsini Odoardo - VII, 70.
Cossali Pietro - 1805[1].
Cowley J. L. - VIII, 124.
Creswell - VII, 129.
Cristiani - V. Christianus.
Crivelli Giovanni - VII, 74.
Crivelli St. Gaetano - VIII, 99.
Crivelli Visconti Ignazio - VIII, 148.
Cuneo G. VII, - 212.
Cunn Samuel - VI (B) 43.
Curtius Seb. - VI (B) 21. VIII, 53.

Curtze Max - VIII, 217.
Cuthbertson - VII, 182. VIII, 240.
Czecha Jos. - VI (B) 62.

Danti Egnazio - X, 6.
Dasypodius Conradus - III, 2. IV, 3. V, 7. VI (A, 7. B, 11). VIII, 32. IX, 2. X, 4. XI, 3. XII, 5.
Davis - VII, 189.
Davison - VII, 156.
Davy Ch. - XII, 11.
Day Alfred - VIII, 178.
Dechales Milliet Cl. Fr. - VI (A) 24. VII, 32.
Dechamps J. - VIII, 253.
Dee M. J. - XIV, 3.
Deidier - VII, 75.
Deighton H - VI (B) 80.
Del Beccaro Tommaso - VII, 220.
De Luca Ferdinando - VIII, 223.
Deu y Abella Jos. - VII, 64.
Dillner Göran - VII, 195.
Dippe M. C. - VI (B) 70. VIII, 179.
Dobelly Victor - VIII, 203.
Dodgson Charles - VII, 181. VIII, 241.
Doini Caterino - VII, 16.
Domenichi Francesco - VII, 106.
Doria Paolo Mattia - VIII, 104.
Dou J. Petersz - VI (B) 18.
Douglas G. - VII 98.
Duhamel J. M. C. - VIII, 213.
Du Montel - VIII, 235.
Durand J. Jacques Honorè - VIII, 59.
Dybaudius - VI (C) 9.

Edmunds St. - XII, 11.
Edwards J. - VIII, 174.
Ekman P. N. - VI (B) 71. VII, 133.
Elia Stefano - VI (B) 47. VII, 71.
Elrington Thom. - VII, 123.
Eneström Gustaf - II, 12.
Errard - V. Bar Le Duc.
Eudosso Gnidio - VIII, 224.
Eugenio - V. Bulgaris.
Eutocio - IX, 3.

Faber Jac. - VIII, 9.
Fabricius Jo. Alb. - II, 4.
Fagnani Gio. Francesco - VIII, 108. XIII, 7.
Fagnani Giulio Carlo - VIII, 116, 119.
Faifofer Aureliano - VII, 210.
Falk H. - VII, 125.
Fardella Michelangiolo - VII, 52.
Faure G. - VIII, 191.
Favaro Antonio - XIV, 10.
Fazzini Lorenzo - VII, 116.
Fermat Pietro - XIII, 5.
Fernel J. - VIII, 23.
Ferrari Giuseppe Antonio - VII, 94.
Filippa di Martiniana Odoardo - VII, 53.
Finæus (Finé) Oronzio - V, 2.VI (B) 7. VII, 3. VIII, 11.
Fioravanti Cosimo - VIII, 86.
Fischer Antonio - VII, 58.
Flauti Vincenzo - VI (A, 40. B, 64.) VIII, 152.
Flussates - V. Candalla.
Flye Saint-Marie - VIII, 228.
Fockens Lamberto - VII, 73. VIII, 112.
Fontana Fortunato - VII, 167.
Forcadel P. - VI (B, 14. C, 7.) XII, 4.
Fortunato da Brescia - VIII, 111.
Fournier George - VI, (A) 19. VII, 26.
Fréard du Castel Raoul Adrien - VII, 77.
Fréart du Chanteloup Roland - X, 12.
Freidlein G. - VIII, 212.
Freigius Gio. Tom. - VIII, 44.
Fusco Giovanni - VIII, 183.

Gabrini Tommaso Maria - VIII, 118.
Galbraith - VII, 165.
Galigai Francesco - VI (C), 1.
Galilei Galileo - 1611 [1].
Gallimard P. M. - VII, 82.
Gartz J. C. - II, 6.
Genocchi Angelo - VIII, 222.
Geraghty W. - VII, 141.
Gestrinius Martinus - VII, 20. VIII, 60.
Ghetaldo Marino - XIII, 2.
Gill - VII, 218.
Giordano Vitale - VI (A), 23.
Girard A. - XIII, 1.
Good S. A. - VII, 161.
Gottigniez (de) Egidio Francesco - VII, 39.
Gracilis Stefano - V, 6.
Gräf C. - VIII, 173.
Grandi Guido - VI (B) 45. VII, 69. Vedi Brunacci Vincenzo.

Grandi Luigi - VII, 179.
Green - VII, 166.
Gregory David - III, 3. IV, 5. V, 9. VI (A) 26. VIII, 96. IX, 8. X, 14. XI, 5. XII, 10. XIV, 7. XV, 3.
Grienberger Christ. - VI (B) 27. VII, 21. VIII, 61.
Grones Giuseppe - VIII, 155.
Grüson Gio. Filippo - VII, 113.
Grynæus Simone - III, 1. V, 1. VIII, 13.
Guarini Guarino - VI (A) 21.

Hachette M. - XIII, 14.
Hällstrom Gust. Gabr. - VII, 134.
Hardy Cl. - IX, 3.
Harles Gotth. Chris. - II, 5.
Hartwig E. W. - VII, 169.
Harvey F. B. - VII, 198.
Haselden Thomas - IX, 9.
Hauber C. Fr. - V, 13. VI ((A) 44. (B) 67). VIII, 139, 159.
Hauff Gio. Carlo Federico - VI ((A) 37. (B) 59). VIII, 140.
Hawtrey S. - VII, 183.
Heiberg J. L. - I, 10. II, 11. III, 5. IV, 7. V, 14. VI (A), 149.
Heikel Henr. - VII, 135.
Heilbronner Jo. Christ. - II, 2.
Hellgren A. E. - VII, 203.
Hennessy John Pope - VIII, 206.
Henrion D. - VI (A) 14. VIII, 55.
Hentsch Jo. Sac. - VIII, 117.
Herbenstein Fed. Ern. - VIII, 102.
Herigone Pietro - IV, 4. VI, (A) 17. VII, 23. VIII, 62. IX, 5. X, 11. XII, 8.
Herlinus Christ. - VIII, 34.
Heron (Alexandrinus) - VIII, 37.
Hilarius Georgius - VIII, 69.
Hill C. J. - VIII, 165.
Hill H. - VII, 67.
Hirsch Meier - VI (C), 15.
Hirst - VIII, 220.
Hodgson Francis - VII, 211.
Hodgson J. - VIII, 106.
Hoffmann Henricus - VII, 28. VIII, 68.
Hoffmann Jo. Jos. Ign. - VII, 117. VIII, 164.
Holtzmann Wlh. - VI (B), 12. VIII, 30.
Hom John. - VI (B), 46.
Hoose Henry L. - VI (B), 74.
Horsley Sam. - VI (A) 38. IX, 14.
Hoste V. P. - VII, 54.
Hottel J. - VIII, 209.
Housel - XIII, 17.
Howard W. - VII, 209.
Hudson - VIII, 98.
Hultmans F. W. - VII, 202.
Hundson - VII, 192.
Hunt Jo. - VI (B) 42. XI, 6.
Hypsicles - VIII, 5.

Jack Rich. - IX, 11.
Jacquier - VIII, 121.
Jacobi Carlo Fed. Andrea - VIII, 158.
Ingram Alex. - VI (B) 60.
Jocher Ambrogio - VI (B) 2. VIII, 6.
Jori F. Gio. Antonio - VII, 89.
Joung - VII, 177.
Ipsicle - V. Hypsicles.
Isaacus - VIII, 43.
Isbister A. K. - VII, 170.
Isidorus - VIII, 64.

Kaestner Abr. Gotth. - II, 3.
Keill Joan. - VI ((A) 27. (B) 40). IX, 12.
Keith T. - VII, 115.
Kelland P. - VIII, 193.
Kent - VII, 139.
Kepler Jo. - X, 8.
Kilpinen W. - VII, 144.
Kling J. - VII, 151.
Klingenstjerna - 1741². (Aggiungasi a VI (B) 49).
Knoche J. H. - VIII, 207.
Knopff Christ. - VIII, 50.
Knorr E. - VIII, 198.
Koenig C. G. - VII, 90.
Kourganoff N. - VI (B) 56.
Kresa Jacob. - VI (B) 36. VIII, 90.
Kuypers A. - VII, 90.

Labordus Wilhelmus - VII, 76.
Lacher de Merspurgk - VI (B) 3. VIII, 6.
Lafitte C. - VIII, 189.
Lampredi Urbano - VIII, 163.
Lamy Bernard - VII, 48.
La Montre - VIII, 92.

Landgärd Jo. - VIII, 137.
Lanz (Lantz) Joan. - VI (B) 22. VII, 8.
Lardner D. - VII, 147.
Lauterbach Jo. Ba. - I, 1.
Law - VII, 163.
Lawson - XIII, 9.
Lax William - VIII, 147.
Lecke John - VI (B) 30. VIII, 75. IX, 7. XIV, 5.
Leest (von) Jacob. - VIII, 78.
Leibnitz G. G. - VIII, 93.
Lensæus Arnoldus - VII, 4.
Le Seur VIII, 121.
Leslie J. - XIII, 15.
Lhuillier - XIII, 12.
Libiola Giovanni - VII, 25.
Lindeman Chr. Fr. - VII, 175.
Linderup H. C. - VII, 108.
Lionnet F. C. - VIII, 229.
Lithander C. L. - VI (A, 41. C, 16).
Lobatschewsky N. S. - VIII, 226.
Lom (von) Johan Hendrik - VI (B) 49.
Lorenz Joh. Frid. - VI (A) 33.
Lorgna Mario - VI (B) 55. VII, 93.
Lowres Jacob. - VII, 152.
Lowthorp J. - VIII, 88.
Lüders Theod. - VII, 44.
Lundgren F. A. A. - VII, 155.
Lutteman C. F. - VII, 118.
Luvini Giovanni - VIII, 215.

Machomet Bagdedin - XIV, 1.
Mackay John. Sturgeon - VII, 208. VIII, 251.
Maerkerus F. J. - VIII, 208.
Maggi Gioacchino - VIII, 123.
Magni Domenico - VI (B) 32. VII, 35.
Magnus Philip. - VIII, 243.
Majer Ludwig - VIII, 247.
Malapertius (Malapert) Carolus - VI (B) 26. VII, 12. VIII, 57.
Malfitani Filippo - VIII, 249.
Manzon Pietro Giovanni - VI (C) 8.
Marchetti Angelo - VII, 57.
Mardelé (Le) P. - VI (A) 16.
Marianini Pietro - XIII, 20.
Marino - IX, 4.
Marius Simon - VI (B), 19.
Marsson J. G. - VIII, 127.
Martin - VII, 180.
Martino (Di) Nicolò - VII, 68.
Martino (Di) Pietro - VI (B) 48. VII, 72.
Masieri Luigi - VIII, 204.
Mason - VII, 145.
Massimino Alessandro - VIII, 227.
Matthias J. A. - VII, 107.
Maurolico Francesco - VIII, 38. X, 9. XI, 2.
Maynard Samuel - VII, 158. VIII, 180.
Medrano (de) Seb. Ferd. - VI (B) 35. VII, 49. VIII, 89.
Meibom (Maybaum) Marcus - XII, 9.
Meier Hirsch - V. Hirsch.
Meisnerus Henricus - VI (B) 39.
Melantone Filippo - IV, 2. VIII, 15. XV, 1.
Melder Christianus - VII, 41. VIII, 82.
Menelao - 1626 [3].
Menge H. - IV, 7.
Mercator N. - VII, 43.
Mersenne F. M. - VI (A) 15. VII, 15. VIII, 63.
Metzing S. - VIII, 171.
Méunier - VIII, 56.
Michelsen - VII, 104.
Minarelli C. - VIII, 201.
Moffatt - VII, 219.
Mohammed - VIII, 142.
Mohr Geor. - VI (A) 22. VIII, 80.
Mollweide K. Brandan - VIII, 149.
Montalbani Ovidio - VIII, 58.
Montaureus P. - VI (C) 4.
Moore Jona - VII, 46.
Morell - VII, 190.
Mouchart - VIII, 131.
Munn D. - VII, 204.

Napoli Ignazio - VII, 112.
Narrien John. - VIII, 185.
Naudé Filippo - VIII, 114.
Nassireddin al Thussi - VI (A) 11.
Niede J. G. C. - VIII, 161.
Niesert - VIII, 145.
Nikitin Yos. - VI (A) 35.
Nixon R. C. J. - VII, 215.
Nokk A. - XI, 7.
Nonancourt (de) Francesco - VIII, 67.
Nonius Petrus - VIII, 24.
Nops Marianne - VII, 205.
Nyberg Yngue - VII, 173.

Ofterdinger L. F. - XIV, 9.
Ognibene da Castellano - VIII, 29.
Ohm Martin - VIII, 156.
Oliva Anton Maria - VI (B) 65. VIII, 154.
Orsini Fulvio - XII, 7.
Ozanam - VI (B) 38. VII, 56.

Paccanaro Domenico - VII, 105.
Paciolo Luca - VI (A) 3. VIII, 8.
Paige - VII, 221.
Pappo - IX, 1.
Pardies Ignace Gaston - VII, 40. VIII, 79.
Paul J. D. - VII, 209. VIII, 252.
Peletarius (Peletier Jacques) - VII, 17. VIII, 21.
Pena (de la Péne) Giovanni - X, 3. XII, 3.
Perle George - VI (B) 31. VIII, 76. IX, 7. XIV, 6.
Petrouchewsky Th. - VI (A, 42. B, 66. C, 17).
Peurbach Giorgio- 1536[2], 1539[1].
Peyrard F. - III, 4. IV, 6. V, 12. VI (A) 39. VIII, 144. IX, 15.
Pfleiderer C. F. - VIII, 132.
Pirckenstein (von) A. J. Burch. - VI (B) 34.
Platone Tiburtino - VIII, 17.
Playfair J. - VI (A) 36. (B) 58. XIII, 10.
Plieninger W. H. Th. - VIII, 162.
Pocock James - VIII, 202.
Poggi D. - VII, 212.
Politi Gio. Battista - VIII, 10.
Polynier Pietro - VII, 59.
Poselger Fr. Th. - VIII, 170.
Possevinus Antonio - XII, 6.
Potts Robert - VI (B) 73. VII, 138. VIII, 188.
Proclo - VIII, 12.
Purgotti Sebastiano - I, 6. VIII, 219.
Puteanus Florimundus - VI (A) 13. VIII, 48.
Puyt (de) L. J. - VII, 100.

Ramus Pietro - VI (A) 6. VIII, 76.
Reder Matth. - VII, 109.
Regiomonte (de) Giovanni (Müller) - VIII, 14.
Regolini G. B. - VIII, 100.
Renaldini Carlo - XIII, 4.
Resenus J. Paulus - VI (B) 20. VIII, 49.
Reyher Sam. - I, 3. VII, 55.
Rheticus G. J. - VIII, 18.
Rhodius Ambrosius - VII, 6.
Riccardi Pietro - II, 14.
Riccati Vincenzo - VIII, 120.
Ricci Giovanni - VI (B) 29.
Ricci Matteo - VI (A) 12.
Ricciarelli Rinaldo - VIII, 232.
Richard Claudio - VI (A) 18. VIII, 65.
Richter Aug. - XIII, 16.
Robertson A. - VIII, 177. IX, 17.
Rogg J. - VII, 143.
Rohault Giacomo - VII, 50.
Rondelli Geminiano - VII, 47.
Ruelle E. - XII, 12.
Rundbäck Abraham - VI (B) 75. VIII, 210.
Ruth C. O. - VII, 176. VIII, 255.
Rutherford W. - VIII, 184.
Ryeff (Ryff) Pietro - VIII, 46.

Saccheri Girolamo - VIII, 110.
Sacchero Celestino - VIII, 234.
Sacrobosco (Holiwod) Giovanni. 1507[1], 1516[1]. 1521[3], 1531[1].
Santini Antonio - VIII, 70.
Savilius Henricus - VIII, 47.
Scarbugh Edmund - VII, 60.
Scarlatti Maria - VI (C), 14.
Scheubelius (Scheybl) J. - V, 4. VI (B) 10. VIII, 19.
Schessler - VI (A), 28. VII, 63.
Schmid Jo. Andrea - I, 2.
Schmid Rob. - VII, 45.
Schneider J. Gl. - X, 5.
Schonerus Lazzaro - VIII, 44.
Schooten (von) Fr. - VII, 9. VIII, 52.
Schön Joh. - VIII, 157.
Schott Gasp. - VII, 33.
Schröttering M. W. - VIII, 136.
Schwab Joh. Cr. - VIII, 143. IX, 13.
Seeber Ludwig Aug. - VIII, 182.
Seeley Leonard B. - VII, 191.
Segner J. A. (von) - VII, 97.
Sellier - VIII, 105.
Serenus - 1626[3].
Seyffer - VIII, 131.
Silicani Agostino Nicola - VII, 99.
Simson Roberto - VI ((A) 32. (B) 54) VIII, 122. IX, 10. XIII, 6.
Sjöstrand Abr. - VI (B), 76.

Smith J. H. - VI (B) 81. VII, 178. VIII, 256.
Soncke L. A. - II, 7.
Stanhope Filippo - XIII, 8.
Steenstra Pybo - VII, 92.
Steinmetz M. - VIII, 41.
Steinschneider M. - I, 11. II, 13.
Stevin Sim. - VI (C), 11.
Sthenius (Sthen) J. - VI (C), 3.
Stone Edward - VI (B) 52. VIII, 115.
Strömer Märten - VI (B) 51. VII, 80.
Sturm Joh. Christ. - VIII, 77.
Suvoroff Pr. - VI (A), 35.
Svamberg Jöns - VIII, 150.

Tacquet Andrea - VI (C), 12. VII, 36.
Tamberlicchi Andrea - VII, 101.
Tartaglia Nicolò - VI (A) 5. VIII, 16. XV, 2.
Tatk - VII, 194.
Taylor T. S. - VII, 200. VIII, 134, 245.
Tenner G. W. - VII, 124.
Teone - VIII, 4. X. 2.
Thate Th. - VII, 199. VIII, 199.
Theodosius - 1558[1], 1626[2], 1691[3-4].
Thomas (Anglus) - VIII, 72.
Thomson Jam. - VI (B) 72. VII, 136. VIII, 190.
Thompson T. Perronet - VIII, 168.
Tilly (de) J. M. - VIII, 213.
Todhunter J. - VI (B), 78.
Tognoli Oreste - VII, 196.
Tosch Carlo - VIII, 109.
Trollope W. - VII, 142.
Trotter J. - VII, 140.

Unger Ephr. Sal. - VI (A) 46. VII, 122, 157.
Upton Gul. - VIII, 194.

Vachtchenko-Zakhartchenko - II, 9. VI (A) 48. VIII, 242.
Valerio Luca - 1626[3].
Valla Giorgio - VIII, 2. XII, 1.
Varignon - VIII, 103.
Ventretti Francesco - VI (B) 55. VII, 93.
Verordneten G. - VIII, 54.
Verrooten J. Willlemsz - VII, 22.
Viani de' Malatesti Fulvio - XIV, 4.
Vincent - XIII, 17.
Vinetus (Vinet) Elia - VIII, 39.
Viviani Vincenzo - VI (B) 37. VIII, 84.
Voegelin Giovanni - VII, 2.
Voigt Jo. Heinrich - VIII, 135.
Voodmasse - VII, 162.
Vooght Claes Jans. - VI (A) 25.

Wachter Fried. Lud. - VIII, 153.
Wallace R. - XIII, 11.
Wallace William - VII, 120. VIII, 166.
Wallis Joh. - VIII, 94.
Walmsley John. - VII, 197.
Walton William - VIII, 216.
Warius Pieter - VI (B), 41.
Wedgwood - VII, 164.
Weigel Erhard - VIII, 71.
Weise L. J. - VI (B), 44.
Weissenborn Hermann - II, 10.
Welperus Eberh. - VII, 10.
Westrom C. A. - VII, 174.
Whiston Gu. - VIII, 95.
Whittaker - VII, 154.
Wiemer A. - VII, 171.
Wiessner - VII, 150. VIII, 197.
Williams B. J. M. - VII, 148.
Williams R. - VII, 83.
Williamson J. - VI (A), 34. VIII, 129.
Wilson J. M. A. - VIII, 233.
Witt H. A. - VII, 153.
Wittstein - VIII, 211.
Woepcke Fr. - XIV, 8.
Wright J. M. F. - VII, 127.
Wright R. - VII, 186.
Wurm Julius Friederich - IX, 16.
Wylie A. - II, 8. VI (A), 47.

Xylander von Augspurg - VI (B) 13. VIII, 31.
Ximenes Leonardo - VII, 86.

Young J. R. - VIII, 176.

Zakhartchenko - V. Vachtchenko.
Zamberti Bartolomeo - IV, 1. VI, (A, 2. B, 6). VIII, 3. IX, 1. X, 1. XI, 1.
Zamorano Rodr. - VI (B), 5.
Zaragoza Joseph. - VII, 42. VIII, 83.
Zeipel Ewald Victor. - VIII, 196.
Ziegenbalg Ernest Gottlieb - VII, 81.

SAGGIO

DI UNA

BIBLIOGRAFIA EUCLIDEA

MEMORIA

DEL

PROF. PIETRO RICCARDI

BOLOGNA

TIPOGRAFIA GAMBERINI E PARMEGGIANI

1890

Estratta dalla Serie V, Tomo I delle Memorie
della Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna
e letta nella Sessione ordinaria del 24 Febbraio 1889.

PARTE QUARTA

Aggiunte all' **Elenco cronologico** delle edizioni delle opere di Euclide, e scritti intorno al quinto Postulato dei suoi *ELEMENTI.*

Bene mi apposi quando nella prima parte di questa mia Bibliografia Euclidea, affermai che malgrado lo avere registrate oltre ad un migliaio di edizioni del testo e delle traduzioni e riduzioni de' suoi Elementi, non presumeva di averne noverata la massima parte. Nel breve periodo di poco più di un anno trascorso dalla pubblicazione di quella prima parte, sono riescito a raccogliere le indicazioni di altre quattrocento pubblicazioni attinenti alla bibliografia Euclidea, ed a meglio identificare alcune di quelle che sulle meno esatte indicazioni dei cataloghi a stampa, aveva precedentemente notate.

Debbo alla cortesia degli esimii bibliografi e dotti scienziati Cav. Enrico Narducci, Prof. Ferdinando Jacoli, Prof. I. L. Heiberg, P. A. Manganotti, e P. Carlo Sommervogel, i quali efficacemente mi coadiuvarono in codeste ricerche, le indicazioni relative a parecchie delle edizioni notate in queste Aggiunte; e ne rendo loro pubblica testimonianza di viva riconoscenza.

In queste Aggiunte ho particolarmente segnalati in una distinta classe, gli scritti speciali concernenti la dimostrazione del famoso Postulato quinto di Euclide, che posto fra le domande, o come taluni reputarono, fra gli Assiomi, costituisce la più grave delle poche mende che si riscontrano nei suoi impareggiabili Elementi.

Premesso il quarto Postulato, nel quale si domanda *che tutti gli angoli*

retti sieno eguali tra loro; il che immediatamente si deduce dalla definizione data dell'angolo retto, soggiunge (Post.V.) « *Ed inoltre che se in due linee rette vi cada un' altra linea retta, e faccia gli angoli interiori dalla stessa parte minori di due retti; quelle due rette prolungate indefinitamente debbano incontrarsi da quella parte dove gli angoli sono minori di due retti* (1) ».

Questo principio sul quale, come è noto, vengono basate la 29ª proposizione del 1° Libro degli Elementi e la teoria delle parallele, avendo d'uopo di essere dimostrato, non può classificarsi fra i Postulati, e nè manco fra gli Assiomi. Imperocchè oltre il mancare della evidenza assiomatica, non è pure, almeno intuitivamente, di facile percezione; in quanto che si potrebbe forse intuire che due rette le quali segate da una terza formano ciascuno degli angoli interiori dalla stessa parte minori del retto, concorrino in un punto; ma non s'intuisce il loro concorso quando uno dei detti angoli è acuto e l'altro ottuso.

Il più antico geometra di cui si conosca un tentativo di rigorosa dimostrazione del quinto Postulato, è Proclo (2); il noto commentatore degli Elementi; il quale assume per evidente il principio ammesso già come assioma da Aristotele, che *se si prolunghino indefinitivamente i lati di un angolo rettilineo, la loro distanza deve farsi maggiore di qualunque linea retta data.* Ma sia perchè questo principio abbisognerebbe di essere dimostrato; sia perchè Proclo non definisce cosa debbasi intendere per distanza fra due rette nel piano; sia perchè egli assume come evidente che due rette parallele siano equidistanti, la sua dimostrazione non venne accolta dai geometri come abbastanza rigorosa. E per verità il sostituire alla definizione delle rette parallele data Euclide, il concetto della equidistanza, benchè accolto, al dire di Proclo, da Posidonio, da Gemino e da Tolomeo, non sembra a sufficienza corretto: avvegnachè quand'anche la equidistanza fra due rette si potesse ammettere senza prima dimostrarne la possibilità, siccome la voce greca *παραλληλος* equivale ad equidistante, l'affermare come taluni si permisero, che rette parallele sono le equidistanti, è un *idem per idem;* mentre poi d'altra parte alla teoria Euclidea delle parallele, sarebbe necessario sostituire una teoria tutta speciale delle rette equidistanti.

---

(1) Versione del Flauti.

Per molte buone ragioni si ritiene che il testo degli Elementi non sia a noi pervenuto nella sua integrità, come venne composto da Euclide; ed anzi chi prestasse cieca fede nelle sottigliezze della critica moderna, non so cosa rimarrebbe dell'opera originale. Il quinto postulato, avuto riguardo al concetto ond'è informato, al modo di esposizione, al luogo nel quale è collocato, è esso opera di Euclide? È più facile dubitarne che, escludendo quel postulato, il ricostituire il testo nell'ordine col quale venne compilato dall'autore.

(2) V. l'Elenco cronologico nella 2ª parte, alla data 1533¹. Per la indicazione delle successive edizioni e traduzioni, ricorrasi al n.° 13 della Classe VIII nella Parte 3ª.

Nè come abbastanza rigorosa, benchè ingegnosa, potevasi accogliere la dimostrazione del noto Postulato esposta dal geometra Persiano Nassir-Eddin, cui dobbiamo una versione assai riputata degli Elementi di Euclide (1); facendo egli uso della proprietà dei triangoli che forma soggetto della 32ª proposizione del 1° libro d'Euclide, e che dalla 29ª dipende.

I primi traduttori e commentatori degli Elementi, il Campano, lo Zamberti, il Pacioli, il Tartaglia e il Candalla (2), riportano il nostro Postulato, senza alcuna osservazione critica; anzi il Tartaglia afferma che il principio in esso esposto è al senso, alla esperienza ed allo intelletto manifesto; ed il Candalla lo comprende fra gli assiomi, tentando di chiarirne il senso dipendentemente dalla definizione Euclidea delle parallele, che egli arbitrariamente trasforma, sostituendovi il concetto di rette equidistanti.

Solo dopo qualche anno dalla pubblicazione del testo greco dei commenti di Proclo (3) e della traduzione latina fattane dal Barozzi (4), si cominciò a dubitare della evidenza di quel Postulato.

Il Commandino (5) infatti dopo avere in una erudita nota alla Definizione 35ª, esposti i concetti degli antichi geometri (Posidonio, Pithone, Sereno) intorno alle rette parallele, appone al quinto Postulato la seguente osservazione.

« *Proclo giudica, che questo in tutto si debba tor via dal numero dei Postulati, essendo theorema, che anchora ha molte dubitazioni, le quali Ptolomeo in un suo libro, si propose di sciogliere* (6); *& per essere dimostrato ha bisogno di molte deffinitioni, & theoremi, il cui conuerso Euclide etiandio come theorema ne dimostra; ma di questo si dirà di sotto a suo luogo* ».

Ed il suo luogo è appunto la 29ª proposizione del libro 1°; a commento della quale il Commandino riporta in sunto la dimostrazione del quinto postulato data da Proclo.

---

(1) Le diverse edizioni di questa versione sono indicate nel citato ELENCO CRONOLOGICO, sotto le date 1588[1], 1594[1], 1657[1], 1801[2]. Chi non avesse modo di consultarne alcuna, o non conoscesse la lingua araba, vegga un sunto di quella dimostrazione nell'opera del Flauti: *I primi sei libri, e l'* 11° *e* 12° *degli Elementi di Euclide* (Napoli 1818, p. 349).

(2) Anche nei sunti o riduzioni della Geometria Euclidea di Boezio e di Giorgio Valla, è semplicemente enunciato il nostro Postulato.

Si avverta che l'INDICE ALFABETICO, per ciascuno di questi nomi d'autori rimanda alle CLASSI cui appartengono le loro opere; e che alle date indicate nelle CLASSI corrisponde nell'ELENCO CRONOLOGICO la descrizione bibliografica delle varie edizioni delle opere stesse.

(3) V. nell'ELENCO CRONOLOGICO, sotto la data del 1533[1].

(4) V. IBID., sotto la data del 1560[1].

(5) V. l'INDICE ALFABETICO, al nome di Commandino Federico.

(6) Non sono riescito a rinvenire il luogo ove Tolomeo, al dire di Proclo, si proponeva di sciogliere queste dubitazioni; nè se e dove le abbia sciolte.

Il Clavio (1) comprende il quinto Postulato fra gli Assiomi (XIII); ma apponendovi una breve nota illustrativa, ne rimanda la dimostrazione ad un lungo Scolio alla 28ª proposizione; nel quale chiarita e discussa la dimostrazione di Proclo, espone la sua che, come avvertì il Flauti, in qualche parte s' incontra con quella di Nassir-Eddin. Di questa, comechè ne conoscesse la esistenza, dichiara di non avere potuto ottenere copia da colui che possedeva la traduzione dell' Euclide in lingua arabica. Imperocchè sia presumibile che la traduzione di cui parla il Clavio, fosse appunto quella di Nassir-Eddin, della quale esisteva nella biblioteca Medicea in Roma il Codice che servì alla stampa della edizione di Roma del 1594 (2).

La prima pubblicazione speciale intorno al quinto Postulato, è per quanto mi consta, la *Operetta delle linee rette equidistanti et non equidistanti* del valente matematico bolognese Pierantonio Cataldi (3). Peró avvedutosi egli del paralogismo che conteneva la sua dimostrazione, tentó di renderla rigorosa con un'*aggiunta,* la quale tuttavia non vale, a mio avviso, a ridurla abbastanza corretta.

Fu seguita da una memoria su questo soggetto di Tommaso Oliviero di Bury, citata dal Thomson, e che non mi è riescito di consultare (4).

Nella traduzione degli Elementi di Euclide del P. Richard (5), il quinto Postulato è compreso fra gli Assiomi, con l' aggiunta di un breve commento nel quale sono cennate le dimostrazioni di Proclo e di Clavio; i quali dic' egli, *assumunt id quod obscurum est & probatione indiget.* Se non che egli vi sostituisce un argomento dichiarativo che parmi non regga alla prova della sana critica.

Il Dechalles sostituisce al Postulato Euclideo una proposizione fondata sul principio della equidistanza fra le parallele (6).

Il Tacquet (7) benché lo riponga fra gli assiomi, tentó di darne una dimostrazione nello Scolio della sua 31ª proposizione del primo libro.

Giovanni Alfonso Borelli in uno Scolio apposto alla proposizione XVI (lib. 1°) del suo *Euclides restitutus* (8) si occupa del noto Postulato e della

---

(1) V. i richiami nell' INDICE ALFABETICO al nome di Clavio Cristoforo.

(2) V. l' ELENCO CRONOLOGICO sotto la data del 1594[1].

(3) V. l' APPENDICE ALL' ELENCO CRONOLOGICO contenuta in questa IV PARTE, sotto le date del 1603 e 1604. Si consulti ancora l' ELENCO CRONOLOGICO all' an. 1615[2]. Dalla lettera di Luca Valerio al Galilei del 31 Agosto 1613, apparisce che quel valente geometra si era pure occupato della dimostrazione del quinto Postulato. - V. Galilei, *Le opere* ecc., t. VIII, 1851, p. 283.

(4) V. l'APPENDICE, an. 1604.

(5) V. l' ELENCO CRONOLOGICO, sotto la data del 1645[2].

(6) V. citate le date delle diverse edizioni nella CLASSE VII, n.° 32, con i rispettivi richiami all' ELENCO CRONOLOGICO.

(7) Ibid., n.° 36.

(8) Ibid., sotto le date del 1680[1] e 1686[1].

teoria in generale delle parallele. Egli trova incomprensibile la definizione di parallele data da Euclide; *nam extensio illa infinita ad utramque partem, absque concursu, concepi non potest* etc. Ed invero anche il Flauti, benchè appunti di poca ponderazione la osservazione del Borelli, nel tradurre la definizione Euclidea delle parallele, sostituisce più correttamente la ipotesi del prolungamento indefinito delle rette, a quella del loro prolungarsi all' infinito. E d' altra parte poi il principio ammesso dal Borelli che due rette nel piano debbano incontrarsi se non sono equidistanti, abbisogna di essere dimostrato, e forse s' intuisce meno facilmente del Postulato Euclideo.

Senonchè il Borelli nel suo libro non attenendosi strettamente all'ordinamento Euclideo, anzichè una restituzione degli Elementi, mi pare che si abbia a considerare come un lavoro originale in cui la teoria delle parallele è basata sopra principj diversi dagli Euclidei.

Il Barrow che pubblicò il suo Euclide in lingua inglese, traducendolo con una brevità Tacitiana, riporta la definizione Euclidea delle Parallele, e pone fra gli assiomi il 4° ed il 5° Postulato (1).

Vitale Giordano, benchè ponga fra gli assiomi il quinto Postulato, pure ne tentò la dimostrazione in uno Scolio che nella prima edizione del suo *Euclide restituito* (2) appose alla 31ª proposizione del 1° libro, e nella seconda edizione premise alla 27ª proposizione. Ma questo cangiamento di luogo svela il difetto della sua dimostrazione; la quale non può stare dopo la 31ª proposizione, dovendo com' è noto servire a dimostrare la 29ª; e non può premettersi alla 27ª, ammettendovisi ciò che viene dimostrato nelle successive.

Il Viviani riporta nei suoi Elementi di Euclide (3) il quinto Postulato, senza apporvi alcuna osservazione.

Il Gregory che si prefisse nella sua classica collezione una esatta versione delle opere di Euclide (4) fa del quarto e del quinto Postulato gli assiomi 10° e 11°, limitandosi ad avvertire che in alcuni codici, codesti due assiomi sono noverati fra i Postulati.

Il Rondelli definisce le parallele come equidistanti, ed ammette il Postulato come assioma (5).

Il Simson in una Nota posta alla 29ª Proposizione del 1° libro nella prima edizione in lingua latina del suo Euclide (9), affermato che il quinto

---

(1) V. i richiami alle edizioni del suo Euclide, nelle Classi VI (A) 20, VII 29 e VIII 73, della Parte III.

(2) V. l' Elenco cronologico sotto le date del 1680[1], e 1686[1].

(3) Ibid., an. 1690[1].

(4) Ibid., an. 1703[1].

(5) V. l' Elenco cronologico sotto la data del 1719[1].

(6) Ibid., sotto la data del 1756[1].

Postulato non è dimostrabile, servendosi del Commento di Proclo si limita a darne una spiegazione. Ma posteriormente nella ripubblicazione in linuga inglese del suo Euclide (1) fu d'avviso di poterne dare una dimostrazione, la quale se vale a dar prova dell'ingegno di quel valente geometra, non è accolta dai matematici come abbastanza esatta.

Giovanni Castiglioni nella sua teoria delle parallele (2) riporta la dimostrazione del V Postulato data da Nassir-Eddin; ma vorrebbe persuadere che tutti codesti sforzi fatti da sommi geometri per dimostrarlo, potevano risparmiarsi, perchè la teoria Euclidea delle parallele è abbastanza rigorosa. Egli considera il noto Postulato (da lui riportato quale XI assioma) come proposizione conversa della 17ª; della quale, a suo parere, conseguenza manifesta è che; se due rette nel piano segate da una terza fanno con questa gli angoli interiori dalle stesse parti minori di due retti, è possibile che queste due rette prolungate s'incontrino da quelle parti ove gli angoli sono minori di due retti; mentre è possibile che esse siano parti di due lati di un triangolo. Su questa proposizione egli basa la dimostrazione della 29ª. Ma è appunto la possibilità che quelle due rette siano parti di due lati di un triangolo che ha d'uopo di essere dimostrata.

Il P. Guido Grandi nella sua volgarizzazione degli Elementi d'Euclide (3) riporta il quinto Postulato fra gli assiomi (VIII); ma in una nota alla proposizione 29ª ne espone in succinto la dimostrazione del Clavio.

Il Lorgna (4), come in generale gli esatti volgarizzatori degli Elementi, si attiene al testo Euclideo.

L'Horsley (5) deduce il nostro Postulato dalla 28ª proposizione del 1° Libro.

Pur prescindendo da quelle teorie delle parallele che si trovano in quei trattati di Geometria elementare nei quali non è seguito l'ordine Euclideo, molti e vari tentativi di dimostrazione del quinto Postulato sono dovuti alla più parte dei traduttori e commentatori degli Elementi di Euclide, fra i quali il Gestrinius, l'Heikel, il Berlin, lo Strömer ecc. Quella dello Strömer venne riprodotta dal Bräkenhjelm, dal Witt ed Areskoug, da Falk, da Ruth, da Lindeman, da Wiemer, da Lutteman, da Broman ecc. (6).

---

(1) Id. 1775[1]. Per le successive edizioni si ricorra all'INDICE ALFABETICO.

(2) Id. 1785[3].

(3) V. l'ELENCO CRONOLOGICO alla data del 1731[1].

Per le successive edizioni si ricorra all'INDICE ALFABETICO.

(4) Ibid., an. 1766[1] - 75[1] - 92[1] - 1805[1]. E così il Peyrard, il Flauti, l'Heiberg, ec. Vedi il quinto Postulato.

(5) Ibid., 1802[1].

(6) Ricorrendo nell'INDICE ALFABETICO al nome di questi autori, si troveranno, nel modo già avvertito, le indicazioni delle edizioni delle loro opere attinenti alla bibliografia Euclidea.

Dei tentativi fatti da Proclo, da Nassir-Eddin, da Kircher, da Tacquet, da Hauff, da Lorenz, da Simson, da Bossut, da Kastner, da Segner, da Schmidt, da Schwab, da Legendre, da Lacroix, da Hindenburg, da Hill ecc. dà ragguaglio l'Hoffmann in una sua monografia sulla teoria delle parallele (1).

Se non che riuscirebbe forse più sazievole che utile il noverare la farragine degli illustratori degli Elementi di Euclide che di questo argomento si sono occupati. Mi sono perciò limitato a dare un cenno degli studj fatti dai primi e più riputati traduttori e commentatori degli Elementi intorno al quinto Postulato ed alla teoria delle parallele. Ma dalla fine del secolo passato ad oggi è talmente aumentato il numero degli scritti intorno a questo argomento, che il darne ragguaglio, comechè breve, esigerebbe un lavoro storico-scientifico estraneo allo scopo principalmente bibliografico che mi sono proposto in questo Saggio. D'altra parte sono noti agli studiosi i più importanti lavori su questo argomento, quali sono quelli di Legendre, di Karstner, di Schwab, di Flauti, di Jacobi, di Lobatschefsky, di Bolyai, di Hoüel ecc. In corrispondenza quindi allo scopo di questo Saggio, mi sono solo prefisso di compilare un catalogo delle monografie pervenute a mia notizia concernenti l'argomento stesso, oltre quelle già notate nell'Elenco cronologico, al quale con opportuni richiami rimando il lettore.

Dopo tutto si ritiene dai geometri che una rigorosa dimostrazione del quinto Postulato, in acconcio al testo Euclideo, non siasi per anco data; e dubito se sia possibile il darla. Imperocchè mi sembri che la definizione Euclidea delle parallele implichi già un concetto dell'infinito, nel solo modo col quale possiamo intuirlo, cioè per via di esclusione; e che perciò la teoria delle parallele dipendente da quella definizione non possa fondarsi sopra i principj razionalmente dimostrabili della geometria finita.

Anche le scienze più positive, quali le matematiche, sono in parte fondate sopra alcuni principj che si possono bensì intuire, come i concetti dell'infinito e dell'infinitesimale; ma che le ristrette forze della nostra mente non valgono a comprendere, e che solo si possono ammettere per via di esclusione. E coloro che si affaticano ad esigere che ogni principio dello scibile sia rigorosamente dimostrato, anzichè razionalmente intuito, presentano qualche somiglianza con quei peripatetici dei secoli di mezzo, i quali invece di far avanzare la scienza con l'analisi delle proprietà fisiche dei corpi e delle leggi che le governano, sciupavano il tempo e l'ingegno nello studio della natura degli elementi.

---

(1) V. l'Appendice alla data del 1807. Le dimostrazioni date da Proclo, da Nassir-Eddin, da Clavio e da Simson sono riportate da Flauti nella edizione notata all'an. 1818[1].

Il maggior difetto che a mio avviso presenta il quinto Postulato od Assioma Euclideo, è il non essere nè dimostrato nè razionalmente intuibile. Onde reputerei che si provvederebbe sufficientemente al necessario rigore scientifico, quando si riescisse a sostituire al quinto Postulato un'assunto a maniera di Assioma o di Postulato, se non dimostrabile almeno razionalmente intuibile, dal quale con procedimento teorematico si ottenesse la dimostrazione del Postulato Euclideo.

Mi si permetta un' ultima osservazione.

Taluni avvisarono che come il testo degli Elementi Euclidei è informato ad un metodo rigoroso, per quanto, salve poche eccezioni, si può ragionevolmente sperare, così anche nei principj su cui è basato si potesse fare astrazione da ogni intuizione che a noi sia pervenuta dal mondo sensibile; ed alla geometria informata ai concetti del positivo e dell'astratto intelligibile, sostituiscono la geometria dell' ideale incomprensibile e ripugnante alle percezioni del sensibile; la quale potendo solo essere sintetizzata in quell'ordine del sovranaturale cui per ora non ci è dato di partecipare, avviserei che si dovesse solamente ammettere come una ipotesi od un artifizio per giungere alla scoperta delle verità geometriche appartenenti all' ordine dell' astratto intelligibile.

Il metodo Euclideo è logicamente rigoroso ed astratto; ma la sua Geometria s' informa ad uno scopo applicativo meno apparente, ma che più l' avvicina alle sue origini ed al significato delle radici di questo vocabolo. I suoi tre primi Postulati non sono che la traduzione dal concreto all' astratto degli usi pratici della riga e del compasso. I suoi teoremi e vieppiù i suoi problemi sono quasi sempre suscettivi ed in acconcio delle più comuni applicazioni; e quasi a coronamento di ciascun libro ci conduce passo passo, e con ordine ammirevole, a successive proposizioni della maggiore importanza pratica.

E tale dev' essere un testo di geometria a scopo classico generale. Imperocchè quando lo studio della Geometria elementare non conducesse a fornire la mente di quelle nozioni intorno alla quantità continua e figurata che si richiedono in ogni scienza ed arte, e solo servisse ad un esercizio della mente onde abituarla, come giustamente si avvisa, al rigore della dimostrazione, non sarebbe che un' applicazione della filosofia, che nelle scienze positive è da considerarsi principalmente quale uno strumento della invenzione.

E Dio ci tenga lontani dal giorno in cui nello studio delle scienze positive si abusasse di codesto strumento!

AGGIUNTE ALL'ELENCO CRONOLOGICO

DELLE EDIZIONI DELLE OPERE DI EUCLIDE CONTENUTE NELLA

PARTE SECONDA

SERIE I.

1500[1] * — Tex|tus de Sphe|ra Iohannis de Sa|crobosco Cum additione | etc. Et Geometria Eu|clidis Megarensis.

E nel fine:

ℭ Impressum Parisii in pago diui Jacobi ad insigne sacti Georgii Anno christi siderũ | conditoris 1500 prima septembris Per impressorẽ vvolgãgũ hopylium Cui ec.

Car. 32 s. n., in fo., con fig. sul legno fra il testo.
Nelle car. 28 *verso* - 32 *recto* sono contenuti:
Liber primus (II, III e IV) Geometrie Euclidis.
ℭ Incipit liber primus Geometrie Euclidis a Boetio in latinum translata.

1506[1] — La ediz. notata sotto questa data è forse la 2ª parte di quella che trovasi indicata nel « Catalogue de la bibl. de feu M.r Aug. Const. Naumann (*Leipzig, Weigel,* 1854, n° 238) col titolo: « Opusculum theoricarum planetarum mag. Georgii peurbachij, preceptoris singularis Iohannis de Regiomonte impr. per Conradum Baumgardt in stadio novo Franckfordiano 1507. Accedunt Euclidis libri priores IV cum familiari Campani Commentario, 1506, 4°. »

1507[1] — Textus de Sphera ec. Et Geometria Euclidis ec.

Un esemp. di codesta ediz., già da me notata nella Par. II, è posseduto dalla Bib. Estense.

1516[4] — Un esemp. di questa ediz. è posseduto dalla Bib. della Università di Bologna. Altro esemp. è posseduto dal Prof. Jacoli. La data appostavi è quella della dedicatoria.

1527[1] * — Textus de sphaera ec. Et Geometria Euclidis ec. *Parisiis* | *Vœnit* Simonem Colinæum. | 1527.

Car. 35 ed 1 bianca nel fine: in fo.

1538[1] — Sacrobosco (Ioannis de). Textus de Sphaera: Introductoria additione (quantum necessarium est) commentarioq. Cum compositione

annuli Astronomici Boneti Latensis: et Geometria Euclidis Megarensis. *Paris,* 1538, in fo.

« Voodcuts in the text and on the margins. » Così nel Cat. Macmillan and Bowes, n° 222.

Più esatta descrizione della ediz. registrata all'anno 1544[2], sull'esempl. della Biblioteca Comunale di Bologna.

1544[2] — Orontii Finaei... In Sex priores libros Geometricorum Elementorum Euclidis Megarensis Demonstrationes: auctae et emendatae, una cum Euclidis textu graeco, et interpretatione latina Bartholamaei Zamberti. *Lutetiae Parisiorum, apud Simonem Colinaeum.* 1544, in fol.

1550[1] — Un esemp. di codesta ediz. è posseduto dalla Bib. Comunale di Bologna.

La ediz. della Cattotrica, citata in nota al n° 1557[2], viene qui più esattamente descritta sull'esemp. posseduto dalla Bib. Universitaria di Bologna.

1557[2 bis] — Catoptrica, idest elementa ejus scientiae, qua universa speculorum vis atque natura explicantur. Graece, cum versione latina Dasyspodi. (Græce et Lat.). *Argentorati, Rihel,* 1557, 4°.

1558[6] — Evclidis elementorvm libri qvindecim. *Parisiis, ex typographia Thomae Richardi,* 1558, 4°, c. 44.

Ediz. indicatami dal Sommervogel.

1564[3] — Nel *Catalogue de la Bibl. scientifique de feu M. Michel Chasles* (Paris, 1881), è notato:

Les six premiers livres des éléments d'Euclide trad. et comm. par Pierre Forcadel de Beziers. *Paris,* 1564, pet. in 4°.

1566[5] — Mathematicæ quædam selectæ propositiones, ex Euclidis, Bõetij, et antiquorum aliorum libris decerptæ, quibus liberales disciplinæ in compendium quoddam redactæ non magno negotio perviæ adiscentibus erunt. In eorum gratiam qui grauioribus studijs, occupati integros autores euoluere nequeunt. A Ioanne Segura Doctore Complutensi, Collega diui Illefonsi, luculentissimè expositæ. Quibus accessit vtilissimum Arithmeticæ Geometricæq; praxis compendium. *Complvti. Excudebat Andreas de Angula,* 1566, f. 73 in 4°.

Nota favoritami dal Sommervogel.

1566[6] — Les six premiers livres des élémens d'Euclide traduits par Pierre Forcadel. *Paris,* 1566, in 8° pic.

Indicata nel detto cat. dei libri di M. Chasles, e nel Cat. Kirchhoff & Wigand, n° 804.
Più esatta descrizione della prima ediz. inglese, notata all'anno 1570[1], favoritami dal Sommervogel.

1570[1] — The Elements of Geometrie, faithfully translated into the English toung, by H. Billingsley, Citizen of London. Whereunte are annexed certaine Scholies, Annotations and Inventions of the first mathematicians, both of Time part and of our Age. *London, by Iohn Daye,* 1570, fo.

La pref. è di Iohn Dee. Cat. della Bodlejana, t. I, 1843.

1570[4] — (Aggiungasi) Lib. I. Heroni vocabula geometrica, Græce et Latine, edita per Conr. Dasypodium. *Argentorati,* 8°.

(Bib. S. Trinità di Dublino. Cat. della Bodlejana).

1572[3] — Phaenomena, Gr. et Lat. *Arg.*, 1572, 8°.

Notata nel *Cat. impressorum librorum Bib. Bodlejanæ,* p. 239, col. 1; e non so se sia un estratto di parte dell'ediz. registrata al 1571[1].

1580[1] — Euclidis ec.

Vedi sotto questa data la Par. II. ELENCO CRONOLOGICO.
Anche in questa ediz. come in quelle del 1557 e successive, precede « *Ad Candidum lectorem St. Gracilis Praefatio* ».
Note del P. Sommervogel.

1595[1] — Ki ho youen pen. (Sex primi libri Euclidis). Nan tchang fou, 1595.

Sotto questa data il P. Sommervogel m'indica la traduzione in lingua Chinese dell'Euclide, eseguita dal P. Matteo Ricci, su quella del Clavio; e da me notata sotto l'anno 1608. Vedine le ristampe indicate sotto le date del 1857[1] nella Par. II, e del 1865[2] in queste AGGIUNTE.

1598[4] — Descubrimientos geometricos de Ioan Alfonso de Molina Cano. (*Anversa,* 4°).

V. la traduzione latina sotto la data del 1620 in queste AGGIUNTE.

1605[3] — Les neuf premiérs livres des élémens d'Euclide traduits et commentez par I. Errard de Bar-le-Duc. *Paris, chez Guillaume Auvray,* 8°.

Posseduto dal Prof. Ferdinando Jacoli.

1609[2] — Euclidis phænomena ec. (come all'an. 1591[2]). *Romæ,* 4°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1610[4] — Les élémens de la géométrie d'Euclide Mégarien trad. et restitués selon l'ordre de Théon, le tout par Dounot de Bar-le-duc. *Paris, I. Le Roy,* 4°.

Cat. della bib. di M. Chasles, n° 1561.

1612[3] — Christ. Clavii Opera ec.

Il frontis. generale ha la data del 1612; ma dopo la dedic. e l'indice vi è un nuovo frontis. col titolo:

Christophori Clavii Bambergensis e Soc. J. Opervm Mathematicorvm tomvs primus. Complectens Commentaria in Euclidis Elementa geometrica, in Sphœrica Theodosii ec. *Moguntiæ, sumptibus Antonii Hierat, excudebat Reinhardus Eltz,* anno M·DC·XI, car. 1 + pag. 638.
Nota Sommervogel.

1612[5] — Diverso da quello notato al n° 1612[4] nell'ELENCO CRONOLOGICO, o parte di esso sembra il seguente:

Florimundus Puteanus. Euclidis Elementum 10[um] in quo singularum Demonstratium linae et superficies numeris exprimuntur, cum corollariis ex Clavio. *Parisiis,* 1612.

1613[2] — Questa ediz. è indicata nel cat. della bibl. dello Chasles, al n° 1562, col seguente titolo:

« Les éléments de la géométrie d'Euclide Mégarien, trad. et restitués à leur ancienne briéveté, selon l'ordre de Théon, auquels ont esté adjoustez le XIV.[e] et XV.[e] d'Ipsicles Alexandrien augm. par l'autheur — *Paris,* in 4°. »

Più esatta descrizione della ediz. indicata con la data del

1620[3] — Euclidis elementorum libri sex priores. Quorum demonstrationes tum alibi sparsim, tum maximé libro quinto ad faciliorem captum accomodavit Carolus Malapertius Montensis é Societate Jesu. *Duaci, Typis Balthazari Belleri, anno* 1620, 12°, p. 142 (per 242).

Il nome dell'a. è Malapert, non Maupertuis.

1620[5] — Nova reperta geometrica Iohannis Alfonsi Molinensis Cani. In quibus subtiliores Geometricæ quæstiones de Duplicatione cubi, Quadratura circuli, Rectitudine angulorum, Aequalitate linearum curvarum cum recta discutiuntur. Demonstrationibus firmissimis fulciuntur. Indeque aurea corollaria Geometricarum subtilitatum deducuntur: Euclidea elementa nonnulla corriguntur, nonnulla falsa reijciuntur. Hispanice edita, jam vero latinitate donata a Nicolao Jansonio Arnh. Geldro. *Arnhemii, Vœneunt apud Johannem Jansonium, typographum, Anno* M·DC·XX, 4°.

V. sotto la data del 1598. Le erronee critiche agli Elementi di Euclide contenute in questo libro furono confutate dal Cataldi — V. sotto la data del 1626[2] dell'ELENCO CRONOLOGICO.

1622[1] — Elémens de Géométrie traduit de Grec en François, par P. LE MARDELÉ. *Paris,* 8°.

Esemplare posseduto dal Principe Boncompagni.

1625[2] — Euclidis elementorum ec. (come all'anno 1620[3] in questa AG.) Editio altera emendatior. *Duaci, typis Balthazaris Belleri,* Anno 1625, 12°, p. 242.

1629[4] — Euclidis sex primi elementorum geometricorum libri, cum parte undecimi, ex majoribus Clavii Comment. in commodiorem formam contracti, rerumq. mathematicarum Christophori Grienbergeri Oenshallensis e Societate Jesu. Opusculum primum. *Romæ, apud hær. Bartholomæi Zannetti,* 1629, p. 202 in 12.°

Ediz. indicatami dal P. Sommervogel. V. anche *Collectio scrip. S. I.* e Rocca, Lettere, p. 160.

1633[1] — Euclidis elementorum ec. (come nell'anno 1620[3] in queste AG.). *Duaci, typis Balthazaris Belleri, Anno* 1633, 12°, p. 243.

Più completa indicazione delle ediz. notate nella PAR. II sotto questa data.

1637[1] — Elementos geometricos de Euclides philosopho megarense sus seys primeiros libros. Al Exmo Sr D. Gaspar de Gvzman Conde de Olibares.... Traducido el texto y comentado por Lvis Cardvchi Mathematico de su Magestad. *En Alcala, por Antonio Duplaste Año de* 1637, f. 113 in 4°, con tav.

Più esatta descrizione dell'ediz. notata a questo anno, favoritami dal Sommervogel.

1640[1] (?) — De vijfthien broken Eũclides overgeset d. C. V. N *(ienrode). Utrecht,* 8°. *(Heiberg).*

1643[2] — L'introduction à la mathématique.... Le tout tiré des Elémens d'Euclide rengez ec. par le P. Pierre Bourdin, S. I. *Paris, Fr. Pelican,* 12°, p. 264 e 3 tav.

Note Sommervogel.

Più completa descrizione, favoritami dal Sommervogel, dell'ediz. indicata all'anno

1644[4] — Euclidis sex priores Elementorum geometricorum libri demonstrati a P. Georgio Fournier, S. I. *Parisiis, apud Iohannem Henault,* 1644, 12°.

1644[5] — Nella preziosa collezione del Mersenne registrata sotto questa data nell'ELENCO CRONOLOGICO, è contenuto per quanto si riferisce ad Euclide:

Euclidis Elementorum libri XV, cum 3 Candallæ (p. 1-64 con le def. ed i soli titoli delle proposizioni).

Euclidis ex traditione Maurolyci. *Phænomena* (p. 249-256).

Euclidis data, e Græco a Claudio Hardy conversa (p. 373-381).

Seguono in brevi sunti: Pappus de datis Euclidis — De proportioni sectione — De Spatii sectione — De determinata sectione — De tactionibus sphæricis — De Porismatibus Euclidis — De Locis planis.

Nella Prefazione trovasi: Synopsis libri Datorum Euclidis.

Esemp. della Bib. della Università di Bologna.

1645[3] — Euclidis ec. Accesserunt Elementa astronomica ubi Theodosii Tripolitæ Sphœricorum libri tres, et universa triangulorum resolutio demonstratur per Ioh. Baptistam Duhamel, math. Prof. Editio prioribus auctior. *Cantabrigæ, excudebat z. Field,* 1645, 12°.

1651[3] — Elements of Geometry. The first VI boocks: In a compendious form contracted and demonstrated by Captain Thomas *Rudd* ecc. is added mathematical preface of Mr. John Dee. *London, Robert & William Leybourne,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1652[2] — Un esemp. di questa ediz. è posseduto dalla Bib. Comunale di Bologna.

1657[3] — Euclides. Data succincte demonstrata: una cum emendationibus quibusdam et additionibus ad Elementa Euclidis nuper edita Lat. opera Is. Barrow. *Cantab.* (*Cat. Lib. impres. qui in Museo Brit. adservantur.* Vol. II, pars alt., *Londra,* 1816).

1662[2] — G. Ouchtredo Euclidis declaratio. *Oxon.*, 8°.

Indicatomi dall' Heiberg.

1665[4] — Elementorum libri XV breviter demonstrati. Opera Is. Barrow. Cum scholiis antiquis. *Cantabrigæ,* 8°.

Indicatomi dal Sommervogel.

Più esatta descrizione, favoritami dal Sommervogel, della ediz. indicata sotto la data del

1671[3] — Eléméns de Géométrie, ou par une Méthode courte et aisée on peut apprendre ce qu'il faut sçavoir d'Euclide, d'Archiméde, d'Apollonius, et les plus belles inventions des anciens et des nouveaux Géométres. Par le P. Ignace Pardies de la C. d. J. *Paris, Sebastien Marbre-Cramoisy,* 1671, 12°.

1672[6] — Tacquet A. Elem. geom. *Antuerpiæ,* 8°.

Cat. Os. Weigels, n. 31, pag. 30.

1672 — Geometria pratica Euclidis problemata continens authore A. R. P. Iosepho Zaragoza è Soc. Jesu ec. *Matriti, apud Bernardum a Villa Diego,* in 4°.

Posseduto dal Prof. Jacoli.

1673[5] — Compendium Euclidis curiosi. Belg. 4°. *Amstelodami.*

Così indicato nel Cat. della Bib. del Museo Britannico; e non so se sia quello stesso che ho notato all'anno 1673[1], od una ristampa di quello notato all'an. 1672[5].

1673[2] — Un esemp. della edizione sotto questo numero notata, è posseduto dal prof. Jacoli, ed è in lingua latina col titolo:

Euclidis Novo antiquus singulari methodo illustratus, authore A. R. P. Iosepho Zaragoza ec. Secunda editio. *Valentiæ, apud Hyeronimum Villagrassa.* MDCLXXIII.

1673[4] — Elémens de Géométrie ec. Par le P. Ignace Pardies (come alla data del 1671[3] in queste Ag.). Seconde édition, revûë et corrigée. *Paris, Seb. Marbre-Cramoisy,* MDCLXXIII, in 12°, di p. 163.

Note Sommervogel.

Completasi la indicazione della ediz. notata all' anno:

1675[2] — Euclidis elementorum ec. Auctore P. Claudio Francisco Milliet Dechales. Tertia editio. Cæteris facilior et correctior. Ludguni, Sumptibus Viduæ Benedicti Coral, MDCLXXV. Pag. 378 in 16°.

Secondo il Sommervogel non sarebbe esatta la indicazione data dal Murhard della ediz. notata sotto l' anno 1679[6].

Più completa indicazione della ediz. notata all' anno 1677[1], secondo la descrizione favoritami dal P. Sommervogel.

1677[1] — Les élémens d'Euclide expliquez d'une maniére nouvelle et tres-faciles. Avec l'usage de chaque proposition pour toutes les parties des mathématiques. Par le P. Claude François Milliet Dechales, de la Compagnie de Jesu. *A Paris, chez Estienne Michallet,* MDCLXXVII, pag. 422 in 12°.

1677[3] — Compendium Euclidis curiosi: or geometrical operations shewing how with one single opening of the compasses and a straight ruler all the propositions of Euclid's first five books are performed. Translated out of Dutch by Ioseph Moxon. *London,* 4°.

Bib. della S. Trinità di Dublino. V. sotto l' an. 1672[5]. nell' Elenco cronologico.

Più completa descrizione della ediz. indicata alla data del

1678[2] — Euclidis elementa geometrica novo ordine ac methodo fere demonstrata. Una cum Nicolai Mercatoris in geometriam introductione breve quâ magnitudinum ortus ex genuinis principiis et octavum affectiones ex ipsa Genesi derivantur. *Londini,* 1678, in-12, 3 planches.

1678[3] — Elementorum libri XV breviter demonstrati opera Is. Barrow. *Londini, typis F. Redmayne,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1678[4] — Élémens de Géométrie ec. Par le P. Ignace Pardies. (come

alla data del 1671[2] in queste Agg.). Troisiéme édition. *Paris, Seb. Marbre-Cramoisy,* 1678, 12°, p. 162.

Note del Sommervogel.

1681[3] — Nel cat. degli Elzeviri del 1681, è annunciata una ediz. di Euclide. *Amstelodami, Dan. Elzevirus,* 8°.

Più esatta descrizione della ediz. notata sotto la data

1683[4] — Les élémens d'Euclide.... Par le P. Claude François Milliet Dechales ec. *A Paris, Estienne Michallet,* M·DC·LXXXIII, pag. 4 + 389, 12°.

Indicatami dal P. Sommervogel.

1683[5] — Les quinze livres des Eléments d'Euclide traduits en Francais par D. Henrion. *A Paris, chez Pierre Baudoyn,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1683[6] — Euclide. Eléments géométriques, trad. par Henrion mathématicien, augmentés de plus. Figures. *Ruen,* in 8°.

Ediz. indicata nel cat. della bib. dello Chasles, che sembra sia diversa dalla precedente.

1684[3] — Elementa Geometriæ, in quibus methodo brevi ac facili summe necessaria ex Euclide, Archimede, Apollonio, et nobilissima veterum et recentiorum geometricorum inventa traduntur per P. Ignat. Gastonem Pardies S. J. Gallico idiomate conscripta, nunc vero post tertiam editionem in usum studiosæ juventutis latinitate donata. *Jenæ, literis Joh. Bar. Wertheri,* s. a., 12°, p. 163.

La dedicatoria di Gio. Andrea Schmidt, abbate di Marienthal, prof. di teologia a Helmstadt, è in data di Jena, 14 Marzo 1684.

Negli *Acta erud. Lipsiæ* (1685, p. 130), affermasi che l'ediz. è del 1684; mentre la *Bibliothéque Germanique* (t. 14, p. 169) vi appone la data del 1685. (Note del Sommervogel).

La dissertazione indicata sotto la data del 1685[5] nella Par. II., sarebbe una memoria illustrativa della preindicata edizione?

Più esatta descrizione favoritami dal P. Sommervogel, della ediz. notata sotto l'anno:

1685[1] — The Elements of Euclid explained in a new but most easy Method, with the uses of each Proposition in all the parts of the Mathematics. By Claude Francis Millet de Chales of the Society of Jesus, done out of french, corrected, augmented and illustred wiht nine Coper-Plates, by Villiam Halifax. *London,* 8°.

Esemp. della bib. della S. Trinità di Dublino.

1685[6] — The Elements of Euclid explained in a new but most easy Method. Translated from the french of F. Cl. F. Milliet de Chales. *Oxford,* 8°.

Indicatami dal P. Sommervogel. Ristampa della precedente.

1686[3] — Luders Th. Traité mathématique contenant les principales définitions, problémes et théorêmes d'Euclide ec. *Paris,* in fo.

Cat. Kirchhoff & Wigand, n° 804.

1686[4] — Euclid's Elements.... by Is. Barrow. *London,* 8°.

Ivi ristampati negli anni 1696, 1715, 1751. Ediz. indicatemi dal Sommervogel.

1688[2] — Elémens de Géométrie ec. Par le P. Ignace Pardies; (Come alla data del 1671[3] in queste Ag.). Quatriême édition. *A Lyon, Chez J. B. Barbier,* 1688, 12°, p. 163.

Indicatami dal Sommervogel.

1689[2] — Leggasi Knesa ecc. in luogo di Kresa, (p. 439 e 7 tav).

1689[3] — Andr. Hedionis Exercitatio academica de Euclidis prop. 47 lib. I. *Regiomonti,* 4°.

R. Biblioteca di Copenaghen.

1690[5] — Elémens de Géométrie ec. Par le P. Ignace Pardies. (Come alla data del 1671[3] in queste Ag.). Quatriême edition. Suivant la copie de Paris. *A La Haye, chez Adrien Moetjens*, 1690, 12°, p. 163.

Indicatami dal Sommervogel.

1691[8] — La parte delle opere matematiche notate sotto questo anno, che riguarda la geometria, ha il seguente titolo e data.

Elémens de géométrie ou par une méthode court & aisée l'on peut apprendre ce qu'il faut sçavoir d'Euclide, d'Archiméde, d'Apollonius ec. par le P. Ignace Gaston Pardies. Quatriême edition. *A la Haye, chez Adrien Moetjens* M·D·C·LXXXX, in 12°.

Esemp. posseduto dal prof. Jacoli.

1693[2] — Più esatta descrizione di questa memoria, sull'esemplare possedutone dal professor Jacoli.

EVCLIDEM ΣΤΟΙΚΕ-ΙΩΤΗΝ | Dissertatione historico-mathematica | In illustri CHRISTIAN-ALBERTINA | Praeside | viro Nobilissimo ac Consultissimo | D*no* SAMVELE REYERO | ec. | *Junii Anno* 1693 | eruditorum examini submittit | Caspar Ringelmann Oldenb. Westph. | Auctor |. KILIÆ |. Literis Joachimi Reumanni Acad. Typogr. In 4°.

1693[5] — Escuela de Palas ó sea Curso Mathematico dividido en XI triàtados, que contienen la Arithmetica, Geometria especulativa, practica, Lugares planos, Dados de Euclides, Esphera, Geographia, Algebra nume-

resa, y especiosa, Trigonometria, y Logorithmica, y ultimamente el Arte Militar, ec.

En Milan, en la Emprenta Real, por Marcos Antonio Pandulpho Malatesta, Año MDCXCIII, fo.

Car. 10 in principio con componimenti poetici di vari autori, fra i quali figurano i nomi di Tommaso Ceva, di Carlo Maria Maggi e di Francesco Lemene; e due scritti di Pietro Paolo Caravaggi e di D. Ioseph Chafrion. Fac. 217+212; car. d'indice ed una bianca nel fine; e tav. sul rame.

1700[4] — The Elements of Euclid... By Claude Francis Millet De Chales ec. *Oxford,* 8°.

Furono poscia, secondo le indicazioni favoritemi dal P. Sommervogel, ivi ristampati negl'anni 1704, 1712, 1720, 1726, 1748, 1752.

1700[5] — Teutsch-Redender Eucl., od. acht Bücher von denen Anfängen d. Mess-Kunst, auff e. neue u. gantz leichte Art in Teutscher Sprache eingerichtet u. bewiesen durch A E B W P. (A. E. Burkh von Pirkenstein). *Wien,* 4°.

Cat. Kirchhoff & Wigand, n° 804.

1701[2] — Magistrum matheseos publico examini submittunt præses M. Jo. Georg. Christoph. Feuerlein et respondens M. Jo. Georg. Hornbergerus. *Vitembergae litteris Christiani Gerdesii.* In 4°.

Saggio scolastico relativo al teorema di Pitagora (Propositio quae Euclidis est 47. I). Esemplare posseduto dal prof. Jacoli.

1703[4] — The elements of Euclid, explained und demonstrated in a new and easy method, by Claude Fr. Milliet de Challes u. Done out of Frenk by Reeve Williams. *London, A. Lea,* 8°.

1703[5] — Exercitatio geometrica de linea juxta proportionem divinam divisione quam ec. in Academia Pregelana praeside Dn. M. Davide Blaesingio ec. publice defendet Georgius Sigismundus Kast. *Regiomonti, typis Resnerianis.*

Tesi che tratta delle proposizioni 11ª del lib. II, e 30ª del lib. VI. degli Elementi di Euclide. Esemp. posseduto dal prof. Jacoli.

Più esatta descrizione, favoritami dal Sommervogel, della ediz. notata sotto la data del

1705[3] — The English Euclid; being the first six Elemente of Geometry, translated with annotations and supplements by Edmund Scarbugh. *Oxford,* 1705, in fo.

1705[6] — Hominum vestigia. Sc. schemata in libros sex priores elementorum per Edv. Twniter, S. I., 8°.

Cat. della Bodlejana, t. I, 1843.

1711[1] — Aggiungi « Specimen novæ editionis operum Euclidis per Edv. Bernard » Cat. della Bodlejana.

1721[3] — Elementa geometriae in quibus methodo brevi ac facili summe necessaria ex Euclide, Archimede, Apollonio ec. traduntur per P. Ignat. Gaston Pardies. Editio quinta. *Jenae, sumpt. Georgii Christ. Troebert.*

Fa parte con frontis. e num. separata delle: « Opera mathematica » del Pardies (Editio tertia Jenae, MDCCXXI). Esemp. posseduto dal prof. Jacoli.

1723[7] — Elementorum libri priores sex. Item undecimus et duodecimus. Ex versione latina *Federici Commandini.* Quibus accedunt Trigonometriae planae & sphericae Elementa. Item tractatus de Natura et Arithmetica Logarithmorum. *Oxoniae, e Theatro Sheldoniano,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1724[3] — Elémens de Géométrie ec. Par le P. Ignace Pardies. (Come alla data del 1671[3] in queste AGG.). Sixiéme édition. *A Amsterdam, chez Pierre de Coup,* 1724, 12°, p. 63.

Indicatami dal Sommervogel.

1725[3] — Les élémens d'Euclide ec. Par le P. Claude François Milliet Dechales.... Revûe ec. par Ozanam. *Paris, Claude Jombert,* p. 360 in 12°.

Indicatami dal P. Sommervogel.

1726[2] — The Elements ec. (come al 1685[1] in queste AGGIUNTE). Seventh edit. *London,* 8°.

1728[2] — Euclides with theorems out of Archimedes. By A. Tacquet, and pratical corollaries, by William Whiston, M. A. *Dublin,* 8° (6th edit.).

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1730[4] — Synopsis.... geometriæ ad 20 Theoremata contracta. *Græcii, typis Widmanstadii,* 1730, 8°.

Indicatami dal Sommervogel; e forse è la stessa di quella notata all' anno 1730[3] della PAR. II.

1731[4] — Elementorum.... logarithmorum *(titolo uguale a quello notato al n.* 1723[7]). *Oxoniae, e Theatro Sheldoniano,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1735[3] — Elementos de geometria plana e solida, segundo a ordem de Euclides, Principe dos Geometras, accrescontados com tres uteis appendi-

ces.... Para uso de real Aula da Sphera da Collegio de Sancto Antño. *Lisboa, na Officina Rita-Cassiana,* 1735, 4°.

Pag. XXXVIII + 333 e 9 tav. Indicatomi dal P. Sommervogel. È diverso dalla seguente?

1735[4] — Eucl. por Manoel de Campos (in lingua portoghese). *Lisbõa* 4°.

1737[6] — Trigonometria plana et sphærica cum selectis ex geometria et astronomia problematibus, sinuum canonibus, et propositionibus ex Euclide magis necessariis. *Claudiopoli,* 8°.

Fac. 108 + 28 + 48 e 4 tav. Indicatami dal Sommervogel come opera del P. Nicola Janossi.

1738[1] * — Les élémens d'Euclide expliquéz d'une maniére nouvelle et tres-facile ec. par le P. Dechalles ec. Nouvelle édition revue, corrigée et augmentée par M. Ozanam. *Paris, chez C. A. Jombert,* 8°.

Car. 6, fac. 408 e 16 tav. di fig. Più esatta descrizione di questa ediz. sull'esemp. da me posseduto.

Più completa descrizione, favoritami dal P. Sommervogel, della ediz. indicata sotto la data del

1738[2] — Euclidis ec. demonstrationibus Christophori Clavii (c. s.) a Iohanne Henrico Van Lom, Philosophiæ doctore ec. Qui brevem narrationem historicam de vita ac Elementis Euclidis addidit. Adjectis tabulis aeneis nitidioribus ac accuratioribus. *Amstelodami, apud Henricum Vieroolt,* 1738, 8°, p. LXXXVIII + 392.

Note del Sommervogel.

1738[7] — Elementa geometriæ Ign. Gaston Pardies (recudi curavit Franciscus Faludi, Hungarus, S. I., cum præfatione). *Græcii,* 1738, 12°.

V. Collectio script. S. I.

1738[8] — Sotto questa data il Prof. Jacoli mi indica uno scritto con titolo quasi identico a quello da me notato nell'ELENCO CRONOLOGICO alla data del 1737[2], attribuendolo al Card. Girolamo Querini.

1739[3] — Elementos geometricos de Euclides, dispuestos en methodo breve, y facil, para mayor comodidad de los aficionados, y uso del Real Seminario de Nobles de Madrid. Su autor el Padre Gaspar Alvarez, de la Compañia de Jesus, Maestro de Mathematicas en el mismo Real Seminario. Dedicados al Gloriosissimo Jesuita San Luis Gonzaga, Patron de todos los estudiosos de la Compañia. *En Madrid, en la oficina de la calle Augosta de San Bernardo.* Año de 1739, 4°, 4 tav.

Indicatomi dal P. Sommervogel.

1743[3] — Theses mathematicae ex geometria practica, de dimensione planorum ac divisione rectilineorum secundum omnem proportionem: praevia dissertatione mathematica in qua examinantur an elementa matheseos D. Christiani Wolfii discentibus *sola abundè satisfaciant* ec. quae praeside R. P. Luca Offermann, S. J. demonstrandos ex Euclide & Archimede susceperunt D. Ioan. Bapt. Andreas Löhlein et D. Ioan. Ios. Mainhardus Och Vircerburgenses ec. *Virceburgi, typis Ioan. Christ. Kleyer,* in 4°.

Esemp. posseduto dal prof. Jacoli.

Più esattamente sulle note del Sommervogel indicasi la ediz. registrata nella PAR, II. sotto la data del

1744[4] — Euclidis elementa lib. XV ad græci contextus fidem recensita et ad usum tyronum accomodata, a G. F. Baermann. *Lipsiæ, Gledisteh,* 1744, 8°.

1744[5] — Euclidis elementa geometriæ, Det er Förste Grund til Geometrien, det Daucke Sprog oversat af Ernest Gotlieb Ziegenbalg. *Kjöbenhavn. Tryht hos Ernest Henrich Berling,* 4°.

Posseduta dal Prof. Heiberg.

1748[2] — Al titolo indicato aggiungasi:

And a new revisied, corrected and greatly improved by Samuel Ashby.

1749[5] — Les élémens d'Euclide du R. P. Dechalles. Demontrés.... par M. Ozanam.... Edit. revue, corrigée et augmentée par M. Audierne ec. *Paris,* 8°.

Indicatami dal P. Sommervogel.

1750[4] — Dissertatio. Principia Geometriæ, ex Lib. I. et II. Euclidis: una cum variis problematibus Arithmeticæ et Geometriæ practicæ. Cum II. tabulis æneis. *Moguntiæ,* 1750, 4°.

Questa dissertazione del P. Enrico Pfeffer d. C. d. G. mi venne indicata dal Sommervogel.

1751[2] — Elemente; the whole fifteen book compendiously demonstrated: with Archimede's Theorems of the Sphere and Cylinder. Investigated by the method of Indivisibles. Also Euclide's Data, and a brief Treatise of regular solids. By Isaac Barrow.... To which is new added an Appendix, containing the nature construction and application of Logarithms. By I. Barrow. *London, w. and J. Mount,* ec. 8°.

Esemp. Boncompagni.

1752[2] — Diversa dalla ediz. notata sotto questa data parmi sia quella indicata nel Catalogo della Bodlejana (t. I, 1843) col titolo « (Euclid). translated from Dr. Gregory's edition, with notes and additions, by E. Stone. » 8° *London,* 1752.

1752[9] — Dissertatio. Elementa Catoptricæ, cum annexis selectis propositionibus ex Libris III. et IV. Euclidis, et Geometria practica. *Moguntiæ*, 1752, 4°.

Questa dissertazione del P. Enrico Pfeffer d. C. d. G., mi venne indicata dal Sommervogel.

1752[10] — Jetze Franc. Christ. Theorematis Pythagorici demonstrationes plures. *Halae Magdeburgicae, ex off. Joan. Friderici Grunerti,* 4°.

Esemp. posseduto dal prof. Jacoli.

1754[2] — Les élémens d'Euclide du R. P. Dechalles. Démontrés.... par M. Ozanam.... Révue par M. Audierne. *Paris, C. A. Jombert,* 8°, p. XI+547, fig.

Indicatami dal P. Sommervogel.

1755[2] — Un esemp. di questa ediz. è posseduta dalla Bib. della Università di Bologna.

1756[5] — Liber II. Euclidis algebraice demonstratus, in usum Matheseos tyronum. *Pragæ,* 4°.

Il Sommervogel ne indica autore il P. G. Stepling d. C. d. G.

1759[2] — Elements of Geometry, from the Latin translation of Commandine, with Treatises on Logarithms and Trigonometry by Prof. John Keill. The which revised by Sam. Cunn. 8th. edit. revised.

1761[2] — Theoremata quædam ex Euclidis Elementis selecta. *Dublini,* 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1762[2] — Aggiungasi al titolo: « to which is added Euclid's Data. »

1762[6] — Elements of Geométry, from the Latin tran. of Commandine, with a Preface &c. by Dr. John Keill: revised by Samuel Cunn. 8°. *London,* 1762.

Cat. del Museo Brit., vol. II, pars altera, Lond. 1816.

1767[6] — Payne Wm. Introduction to geometry, containing the most useful propositions in Euclid and others authors. 4°.

1771[3] — Euclid. In English, by R. Simson. *Edinburgh,* 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1772[2] — Elements of geometry from the latine translation of *Commandine.* To which is added a Treatise of the nature and arithmetic of Loga-

rithms, likewise another of the Elements of plane and spherical Trigonometry: with a preface.... by Doctor John Keill.... Preface by *Samuel* Cunn. The eleventh edition.... *London, W. Strahan, Rivington,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1772[4] — Euclides ec. (come all'an. 1728[2]) 10th edit. *Dublin,* 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1772[5] — Euclid, with several Theorems out of Archimedes, by Andrew Tacquet, to which is added Pratical Corollaries by Wm. Whiston. 10th. edit. with an Appendix of Practical Geometry by S. F. Plates. *Dublin,* 1772, 8°.

1772[6] — Euclid. Books I-VI with XI and XII. The errors of Theon and others corrected, and some of Euclid's Demonstrations restored. Also the book of Euclide's Data in like manner corrected by Robert Simson. *Edinburgh,* 1772, 8°.

Cat. Macmillan and Bowes, n° 222.

1772[7] — Euclidis Elements. Books I-VI and XI-XII, with the errors corrected and some Demonstrations restored. Also the Book of Euclid's Data corrected by R. Simson. 4th edit. *Edinburg.*

Più estesa indicazione della ediz. dei Porismi notata sotto l'anno:

1776[2] — Simson Robert. Opera quædam reliqua (I. Apollonii Pergæi de Sectione determinata libri II restituti. II. Porismatum liber. III. De Logarithmis liber. IV. De limitibus quantitatum et rationum. V. Problemata ad illustrandum præcipue veterum geometrarum analysein). Cura Jacobi Clow. *Glascow,* 1776, 4°.

Cat. Macmillan and Bowes, n° 222.

1782[2-3] — Questi due articoli da me notati, non ne costituiscono che uno solo, di cui possiede un esemplare il prof. Jacoli. Cioè « Expositio et dilucidatio libri quinti elementorum Euclidis cuius partem primam ec. praeside Christ. Frid. Pfleiderer, pubblice ad disputandum proponunt Carolus Felix Seyffer et Samuel David Movchart. *Tubingae, typis Schrammianis* ».

1782[4] — Elements of Geometry, from the Latin translation of Commandine. Revised by Samuel Cunn. The twelfth Edition. *London,* 1782, 8°.

Indicatami dal Sommervogel. È diversa dalla seguente?

1782[5] — Elements ec. (come il precedente al n. 1772[3]). With a preface.... by Doctor John Keill.... the whole revised.... preface by *Samuel* Cunn. The twelfth edition.... *London, W. Strahan,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1784[2] * — Elementa Euclidea geometriæ planæ ac solidæ ec. Auctore Andrea Tacquet ec. cum notis et additamentis Gulielmi Whiston. *Neapoli, apud Jos. Ant. Elia,* fac. 32 + 480 e 7 tav.

1785[4] — Elementa Euclidis.... Auctore Stephano Cabral Sacerdote Lusitano. Editio secunda ab eodem recognita et emendata. *Romæ, sumptibus Benedicti Settari,* MDCCLXXXV, 8°, pag. 130 e 3 tav.

Ediz. indicatami dal P. Sommervogel.

1785[5] — Tacquet A. Elementa Euclidea geometriæ et selecta ex Archimede theoremata. Ed. Gul. Whiston. *Dublin,* 8°.

1787[2] — Elementorum libri priores sex.... a Roberto Simson. *Edinburg,* 8°.

Indicatami dal Sommervogel.

1789[8] — Proposizioni principali de' primi sei libri di Euclide coll' applicazione di esse a diversi problemi e teoremi di fisica che si propone di dimostrare il Sig. Agostino Nani Veneto convittore nel R. D. Collegio dei Nobili di Parma. *Parma, Carmignani,* 4°.

Esemp. posseduto dal prof. Jacoli.

1790[3] — Euclides. Elementos dos VI primeiros livros, do XI, e XII. da versao Latina de F. Commandino, il. p. R. Simson. *Lisboa,* 8°.

V. 1843[4] in queste AGGIUNTE.

Con maggiore esattezza descrivesi la edizione indicata con la data del

1791[1] — Euclid's Elemente für den gegen wärtigen zwstand (?) des Mathematiken bearbeit von I. And. Michelsen. Berlin, Realschulbhl. 1791.

Note del Sommervogel.

1792[5] — The philosophical and mathematical Commentaries of Proclus on the first book of Euclid's Elements ec. by Taylor. *London,* 2 vol., 4°.

Notato nel cat. della bib. dello Chasles, n° 1576.

1792[6] — On the origin and investigation of Porisms by J. Playfair. *Edinburgh,* 1792, 4°.

1793[2] — (Aggiungasi).... Cum notis. Cura Thomæ Elrington. Editio altera.

1795[2] — Elements of Geometry; containing the first six Books of Eu-

clid, with two Books on the Geometry of Solids; to which are added Elements of Plane and Spherical Trigonometry, by John Playfair F. R. S. 8°. *Edinburgh,* 1795.

Cat. del Museo Brit., vol. II, pars altera, London 1816.

1798[3] — Historia problematis de cubi duplicatione, sive de inveniendis duabus mediis continue proportionalibus inter duas datas, auctore Nicolao Theodoro Reimer. *Gottingae, apud Joan. Christ. Dieterich,* 8°.

Il Cap. XII. è intitolato « *Aetas Ptolemaeorum. Quenam Euclidis et Archimedis de nostro problemate sint merita* ».
Esemp. posseduto dal Prof. Jacoli.

1799[1] — Il titolo di questa ediz. è più completamente indicato nel Cat. della Bodlejana, con le parole: « (Euclides): in which the corrections of Dr. Simson are generaly adopted, but the errors overhoked by im are corrected, and the obscurities of his hand other editions explained, by Alexander Ingram ».

1801[2] — Più esatta indicazione della ediz. sotto questo numero indicata, conforme all'esemp. che ne possiede il Prof. Jacoli.

« Gli elementi della Geometria di Euclide nuovamente esposti ed illustrati ec. Seconda edizione nuovamente rivista e richiamata ad uso delle pubbliche scuole dall'Ab. P. C. *Padova, per li fratelli Conzatti,* MDCCCI, 8°.

1802[3] — Eléments d'Euclide de la version d'El Toussi. *Constantinople,* 1216 *de l'Hegire* (1802 de J. C.), 4° pic.

Così indicati nel cat. della bib. dello Chasles, n° 1572.
È, per quanto credo, una ediz. della versione di Nassir-Eddin.

1804[4] — I primi sei libri tradotti dal greco-latino ed illustrati da Domenico Sonni. *Napoli, presso Aniello de Dominicis,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1804[4] — The Elements of Euclid; viz. The first six Books, together with the eleventh and twelfth. The errors by which Theon, or others, have long ago vitiated these books ec. Also the book of Euclids Data in like manner corrected. By Robert Simson ec. *London,* 8°.

Posseduta dal prof. Heiberg.

1806[3] — Euclid's Books I-VI, XI and XII, also the book of Euclid's Data, by Robert Simpson, 13th edit. 8°.

1806[4] — Geometrica Schemata, ex Euclide et aliis, tabulis aeneis expressa in usum tironum. 47 plates engraved by I. Basive and I. Skelton. *Oxon.*, 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1808[4] — The first, second and sixth Books of Euclid's Elements demonstrated in general Terms; with Notes and observations for the use of youngen students, by John Walker. *Dublin,* 1808, 8°.

Indicatami dal Sommervogel.

1809[11] — Les Elémens de Géométrie d'Euclide, traduits littéralement et suivis d'un Traité du Cercle, du Cylindre, du Cône et de la Sphére; de la mesure des surfaces et des solides; avec des Notes; seconde édition, augmentée du cinquiéme livre. Par F. Peyrard. *Paris,* 8°.

1810[2] — La 2ª edizione fu pubblicata nel 1831, con l'aggiunta di note.

1811[2] — Euclide Elemente, die ersten vier Bücher. *Wien,* 8°.

1811[3] — Andr. Neũbig. Vindiciae Euclidis. *Erlangen,* 2 p., 8°. (Heiberg).

1812[2] — Eucl. Elements, corrected by R. Simson. New edit. by I. Christison. *Edinb.*, 8°. (Heiberg).

1814[3] — Più completa descrizione della ediz. notata sotto questa data.

ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ ΤΑ ΣΩΖΟΜΕΝΑ.

EUCLIDIS QUÆ SUPERSUNT.

Les Oeuvres d'Euclide.

(Frontis.) Les oeuvres | d'Euclide, | en Grec, en Latin et en Francais, | D'Apres un manuscrit trés-ancien qui était resté inconnu jusq'à nos jours. | Par F. Peyrard, | traducteur des oeuvres d'Archiméde. | ouvrage approuvé par l'Institut de France. | Dédié au Roi.

A Paris, | Chez M. Patris, imprimeur-libraire, rue de la Colombe en la Cité, n° 4 | 1814.

Tome premiér. Fac. 44 num. x-xliv, con car. bianca di riguardo, antip., frontis., dedic., pref., rapporti all'Istituto di Delambre e Prony, di Dacier, e di Lagrange, Legendre e Delambre intorno all'opera, fac. 518 di testo dei libri i-vii e car. d'errata. A pag. 453 comincia la collazione del codice 190 con la ediz. di Oxford, e varianti diverse.

Tome second. (1816) — Fac. 44 num. viij-xliv con antip., frontis. e pref. Fac. 518 di testo e car. d'errata. Contiene i lib. viii-ix-x. A p. 423 comincia la collazione c. s.

Tome troisième. (1818) — Car. 2 con con antip. e frontis. Fac. 18 num. iv-xviij di pref., fac. 614 di testo, ed una car. d'errata. Contiene i lib. xi-xii-xiii degli elementi, il libro dei Dati, (p. 301) ed i due libri (p. 480) De quinque corporibus áttribuiti ad Ipsicle, oltre (pag. 533) le collazioni dei codici.

1814[7] — I primi sei libri emendati in quei luoghi in cui una volta furono viziati da Teone e da altri.... da V. Flauti. Quarta edizione. *Napoli, Stamp. Reale,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1817[3] — Leslie John. Elements of Geometry (3ª edit.) *Edinburgh,* 8°.

Citato dal Thomson T. Perronet.

1817[4] — Der 28. Satz des XI Büches der Elemente des Euclid commentirt, m. 1 Taf. *Aschaffenburg,* 4°.

(Autore Hoffmann). Posseduto dal prof. Heiberg.

1817[5] — Euclides by R. Simson, new edit. by Christison. *Glasgow,* 8°.

Cat. de livres ecc. de M. Lejeune Dirichlet, M. Piola ecc. *Berlin, Friedlander & Sohn*, 1861, n. 242.

1817[6] — Euklid's Elemente. Die ersten vier Bücher. *Klangenfurt, typis Leon,* 8°, p. IV + 144.

Pub. da Paolo Spach, Benedettino austriaco.

1818[9] — Bonnycastel J. Elements of Geometry, containing the principal propositions in Books I. to VI. XI. and XII. of Euclid, with Notes. 6th edition, 8°.

Cat. Macmillan.

1819[8] — Elements of geometry containing the first six books of Euclid; with a supplement on the quadrature of the circle, and the geometry of Solids; to which are added Elements of plane and spherical Trigonometry. By John Playfair. Fifth edition, enlarged. *Edinburg, Bell & Bradfute,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1819[9] — G. L. König. Supplement in Euclidem. *Hamburgh, Forthes,* 1819, 4°.

Indicatomi dal Sommervogel.

1819[10] — Cresswell D. Treatise of Geometrie, with the Elements of solid Geometry. *Cambridge,* 8°.

Segue:

A supplement to the Elements of Euclid. 8°.

Cat. Macmillan, e bib. Chasles, n° 1568.

1819[11] — Geometrical problems, deducible from the first six books of Euclid, with an appendix containing the Elements of plane Geometry, by Miles Bland. *Cambridge,* 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

Più completa indicazione dell'opera indicata all'anno:

1820[3] — K. F. Hauber. Chrestomathia geometrica, continens Euclidis elementorum principia græce usque ad libri I propositionem XXVI, et ad illud græca Procli, latina Savillii, aliorumque scholia, cum notis historicis. *Tubingae, Schramm,* 1820, 8°.

Indicatomi dal Sommervogel.

1820[6] — I libri undecimo e duodecimo degli Elementi di Euclide, emendati in quei luoghi in cui una volta furono viziati da Teone e da altri.... Da V. Flauti. *Napoli, dalla Stamp. della Reale Accademia di Marina,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1821[2] — I libri.... *(Da V. Flauti)* (come il precedente all'an. 1820[6]). Ottava edizione. *In Napoli, nella Stamperia al palazzo Cariati,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1821[3] — Mathematisch-Kritische Bearbeitung in Band der Elementen Euclid's, von J. Wolfgang Müller. *Nürnberg, Riegel und Weissner,* 1821, 8°.

Indicatami dal Sommervogel.
Fra gli oppositori di Euclide si consulti principalmente il Lacroix « Essai sur l'enseignement en générale et celui des mathématiques en particulier. » V. la 4.me edit. *Paris,* 1838.

1824[7] — The ennunciations and figures of Euclide (on cards) by the rev. J. Brasse. *London,* 8°.

Cat. della Bodlejana, t. I, 1843.

1824[8] — I libri.... *(Da V. Flauti)* (come il precedente all'anno 1821[1]). Nona edizione. *In Napoli, dal gabinetto bibliografico e tipografico,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1824[9] — Euclid. Demonstrated in general terms by R. Garde. *London,* 8°.

Cat. della Bodlejana, t. I, 1843.

1825[5] — The first six books of the Elements of Euclid, with Notes. (By Bp. Elrington). Eighth edition. *Dublin,* 1825, 8°.

Veggasi notata sotto l'anno 1833[3] la *Tenth edition;* e la successiva *London, Bell,* 12°, nell'anno 1847[10].

1825[6] — A supplement to the elements of Euclid, by Cresswell. London, 1819. The same work. *Cambridge,* 1825, 8°.

Cat. della bib. dello Chasles, n° 1589.

1826[5] — Euclid's Elements of Geometry containing the whole twelwe

Books, translated into English, from the edition of Peyrard. By George Philips. 1826, 8°.

Indicatami dal Sommervogel.

1826[6] — Scholien zu Euclids Elementen, aus Christ. Fried. Pfleiderers.... gedrukten academischen Schriften und handschriftlichen Nachlassen zusammengestellt. — Zweites Heft. Scholien zum zweiten Buch der Elemente. *Stuttg., Metzler,* 8°.

La pref. è datata « in December 1825. Der Herausgeber Prof. Plieninger in Stuttgart ». Posseduto dal prof. Heiberg.

1827[2] — Un esem. della memoria notata nell' ELENCO sotto questa data è posseduto dal prof. Heiberg. Essa fa seguito alla precedente indicata in queste aggiunte sotto la data del 1826[6]; e ne ha lo stesso titolo con l' ulteriore indicazione: « Erstes Heft. Scholien zum ersten Buch der elemente. *Stuttg., Metzler,* 1827, 8° ».

Ha per primo titolo:

C. F. Pfleiderers Scholien zum ersten Buche von Euclids Elementen aus Pfleiderers gedruchten und handschriftlichen Nachlassen zusammengestellt und grosstentheils neu bearbeitet von C. F. Hauber. *Stuttg., Metzler,* 8°.

1827[3] — The elements of Euclid ec. From the text of Dr. Simson: adapted to elementary instruction, by the introduction of symbols. By a a member of the University of Cambridge. (J. M. Williams?). *London,* 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1827[4] — Hirsch Meyer. Geometry; or a Lequel to Euclid, translated by I. A. Ross. Edited by J. M. F. Wright. 8°.

1827[4] — Elements of plane Geometry, with copious Notes ec. By John Walker.

1827[5] — Gütenächer. Ueber Euclid. *Würtzburg,* 4°.

1828[4] — Euklids Elemente als Schulbulch betrachtet. Von Dr. W. J. G. Curtman. *Giessen,* 4°.

Programma posseduto dal prof. Heiberg.

1828[5] — The first six Books of Euclid's Elements, with a Commentary, geometrical Exercises ec. and a treatise on solid Geometry, by the Rev. D. Lardner. *London,* 1828.

Vedine notata la 9ª ediz. all' anno 1848[2]; e la 11ª all' anno 1855[4].

1828[6] — Scorza Giuseppe. Euclide vendicato. *Napoli,* 1828.

V. gli Atti dell' Ac. di Napoli, t. VI, 1851, p. XVIII.

1829[4] — Euclid, Elements, chiefly from Dr. Simson Text edit. by J. M. Williams. With many fig., 2 ed. *London,* 8°.

1829[5] — Euclides. Edid. E. F. August. *Berolini,* 2 vol., 8°.

Indicata nel citato cat. della Libreria Dirichlet, n° 245.

1830[5] — The Elements of Euclid; viz. The first six books together with the eleventh and twelfth: also the books of Euclids Data. By Robert Simson ec. To which are added the elements of plane and spherical trigonometry.... by Robertson... The twenty third edition ec. *London,* 8°.

Posseduta dal prof. Heiberg.

1832[5] — Euclid. First six books, with commentary and geometrical Exercises, by D. Lardner. 8°.

1834[4] — Euclid's Books I-VI, XI and XII, also the Book of Euclid's Data, by Robert Simson ec. 24th edit., 8°.

1834[5] — Hill C. B. Almän proportionslära, eller Euclidis 5 bok bearbetad. *London,* 1834, 8°.

Cat. Kirchhoff & Wigand, n° 804.

1834[6] — Euclid's Books.... by R. Simson. 34th edit. *London.*

Notata dal Lowndes: *The Bibliographer's Manual of English Litterature.*

1836[3] — Elements of Geometry, containing the first six books of Euclid; with a supplement on the quadrature of the Circle, and the geometry of solids; to which are added Elements of plane and spherical Trigonometry. By John Playfair; with additions by William Wallace. Ninth edition, with additions by John Davidson. *Edinburgh, Bell & Bradfute, and Stirling, Kenney & Co.,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1836[4] — Thomson T. Perronet. Géométrie sans axiomes, ou le premier livre des Elémens d'Euclide démontré d'une maniére complétement rigoreuse, 5.° édit. ec. traduit de l'Anglais par Van Tenac. *Paris, Mercier et Devois,* 8°.

1836[5] — Elements of plane geometry according as improved by Simson and Playfair with several new improvements and additions by A. Bell. *Edinburgh, William and Robert Chambers,* 16°.

Precede un discorso dedicato in gran parte alla storia della Geometria. Esemp. posseduto da prof. Jacoli.

1838[7] — Euclid arranged symbolically by William. *London, Bogue,* 1838, 8° e 18°.

Indicatomi dal Sommervogel.

1838[8] — Chasles M. Sur la doctrine des porismes d'Euclide. *Corr. math. et phys. pub. par A. Quetelet,* t. X, 1838, p. 1.

1840[9] — A new supplement to Euclid's elements of Geometry by the author of « A new introduction to the mathematics. » (Jos. Denison ?) *London,* 8°.

Vi fanno seguito: Appendices to a new supplement to Euclid's elements of Geometry ec. *London,* 1841, 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino. Sarebbero tutt'uno col n° 1840[7] dell'ELENCO CRONOLOGICO?

1840[10] — Elementi di Geometria di Euclide, emendati e restituiti al loro pristino stato dal cav. *V. Flauti.* Decimasesta edizione. *In Napoli, nella privata stamperia dell'autore,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1842[6] — Della invenzione geometrica opera postuma di Nicola Fergola, ordinata, compiuta, e corredata d'importanti note dal prof. V. Flauti ec. *In Napoli, st. privata dell'a.* (Flauti), 1842, 8°, con tav.

Opera interessantissima sia per l'attinenza che ha il testo alla Geometria Euclidea, come per la prefazione e le note del Flauti concernenti i libri dei Dati e dei Porismi.

Credo appartenghi pure al Flauti il « Prospetto ragionato di opere componenti un corso di studj matematici ecc. ». utile a consultarsi; e pubblicato senza data, dopo il 1843, in opus. di p. 40 in 8°.

1843[4] — Elementos de Euclides dos seis primeiros livros, e undecimo e duodecimo da versao latina de Fred. Commandino, addicionados e illustrados por Roberto Simson. *Coimbra,* 8°.

V. l'an. 1790[3] in queste AGGIUNTE.

1844[3] — Elements.... Wallace (come nell'edizione 1836[3]). Tenth edition, in which the notes are adapted to students, and the Treatises of Trigonometry are reavvanged and extended. *Edinburg, Bell & Bradfute, and Oliver & Boyd,* 8°.

Esemp. Boncompagni.

1844[4] — Schemata geometrica ex Euclide et aliis tabulis aeneis expressa. *Oxford,* 8°.

1844[5] — Euclid's Books.... by R. Simson. 36.th edit. *London, by Maynard,* 1844.

Notata da Lownes, l. c.

1844[6] — Note sur deux passages d'Euclide. Par A. I. H. Vincent.

Nouv. annales des mathém., an. 1844. Note sur le deux locutions: partager une droite, une quantité en moyenne et extrême raison, et donnée qu'en raison. *Nouv. an. de math.,* t. III, 1844, p. 1. Si riferisce ad uno squarcio del libro dei *Data.*

1847[15] — An Appendix to the larger editions of Euclid's Elements of Geometry by R. Potts. *Cambridge and London,* 8°.

Cat. de la bib. de feu M. Aug. Const. Naumann. Leipzig, Weigel, 1854, n. 327.

1847[16] — Ask Fredericus Rodulphus. Demonstratio Prop. XXXII libri I.mi Elementorum Euclidis. *Lundae,* 4°.
Lundgren Carolus. Demonstratio ec. c. s. *Ibid.*
Bergström. Demonstratio ec. c. s. *Ibid.*

Formano un solo fascicolo con pag. continuata. Esemp. del Prof. Jacoli.

1848[9] — Nel I vol. dell'opera « Die Schriften der Römischen Feldmesser ecc. ». (*Berlin,* 1848) trovasi: Euclidis — Ex demonstratione artis geometricæ excerpta — Ex Boethii geometria excerpta.

1851[7] — Euclid. Books I-IV., with a Commentary and Geometrical Exercises, to which are annexed a Treatise on solid Geometry and Essays on the ancient Geometrical Analysis and the theory of Transversals. 11th edit. 8°, 1851.

Cat. Macmillan and Bowes, n° 222.

1853[12] — Rogg J. Supplement zu den Elementen des Euclid, m. Tfl. *Stuttg.,* 4°.

1853[13] — Euclid with propositions, and notes, and an essay on logic, by Henry Law. *London,* 2 par., 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1853[14] — Tate I. The first three books of Euclid's elements of geometry. 5 Edit. *London,* 8°.

Cat. Kirchhoff & Wigand, n° 804.

1853[15] — Euclid. Elements of Geometry chiefly from the text of Simson, with Problems ec. and an Outline History of Geometry. By R. Potts 8°.

Cat. Macmillan.
Dell'Euclide di Potts si hanno pure le parziali edizioni: Books 1-4. *London,* 1864, in 12° — The 1st. book, with notes. *Ibid.,* 12° — Books, 1-2., *Ibid.,* 12°.
Bib. della S. Trinità di Dublino.

1853 [16] — Intorno al libro X degli Elementi v. lo scritto dello Chasles nei *Comptes rendus*, t. XXXVIII, 1853.

1854 [5] — Euclid. Containing the first six books and the first 21 propositions of the eleventh book ec. Edited by J. M. Williams. 24°.

Cat. Macmillan.

1855 [6] — Euclid, Elements of Algebra, by Rob. Potts. *London,* 8°.

1855 [7] — Euclid. Books 1-6, 11-12 from the text of R. Simson, with corrections by Robert Wallace. *London,* 4°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1857 [5] — Thomson. The first six and 11 and 12 books of Euclids Elements. *Belfast,* 8°.

1858 [5] — Euclid. The 5th book treated algebraically. *Oxford and London,* 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1859 [5] — Elementi di Geometria di Euclide, emendati e restituiti al loro pristino splendore da V. Flauti. 24ª ediz. *Napoli,* 8°.

Ha per primo titolo: « Corso di geometria elementare e sublime I. ».
« I primi sei libri degli Elementi di Euclide ».

1859 [6] — Euclid. Books IV-VI translated by the Rev. J. Galbraith and S. Haughton. *London,* 8°.
Id. Books I-III. *Ibid.*, 1863, 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1860 [4] — Euclid's elements of geometry, the first six books, chiefly from the text of Dr. Simson, with explanatory notes ec., by Robert Potts, M. A. *London, John von Parker and son,* 12° gr.

Fac. VIII + 364. Più esatta descrizione di questa edizione sull' esemplare da me posseduto.

1860 [11] — Notes on the first two books of Euclid, designed for candidates for responsions. *Oxford and London,* 8°.

Bib. della S. Trinità di Dublino.

1861 [3] — Euclid. Books 1-6, and portion of the 11th. and 12th. books: read at Cambridge: chiefly from the text of R. Simson, with notes ec. by R. Potts. *London,* 8°.

1861[4] — Les Porismes d'Euclide. (firm. Ch. Housel). Memoria inserita nella *Revue Archéologique*, n. 5, vol. III, p. 221-229, (*Paris*, 1861, 8°).

Intorno al libro dei Porismi di Euclide, ripristinato dallo Chasles (V. ELENCO CRONOLOGICO an. 1860[6]), ed alla questione in proposito col Bréton (De Champ), si consultino, oltre gli scritti citati, *Comptes rendns*, t. XLVIII, 1859, p. 1033; t. L, 1860, p. 377, 940, 997; t. LI, 1860, p. 1036-43; ed i *Nouv. ann. de math.*, p. 1 e 57 del Bul. V. gli scritti:

Sur les porismes. Reponses aux réclamations adressés par M. Bréton (de Champ) dans les séances de l'Ac. des 21 e 28 Mai et du 24 Déc. *Paris, Mallet Bachellier*, 1860, 4°.

Rapport sur les progrés de la Géométrie. *Paris, impr. nat.*, 1870, 8°, p. 223.

1862[7] — Elements of Geometry. For the use of Schools, by R. Potts. *London*, 8°.

1863[5] — Trudi N. Sul criterio degl'equimoltiplici adoperato dagl'antichi geometri nella teorica delle proporzioni, nota ec. *Gior. di mat.*, vol. I, 1863, p. 337.

Può considerarsi un commento alla teorica Euclidiana delle proporzioni.

1864[2] — (È una ristampa di quella sopra notata all'an. 1861[3]).

1865[2] — Untersuchungen über die neu aufgefundenen Scholien des Proklus Diadochus zu Euclids Elementen von Dr. J. H. Knoche. *Herford*, 8°.

Posseduto dal prof. Heiberg.

1865[3] — Ki ho youen pen. *Nankin*, 1865.

In questa ediz. dell'Euclide in lingua Chinese, di cui i primi sei libri furono tradotti dal P. Matteo Ricci, il Vicerè Tseng Kouo-fan aggiunse la traduzione dei libri VII-XV data nel 1857 a Song Kieng dal sig. A. Wylie. Vedi la PARTE II, an. 1608[1] e 1857[1]; e queste AGGIUNTE sotto la data del 1595[1].

1866[5] — Elements of Euclid. The first six books and the eleventh and twelfth, from the text of Robert Simson. Edited in the symbolical form by R. Blakelok. New edit., 24°.

1868[8] — Beltrami Eugenio. Saggio d'interpretazione della geometria Euclidiana. 1868.

1868[9] — Euclide come testo di geometria elementare per J. M. Wilson ec. Estr. dal Giorn. *The educationale times*, e tradotto da R. R. (Rinaldo Ricciarelli?). *Gior. di mat.* di Battaglini, vol. VI, p. 361.

1868[10] — Parole del prof. Hirst sull'introduzione agl'elementi di geometria del prof. Wright. Estr. dal Gior. *The educationale times*, e trad. da R. R. *Ibid.*, p. 369.

1870 [12] — Wolf I. F. Note on Euclid. Books VI, prop. 7. *Quarterly Journal,* vol. XI, 1870, p. 76.

1871 [8] — D'Ovidio Enrico. Nota sul libro XII di Euclide, e sul trattato d'Archimede relativo alla misura del circolo e de' corpi rotondi. Nel *Gior. di mat.* di Battaglini, vol. IX, 1871, p. 122.

Sul XII libro degli Elementi si consulti lo scritto dello Stoz nei *Math. Ann.*, t. XV, p. 269.

Più esatta descrizione dell' art.

1871 [6] — De Montel Enrico. Esposizione del quinto libro di Euclide. Identità della proporzione Euclidiana e della proporzione aritmetica. *Firenze,* 1871, 8°.

Estr. dal periodico « *Il Filocritico* » fasc. VIII e IX.

1871 [9] * — Die principien des I. Buches von Euklidis Elementen. Von Herausgeber. *Zeitschrift für Math. und Natur. Unter.,* 1871, p. 114.

1871 [10] — Un discorso del Dr. Hirst sopra Euclide come libro di testo. *Gior. di mat.,* vol. IX, 1871, p. 180.

1874 [11] * — De Hypsicle mathematico ecc. auct. Gof. Friedlein. *Romæ,* 1874, 4°.

1874 [12] * — Boncompagni Baldassarre. Intorno al Commento di Proclo sul primo libro degli Elementi di Euclide. *Roma, tip. delle scienze,* 1874, 4°.

1874 [13] * — Martin T. H. Procli Diadochi in primum Euclidis Elem. lib. com. ex recensione G. Friedlein. *Romæ,* 1874, 4°.

1874 [14] * — Tessier Andrea. Intorno al Commento di Proclo. Notizie raccolte da B. Boncompagni. *Roma, tip. delle scienze,* 1874, 4°.

1874 [15] — Sur l'époque et l'auteur du prétendu XV.° livre des éléments d'Euclide. Lettre de M. Th. H. Martin à D. B. Boncompagni. (*Bullettino* del Boncompagni, t. VII, 1874).

1874 [16] — M. Curtze. Das angebliche Work des Euklides über die Wage. (*Zeitschr. f. Math. u. Phys.,* 1874).

1874 [17] — Hankel. Zur Geschichte der Mathematik in Alterthum und Mittelalter. *Leipzig,* 1874.

V. specialmente l'analisi che fa del lib. V. di Euclide.

1874[18] — Hunger. Die arithmetische Terminologie der Griechen, als Kriterium für das system der Griechischen Arithmetik. (*Einladungsschrift des Gymnasiums in Hildeburghausen,* 1874).

1875[9] — Programm des Königlichen Gymnasiums in Tübingen zum Schlusse des Schuljahrs 1874-75. Inhalt: 1. Abhandlung: Proklos über die Petita und Axiomata bei Euklid von Prof. L. Majer. 2. Schulnachrichten von Gymnasialrector Dr. Baur. *Tübingen, Gedruckt bei Heinrich Laupp.*

Car. 1 e fac. 48.

1876[9] — Kritische Beleuchtung der Euklidischen Geometrie von Dr. Carl Heinze. *Berlin, Friedberg & Mode,* 8°.

Posseduto dal prof. Heiberg.

18... — Besitzt die heutige Schulgeometrie noch die Vorzuge des Euklidischen Originals? Eine Betrachtung von Dr. Hubert Müller. *Metz u. Diedenhofen, G. Scriba,* s. d.

1876[10] — Kritiske Beleuchtung der Euclidischen Geometrie. *Berlin,* 1876.

V. l'*Archiv. der Math,,* 1877. V. sopra, an. 1876[8].

1879[7] — Taylor H. M. Note on Euclid. *Messenger of Math.* Dec., p. 122.

1879[8] — Bastogi Ferdinando. Il maestro di matematiche elementari dal 1844-79. — Elementi di geometria piana compilati ec. pel confronto dei sistemi di Euclide e Legendre ec. *Livorno, G. Fabbreschi,* 1879.

1879[9] — Weissenborn. Das Trapez bei Euklid, Heron und Bhramegupta. *Abhand. z. Gesch. der Math.* II Heft, 1879.

1881[8] — Gustrin E. F. Euclides Elementa. *Pedagogisk tids Krift. Halmstad,* 17, 141-153.

1883[9] — Life of Sir William Rowan Hamilton.

Nell'appendice al vol. I. (1882) di quest'opera pubblicata da R. P. Graves, trovasi un curioso dialogo fra Pappo ed Euclide, immaginato dall'Hamilton.

1883[12] — Heiberg I. L. Griechische und Römische Mathematik. *Philologus,* t. 43, 1883.

1884[14] — Gow. A short History of the Greech Mathematich. *Cambridge,* 1884.

1885 [11] — Tirelli Francesco. Le fonti della geometria d'Euclide. *Napoli, A. Tocco,* 1885-86, par. 4 in fac. 254.

Aggiungasi in proposito il di lui scritto, intitolato « Agli onorevoli componenti la Commissione esaminatrice nel concorso alla cattedra di matematica del R. Liceo T. Mamiani. *Bari,* 16 Dic. 1885.

1887 [1] — Tannery P. La tecnologie des élémens d'Euclide. *Bul. des sc. math.,* Janv. 1887, p. 17.

1887 [2] — Tannery P. Les continuateurs d'Euclide. *Ibid.* Avril 1887, p. 86.

1887 [3] — Tannery P. Heron sur Euclide. *Ibid., Mai* 1887.

Al Tannery dobbiamo pure gli scritti: Sur l'authenticité des Axiomes d'Euclide.
De la solution géométrique des problèmes du second dégré avant Euclide.
Mém. de la soc. des sc. phys. et nat. de Bordeaux, 2ᵉ ser., t. IV.
La géométrie grecque. *Paris,* 1887.

1887 [4] — Euclid's Elements of Geometry Book 1, arranged by A. E. Layng M. A. *London, Blake & Son,* 8°.

1887 [5] — Adriani Angelo. Elementi di geometria Euclidea esposti con nuovo metodo. *Napoli, Pellerano,* 1887, 8°, p. XVI + 369.

V. l'art. di G. Loria nel *Periodico di mat.,* an. I, 1887, p. 125.

1888 [1] — Om Scholierne til Euklidis Elementer. Af J. L. Heiberg. Avec un résumé en francais. *Kjobenhaven, F. Dreyer,* 1888, 4°. Estr.

1889 [1] — Euclide. Libro quinto, nuovamente esposto dal Dr. Michele Gremigni. *In Firenze, G. C. Sansoni,* 1889, 8°, p. 80.

1889 [2] — Tognoli O. Compendio di geometria elementare secondo il metodo Euclideo. Lib. 1° e 2°. *Torino,* 1889, 8°.

1889 [3] — Cristensen. Ueber Gleichungen vierten Grades in zenthen Buch der Elemente Euclid's. *Zeits. f. Math. und Phys.,* t. 34, 1889, *Hist. Lit. Abth.,* p. 201.

1889 [4] — D'Ovidio E. I libri primo e secondo di Euclide ec. *Napoli, B. Pellerano,* 1889, 8°.

Fac. 8 + 121, fig. e car. bianca nel fine.

1890 [1] — A complemento di queste Aggiunte mi compiaccio di segnalare l'interessantissimo saggio storico:

Il periodo aureo della geometria greca ec. di Gino Loria ec. *Torino, C. Clausen,* 1890, 4°, fac. 79 e 2 tav.

(Estr. dalle *Mem. della R. Ac. di Torino,* ser. II, t. XL.).

L'a. in sette capitoli si occupa della vita e delle opere di Euclide, Archimede, Eratostene, Apollonio, Ipsicle, Nicomede, Diocle, Perseo e Zenodoro.

Si consulti ancora l'art. inserito nel *Periodico di mat. per l'insegnamento secondario,* t. V, 1889.

APPENDICE

CONTENENTE L'ELENCO CRONOLOGICO DI UNA SERIE DI MONOGRAFIE ATTINENTI AL QUINTO POSTULATO DI EUCLIDE, ALLA TEORIA DELLE PARALLELE ED AI PRINCIPJ DELLA GEOMETRIA EUCLIDEA.

1603[3] — Cataldi Pietro Antonio. Operetta delle linee rette equidistanti, et non equidistanti. *Bologna, her. Rossi,* 4°.

Vedi la descrizione di questo raro libretto, e dell' *Aggiunta* pubblicatane nel 1604, nella mia *Bib. mat.,* vol I; col. 303.

1604[2] — Thomas Oliver of Bury. De rectarum linearum parallelismo et concursu doctrina geometrica.

Citato da T. Perronet Thomson. (V. sotto la data 1836[4] in questa APPENDICE).

1693[3] — De postulato quinto ec. (V. l'ELENCO CRONOLOGICO).

1733[3] — Euclides ec. Auct. Hyeronimo Saccheri. (V. l'ELENCO CRONOLOGICO).

Il P. Manganotti, cui principalmente debbo parecchie indicazioni di scritti intorno a questo soggetto, mi fa notare sembrargli, e con ragione, che il Saccheri in questa importante opera già da me citata nell' ELENCO CRONOLOGICO, abbia preceduto il Lobatschewski nei principii della Geometria immaginaria. V. in próposito la nota del Beltrami « Un precursore italiano di Legendre e di Lobatschewski. » Rend. della R. Ac. dei Lincei, vol. V, 1889.

1751[4] — Hanke I. G. Dissertation ec. (intorno alle parallele). *Leipzig.*

Citata dal Klügel.

1763[5] — G. S. Klügel. Conatuum praecipuorum theoriam parallelarum demonstrandi recensio. Gottingae. 1763. XXX p., 4°, con una tavola sul rame.

« Dissertazione inaugurale presieduta da A. G. Kästner, con osservazioni tratte da Proclo, Posidonio, Tolomeo, Saccheri, Hausen, Maleziev, Nassaraddin (sic) Wallisius, Segner, König, Kärsten, Giordano da Bitonto, Hanke, Clavio, Tacquet, Cataldo, Ramus, Wolff, Behn, Pardies, Clairaut, Sauveur, Camus, Boscowich, Varignon, criticamente esaminate. Le opere tedesche stimate di maggior merito vi si trattano con maggiore chiarezza. » (Hoffmann n° 1). V. in proposito la citata Nota del Beltrami « Un precursore italiano di Legendre e di Lobatschewski. »

1778[2] — W. Joh. Gustav Kärsten. Versuck einer völlig berichtigten Theorie der Parallellinien. 1778. 20 p., 4°, con figure incise.

È il discorso inaugurale pel suo ingresso alla cattedra di Matematica e Fisica. (Hoffmann n° 2).

1780[2] — Mathias Hauser. Theorie der Parallellen. Aus dessen Abhandl. der Anfangsgr. der Mathematik zum Gebrauche der k. k. Academie. Wien, 1780. 2 Theil.

Memoria in 2 parti. P. 34 in f°. (Hoffmann n° 3).

1783[2] — Theoria rectarum parallelarum ab omni scrupolo vindicata. Auctore J. M. P. C. P. (Pagnini *Jos. Maria*). *Parmæ,* 8°.

V. più oltre negli an. 1787 e 1794.

1784[3]* — Venturi Giambattista. Memoria intorno alle linee parallele. (Inserita nell' opuscolo di Saggio scolastico: Proposizioni di geometria piana ecc. *Modena, Soc. tip.,* 4°).

1785[3] — Castiglioni G. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1786[1] — Joh. Heinr. Lambert. Theorie der Parallellinien. In dem *Leipziger* Magazin für reine und angew. Mathem. von Bernoulli und Hindenburg. 2 Stuch. Leipzig, 1786.

« P. 137 a 164; alle volte in 3 parti. P. 325 a 358, oltre qualche altra cosa sulle Parallele. P. 359 a 376. 8. unitamente alle figure. » (Hoffmann n° 4).

1786[2] — F. Hindenburg. System der Parallellinien. Leipziger Magazin für 1786.

« 3 Stük da P. 376 a 404, dove si trovano anche ulteriori osservazioni circa la teoria delle Parallele. » (Hoffmann, n° 5).

1786[3] — De Theoria parallelarum Schulziana, auctoritate amplissimi Philosophorum ordinis in academia Lipsiensi disputabit M. Caspar Eichler, respondente theaeneto Rüffer. 1786. 25 p., 4°. Con 4 figure.

(Hoffmann, n° 6).

1786[4] — Joh. Schultz. Darstellung der vollkommnen Evidenz und Schärfe seiner Theorie der Parallelen. *Königsberg,* 1786. 60 p., 8°.

(Hoffmann, n° 7).

1786[5] — Lazarus Bendavid. Ueber Parallellinien.

« In uno scritto al sig. Hofrath Karsten. *Berlin,* 1786 in 16, p. 8, con una tavola sul rame. » (Hoffmann, n° 8).

1787[3] — Franceschinis Francesco Maria. Opuscoli matematici. (Teoria delle parallele rigorosamente dimostrata). *Bassano.*

Secondo l'a., il Varignon se ne sarebbe occupato partendo dal concetto degli angoli uguali fatti dalla trasversale.

1789[7] — Voigt J. H. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1790[3] — Jo. Hen. Voigt. Commentatio mathematica exhibens tentamen ex notione distincta et completa lineae rectae veritatem axiomatis XI Euclidis demonstrandi. *Jenae,* 1790.

« 4. 34 p. In ultimo una tavola sul rame ». (Hoffmann, n° 9). Forse è una ripubblicazione della precedente.

1790[4] — M. W. Schröttering. Demonstratio theorematis parallelarum. *Hamburgi,* 1790.

30 p. con figure incise. Hoffmann, n° 10.

1791[5] — De lineis rectis parallelis ec. Indicit J. J. Ebert. *Vitebergæ,* 8°.

V. *Cat. de la bib. du feu M. Chasles,* n° 2345.

1792[7] — Jo. Jac. Ebert. De lineis rectis parallelis etc. *Vitebergae,* 1792.

14 p. 4°, con una incisione sul rame. Segue un programma accademico. Hoffmann, n° 11.

1794[3] — Legendre A.-M. Elémens de Géométrie. *Paris,* 1794, 8°.

Nelle successive ediz. aggiunse più importanti note sulla teoria delle parallele. Il Brunet nota una 11ª ed una 14ª ediz. *Paris Didot,* 1862 e 1863, in 8°.

Fra le molte ediz. di questo apprezzato libro, che non potevasi ommettere di segnalare in una bibliografia degli scritti concernenti la teoria delle parallele, posseggo la 8ª (*Paris, Didot,* 1809, 8°); la 12ª (*Paris, Didot,* 1823, 8°); e le traduzioni italiane di *Pisa, soc. let.,* 1802, 8°; di *Firenze, Piatti,* 1809, t. 2, 8°; di *Firenze, tip. della speranza,* 1834 (versione di Gaetano Cellai); di Napoli, 1850, 8° con note di Tommaso Mandoj; e di *Napoli,* 1864, 8°, versione con note di Camillo Zacchi.

1794[4] * — Josephi Mariae Pagnini Epistola.... in qua continentur castigationes ac supplementa libelli Parmae anno MDCCLXXXIII editi cui titulus Theoria rectarum parallelarum ab omni scrupolo vindicata. *Parmæ, ex tip. Marci Rossi et Andræ Ubaldi,* 8° pic.

V. sotto la data del 1783[2] in quest' APPENDICE.

1795[3] * — Trattato delle parallele (attribuito a Girolamo Saladini) *S. l. ed a.*

1795[4] — J. G. Büsch. Auszug aus der Encyclopädie der mathematischen Wissenschaften. *Hamburg,* 1795.

§ 10 in f°. Opuscoletto. Hoffmann, n° 12.

Più esatta indicazione dello scritto notato all' anno 1799[3] dell' ELENCO CRONOLOGICO.

1799[3] — J. K. F. Hauff. Neuer Versuch einer Berichtigung der Euclidischen Theorie der Parallelen.

« Nell' Archivio di Matematica pura ed applicata per M. Hindenburg. 9 quaderno. Lipsia 1799. p. 74 in f°. Il cui supplemento alla sua nuova opera sumenzionata, trovasi nel 10° quaderno del detto Archivio, p. 178 in f°. » Hoffmann, n° 13.

1799[5] — (Anonimo). Demonstratio theorematis parallelarum. *Hamburgi.*

Citata da Klügel.

1801[4] — Schwab J. P. Tentamen ec.

V. ELENCO CRONOLOGICO. È notato anche dall' Hoffmann, n° 14.

1801[6] — (Anonimo). Dissertatio sistens novam theoriam linearum parallelarum ec. *Lundii,* 1801.

Citata da Klügel.

1801[7] — Joh. Jos. Ign. Hoffmann. Versuch einer neuen und gründlichen Theorie der Parallellinien; nebst Widerlegung des Hauff'schen Versuchs. *Offenbach,* 1801.

« 48 p. 8. Con una tavola di figure. Questo trattato fu la prima delle opere date alle stampe dall' Autore del presente scritto. » Hoffmann n° 15.

1802[4] — Voit. Percursio conatuum demonstrandi theoriam parallelarum de eiusque iudicium. *Gottingae.*

Citato da Klügel.

1803[6]* — Nouvelle théorie des parallèles, avec un Appendice contenant la manière de perfectionner la théorie des parallèles de A. M. Legendre. *Paris, Courcier,* 8°.

P. 64 ed 1 tav. L' appendice è firmata. *Adolphe Kircher mèdecin.* È notata anche dall' Hoffmann, al n° 16.

1804[5] — Bernard Bolzano. Betrachtungen über einige gegenstände der Elementargeometrie. *Prag,* 1804.

« P. X più 63 in 8., oltre una nuova teoria ragionata sulle Parallele. » Hoffmann, n° 17.

1805[4] — Lacroix S. F. Essai sur l' enseignement ec. *Paris,* 1805, 8°.

V. più oltre sotto le date 1816[7] e 1828[6].

1807[3] — Joh. Jos. Ign. Hoffmann Critik der Parallelen-Theorie. *Jena,* 8°.

P. XII e 276 con 10 tav. sul rame.
Questo scritto contiene la illustrazione e giudizio dei tentativi di Clavius, di Proclo, di Hauff,

di Bossut, di Kästner, di Simson, di Lacroix, di Lorenz. di Segner, di Nassareddin, di Kircher, di Schmidt, di Legendre, di Schwab, di Tacquet, di Lindenburg e dello stesso Hoffmann.

Si consulti inoltre:

Hoffmann. Die Principien des 1. Buchs von Euclid's Elementen. (Zeitschr. f. math. naturwis. Unterricht, 3 Jahrg. c. 121).

1808[5] — Ferdin. Carl Schweikart. Die Theorie der Parallellinien, nebst dem Vorschlage ihrer Verbannung aus der Geometrie. *Jena und Leipzig,* 1808.

« 136 p. gr. 8. Opera partita in tre. I. Die Cigenschaften der Parallellinien; II. Die Construction des Quadrats; III. Von dem nothwendigen Zusammentreffen zweier geraden Linien an der Seite, wo sie mit einer dritten sie schneidenden Linie solche Winkel bilden, dasz beiden innern Winkel kleiner als zwei rechte Winkel sind. Con 5 tavole sul rame. » Hoffmann, n° 18.

1808[6] — Carl Siegm. Ouvrier. Theorie der Parallelen, als Anfündigung eines neuen Versuchs über das Erkenntniszvermögen. *Leipzig,* 1808.

55 p. 8. In fine una tavola di figure. Hoffmann, n° 19.

1808[7] — J. C. Schwab. Essai sur la situation, pour servir de supplément aux principes de la Géométrie. Stuttgard, 1808.

50 p. Con le rispettive figure incise. Hoffmann, n° 20.

1809[10] — D'Abreu. Supplém. ec. V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1810[3] — Suzanne H. De la maniére d'étudier les mathématiques. *Paris, Courcier.*

A p. 47 dà una teoria delle parallele seguendo il Tacquet.

1812[2]-13 * — Gergonne. Essai sur la théorie des parallèles.

Inserita ne' suoi *Annales de math.*, t. III, p. 353.

1813[2] — Crist. Aloys Herrmann. Versuch einer einfachen Begründung des eilften Euclidischen Axioms und einer darauf gebauten Theorie der Parallellinien. *Frankfurt a M.,* 1813.

In 4. 28 p. Con due tavole. Hoffmann, n° 21.

1813[3] — Jak. Fried. Duttenhofer. Versuch eines strengen Beweises der Theoreme von den Parallellinien, vermittelst einer von jenen Theoremen unabhängigen Construction des Rechtecks. *Stuttgart,* 1813.

24 p. 8° Con una tavola. Hoffmann, n° 22.

Più completa descrizione dello scritto indicato nell' ELENCO CRONOLOGICO all' anno:

1814[5] — J. C. Schwab. Commentatio in primum Elementorum Euclidis librum, qua veritatem Geometriae principiis ontologicis niti evincitur, om-

nesque propositiones, axiomatum geometricorum loco habitae, demonstrantur. *Stuttgartiae.* 1814.

« P. IV e 67 in 8., con una tavola. Qualche esemplare consta di p. 61. § 47. contenente tanto l'XI assioma di Euclide quanto i teoremi. » Hoffmann, n° 23.

1815[3] — Matthias Metternich. Vollständige Theorie der Parallellinien.

« In fine una appendice nella quale si svolge il fondamento della dottrina sulla linea retta. *Mainz* (Magonza) 1815. XIV più 44 p. in 8 gr. Con una tavola sul rame. In fine un supplemento stampato più tardi. » Hoffmann, n° 24.

1816[5] — Aug. Leop. Crelle. Ueber Parallelen-Theorieen und das System in der Geometrie. *Berlin,* 1816.

8 p. Con una tavola sul rame. Hoffmann, n° 25.

1816[6] — J. A. P. Bürger. Vollständige Theorie der Parallellinien. (In fine una nota sulle teorie, fin'ora apparse, delle Parallele). *Carlsruhe,* 1816.

P. XII. più 35, in 8 gr. con una tavola di figure. Hoffmann, n° 27.

1816[7]* — Lacroix S. F. Essai sur l'enseignement en général et sur celui des mathématiques en particulier. Seconde édition, revue et corrigée. *Paris,* v.e *Courcier,* 8°.

V. più oltre alla data 1828[6].

1817[7] — Friedr. Ludw. Wachter. Demonstratio axiomatis geometrici in Euclideis undecimi. *Gedani,* 1817.

15 p. in 8° pic. Senza tavole. Hoffmann, n° 28.

1818[1] — V. l'Elenco cronologico.

1818[6] — D'Abreu — V. l'Elenco cronologico.

1818[10] — Exley Thomas. The theory of Parallel Lines perfected, or the Twelfth Axiom of Euclid's Elements demonstrated. *London, Hatchara,* 8°.

Citato dal Thomson T. Perronet.

1818[11] — Carl Christ. Herm. Vermehren. Versuch, die Lehre von den parallelen und convergenten Linien aus einfachen Begriffen vollständig herzuleiten und gründlich zu erweisen. *Güstrow,* 1818.

26 p. in 8 pic. Con una tavola. Hoffmann, n° 26.

1818[12] — C. F. H. Euklid's eilfter Grundsatz als Lehrsatz bewiesen. Hamburg, 1818.

8 p., 4° con figure incise. Hoffmann, n° 29.

1818 [13] — C. M. Heszling. Versuch einer Theorie der Parallellinien.

« Un Vol. in 223 pag. in 8 gr. contenente da p. 1 a 73: Versuch einer Theorie der Parallellinien; da p. 74 a 136. Grundsätze zu derselben: da p. 137 a 215 Beiträge zur Verhältniszlehre; da p. 216 a 223. Zusammenstellung dessen, was in Eucl. Elem. B. 1 über den Parallelismus vorgetragen worden ist. *Halle.* 1818. Con 5 tavole, e figure incise. » Hoffmann, n° 30.

1819 [12] — (Anonimo). Sur l'emploi de l'algorithme fonctionnel dans la démonstration des théorémes en Géométrie.

Ann. de Gergonne, t. X, an. 1819-20.

1819 [13] — Joh. Wolfg. Müller. Ausführliche evidente Theorie der Parallellinien. *Nürnberg,* 1819.

79 p. in 8. Con una tavola sul rame. Hoffmann, n° 31.

1819 [14] — Aug. Friedr. Lüdicke. Versuch einer neuen Theorie der Parallel-Linien, im Zusammenhange mit den Grundlehren der Geometrie. Meiszen, 1819.

15 p. in 8. In fine una giunta e l' errata-corrige. Con una tavola di figure. Hoffmann, n° 32.

1820 [7] — K. L. Struve. Theorie der Parallellinien. (Con 19 figure incise). *Königsberg,* 1820.

P. XII + 36, in 8°, Hoffmann, n° 33.

1820 [8] — J. A. P. Bürger. Vollstandige Theorie der Parallellinien u. s. w. *Karlsruhe,* 1820, in 8°, p. 53.

Seconda edizione, accresciuta con osservazioni, dell' opera notata superiormente all' anno 1816. Hoffmann, n° 34.

1821 [4] — B. F. Mönnich. Ein Versuch, die Theorie der Parallellinien auf einen Grundbegriff der allgemeinen Groszenlehre zurückzüfuhren. *Berlin,* 1821.

56 p. in 8. Con due tavole. Hoffmann, n° 35.

1821 [5] — J. C. Köster. Versuch einer neuen Theorie der Parallelen. (Con una prefazione di Hofrath Bährens). *Hamm.* 1821.

38 p. in 8. con una tavola litografata. Hoffmann, n° 36.

1821 [6] — Car. Hauff. Nova rectarum parallelarum theoria. Ed. altera supplementis aucta. *Francof. a. M.*, 1821.

« P. VIII più 86 in 4. con una gran tavola. Sect. I. Theoria parallelarum e contemplatione trigoni aequilateri deducta; Sect. II. theor. rect. parallel. e contemplatione quadrati deducta; Sect III. theor. rect. parallel. e contemplatione circuli deducta. » Hoffmann, n° 37.

1821[7] — M. Creizenach. Abhandlung über den eilften Euclidischen Grundsatz in Betreff der Parallellinien.

« In fine una nuova dimostrazione della 28 proposizione nell' XI libro degli Elementi: *Mainz.* 1821. 28 p. in 4°. Colle figure incise. » Hoffmann, n° 38.

1821[8] — Sulla teoria delle parallele e su quella delle figure equivalenti.

Gazz. di Bologna, 1821, n° 38.

1822[3] — Mathias Metternich. Vollstandige Theorie der Parallellinien, oder geometrischer Beweis des eilften Euclidischen Grundsatzes.

« Seconda adizione riveduta, con una tavola di figure. *Mainz*, 1882. XX più 41 p. in 8. (Vedi pure all' an. 1815). La dimostrazione della 12 proposizione fu prima di tutti fatta da me. » (Cosi l' Hoffmann, n° 40).

1822[4] — Carl Reinhard Müller. Theorie der Parallelen. *Marburg*, 1822.

P. IV più 40 in 4, con una tavola di figure. Hoffmann, n° 39.

1823[2] * — Legendre A. M. Elémens de Géométrie avec des notes. XII édit. *Paris, Didot.*

La nota II è diretta a stabilire il Postulato di Euclide; e vi è citato un art. di dotto geometra inserito nel *Philosophical Magazin*, del Marzo 1822; non che i seguenti scritti di Leslie (2ª e 3ª ediz. de' suoi elementi di geometria) che confuta la dimostrazione di Legendre: di Playfair che nel t. XX della *Edinburg Review* confuta Leslie: di Maurice che nella *Bibliothèque universelle* di Ginevra (ott. 1819) difende Legendre: di David Brewter che nella sua traduzione inglese degli Elementi di Legendre (*Edinburg*, 1822) ne discute le obbiezioni.

1823[3] — Hauff M. C. e Foex.

Il Gergonne in una sua nota alla memoria dello Stein (an. 1824), ed inserita a p. 82 del t. XV degli *an. de math.*, cita uno scritto di Hauff pubblicato a Francfort nel 1823 (di 86 p. in 4°) contenente la critica di parecchie altre pubblicazioni su questo soggetto; ed uno di Foex, allora presentato all' Accademia di Parigi.

La memeria di Stein è intitolata: « Examen de quelques tentatives de théorie des parallèles. » *Ann. de math.*, t. XV, 1823-24, p. 77.

1823[4] — F. W. Lud. Wahl. Dissertatio mathematica, symbolas ad epicrisin theoriarum parallelas spectantium continens. Particula 1. Insunt IV theoriae earumque censura. *Jenae*, 1823.

« P. VIII. e 44 in 4. Cum tabula aenea. L' opuscoletto di questo trattato si trova unito alla critica del Saggio di Voigt, Langsdorf, Thibaut e di qualche altro anonimo. » Hoffmann, n.° 42.

1823[5] — Daniel Huber. Nova Theoria de parallelarum rectarum proprietatibus. *Basileae*, 1823.

40 p. in 8.° con rame inciso. Hoffmann, n° 41.

1823[6]-24 * — (Anonimo). Essai de démonstration du principe qui sert de fondement á la théorie des paralléles.

Ann. de Gergonne, t. XIV, an. 1823-24, p. 269.

1824[4] — Euclidis ec. V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1824[5] — Jacobi C. F. A. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO. Lavoro, dice l'Hoffmann, premiato dall'Accademia.

Più completa descrizione dello scritto indicato nell'ELENCO CRONOLOGICO all'anno:

1824[6] — Joh. Dav. Bensemann. Dissertatio de undecimo axiomate Elementorum Euclidis (pro facultate legendi). *Halae,* 1824.

50 p. in 8. Con una tavola di figure. Hoffmann, n.° 43.

1824[9]-25 * — Stein. Examen de quelques tentatives de théorie des parallèles. (*Annales* de Gergonne, t. XV, p. 77).

L'a. cita due art. anonimi notati sotto le date 1823-24.
Il Gergonne vi appone alcune note, citando altri articoli e memorie su questo soggetto, fra le quali una di M. C. Hauff pubblicata a Francfort, ed una di Foex presentata all'Accademia. La memoria dello Stein seguita a p. 45 del t. XVI, an. 1825-26.

1825[7] — F. A. Taurinus. Theorie der Parallellinien. *Köln,* (Colonia sul Reno). 1825.

« P. XIV più 93 in 8. Con tre tavole a litografia, e con un supplemento circa la teoria delle Parallele. *Ebend.* 1825. 8 p. con tavola a litografia. » Hoffmann, n° 45.

1825[8] — F. A. Hegenberg. Vollständige, auf die bekannten Elementarsatze von den geraden Linien und Winkeln gegründete Theorie der Parallellinien. *Berlin,* 1825.

46 p. in 8. Con una tavola di figure. Hoffmann, n° 46.

1825[9]-26 * — Servois. Lettres au rédacteur des Annales (Gergonne). Sur la théorie des parallèles.

Gergonne, Annales, t. XVI, 1825-26, p. 233.

1825[10]-26 * — Stein. Lettre sur divers sujéts traités dans les *Annales* (de Gergonne). Théorie des parallèles.

Ibid., t. XVI, p. 259.

1826[7] — Joh. Wolfg. Müller. Neue Beitrage zu der Parallelen.

« Portante la dimostrazione della proposizione di Pitagora e il modo di computare de' Pitagorici. *Augsburg und Leipzig.* 1826. 71 p. in 8. In fine un' appendice a complemento della precedente teoria dei Pitagorici in 28 p. Con una tavola di figure. » Hoffmann, n° 47.

1826[8]-27* — Bouvier L. C. Essai de démonstration du *Postulatum* XI des Élémens d'Euclide.

An. de Gergonne, t. XVII, 1826-27, p. 152.

1827[6] — Christian Adolph Koch. Ueber Parallellinien.

« Saggio vertente sullo studio suindicato. *Hamburg*. 1827. 12 p. in 8°. con incisione sul legno. » Hoffmann, n° 48.

1828[3] — Lampredi Urbano. Intorno ec. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1828[6] — Scorza. Euclide vendicato. V. le AGGIUNTE.

1828[7] — Lacroix S. F. Essais sur l'enseignement en général et sur celles des mathématiques en particulier ec. 3.ᵉ edit. *Paris, Bachelier,* 8°.

Al n° 3 del § III della Sez. II, fa importanti osservazioni circa i punti fondamentali della geometria.

1830[4] — Brunacci V. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1833[2] — Thomson T. Perronet — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1833[4] — J. A. P. Bürger. Vollständig erwiesene, von den ältesten zeiten bis jetzt noch unberichtigt gewesene Theorie der Parallellinien, nebst einer critik mehrerer bisher erschienener Parallelthеorien und Anführung anderer neuerfundener geometrischer Gegenstände u. s. w. *Heidelberg,* 1833.

P. XII più 208 in 8 gr. In fine due tavole di figure. Hoffmann, n° 49.

1833[5] * — Legendre A. M. Reflexions sur différentes manières de démontrer la théorie des parallèles, ou le théoreme sur la somme de trois angles du triangle.

Mèm. de l' Ac. des sciences, t. XII, 1833, p. 367. Memoria classica.

1834[2] — Metzing S. Beweis ec. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO. Notato da Hoffmann al n.° 51).

1834[7] — Dessen. Neuaufgefundener Beweis von dem seit 21 hundert Jahren unberichtigt gewesenen eilften Euklidischen Grundsatze in der Geometrie in Betreff der Parallelen-Theorie. Heidelberg, 1834.

« 16 p. Con una tavola di figure e un' appendice appostavi. 16 p. in 8. Con una tavola di figure. » Hoffmann, n° 50.

1835[2] — Hill C. S. Conatum theoriam linearum parallelarum stabiliendi ec. *Lundae.*

Indicatomi dall' Eneström. Ne veggo citata una ediz. del 1880.

1836[4] — Thomson T. — V. le precedenti AGGIUNTE.

Si consulti quest' opera anche per la bibliografia e l' analisi degli scritti concernenti il noto postulato di Euclide, e le teorie delle parallele, pubblicati a parte o contenuti nelle opere di geometria di d' Alembert, di Lacroix, di Legendre, di Bezout, di Didiez, di Vincent, ecc. che non ho potuto comprendere nella bibliografia euclidea.

1836[6] — Ignaz Kaiser. Versuch, die Theorie der Parallelen Linien streng nachzuweisen. *Wien,* 1836.

23 p. In fine due tavole in 8. Hoffmann, n° 52.

1836[7] — Carl Auguste Hennig. Neue Begründung der Parallelentheorie. *Nürnberg,* 1836.

16 p. in 4. In fine una tavola sul rame. Hoffmann, n° 53.

1836[8]-37-38 — Lobatschewski N. Nouveaux principes de Géométrie avec une théorie compléte des parallelés.

Mém. de l' Université de Kasan, an. d.

1836[9] — Lampredi Urbano. Tentativo di una nuova teorica elementare delle linee perpendicolari, obblique e parallele ec. Seconda edizione. *Napoli, Raf. De Stefano,* 1836, 8°, p. 32 ed 1 tav.

V. all' anno 1828[3], nella PARTE SECONDA. ELENCO CRONOLOGICO.

1837[5] — Lobatschewski N. Géométrie imaginaire.

Crelle, *Journal für die reine und angewandte Mathematik.* Band. XVII, an.° d.°

1837[6] — Gottfr. Wieszner. Begründung der Parallelentheorie, auf den ohne Beihülfe der Parallellinien geführten Beweis, dasz die Winkelsumme eines jeden Dreiecks zwei rechten Winkeln gleich sei. *Jena,* 1837.

13 p. in 8, con tavola di figure. Hoffmann, n° 54.

1837[7] — Carl Gräf. Der Satz von der Winkelsumme des Dreiecks ohne Hülfe der Parallellinien bewiesen. *Rudolfstadt,* 1837.

16 p. con tavola di figure. Hoffmann, n° 55.

1839[1] — Day A. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1839[4] — Friedr. Marker. Theorie der Parallellinien. *Meiningen,* 1839.

16 p. 8, con una tavola di figure a litografia. Hoffmann, n° 56

1840[2] — Thomson T. Perronet — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1840[5] — Seeber L. A. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO, e l'Hoffmann, n.° 57.

1840 [11] — Lobatschewski N. Geometrische Untersuchungen zur Théorie der Parallellinien ec. *Berlin,* 8°.

P. 61 e 2 tav. — Hoffmann, n° 58.

1840 [17] — Anton Bischof. Ueber die theorie der Parallelen.

Programma per saggio Ginnasiale a Monaco nel 1839-40. 34 p. in 4, senza tavole di figure. Hoffmann, n° 59.

1841 [2] — Fusco Giovanni — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1841 [6] — Eduard Lynker. Theorie der Parallelen. *Wien,* 1841.

16 p. in 8, con tavola di figure. Hoffmann, n° 60.

1844 [7] — Cournot. Traité de l'enchainement des idées fondamentales dans les sciences et dans l' histoire. *Paris, Hachette,* 1844, 8°.

(V. L. I, c. III, p. 44).

1844 [8] — J. C. Dr. Hill. Conatus theoriam linearum parallelarum stabiliendi præcipui, quos recensuit novisque superstruxit fundamentis atque auxit Auctor. *Lundae,* 4°.

74 pag. con 2 tav. di fig. Lavoro molto importante, il quale, dice l' Hoffmann (n° 61) merita una versione tedesca. V. sopra, an. 1835 [2].

1845 [8] — Lafitte C. Essai ec. — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1845 [12] — Broc. Mémoire sur la ligne droite.

Citata nei *Comptes rendus,* 1845, II par., p. 879.

1846 [7] — Bolyai W. — Urtan elemei Kezdöknek. (Elementi della scienza dello Spazio) — c. d.

V. Forti, *intorno alla vita di W. e G. Bolyai* ec. (1868 [14]).

1847 [17] — Marsano G. B. Memoria sopra tre teorie più elementari della Geometria. *Genova, tip. de' Sordomuti.*

1848 [10] — Gottfried Wieszner. Vollständige Verwadlung des eilften Euklidischen Grundsatzes in einen gewöhnlichen Lehersatz. *Jena,* 1848, 8°.

15 p. con tav. di fig. Hoffmann, n° 62.

1849 [3] — Knorr E. — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1850 [1] — Hill C. J. — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1850 [6] — Bouniakowsky *Victor-Jacob.* Nouvelle théorie des parallèles. *Saint-Pétersbourg.*

1851 [1] — Elementi ec. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1851 [8] — Bolyai W. Kurzer Grundriss eines Versuchs. I. Die *Arithmetik* ec. II. In der *Geometrie* ec.

(Breve esposizione di un saggio: I per presentare l'*Aritmetica* in modo evidente ecc. II. In Geometria, non solamente per determinare con precisione le nozioni della linea retta, del piano, dell'angolo in generale ecc., ma anche per dimostrare la loro esistenza nello spazio ecc.) *Maros Vásarhely,* 1851.
V. Forti, *intorno alla vita* ecc. (1868 [14]).

1852 [10] — Nuova e semplice dimostrazione del principio fondamentale delle parallele, corrispondente all'esatta nozione di tali rette date da Euclide. (V. Flauti ?).

Atti della R. Ac. di Napoli, vol. VI. — *Mem. Clas. mat.,* 1852, p. 1.

1853 [1] — Elementi ec. V. ELENCO CRONOLOGICO.

1853 [9] — Hennessy John Pope — V. ELENCO CRONOLOGICO.

1853 [16] — Bouniakowsky *Victor-Jacob.* Lignes parallèles. *Saint-Pétersbourg.*

1855 [8] — Lobatschewsky N. Pangéométrie, ou précis de Géométrie fondée sur une théorie générale et rigoureuse des Parallèles. *Kasan.*

1856 [5] — Ex Procli ec. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1856 [6] — Serret Paul. Des méthodes en géométrie. *Paris,* 1856, 8°.

1856 [7] — Chasles M. Rémarque à l'occasion d'une note de M. Vincent sur la théorie des parallèles.

Comptes rendus, t. XLII, 1856, p. 1114 e 1240.

1857 [4] — Sur un point de l'histoire de la géométrie chez les Grecs et sur les principes philosophiques de cette science. *Paris,* 8°.

1857 [5] — Note de M. Th. H. Martin sur la théorie des parallèles à l'occasion d'une mémoire de M. Vincent.

Jour. gèn. de l'instruction pubblique, 1857, 8°.

1858 [6] — Nouvelle théorie des parallèles... par C. Beck.

Premessa ad una contraffazione Belga del Legendre. *L'avertissement* è datato da Verviers, 10 Giugno 1858.

1858 [7] — Bordoni A. Sul parallelismo.

Atti del *R. Ist. Lombardo,* an.° d.°.

1859 [4] — Hoffmann J. J. I. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1860 [12] — Delboeuf I. Prolegoménes philosophiques de la géométrie, et solution des POSTULATUM. *Liege,* 8°.

1861 [5] — Collignon *Romain-Charles-Edouard.* Essai sur la théorie des parallèles. *Saint-Pétersbourg, Quesneville,* 1861.

Citato nel *Dictionnaire* di De Gubernatis.

1862 [6] — Untersuchungen ec. V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1863 [3] — Hoüel J. — V. più oltre sotto la data del 1867 [1].

1864 [3] — Théorie des parallèles par M. Laurent ec. *Clermont-Ferrand, Mont-Luis,* an.° d.°

1866 [6] — Études géométriques sur la théorie des parallèles par N. S. Lobatschewsky ec. traduit de l'Allemand par J. Hoüel ec. et suivi d'un extrait de la correspondance de Gauss et de Schumacher. *Paris, Gauthier-Villars.*

Era già stato inserito nelle *Mém. de la soc. de sciences de Bordeaux,* t. IV, 1866.

1867 [1] — Hoüel J. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

Parte del contenuto di codesto scritto era stato pubblicato nell'*Archiv. der Math.* di Grunert, an. 1863, col titolo: *Essai d'une esposition rationnelle des principes fondamentaux de la géométrie élémentaire. Par M.* J. Hoüel.

1867 [8] * — Lobatschewsky N. Pangeometria o sunto di geometria fondata sopra una teoria generale e rigorosa delle parallele. *Napoli,* 1867, 8°.

La 2ª ediz. è di *Napoli,* 1874, 8°.

1867 [9] — Intorno alla geometria immaginaria, o non Euclidiana. Considerazioni storico-critiche del Prof. Angelo Forti. *Bologna, tip. Fava e Garagnani,* 8°.

(Est. dalla *Rivista bolognese,* vol. 2°; e ristampata con aggiunte nel giornale: *La Provincia di Pisa,* an. 1867, n.° 25 e seg. col titolo: *Studi geometrici sulla teorica delle parallele di N. J. Lobatschewsky.*

Questa e le altre memorie sui principj della nuova geometria, vengono citate come le più interessanti per gli studj comparativi fra la geometria Euclidea e la Non-Euclidea.

1867 [10] — Battaglini Giuseppe. Sulla geometria immaginaria di Lobastchewski.

(Gior. di mat., Napoli,vol. V, an° d°).
Una traduzione francese di questo scritto, intitolato: *Sur la Géométrie imaginaire de Lobatchewsky, par M. G. Battaglini,* trovasi nei *Nouv. an. de math.* di M. Gerono, 1868.

1868 [2] — Il quinto Postulato ec. — V. l'ELENCO CRONOLOGICO.

1868 [9] — Wilson I. M. Euclide ec. — V. le precedenti AGGIUNTE.

1868 [10] — Parole del prof. Hirst ec. — V. le precedenti AGGIUNTE.

1868 [11] — Bolyai G. Sulla scienza dello spazio assolutamente vera, ed indipendente dalla verità o dalla falsità dell'assioma XI di Euclide. (Trad. dal Battaglini).

(*Gior. di matem.,* vol. VI, p. 97, an. 1868). Estr. dall'opera « *Tentamen Juventutem studiosam* » ecc. Maros Vasarheli, 1832.

1868 [12] — Beltrami E. Saggio d'interpretazione della Geometria Non-Euclidea.

Gior. di mat. vol. VI, p. 284, an. 1868.
Tradotto da Hoüel ed inserito negli *Annales scientifiques de l'Ecole normale supérieure,* t. VI, 1870.

1868 [13] — Helmotz. Des faits qui servent de base à la Géométrie.

(*Nachrichten von d. Kön.* G. Göttingen, Juin, 1868).
Cita la seguente:
Des hypothèses qui servent de base à la Géométrie.
(*Abhandl. der Königl. Gesell.,* Gottingen, B. XIII).

1868 [14] — La science absolue de l'espace, indépendante de la vérité ou de la fausseté de l'Axiome XI d'Euclide que l'on ne pourra jamais établir *a priori:* suivie de la quadrature géométrique du cercle, dans le cas de la fausseté de l'Axiome XI. Par Jean Bolyai ec. Précédé d'une notice sur la vie et les travaux de W. et de J. Bolyai, par M. Fr. Schmidt. *Paris, Gauthier-Villars,* 1868, 8°.

Era già stato inserito nell'*Archiv. der math. und phys.* di Grunert, an. 1868; col titolo: *Aus dem Leben zweier ungarischer Mathematiker Johann und Wolfgang Bolyai von Bolya. Von Herrn Franz Schmidt in Temesvár.* E tradotto in francese, ed inserito nelle *Mém. de la Soc. de science de Bordeaux,* t. V, an. 1868.
Le principali notizie biografiche contenutevi, sono riportate nell'importante nota del Prof. Angelo Forti:
Intorno alla vita ed agli scritti di Wolfgang e Giovanni Bolyai di Bolya matematici ungheresi. *Roma, tip. delle scienze mat. e fis.,* 1868, 8°.

(Estr. dal *Bul.* del Boncompagni, t. I, set. 1868.

Nel 1° vol. dell' opera di Bolyai: *Tentamen juventutem studiosam in elementa matheseos* ecc. *introducendi* (Maros Vásárhelyini, 1832), si contiene fra gli altri scritti:

Generalis conspectus geometriæ.

Appendix. Scientiam spatii absolute veram exhibens a veritate aut falsitate Axiomatis XI Euclidei (a priori haud unquam decidenda) indipendentem. Adjecta ecc. *Auctore Johanne Bolyai* ecc.

1869 [1] — Demonstratio ec. — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1869 [4] — Genocchi A. — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1869 [6] — (Nel *Gior. di Mat.* di Battaglini, di d.° an.° Vol. VII, veggasi l' estratto di una lettera di Hoüel al Redattore, ed una lettera di Brioschi a Cremona).

1869 [7] — Del piano, sua definizione, assioma del piano elevato a teorema, pel Dott. Valeriano Valeriani.

Gior. di matem., vol. VII, 1869, p. 376.

1869 [8] — Bertrand. Rapport sur un Mémoire de M. Carton.

(*Comptes rendus*, an° d° II par. p. 1265).

1870 [3] — Hoüel I. — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1870 [4] — Sugl' Elementi ec. — *Ibid.*

1870 [6] — Flye Saint-Marie — *Ibid.*

1870 [7] — Lionnet F. J. — *Ibid.*

1870 [14] — Mansion. Sur le premier livre de la géométrie de Legendre à propos de quelques traités récents. (*Révue de l' instr. pub.*, 1870, p. 317).

1870 [15] — Helmotz. Les axiomes de la Géométrie. *Révue des cours scientifiques*, VII an., 1870, p. 498.

1870 [16] — Kober J. Ueber die definition des parallelismus.

Zeits. für Math. und Naturw., 1870, p. 491.

1871 [10] — V. nel *Gior. di mat.* (vol, IX, p. 180) il discorso del prof. Hirst, sopra Euclide, come libro di testo. Vi è citata l' opera del Rev. D. Jones « *On the Unsuitableness* (?) *of Euclid as a Text-Book on a Geometry* ». London.

1871 [11] — Études analytiques sur la théorie des paralléles par Flye S.te Marie. *Paris, Gauthier-Villars.*

1871 [12] — Transon ab. De l'infini, ou méthaphysique et géométrie à l'occasion d'une pseudo-géométrie. *Hevreux, Hérissey.*

1871 [13] — Klein F. Ueber die sogenannt nicht Euklidische Geometrie.

(Clebsch-Neumann an. 1871, p. 573).
(Id. Zwates Autsatz, 1873, p. 113).

1871 [14] — Antonelli G. Saggio di ideologia geometrica.

Fa parte del suo libro intitolato: *Di alcuni studi speciali risguardanti la Metereologia, la Geometria, la Geodesia e la Divina Commedia* ecc. Firenze, tip. Calasanziana, 8°.

1871 [15] — Lamarle M. E. Sur la géométrie sans postulat et sur la théories des paralléles.

Bul. de l'Ac. R. de Belgique, 1871, p. 567.

1871 [16] — Ueber die Hypothese der Parallelentheorie. (Baltzer R.).

Jour. für dié Reine Angew. Math., Juli 1871, p. 372.

1872 [2] — Cipolla Francesco — V. l'Elenco cronologico.

1872 [3] — Saleta F. Exposé sommaire ec. — V. l'Elenco cronologico.

1872 [7] — Cassani Prof. Pietro. Geometria rigorosa ec. *Venezia.*

1873 [4] — Procli Diadochi ec. — V. l'Elenco cronologico.

1873 [10] — Purgotti S. Alcuni cenni ec. — *Ibid.*

1873 [11] — Cassani Pietro. Intorno alle ipotesi fondamentali della geometria, studio ec.

Gior. di mat. di Battaglini, t. XI, an. 1873, p. 333.
Cita lo Schläfli « Del nesso che vige fra l'analisi e l'intuizione geometrica » (*Resoconti dell'Ist. Lombardo,* feb. 1872).

1874 [19] — Rossetti Giuseppe. Delle parallele, memoria ec. *Napoli, Fibreno,* 1874, 8.°, p. 32.

1875 [10] — Falk. Försöch till en teori för parallela linier. *Upsala.*

Indicatami dall'Eneström.

1875 [11] — La théorie des paralléles selon les géométres Japonais. (Claudel). *Bruxelles,* 1875, 8°.

P. 20 e tav. V. il *Zeitsch. für Math. und Phys.,* Marz 1875.

1876 [11] — Günther S. Sulla possibilità di dimostrare l'assioma delle parallele mediante considerazioni stereometriche. Complemento alla Geometria assoluta di Bolyai. Traduzione dal tedesco di A. Sparagna.

(Nel *Gior. di mat.* di Battaglini t. XIV, an. 1876, p. 97).
Il Günther vi cita fra l'altre le seguenti pubblicazioni:
Riemann. Ueber die Hypothesen welche der Geometrie zu grunde liegen (R. Soc. di scienze di Gottinga, 1868).
Sturm. Die neuere Geometrie auf der Schule. (Gior. di Hoffmann per l'insegnamento matematico, 1° an., p. 486).
Kober. Ueber die Definition des Parallelismus (Ibid. p. 491).
Grassmann. Die lineale Ausdehnungslehere, ein neuer Zweig der mathematik. *Stettino,* 1871.
Schening. Die Schwerkraft in Gauss'schen Raume. (*Mem. della R. Soc.,* Luglio 1870).
Klein F. Verglechende Betrachlungen über neuere Geometrische Forschungen. *Erlangen,* 1872.
Baltzer. Ueber die Hypothese der Parallelentheorie. (Gior. di Crelle, vol. 73).
Fischer. Lehrbuch der Planimetrie, ed.Th. Schröder. *Norimberga* ,1874.
Worpitsky. Ueber die Grundbegriffe der Geometrie. (Arc. d. mat., 553).
Germach. Die Wichligkert einer richtigen Aufassung von Thibaut's Beweis ec., und besonders für die Theorie der Parallelen.
Arch. der Math. und Phys., 15 Band, § 361.

1876 [12] — Elemente der absoluten Geometrie von D. I. Frischauf. *Leipzig, Teubner.*

1876 [13] — Der Thibaut's Beweis für das elfte Axiom historisch und Kritisch erörtert.

Programm zur Scholssfeier des Jahres 1876-77 an der nöniglichen Studieranstalt zu Ansbach von Dr. Siegmund Günther ec. *Druck von G. Brügel und Sohn in Ansbach.*

1876 [14] — Lüroth I. Ueber Bertrand's Beweis der Parallelen axioms.

Zeits. für Math. und Phys., Juli 1876, p. 294.

1877 [8] — Erdmann. Die Axiome der Geometrie. Eine philosophische Untersuchung der Riemann-Helmhotzschen Raumtheorie. *Leipzig,* 1877.

1877 [9] — Cassani Pietro. Nuove proposte intorno ai fondamenti della Geometria.

Gior. di mat. di Battaglini, Vol. XV, an. 1877, p. 284.

1877 [10] — De Zolt Antonio. Saggio di Pangeometria. *Ibid., id.* p. 336.

1877 [11] — Genocchi A. Sur un mémoire de Daviet de Foncenex et sur les géométres non Euclidiennes. *Turin, Imp. R.,* 1877, 4°, p. 42 ed 1 tav.

1877 [12] — Zum Repertorium Mathematik. (Bearb. V. Dr. S. Gunther. Fortsetzung von VII 408. (Das Waher Fundament der Parallelentheorie).

Zeitsch. für Math. und Natursw., 1777, Lit. Ber., p. 169.

1878 [4] — Conti Ernesto. Dimostrazione rigorosa delle proprietà delle parallele ec. *Torino, Paravia,* 1878, 8°, p. 12 ed 1 tav.

1878 [5] — Fiedler G. Sulla riforma dell' insegnamento geometrico.

Gior. di mat., vol. XVI, 1878, p. 243. (Trad. di G. Torelli).

1879 [10] — Essai sur les principes fondamentaux de la géométrie et de la Méchanique par I. M. de Tilly. *Bordeaux.*

1879 [11] — Fleury. Le calcul infinitesimal fondé sur des principes rationnels. *Marseille, Camoin,* 8°.

V. a p. 45 ove tratta delle parallele.
Cita uno scritto intitolato: *Gèometrie affranchie du Postulatum d' Euclide,* e l' *Exposé de vrais principes des mathématiques di* Coyteaux.

1879 [12] — Ruffolo Francesco. Dimostrazione del XII°. Assioma di Euclide. *Pavia, G. Morelli,* 1879, p. 12, 8°.

1879 [13] — De Rossi Vincenzo. Dimostrazione del quinto Postulato d'Euclide, nota ec. *Roma tip. delle sc. mat.,* 4°.

(*Atti dell' Ac. de' nuovi Lincei,* an. XXXI, 1878).
V. in proposito l' art. del Genocchi, nel *Bollettino* del Boncompagni, t. XII, 1879, p. 812; ed i *Nouv. Ann. de math.,* sept. 1879.

1880 [11] — Gauss. Werke, Band IV. (*Gottingae,* 1880, p. 364). Circa duo opuscula ec.

Sono i due opuscoli dello Schwab e del Metternich, sopra notati.
Id., ibid., p. 368. Esame dell' opuscolo del Müller, sopra notato.
Questi articoli del Gauss erano stati pubblicati nel periodico « Göttingisches gelehrt Anzeigen » del 1816 e del 1822.

1881 [4] — Taylor T. S. — V. l' Elenco cronologico.

1881 [7] — Majer Ludwig — *Ibid.*

1883 [1] — Essai critique ec. — *Ibid.*

1883 [5] — Cavezzali A. — *Ibid.*

1883 [12] — Les incertitudes de la géométrie par I. Carbonelle S. J. *Bruxelles, Vromant.*

(Est. dalla *Revue des questions scientifiques,* 1883).

1883 [13] — Strona Eligio. Dimostrazione della teoria delle parallele. *Roma, tip. della Pace,* 1883, 16°, p. 24.

1883 [14] — Complemento della teoria delle perpendicolari e delle oblique — La somma degl' angoli di un triangolo indipendente dalle nozioni delle parallele e della circonferenza — Teoria completa delle rette parallele — L' XI Assioma di Euclide e Postulato V di Campano — Dimostrazioni scientificamente rigorose di Giulio Agolini Ugolini. *Novara, tip. della Riv. di Contabilità,* 1883, 8°, p. 32.

1885 [3] — Dechamps J. — V. l' ELENCO CRONOLOGICO.

1885 [8]* — Cassani Pietro — Ibid.

1885 [12] — Killing. Die nicht Euclidischen Formen. *Leipzig.*

Mi si afferma esservi contenuta una bibliografia concernente il Postulato Euclideo.
Veggo pure citata su questo argomento una nota inserita nell'*American Journal,* t. II, ed una memoria di Victor Schlegel inserita nel periodico: *Kais. Leopold.-Carolin. Deuts. Akad. des Naturfors.* Halle, 1886, 2 Heft.

1885 [13] — Lettera del P. Giovanni Egidi al P. Stanislao Ferrari (senza indicazioni tipografiche).

Opus. di 8 p. in 8° intorno alle parallele.

1885 [14] — Cassani Pietro. Geometria pura Euclidiana ad *n* dimensioni.

Gior. di mat. di Battaglini, vol. XXIII, an. 1885, p. 1.

1885 [15] — Galimberti G. B. Teoria delle rette parallele. *Treviglio, stab. soc. tip.,* 1885, 8°, p. 20.

1886 [16] — Bettazzi Rodolfo. I postulati e gli enti geometrici. *Period. di mat.,* an. I, 1886, p. 170.

1886 [17] — Aschieri F. Sullo spazio delle sfere Euclidee. *Rend. dell' Ist. Lomb.,* ser. II, vol. XIX, 1886, p. 355, 416 e 449.

1887 [2] — Tannery P. Sur l'authenticité ec. V. le precedenti AGGIUNTE.

SAGGIO

DI UNA

BIBLIOGRAFIA EUCLIDEA

MEMORIA

DEL

PROF. PIETRO RICCARDI

BOLOGNA
TIPOGRAFIA GAMBERINI E PARMEGGIANI

1893

Estratta dalla Serie V. Tomo III delle Memorie
della R. Accademia delle Scienze dell' Istituto di Bologna
e letta nella Sessione del 5 Febbraio 1893.

PARTE QUINTA

In questa ultima parte del mio *Saggio di Bibliografia Euclidea* mi sono principalmente riservato di registrare in via sommaria una discreta serie di oltre a 180 Codici Euclidei pervenuti a mia notizia. E dico in via sommaria, avvegnaché, sebbene parzialmente prevenuto in queste ricerche dalle lunghe e dotte indagini eseguite dall'Heiberg e dal Menge per la pubblicazione in corso di stampa della loro più completa collezione delle opere di Euclide, tuttavia il compilare un esatto elenco, illustrato, come sarebbe desiderabile, da note storiche, critiche e filologiche, dei Codici Euclidei fino ad oggi conosciuti, esigerebbe l'opera assidua di qualche lustro, ed una competenza paleografica e glossografica che io ben so di non possedere.

Arroge che parecchie fra le biblioteche, specie delle italiane, mancano di cataloghi a stampa dei manoscritti da esse posseduti; e che quelli pure esistenti, non tenuti a giorno da pubblicazioni supplementari, e compilati con criterii bibliografici diversi, male si prestano ad agevolare la identificazione, la descrizione e lo studio comparativo dei codici.

Mi sono pertanto limitato ad una semplice registrazione dei principali Codici Euclidei pervenuti a mia notizia, segnalandone i più importanti con quelle note illustrative e con quelle citazioni che reputai meglio valessero a riconoscerne il pregio, od a procurarsene volendo più completa cognizione.

Premetto che non si conosce alcun testo sincrono degli scritti di Euclide, e che né manco sono giunte a nostra notizia le fonti dei più antichi loro codici greci, i quali per quanto mi è noto (esclusi i due codici palin-

sesti di Verona e di Londra) non risalgono oltre il IX od il X secolo dell'era volgare. D'onde i dubbj e le incertezze degli studiosi sull'autenticità di alcune parti di codesti codici e sull'ordine col quale erano originariamente disposte, fino ad escludere come apocrifi alcuni fra i postulati, gli assiomi e le definizioni cardinali de' suoi Elementi. Così segnalatamente è avvenuto del suo principio fondamentale della teoria delle parallele, il quale mentre dai più vuolsi che sia stato posto da Euclide fra i suoi Postulati, da taluni si pretende fosse da lui compreso fra gli Assiomi; e non manca chi fra i critici più severi non ne ammetta persino la autenticità.

Ben è vero infatti che alcuni, trascinati da un sentimento di soverchia devozione, la quale talvolta confina con una specie di feticismo, verso gli uomini di gran genio come Euclide, allorchè ponendo assoluta fede nella loro infallibilità, trovano qualche neo nelle opere da essi lasciateci, suppongono senz'altro che se ne debba dar colpa agli amanuensi, ai traduttori ed ai commentatori. Ma d'altra parte è indubitato che dell'autenticità integrale di ciascuna delle opere attribuite ad Euclide non abbiamo una prova diretta ed assoluta; e che se pure non si può dubitare della loro autenticità generica, non possiamo però affermare che l'ordinamento delle loro parti e la esposizione didattica siano integralmente opera sua, e nè manco avere assoluta sicurezza che egli le abbia dettate nello idioma in cui sono a noi pervenute.

Per quanto concerne il libro degli Elementi, gli anelli di congiunzione fra l'originale Euclideo ed i codici finora conosciuti sono i testi greci, dei quali principalmente dopo quanto ci pervenne col nome di Erone, quello tramandatoci con i suoi commenti da Teone (1), geometra del IV secolo, è di quasi sette secoli posteriore ad Euclide.

Non è facile nemmeno stabilire con esattezza su quali codici sia stata eseguita ciascuna delle edizioni delle opere di Euclide. Le più notevoli riproduzioni degli Elementi furono desunte da parecchi codici greci, non del tutto fra loro conformi; da traduzioni arabe di codici greci a noi sconosciuti (2); ed anche da versioni ebraiche delle traduzioni arabe (3).

---

(1) V. l'Heiberg, Euclidis opera omnia, vol. V, p. XXIV e seg., p. 41 e seg., e specie sulle alterazioni subìte dal testo greco prima di Teone, il Cap. III (p. LXXVI e seg.). *De interpolationibus erroribusque ante Theonem ortis.*

(2) V. l'Herbelot, *bibl. orient.* all'art. *Aklides.*

(3) Nella *Revue du monde litteraire* « *Le Livre* » (X.ᵉ an., 10.ᵉ livraison, n.° 118, p. 522, col. 2.ᵃ) si legge: « INDE. *Euclide en sancrit.* On vient de découvrir à Jepore, dans l'Inde, un traduction d'Euclide en sanscrit, qui comprend, parait-il, les livres perdus du grand géomètre ».

Non mi risulta che tale scoperta siasi confermata.

Intorno alle fonti bizantine arabe, ebraiche, armene e persiane degli Elementi di Euclide v. l'Heiberg, *l. c.*, vol. V, p. XCIV-XCVIII: ed intorno alle latine, v. p. XCVIII e seg.

Fra le versioni ebraiche dall'arabo v. la indicazione di quella eseguita dal Rabbino Jahakov Ben Mackir, descritta nella mia notarella: *Sopra un codice ebraico contenente alcuni scritti matematici ed astronomici*; estr. dalla *Bibliotheca mathematica* dell'Eneström, an. 1893, p, 54.

Prescindendo peró dai frammenti di una riduzione del libri XI-XIII degli Elementi, contenuti nel codice palinsesto Veronese del IV secolo (1), dalle scarse nozioni geometriche estratte dagli Elementi a cura di Boezio, pubblicate nella fine del secolo XV col nome di Euclide (2), condivido col Tiraboschi l'avviso che la prima traduzione degli Elementi dall'arabo in latino debbasi attribuire ad Adelardo Goto, monaco del secolo XIII del monastero Batoniese d'Inghilterra; e che malgrado il contrario parere del Flauti, il Campano, erudito filosofo del secolo XIII, sotto il cui nome é conosciuta la prima edizione degli Elementi pubblicata nel 1482, non sia stato che un mediocre commentatore di quella poco accurata traduzione. Ma ignorando di qual codice arabo abbia fatto uso l'Adelardo Goto, non possiamo verificare se le inesattezze della sua traduzione debbansi attribuire almeno in parte alla scorrettezza di quel codice a noi sconosciuto, sul quale venne eseguita. È singolare peró che mentre il Tiraboschi ed il Flauti si sono studiati con parecchi argomenti d'induzione di sostenere ciascuno il proprio giudizio, non si siano poi curati di ricorrere all'argomento più diretto, qual é quello di confrontare i codici contenenti la traduzione di Adelardo Goto, e principalmente quelli posseduti dal Museo Britannico, con l'Euclide a stampa pubblicato nel 1482, attribuito al Campano, e con i codici che portano il suo nome (3).

Poco esatta viene pure reputata la traduzione delle opere di Euclide pubblicata nel 1505 dallo Zamberti, sebbene eseguita sopra uno sconosciuto codice greco; e nella quale lo Zamberti rivelasi più buon grecista che dotto matematico (4).

La traduzione degli Elementi pubblicata da Luca Paciolo nel 1509 sembra ricalcata su quella del 1482 attribuita al Campano, comechè scientificamente resa più esatta da quel valente geometra, e più filologicamente corretta col sussidio di quella dello Zamberti, o di altro codice greco.

Ommettendo di tenere parola di quelle poche parti degli Elementi che pubblicó l'erudito Giorgio Valla, servendosi di un codice greco ora conservato nella Biblioteca Estense (5), ben maggiore contributo venne

---

(1) Heiberg, *l. c.*, vol. V, p. XCIX.

(2) V. l'art. Boezio negl'indici dell'Elenco e delle Aggiunte all'Elenco cronologico; ed in particolare all'an. 1867[7].

Heiberg, *l. c.*

La traduzione che affermasi eseguita da Gherardo Cremonese traduttore del sec. XII, sembra siasi perduta. V. Boncompagni, *vita ed opere di Gherardo Cremonese*, p. 5 e 62-63.

(3) V. l'Heiberg, *l. c.*, p. C-CI. « Primus (dic'egli) apud occidentales Elementa Graece extare novit Iohannes Boccatius (Comm. sopra la Commedia di Dante, I, p. 404), sine dubio a Barlaamo magistro suo, qui de Euclide scripsit, edoctus.

(4) V. l'Heiberg, *l. c.*, p. CII-CIII-CIV.

(5) V. l'articolo Valla Giorgio nell'indice dell'Elenco ed in quello dei Codici; e l'Heiberg, *l. c.*, vol. V, p. CII.

recato alla reintegrazione del testo greco degli Elementi con la pubblicazione fattane nel 1533 dall'Hervagius, a cura di Simone Grynaeus, facendo uso di due codici greci inviatigli da Venezia da Lazaro Bayfius, e da Parigi, da Giovanni Ruellius (1); e consultando anche l'edizione dello Zamberti. Al testo sono aggiunti i commenti di Teone e quelli di Proclo, trascritti da un codice benché difettoso trasmesso da Claymundus. Ma come avverte il Flauti (2) « non essendo fino a noi pervenuto altro codice (*leggi* testo) degli Elementi, oltre quello coi commenti di Teone, nel quale sommi geometri moderni hanno trovato alcuni difetti, che chiaramente apparisce non potersi ad Euclide attribuire, si sono perciò indotti a credere che siano questi derivati dalle mutazioni che Teone medesimo si avvisò di fare sul testo. Ma sia così, o sia che alcuni di quei difetti appartengano alla negligenza o alla ignoranza degli antichi amanuensi, certo è che Teone avrà sempre il torto di averci trasmesso un Testo degli Elementi pieno di molte scorrezioni degne di essere avvertite ».

Fra i codici di versioni arabe degli Elementi merita di essere segnalato sovra tutti quello contenente la versione di Nassir-Eddin al-Thussi proveniente dalla biblioteca Medicea, registrato al n.° 272 dall'Assemani, e già come notammo reso di pubblica ragione fin dal 1594 (3).

Del resto le posteriori pubblicazioni dei testi greci e delle loro traduzioni degli Elementi, come quelle più notevoli del Faber, del Tartaglia, del Candalla, del Commandino, del Clavius, del Brigg, del Gregory, del Simson ecc., a suo luogo citate in questo *Saggio*, hanno successivamente, non sempre, contribuito con lo studio di raffronto dei codici a reintegrare il testo Euclideo, ma non a ricostituirlo senza rattoppi sopra un codice di assoluta autenticità (4).

Anche la collezione delle opere di Euclide tradotte a cure del Pey-

---

(1) V. l'art. Grynæus Simon nell'indice dell'Elenco. Il primo di detti codici sembra essere il 301 della Marciana, ed il secondo il n.° 2343 di Parigi. (Heiberg, *l. c.*, vol. V, p. CIV e seg.).

(2) Flauti Vincenzo: I primi sei libri e l'undecimo e duodecimo degli Elementi di Euclide ec. *Napoli*, 1818, prel. p. XXXVIII.

(3) V. gli Indici dell'Elenco, delle Aggiunte e dell'Appendice; non che l'elenco dei Codici (Firenze, A.^{2} n.^{i} 1-2). Cfr. Steinschneider, *Zeits. f. Math.*, XXXI, p. 81.

Un luogo del *Ban Hebræus Cron. Arab.*, par. X, riportato dall'Assemani, dice: *Hoc etiam tempore (nimirum anno Hegiræ 675, Christi 1376) diem obiit, annos septuaginta octo natus, Chogiah Nassir-Eddin Tusensis.*

Oltre a questa versione dobbiamo pure a codesto dotto matematico Arabo una preziosa collezione di versioni di parecchie opere geometriche della scuola Greca, fatte da diversi autori. V. l'Herbelot, *bib. orient.*, all'art. *Tharir.*

(4) La più parte di queste furono pubblicate a scopo didattico, anzichè con l'intendimento di reintegrare il testo greco degli Elementi. Fra queste l'Heiberg (l. c., p. CVII e seg.) fa menzione di quelle compilate dal Cajani, dal Camerarius, dal Gracilis, dal Montaureus, dal Dasypodius, dal Tartaglia, dal Commandino, dal Simson ecc. che a suo luogo ho indicate nell'Elenco cronologico.

rard nelle lingue latina e francese, benchè eseguita per quanto riguarda gli Elementi sopra una numerosa serie di codici della biblioteca imperiale e sul 190° della Vaticana del IX o X secolo; e riguardo ai *Data* sopra un antico codice che l'Auria aveva collazionato con cinque dei più pregiati manoscritti della Vaticana stessa, non valse a soddisfare i rigorosi Euclideisti (1). E meno di tutti il Flauti, il quale nella erudita prefazione alla precitata sua traduzione degli Elementi, ne dà una particolareggiata relazione critica.

In questa sua accurata versione italiana il Flauti si prefisse principalmente di attenersi al pretto rigore Euclideo, benchè in una forma alquanto manierata e pedantesca; seguendo per la sintesi geometrica le traccie del Simson, e per la traduzione quelle del Commandino; e rettificandole ove occorreva con i testi greci pubblicati dall'Hervagius, dal Gregory e dal Brigg.

Non apparisce che egli sia ricorso alle fonti originali dei codici di maggiore importanza. Ma con quella pregiata pubblicazione degli Elementi, della quale si noverano ventiquattro edizioni da lui di continuo ritoccate, egli ha reso un grande servizio alla didattica della geometria, richiamandola a quel rigore che tuttora invano si desidera in una farraggine di libercoli che la pretendono a testi scolastici di geometria elementare; e che non valgono al certo a raggiungere uno dei più importanti scopi dell'insegnamento dei principj geometrici nelle scuole, come parte della istruzione generale; qual è quello di abituare la mente degli alunni al rigore della dimostrazione ed alla esattezza della espressione.

Dalle cose esposte pertanto si comprende a quanti studj comparativi, a quante ipotesi, a quanti dubbj darebbe luogo un'analisi critica sulla autenticità ed integrità dei codici Euclidei, e sui modi coi quali ci sono stati tramandati. Studj i quali d'altronde, e fino a che non siasi rinvenuto un testo di maggiore attendibilità e perfezione di quelli ora conosciuti, gioverebbero più a soddisfare la curiosità degli eruditi che ad avvantaggiare l'opera degli scienziati. I quali per ora potranno tenersi paghi della pubblicazione della raccolta delle opere di Euclide in lingua greca e latina, eseguita sulle varie lezioni dei migliori codici con molta diligenza esaminati, confrontati e discussi, quale dà grande affidamento di riescire quella in corso di stampa dei signori I. L. Heiberg ed H. Menge.

All'oggetto pertanto di agevolare lo studio dei codici Euclidei, in questo ultimo fascicolo del mio *Saggio bibliografico* ho esposto un Elenco alfabetico per nomi delle città, dei principali fra codesti codici in esse conservati, e

(1) V. l'Heiberg, *l. c.*, vol. V, p. CXIII; il quale fa cenno ancora delle posteriori traduzioni del Camerer ed Hauber, del Niede e dell'August, ricavate da quella del Peyrard.

pervenuti a mia notizia. Ho curato di aggiungervi la indicazione dei Cataloghi e delle monografie a stampa, nei quali alcuni di essi furono descritti ed illustrati, con l'intendimento di farla susseguire quando l'Elenco sia completato, da un prospetto in cui detti codici vengano per quanto sarà possibile, analogamente registrati a seconda delle varie opere di Euclide contenutevi.

Nella indicazione e breve descrizione dei codici ho preferito far uso della lingua latina, come quella più comunemente all'uopo adoperata, e per avventura acconcia a dare ragguaglio di opere riferentisi all'età in cui furono trascritte.

Come complemento poi delle prime parti di questo *Saggio bibliografico* ho compresi in questo ultimo fascicolo:

1.° un Supplemento alle AGGIUNTE ALL'ELENCO CRONOLOGICO contenuto nella QUARTA PARTE:

2.° un indice alfabetico dei nomi degli autori delle opere notate nelle AGGIUNTE stesse e nel Supplemento.

3.° un indice alfabetico dei nomi degli autori i cui scritti sono registrati nell'APPENDICE (Parte IV) contenente l'Elenco cronologico di monografie attinenti al V Postulato, alla teoria delle parallele ed ai principj della geometria Euclidea.

Vogliano i lettori tener conto della paziente cura adoperata in questa laboriosa compilazione, e scusarne a questo titolo la imperfezione.

De praecipuis Euclidianis codicibus brevis recensio et de Catalogis typis impressis Euclidianos codices recensentibus annotatio.

Inter catalogos qui Euclidis codices jam existentes in variis Europae Bibliothecis describunt, peculiariter consulere oportet:

a) De Montfaucon, Bibliotheca bibliothecarum. *Paris*, 1739, 2 vol. in fo.

b) Fabricius Joan. Alb. Biblioteca graeca, sive notitia scriptorum græcorum quorumcumque monumenta integra aut fragmenta edita extant. Editio quarta curante Gotl.-Chr. Harles; accedunt C.-A. Hermanni supplementa inedita. *Hamburgi*, 1790-1811, 12 vol. in 4°. (1).

c) Haenel Gust. Catalogus librorum mss. qui in bibliothecis Galliae, Helvetiae etc. asservantur. *Lipsiae*, 1828-30, in 4°.

De mss. in quibus principia musices Euclidis continentur diligenter scripsit Jan « Die Harmonik des Aristoph. Kleoneides » *Landeberg*, 1870: et Heiberg « Studien über Euklid » p. 54.

Alger (Julia Caesarea).

In volumine: *Catalogue des mss. de la Bibliothèque d'Alger,* horum cod. descriptio legitur:

« Pag. 396-7, ms. 176, en arabe:

« Fol. 1-51. Traité de géométrie, rédigé d'aprés Euclide par Aboû Ali « Ḥasan b. Hasan, b. Haytem (mort aprés 432), mais qui n'est pas le com- « mentaire de ce savant, commentaire de la préface du quel un long ex- « trait est reproduit par le Catologue de Leyde, III, 38. Le Traité est di- « visé en onze *mekâla,* et n'a qu'uṇ petit nombre de figures géométriques, « pour certaines desquelles le blanc réservé n'a pas été rempli ».

« Fol. 74-82. Commentaire du 5.ᵉ livre d'Euclide, par le Ràzi Aboû Abd « Allâh Mohamed b. Mocad Djeyyâni.

« Les figures manquent.

« Fol. 107-109. Extrait des *Sphériques* de Théodose, comparées avec « Euclide et les Postulats. Les figures manquent.

« Parait rassembler au n.° 984 du Catalogue de Leyde, III, 47 ».

Augsbourg (Augusta Vindelicorum).

Codicem Catoptricam et Phaenomena continentem indicat Fabricius, l. c., p. 53, olim in Augustensi bibliotheca existentem.

---

(1) Cfr. vol. IV, p. 44 et seq. Ad comparandos codices Euclidianos olim existentes cum codicibus qui hodie in variis bibliothecis asservantur, hanc claris. Fabricii *Bibliothecam* consulere expedit, locis ordinatim numeribus paginarum signatis; maximeque *Prolegomena critica* quae claris. Heiberg in vol. V Elementorum Euclidis inseruit.

Catalogi autem typis impressi manuscriptorum qui in variis bibliothecis italicis nondum existunt, in volumine cujus titulus « Bibliotheca bibliographica italica » (*Roma*, 1889, 8.°), a clarissimis bibliographis Ottino et Fumagalli redacto, adnotati sunt (p. 241 et seq.).

BERNE (Berna).

Fabricius l. c., vol. IV, pag. 52.
Sinner J.-B. Catalogus codicum mss. bibliothecae bernensis. *Bernae*, 1700, 3 vol. in 8°.

1. Cod. A. 50. membr., saec. XV, in 4°, cujus titulus; *Euclidis Geometriae Lib. XV. cum commentario Campani.*

BOLOGNA (Bononia).

A. Bibliotheca Communalis.

1. Codex membranaceus n.^{us} 18-19, saeculi XI, ex duobus voluminibus constans, forma 4ta. In margine scholia habet et manu prima, et duabus vel tribus recentioribus scripta, quorum nonnulla recentissima manu Theodori Cabasilae. Continet:

a) Definitiones, propositionesque solas, absque demonstrationibus: Elementorum lib. I-XIII; et Datorum (XCIII).

b) *προοίμια της γεωμετρίας* (anonym. apud Hultschium Hero p. 252, 24 *εὕρηται* - p. 274, 14); et Elementorum lib. I-XIII.

Cfr. Heiberg J. L. et H. Menge. Euclidis opera omnia, vol. I, p. IX; vol. IV, p. V; vol. V, p. XXXIII.

B. Bibliotheca R. Universitatis.

1. Codex n. 2292 (St. Salvatoris n. 224), chartaceus, saec. XVI. Continet: Elementorum lib. I-XIII.

Cfr. Fabricius, l. c., p. 48.

CAMBRIDGE (Cantabrigium).

Fabricius, l. c., p. 52.
Catalogue of the manuscripts preserved in the library of the University of Cambridge. *London*, 1858, 3 vol. in 8°.

1. Euclid. Element. lib. XV.
2. Eucl. Optica et Phaenomena, gr.
3. Novem lib. Euclidis cum comm.

CONSTANTINOPOLIS.

Foerster, de antiquitatibus et libris mss. Cnopolitanis. *Rostoch*, 1877.
Brevitatis gratia consule id quod de Byzantinis et Arabicis cod. scripsit Heiberg, l. c., vol. V, p. XCIV, XCV et seq.

ENGLAND (Anglia).

V. CAMBRIDGE, LONDON, OXFORD.
Fabricius, l. c., p. 633 et seq.

ERFURT (Erfurtum).

In bibliotheca Amploniana Erfurtensi duo codices extant, teste Heiberg, l. c., vol. V, p. CI, traductionis Adelhardo vel Campano adscriptae.

ERLANGEN.

De cod. Erlangensi 288 saec. XI, et de geometria quae fertur Boethii, cfr. Heiberg., l. c., vol. V, p. XCIX et seq.

FIRENZE (Florentia).

Cfr. Fabricius, l. c., p. 48.

A[1]. Bibliotheca Laurentiana.

Catalogi typis impressi manuscriptorum hujus Bibliothecæ.

Assemani St.-Ev. Catalogus codicum mss. orientalium bibliothecae Mediceae-Laurentianae. *Florentiae*, 1722, in fo.

Biscioni Ant.-M. Bibliothecae Mediceae-Laurentianae catalogus, t. I, et t. II ab Andrea Julianello digestus. *Florentiae*, 1752-57, 2 vol. in fo.

(Cod. orient. et cod. graeci).

Bandini Ang.-M. Catalogus cod. mss. bibliothecae Mediceae-Laurentianae. *Florentiae*, 1764, vol. 8 in fo.

Id. Bibliotheca Leopoldina Laurentiana. *Florentiae*, 1791-93, vol. 3 in fo.

1. Cod. n. XXVIII, 1. « Codex graecus membranaceus Ms. in fo. saec. XIII, nitidissimus, optimeque servatus, ac figuris geometricis, ubicumque res postulat, diligentissime in margine delineatis instructus. » In primo folio legitur: *Iste liber est* (deinde substitutum *erat*) *Demetrii Chidoni Graeci et est Astronomica.* Constat foliis scriptis 337.

Continet scripta ex titulo: « Ptolemaei magna constructio ac praeterea Theonis in ipsam Commentariorum libri II. Et Euclidis Elementorum lib. XIII et Data. »

Cfr. Bandini, cat., t. II, p. 11, col. 1ª-2ª. — Heiberg, l. c., vol. I, p. IX. Zeitschr. f. Math. u. Phys. hist. Abtheilung XXIX, p. 1 et seq.

2. Cod. n. XXVIII, 2, bombycinus, saec. XIII-XIV. Scholia maxima parte manu prima, nonnulla tamen duabus manibus recentioribus scripta.

Continentur: *a*) Euclidis Elementorum Lib. XIV. *b*) Euclidis Data.

« Cod. Graecus bombyc. Ms. in fo. saec. XV. Constat fol. scriptis 328, quorum postrema duo manu recentiori suppleta sunt. » Inter lib. XIII et duos reliquos qui Hypsicli adscribuntur, Data inserta sunt.

Cfr. Bandini, l. c., qui hunc cod. singillatim describit; et Heiberg, l. c., p. XIII.

3. Cod. n. XXVIII, 3, membr. saec. X, forma 4ᵗᵃ, pulchra peritaque manu scriptus, sed male habitus est.

Cont.: *a*) Elementorum lib. I-XV: *b*) Optica: *c*) Phaenomena.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. I, p. IX; et vol. V, pag. X et XXV.

« Codex graecus membranaceus Ms. in 4°, saec. XI, plurimis in locis refectus et a manu saec. XVI suppletus, ac praecipue a pag. 65 ad pag. 87 inclusive, in quibus incidit initium libri VIII et IX, et a pag. 145 usque ad finem. Constat foliis 223. » (Bandini, l. c., cod. III, p. 1).

4. Cod. n. XXVIII, 6, membran. forma 4ta, saec. XIII-XIV, e codice Vindobonensi descriptus.

Cont.: *a*) Element. lib. I-XV, cum scholiis: *b*) Optica: *c*) Phaenomena.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIII et XXVI.

« Codex graecus membranaceus Ms. in 4°, saec. XIII. Constat foliis 335. » (Bandini, l. c., t. II, p. 16, col. 2a).

5. Cod. n. XXVIII, 8, membran., saec. XIV.

Cont.: Elementorum lib. I-XV cum scholiis manu prima scriptis. Euclidis Data.

Fol. 3-6 codicis scholiis quibusdam occupata sunt (fol. 1-2 mathematica nonnulla neglegenter scripta continent); fol. 7 figuras duas; in fol. 8 demum incipit Element. lib. I.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIII.

« Codex graecus papyraceus Ms. in 8°, saec. XIV. Constat foliis scriptis 228. » (Bandini, l. c., t. II, p. 19, col. 1a).

6. Cod. n. XXVIII, 10. « Codex graecus membranaceus Ms. in 4°, saec. XV, scholiis heinc einde in margine adspersus. Constat foliis scriptis 83. »

Cont.: *a*) Euclidis Data: *b*) Ejusdem Optica, sive Perspectiva; Ejusdem Phaenomena.

Cfr. Bandini, l. c., t. II, p. 20, col. 2a.

7. Cod. bombyc. saec. XVII. (Suppl. Badia, n. 30).

Continet Element. lib. I-III.

8. Cod. Suppl. Badia n.° 57.

Continet pauca excerpta ex Elementis.

A². Stephanus Evodius Assemani in catalogo: « *Bibliothecae Mediceae Laurentianae et Palatinae Codicum mms. orientalium.* » (*Florentiae, ex typ. Albitiano, 1742*), hos codices describit.

1. Pag. 384. Cod. CCLXXII.

EVCLIDIS ELEMENTORUM VERSIO ARABICA, elegantissime scripta, quae ante centum, et plures annos munificentia Serenissimorum Principum Mediceorum Romae edita est in folio cum Nassireddini Tusensis Commentariis, et privilegio Turcico Sultani Morad, sive Amuratis, dato Costantinopoli ineunte mense Dilhegae, anno Hegirae DCCCCXCVI (Christi 1587) ubi ejus exemplariorum venditio in toto Othomannidarum imperio citra omne portorium conceditur (1).

Codex in folio chartaceus, constat paginis 379. Arabicis literis et sermone eleganter exaratus.

2. Pag. eadem. Codex CCLXXIII.

EVCLIDIS DATA, sive THEOMETRA (*sic*) GEOMETRICA.

Arabice, secundum recensionem et interpretationem Nassireddini Tusensis de quo supra.

Codex in folio chartaceus, constat paginis 273. Arabicis literis et sermone recenter exaratus.

A³. Appendix Bibliothecae Mediceo-Laurentianae.

Codices mss. ex collectione Libri-Ashburnham.

1. Cod. 168, graece, chart. bomb., saec. XIII, forma 4ta.

Continet Euclidis Elementa, cum commentariis.

2. Cod. 1729, ital. ex trad. Doct. Oliva, manu auctoris scriptus et unquam typis impressus, chart., saec. XVII, in fo.

Cont. lib. V Euclidis.

3. Cod. 1903, lat., saec. XVIII, chart., in fo.

Cont. Euclidis geometriam (a lib. V tantum).

B. Bibliotheca Riccardiana.

Lami I. Catalogus codicum mss. bibliothecae Riccardianae. *Liburni*, 1756, in fo.

1. Cod. n. 22, chartac., saec. XV. Continet Elem. lib. I-XIII.

2. Cod. chart., in fol. II, graece « Cleonides seu Euclides. Introductio Harmonica ».

3. Cod. n. 129, membr., in fol. XL, saec. XIII. Continet Elem. geom. latine, ex trad. Campani.

His adde cod. Elem., n. 41 et 2181, saec. XV.

---

(1) Cfr. ELENCO CRONOLOGICO, an. 1594¹.

Extat quoque cod. italicus Elem., chart. in fol. V.
(Lami, p. 181).

C. Bibliotheca nationalis (olim Magliabechiana et Palatina).

1. Cod. Clas. XI, n. 35, saec. XVI.
Continet Euclidis Phaenomena.

2. Cod. Clas. XI, n. 11, saec. XVI.
Cont.: *a*) Scholia in Elem.: *b*) Id. in Optica: *c*) Marinus in Data: *d*) Scholia in Data: *e*) Data.

3. Cod. Clas. XI, n. 112, saec. XIII-XIV.
Continet Euclidis Elem. lib., latine ex trad. Campani.

4. Cod. Clas. XI, n. 12, saec. XVI.
Continet Elem. lib. I-VI ad praxim adcommodata, italice.

5. Cod. Clas. XI, n. 13, chart. (an. 1664).
Continet Elem. lib. I-VI, italice.

6. Cod. Clas. XI, n. 14, chart., saec. XVI.
Continet Elem. lib. X, italice.

7. Cod. Clas. XI, n. 54, saec. XVII.
Cont.: *a*) Euclidis Data ex voce Marini philosophi e graeco in latinum conversa a Joanne Baptista Raymundo: *b*) Commentarium in Data item latine redditum manu Raymundi.

8. Cod. Clas. XI, n.° 53, saec. XV.
Continet Elementa nec non Scholia in Elementa, graece.
Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIII.

9. Cod. Clas. XI, n. 30, saec. XVI.
Continet pseudo-Euclidis librum de ponderibus et de speculis, latine.

10. Cod. Clas. XI, n. 55, saec. XVI.
Continet pseudo-Euclides librum de ponderibus.

11. Cod. n. 154 (Panciatichi), saec. XVII.
Continet Elemen. lib. I-VI, sine demonstrationibus, latine.

12. Cod. I. V. 30 *(Conventi soppressi)*.
Continet Opticam, latine.

13. Cod. n. 2820 gr. 7 (Badia), saec. XV.
Continet Elem. lib. I-V, latine ex trad. Campani.

14. Cod. I. IV. 24 (St. Marci), saec. XIV.
Continet Elem. latine ex trad. Campani.

15 Cod. I. I. 18 (St. Marci), saec. XV.
Continet ut supra Elem. latine ex trad. Campani.

16. Cod. A. 5, 1443 (St. Mariae Ann.), saec. XVI.
Continet « Elementi di geometria di Euclide, e Teone volgarizzati da Benedetto Varchi ».

HAYE (LA) — (Haga Comitum).

In catalogo cujus titulus: « Collectio insignis codicum manuscriptorum veterum et recentium numero quingentorum tam orientalium, graecorum, latinorum quam in variis linguis modernis, quorum multi enediti » (Eorum auctio fiet publica. *Hagae Comitum, in aedibus Nicolai Van Daalen, bibliopolae die 28 Februarii* 1770) hi duo codices descripti sunt; sed nescio ubi, saeculo et pluribus annis jam elapsis, hodie existant.

1. « Codex bombycinus in fol. (constans foliis 121) à blattis corrosus, ubi habentur *Euclidis* Elementa geometriae, cum figuris ».

2. « Codex bombycinus in 4.° (foliis 109 constans) qui fuit *Postelli et Posteritatis.* Ibi continentur *Euclidis* elementorum libri V cum figuris ».

HAMBURG (Hamburgum).

Codicem varias lectiones ex Euclidis Harmonia continentem indicat Fabricius, l. c., p. 53, in bibliotheca Hamburgensi tunc existentem.

KJÖBENHAVN (Copenaghen, Haunia).

A. Bibliotheca regia.

Codices orientales Bibliotecae regiae Hauniensis ec. *Hauniae*, par I. (a. Westergaard) 1846 - pars II, 1851 - pars III, 1857, in 4.°
Abrahams N.-C.-I. Description des manuscrits francais du moyen âge de la Bibliothéque royale de Copenhague ec. *Copenhague,* 1844, in 4.°

1. Cod. Bibl. r., fund. antiq. (Gl. Kgl. Saml.), 1571.
Continet Euclidis Harmonica.

LEIPZIG (Lipsia).

Fabricius, l. c., p. 49.
Catalogus librorum manuscriptorum qui in bibliotheca senatoria civitatis Lipsiensis asservantur, edidit D.r Æ. G.-R. Naumann. *Grimae,* 1837-8, in 4.° gr.
In Bibl. Paulina, teste Fabricio, existebat *Eucl., latine.* (?).

LEYDEN (Lugdunum Batavorum).

Cfr. Catal. mss. Bibl. Lugduni Batav. qui a Brunet (*Manuel du libraire*, vol. VI, pars 2.ª, col. 1813, n.° 31385) notata sunt, quique manuscripta Euclidea contineat. Adde Fabricium, l. c., p. 52.

A. Bibliotheca publica.

1. Cod. graec. 7.
Continet Elem. lib. I-XV.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. CIV.

2. Cod. O, 47. Perigonii.
Continet Element. lib. 1, latine.

3. Cod. Q. 48. Scalig.
Continentur Data Euclidis, Marinus in Data.

4. Vossian, cod. C, 21.
Continet Element. libros I-XIII, sine demonstrationibus.

Ottinger in sua *Bibl. Orient.* mentionem facit de Codice Arabico cujusdam Abu-Giudi, tunc in bibl. Leydensi existente, cuius titulus: *Explicatio earum quae in principiis geometriae Euclideis non videntur satis esse evidentia.*

LONDON (Londinum).

A. Museum Britannicum.

A catalogue of the Harleian collection of the manuscripts preserved in the British Museum. *London*, 1759, 2 vol. in fo.
Catalogue of the mss. of the Harleian library in the British Museum, by M. Rob. Nares. *London*, 1808-12, 4 vol. in fo.

Praeter hos catalogos consule eos ad Museum Britannicum pertinentes qui a Brunet (*Manuel du libraire*, vol VI, pars 2.ª. col. 1816, n.° 31428) referta sunt, et mss. Euclidea describunt.

1. Addit. n. 17211, cod. palims. Quinque folia sunt saec. VII-VIII, quae in cod. Syriaco Musei Britannici 687 saec. IX continentur (vol. II, fol. 49-53). Praeter partes quasdam libri X Element. etiam XIII lib. praep. 14 continet ab initio p. 296,3 ad vocabulum ἴση, p. 300, 4.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. I, p. VII; vol. III, p. V; vol. V. p. XXXIV; et in ephemeride: *Philol.*, vol. XLIV, p. 353-66.

2. Cod. Arundel. n. 84, saec. XIV.
Continet Element. lib. I-XV, latine ex trad. Campani.

3. Cod. Arundel. n. 548, saec. XV.
Continet Element. lib. I-XIII.

4. Cod. Harleian. n. 13, saec. XIV.
Continet Catoptr., latine.

5. Cod. Harleian., n. 5404.
Continet Element. lib. I-XIII, latine, ex trad. Adelhardi.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V. p. C., n. †.

6. Cod. Harleian. n. 6824.
Continet Guilhelmi Oughtredi Element. decimi Euclidis illustrationem; item de solidis regularibus tractatum. Ex mss. suis desumpsit Guil. Forster, an. 1651.

7. Cod. Harleian. n. 5266, saec. XIV.
Continet Element. lib. I-XV, latine ex trad. Adelhardi (?).

Cfr. Heiberg, l. c.

8. Burney mss. 275, saec. XIV.
Continet Element. lib. I-XIII, latine ex trad. Adelhardi.

9. Addit. n. 22783, saec. XV.
Continet Element. lib. I-XV, latine ex trad. Campani.

Cfr. Heiberg, l. s. c.

10. Addit. n. 17368.
Continet Opticam, latine.

11. Addit n. 22858, saec. XVII.
Continetur Epigramma Euclidis cum versione latina Phil. Melanchtonis.

LUCCA (Luca).

A. Bibliotheca publica.

1. Ms. miscel. n. 2233, chartac., forma 4.ª, lat., saec. XVII.
Continet duos libros *Elementorum Euclidis* et tit. tertii lib.

Adjecta sunt problemata et capitula varia geometrica, eadem manu scripta.

2. Ms. n. 2479, chartac., forma 4.ª, lat., saec. XVII.
Continetur: *Optica Euclidis nova.*

MADRID (Matritum).

A. Bibliotheca Escurialensis.

Mich. Casiri Bibliotheca Arabico-Hispana Escurialensis ec. *Matriti*, 1760-70, 2 vol. in fo.
Catalogue des manuscrits grecs de la bibliothéque de l'Escurial, par E. Miller. *Paris*, 1848, in 4.°

1. Cod. CMII (cat. Casiri). « Codex literis Cuphicis exaratus, quo continentur Euclidis Elementorum Libri XV, cum figuris, e Graeca lingua in Arabicam ab Anonymo conversi ».

Casirus, l. c., t. I, p. 339, descriptioni huius codicis adjunxit: « Euclidis vita et scripta ex Arabica philosophorum Bibliotheca, fo. 71 ».

Teste Iriarte (bib. matritensis codices graeci. *Matriti*, 1769, in fo.) extat « Zosimi (rectius Euclidis) Introductio harmonica et sectio canonis ».

Cfr. Fabricius, l. c., p. 49, 52.

MILANO (Mediolanum).

A. Bibliotheca Ambrosiana.

Fabricius, l. c., p. 49.

1. Cod. A. 101 sup., chart., graece, saec. XV-XVI.

Continentur: *a*) Element. lib. XIV-XV; *b*) Marinus in Data; *c*) Euclidis Data; *d*) Ejusd. Optica; *e*) Ejusd. Catoptrica; *f*) Ejusd. Phoenomena.

2. Cod. I. 84 inf., chart., graece, saec. XVI.

Continentur: *a*) Euclides Phoenomena; *b*) Ejusd. Data; *c*) Marinus in Data; *d*) Scholia in Data, in Elementa, in Optic.

3. Cod. D. 249 inf., chart., graece, finis saec. XVI.

Continentur Data « De Vaticana Bibliotheca deprompta et cum quinque manuscriptis exemplaribus collata, opera et studio Josephi Auriae Neapolitani mathematicae scientiae studiosi nunquam antehac Graece excusa. His addita sunt scholia antiqua ex omnibus exemplaribus Vaticanis decerpta. »

4. Cod. C. 241 inf., membran., lat., Parisiis an. 1401 scriptus.

Continet Elementa, latine ex trad. Campani, an. 1401 scripta.

5. Cod. C. 311 inf., chart., graece, saec. XV-XVI.

Continet Element. lib. I, prop. 5 - lib. X, prop. 9; cum scholiis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV, lit. A.

6. Cod. A. 92 sup., chart., graece, saec. XV-XVI.

Continet fragmenta Opticorum.

7. Cod. A. 71 inf., chart., lat., saec. XVI.

Continet Magini problemata in III Euclidis, sive: *Alcune propositioni del 3.° d' Euclide* dimostrate *dall' Eccel. Magini, Anonimo sopra il V libro d' Euclide.*

8. Cod. D. 186 inf. membran., lat., saec. XV.
Continet Elementa Euclidis, latine: at desunt lib. XI-XIII, et pars X.

9. Cod. Q. 105 sup., chart., graece, saec. XVI.
Continentur: *a*) Marinus in Data; *b*) Data Euclidis; *c*) Phoenomena.

10. Cod. G. 61 sup., bombyc., graece, saec. XIV.
Continet Element. lib. I-V, pr. 11.

11. Cod. N. 289 sup., chart., graece, saec. XV-XVI.
Continet Element. lib. I-X, prop. 33, sine demonstrationibus.

12. Cod. Q. 87 sup., chart., graece, saec. XV.
Continet excerpta ex Element. lib. I.

B. Bibliotheca Brerae. (Braidensis).

1. Cod. AF IX, 51 n. 9.
Continet Element. lib. V definitiones 1-16, latine.

C. Bibliotheca Trivultiana.

1. Euclides — ΕΥΚΛΕΔΟΥ ΣΤΟΙΧΕΙΩΝ — Euclidis Elementorum libri.
In « Catalogo dei codici manoscritti della Biblioteca Trivulziana compilato da Giulio Porro ec. *Torino, frat. Bocca*, 1884 » hunc codicem n. 652, his verbis descriptum est.
« Cod. cart. in 12.° del sec. XVI ».
« Contiene i 13 libri degli Elementi di Euclide elegantemente scritti colle | figure delineate con molta diligenza. La prima pagina ha un fregio e l'ini|ziale miniata con oro, ed in calce un'arma parimenti miniata. Sul *recto* | della carta di risguardo vi é la seguente epigrafe autografa: COM. IOANNI VECTIO | PATR. VENETO. | Γεωμετρ | JACOBVS FACCIOLATVS | D. D. »
« Il titolo e la segnatura sono in rosso. Conserva la sua bella legatura originale ».

MODENA (Mutina).

A. Bibliotheca Estensis.

Cfr. Cenni storici della r. Biblioteca Estense. *Modena*, 1873, in 8.°

1. Cod. III B. 4 (in cat. n. LVI), saec. XV, chart., forma 4.ª Continet Elementa Euclidis lib. I-XIII, graece.
« E codice graeco primus Elementorum partes latine versas edidit

Georgius Valla, qui libros XIII-XV aliis interpretationibus suis adiunxit, Venetiis (*editis*) 1498 (1); et deinde in opus ingens *de expetendis et fugiendis rebus* (Venetiis, 1501), non paucas propositiones cum demonstrationibus scholiisque recepit (u. ib. p. 379, 19): usus est cod. Mutin. III B. 4 saec. XV. » (2) Heiberg, l. c., vol. V, p. CII.

2. Cod. miscel. II. E 16, graece, saec. XV, chart. in fo.
Continentur: *a*) Marinus in Data; *b*) Data Euclidis.

3. Cod. II. E 9, graece, saec. XV, chart. in fo.
Continet Elementorum lib. I-XIII.

Cfr. Oversigt over det danscke Videnskabernes Selskabs Forhandlinger, 1887, p. 95.

MÜNCHEN (Monachium).

Fabricius, l. c., p. 52.

A. Bibliotheca R. Monacensis.

Catalogus codicum manuscriptorum bibliothecae regiae Monacensis. *Monachii*, 1858, in 8.°

Codices graeci.

1. Cod. 427, bombyc. (3).
Continet librum Hypsiclis, fol. 234-240 (seq. fol. 241-244 fragmentum Marini in Data); quae pars codicis saeculo XII-XIII a Friedlienio adtribuitur. Antecedunt fol. 1-233 commentaria Procli in Elementa, saec. XI-XII secundum eundem Friedlienium in editione Procli (4), p. 1.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. VI.

2. Cod. gr. 361, saec. XIII.
Continentur Euclidis: *a*) Phoenomena; *b*) Data; *c*) Catoptrica; *d*) Optica.

---

(1) Cfr. *Neue Jahrb.*, supp. XII, p. 377, et p. 379 sq.
Riccardi P. *Biblioteca matematica* ec· (VALLA GIORGIO).
Id. Le prime edizioni degli Elementi di Euclide. *Bologna*, 1886.
Id. *Saggio di una biblioteca Euclidea*, Par. II

(2) « Euclidis Elementa Geometriae planae libri decem adjectis margini figuris geometricis et adnotationibus nonnullis. Eiusdem libri tres solidorum. — Codice cartaceo in 4.° del secolo XV. Fu di Giorgio Valla, indi passò in proprietà di Alberto Pio. » (*Cenni storici* etc. ut supra, p. 11).
Cfr. De fatis Bibliothecae Vallae. *Philolog.*, XLII, p. 432 sq.

(3) Ex hoc codice librum Hypsiclis edidit Friedlein.
V. Boncompagni B. Bullettino di bibliografia e di storia delle scienze matematiche e fisiche. *Roma*, t. VI, an. 1874, p. 493.

(4) Procli Diadochi in primum Euclidis Elementorum librum commentarii. Ex recensione G. Friedlein. *Lipsiae*, 1873, in 8.°
Praeterea v. *Saggio di una bibliografia Euclidea*, pars IV, an. 1874[11], 1874[12], 1874[13], 1874[14].

3. Cod. gr. 104, saec. XVI.
Continentur Euclidis: *a*) Harmonica; *b*) Sectio canonis.

4. Cod. gr. 76.
Continentur Euclidis: *a*) Data; *b*) Phaenomena.

5 Cod. gr. 102.
Continet Scholia in Elementa Euclidis.

B. Codices latini.

Catalogus codicum latinorum Bibliothecae regiae Monacensis secundum Andreae Schemelleri indices. Composuerunt Carolus Halm, Fridericus Keinz, Guglielmus Meyer, Georgius Thomas. *Monachii*, 1876, in fo.

1. Cod. memb. n.us 165, in 2.°, saec. XV, fo. 79 constans.
Continet Euclidis geom. cum commento Campani.
(Cat. ut supra, t. II, p. 12).

2. Mss. n.us 688. Euclidis liber V dictatus a P. Cristophoro Scheiner S. J. Excepit fr. Primus Cristeiner professus ec.
(Ibid., p. 72).

3. Cod. membr. n.us 842, in 2.° saec. XII-XIII, fo. 283.
Euclidis de geometria lib. XV.
(Ibid., p. 93).

4. Cod. n.us 1108 in 2.° saec. XV, fo. 420.
Excerpta ex Euclidis de geometria lib. 9 et 11-15.
(Ibid., p. 130).

5. Cod. n.us 1336, membr. in 2.° maj., saec. XII, fo. 217.
Euclidis elementa geometriae.
(Ibid., p. 161),

6. Cod. n.us 1430, membr., in 4.°, saec. XIV, fo. 100.
Euclidis elementa geometriae cum commento Campani Novariensis.
(Ibid., p. 174).

MONTECASSINO (Mons Cassinus).

Bibliotheca Caenobii Cassinensis.

1. Cod. membr. et partim bombyc., saec. XIV.
Continet Eucl. geom. lib. I rabbinico idiomate versum.
Hunc cod. particulatim describendum erit in vol. V Catalogi Bibl. Cassinensis.

NAPOLI (Neapolis).

A. Biblioteca nationalis (olim Borbonica).

Cyrillo Salvator. Codices graeci mss. regiae bibliothecae Borbonicae descripti atque illustrati ec. *Neapoli, ex typ. Regia*, 1826-32, t. 2 in 4.°.

1. Cod. CCLXVII (III C. 9), chartac., saec. XV, graece, constans fo. 79, in fo.

« Continet *Euclidis Elementorum geometriae libros V* priores, quorum extremus est mutilus, vix enim attingit propositionis XI prima verba. Instructus est figuris summa diligentia perfectis ec. ».

Cfr. Cyrillo, l. c., t. II, 352.

2. Cod. CCLXVIII (III C. 9), chartac. in fol., descriptus, ut videtur, ineunte saec. XVI; constat fol. scriptis 84 et instruitur figuris mathematicis textui respondentibus.

« Exhibet *Euclidis Data* quibus praecedit *Υηομνημα εις τα δεδομενα Ἐμκλειδου απο Φωνης Μαρινου Φιλοσοφου, Commentatio in Euclidis Data voce philosophi Marini* ec. Singulis propositionibus Euclidis subiiciuntur plerumque scholia, quae libenter dicerem eiusdem Marini. Propositiones universae numerantur XCV ».

Cfr. Cyrillo, l. c., p. 353.

NÜRNBERG (Norimberga).

Cfr. *Christ. Theoph.* De Murr. Memorabilia bibliothecarum Norimbergensium et Universitatis Aldtorfianae. *Norimbergae, sumptibus Johan. Hoeschii*, 1788.

Pag. 97 (Cod. mss. in fo. Bibliotecae Ebnerianae).

Continentur (vol. 5):

Euclidis Megarensis, Mathematici clarissimi, Elementorum geometricorum libri XV, in formas Tabularum redacti ec.

Vol. I continet libros I, XI, VI, III et IV.
» II » » V, XII, XIII, XIV.
» III » » II, VIII, IX.
» IV » librum X.
» V » » XV.

Cfr. Fabricius, l. c., p. 53.

Exemplar interpretationis Adelhardi, Johanni Regiomontano pertinens, nunc in bibliotheca Civitatis Norimbergensis adservatur. (Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. CI).

OXFORD (Oxonium).

A. Bibliotheca Bodleiana.

Fabricius, l. c., p. 51.

Codices manuscripti et impressi cum notis mss. olim D'Orvilliani, qui in Bibliotheca Bodleiana adservantur. *Oxonii*, 1806, in 4.°

Catalogus sive notitia mss. qui a E.-D. Clarke comparati in Bibliotheca Bodleiana adservantur. *Oxonii*, 1812, 2 vol. in 4.°

Bibliothecae Bodleianae codicum manuscriptorum orientalium catalogus, a Jo. Uri confectus. *Oxonii*, pars I, 1787; partis II vol. 2, cur. Alex. Nicoli et E.-P. Pusey. Ibid., 1821-35, par. 2 in fo.

Coxe, Catalogus Codicum Collegiorum Oxoniensium.

1 Cod. Bodleianus Dorvillianus X, 1 infer. 2,30; membran., forma 4.ta, an. 888 scrip., cum variis additionibus recentioribus.

Continet Element. lib. I-XV cum scholiis multis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. X et XXVII.

2. Cod. Bodl. Barocc. 41, saec. XV.

Continet *εισαγωγη αρμυν*, et *κατατομη κανονος*.

3. Cod. Bodl. Barocc. 125.

Continetur fol. 150 r.° Epigramma Euclidis.

4. Cod. Bodl. Barocc. 161, saec. XV.

Continentur Euclidis: *a*) Catoptrica; *b*) Phaenomena; *c*) Optica; *d*) Data.

5. Cod. Bodl. Canon., 309, lat.

Continet Element. lib. I-XV, latine ex trad. Campani.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. C. n. †).

6. Cod. Bodl. Dorvill. X, 1, 3,10.

Continetur: *Ευκλειδου περι γεωμετριας*.

7. Cod. Bodl. Miscell. XC — Bodl. 404, saec. XV.

Continet Element. lib. I-XIII, graece.

8. Cod. Bodl. Auct. F6, 23 Miscell. CXVII, saec. XIV.

Continet: *a*) Element. lib. I-XIII, cum fragm. lib. XIV; *b*) Fragmentum Opticorum.

9. Cod. Bodl. Auct. F3, 18 Miscell. CXII, saec. XVI.

Continetur *Ευκλειδου ενδυμετρικα*.

10. Cod. Bodl. Auct. T. I, 22. Miscell. CC, saec. XVI.

Continet Scholia in Element. lib. V.

Heiberg, l. c., t. V, p. CI. (1).

---

(1) Edvardus Bernhardus corpus mathematicorum veterum 14 voluminibus comprehensum edere voluit, quorum conspectus dedit Fabricius, *Bib. gr.*, vol. II, p. 564 et seq. Vol. I comprehensurum erat Euclidis Elementorum lib. XV, iuxta edictionem Graecam Basileae, an. 1533, collatam cum mss. Gr. Bodl. Arch. B 25, et Bodl. S. 4. 9. Cfr. Heiberg, l. c., p. CXI, n. **

B. Bibliotheca *Christ Church College.*

1. Cod. 234, saec. XVI.
Continet Element. lib. I-XV, latine ex trad. Campani.

2. Cod. 224, lat., partim saec. XII et partim saec. XIV.
Continet excerpta ex Elem. Euclidis.

3. Cod. 251, lat., saec. XIII.
Continentur: *a*) Optica; *b*) Catoptrica; *c*) Element. lib. I-XV.

4. Cod. 283, partim saec. XI et partim XIII.
Continentur: *a*) Element. lib. X cum commentario; *b*) Optica cum notis Aimari sub Joanne de Beumont; *c*) Catoptrica cum glossis.

C. Bibliotheca *Trinity College.*

1. Cod. 47, saec. XII.
Continet Euclidis Elementa, lat. ex trad. Adelhardi.

D. Bibliotheca *Balliol College.*

1. Cod. 257, saec. XII.
Continet Euclidis Elem., lat. ex trad. Adelhardi.

E. Bibliotheca *Morton College.*

Cod. 304, saec. XV.
Continet Euclidis Data, graece.

F. Bibliotheca *Lincoln College.*

1. Cod. graec. 33, saec. XVI.
Continet excerpta ex Elem. Euclidis.

PADOVA (Patavium).

In libro cuius titulus « Bibliothecae Patavinae manuscriptae publicae et privatae quibus diversi Scriptores hactenus incogniti recensentur ac illustrantur studio et opera Jacobi Philippi Tomasini ec. » (*Utini, typis N. Schiratti,* MDCXXXIX, in 8.°), inter codices mathematicos recensentur:
Euclides cum Comment. Membran., in fo. 1442.
In Bibliotheca quae fuit Clericorum Regularium, vulgo Theatini, de munificentia viri cl. Pauli Benii iisdem testamento adscripta:
Problemata Euclidis, Chart., in fo.

In Bibliotheca gentis Candorum (Candi):

Euclidis elementa, sine cultu, lineis fere absumpta Tomasinio conspicere licuit.

Ex Bibliotheca Hectoris Trevisani in vico S. Bernardini.

1. Euclidis Megarensis Phil. Platonici, Elementorum lib. IV cum compositione Jo. Bapt. Zab (?) Patav. ex Campano et Theone sumpta, et ad Syllogisticam formam reducta *(Duo postremi hic desiderantur).*

2. Euclides (?), chart., in 4.°.

PARIS (Lutetia Parisiorum).

Fabricius, l. c., p. 48 et seq.
Catalogus librorum Bibliothecae regiae Parisiensis (Cod. mss.). *Parisiis*, 1739-50, 11 vol. in fo.
Notices et extraits des manuscrits de la Bibliothéque du Roi. *Paris*, 1787-1861, 20 vol. in 4.°
Praeter hos consulere oportet catalogos pertinentes ad Parisienses bibliothecas, qui a Brunet (*Manuel du libraire*, vol. VI, pars 2.ª, colu. 1811, n. 31368 et sq.) relati sunt, quique manuscripta Euclidea contineant.

A. Bibliothecae nationalis, olim regiae et imperialis, codices Euclidis notatu digni.

1. Cod. Suppl. 12, saec. XVI.
Continentur: *a*) Scholia in Elementa; *b*) Item in Data; *c*) Item in Optica; *d*) Item in Catoptrica; *e*) Item in Phaenomena; *f*) Marinus in Data.
Nonnulli mss. graeci *Phaenomenorum* extant in hac Bibl.

2. Cod. Suppl. 186 (Scripsit A. Vergetius, 1536).
Continentur: *a*) Element. lib. I-XV; *b*) Catoptrica; *c*) Optica (sine demonstrationibus).

3. Cod. Coislin, graece, 174., saec. XIV-XV.
Continet Element. lib. I-XIII, cum scholiis.
Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

4. Cod. Parisin., graece, 2466, membr., forma 4.ª, saec. XII, duabus manibus scriptus.
Continet Element lib. I-XIII, et scholia quaedam habet post lib. XI, XII, XIII.
Cfr. Heiberg, l. c., vol. I, p. IX, vol. V, p. XIV et XXXIV.

5. Cod. Parisin. 2343, chartac., saec. XVI.
Continet Euclidis Elem. cum lib. XV scholiis in textu.
Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIX, CIV et seq.

6. Cod. Parisin., graece, 2344, membran., saec. XII, forma max., una manu scriptus.

Continet Element. lib. I-XIII, cum scholiis plurimis complurium manuum.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. II, p. V; vol. IV, p. V; vol. V, p. XIII et XXXIV.

7. Cod. Paris. 2345, membran., saec. XIII.

Continet Elem. Euclidis lib. XIII, cum scholiis, partim in fol. 1-5, partim in margine scriptis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

8. Cod. Paris. 2346, chart., saec. XV.

Continet Elem. Euclidis lib. XIII, cum scholiis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

9. Cod. Paris. 2373, bombyc., saec. XIV.

Continet Elem. Euclidis cum scholiis, partim ante Elementa, partim in margine, partim in fine codicis scriptis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

10. Cod. Paris. 2762, chart., saec. XV.

Continet inter alia mathematica Element. lib. I-VIII, cum scholiis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

11. Cod. Paris. 2366, chartac., saec. XVI.

Continet Euclidis Elem. cum scholiis (ad lib. I-X additis in fine computationibus quibusdam).

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

Praeter cod. ut supra descriptos n.bus 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, et cod. 190 et 1038 Bibliothecae Vaticanae, clar. Peyrard ad conficiendam suam editionem operum Euclidis (*Saggio* ec. pars IV, an. 1814[3]), seq. hos codices Bibliothecae olim Imperialis Parisiis consuluit.

a) 2342. Cod. chartac., saec. XIV, qui continet geometriam Euclidis, ex prop. XXIII, libri I incipientem, et Data.
b) 2481. Cod. chartac. saec. XV, continens primos decem libros Element.
c) 2531. Cod. chartac. saec. XV, continens tredecim libros Element.
d) 2547. Cod. chartac. initii saec. XVI, continens tredecim libros Element. et Data.
e) 2448. Cod. chartac. saec. XIV, continens Data Euclidis.
f) 2352. Cod. chartac. continens Data, manu scriptus a J. Rossi, an. 1488.
g) 2363. Cod. chartac. saec. XV, continens Data Euclidis.
h) 2349. » » saec. XVI, » » »

i) 2350. Cod. chartac. saec. XVI, continens Data Euclidis.
k) 1981. » » » » » »
l) 2467. » » » » » »
m) 2366. » » » » » »
n) 2472. » » saec. XIV, » » » In fine mutilus.
o) 2348. Cod. graecus, continens Data.

Joseph de Auria Neapolitanus, prope finem saec. XVI, Data Euclidis cum quinque vetustioribus mss. Bibl. Vaticanae collata, transcripsit et emendavit de graeca lingua in latinam conversa. Cfr. MILANO, A, 3.

REIMS (Rhemi).

In Bibl. caenobii S. Remigii Rhemensis existebat, teste Fabricio, l. c., p. 51, ms. « Mich. Pselli enarratio in librum Euclidis de terminis. »

ROMA.

A. Bibliotheca Barberiniana.

Index bibliotecae qua Franciscus Barberinus ec. ad Quirinalem aedes magnificentiores reddidit. *Romae*, 1681, t. 3 in fo.

1. Cod. I,128, chartac., graece, saec. XV, fol. 124 constans.
Continet: *Ευκλειδου γεωμετρικον.*

2. Cod. II, 65, saec. XV.
Continet Element. lib. I-XIII, graece.

3. Cod. II, 81, graece, saec. XIV-XV.
Continentur: *a*) Catoptrica; *b*) Data; *c*) Phaenomena; *d*) Optica.
Admodum male ordinata.

B. Bibliotheca Angelica.

1. Cod. C 2, 9, chartac., graece, saec. XV.
Continentur: *a*) Element. Euclidis lib. I-XV; *b*) Data; *c*) Optica; *d*) Catoptrica; *e*) Phaenomena; *f*) Scholia in Elem.; *g*) Marinus in Data.

2. Cod. D 8, 2, latine.
Continet « Geometriae theoremata ab Euclide excerpta ad sideralis disciplinae notitiam admodum necessaria ».

C. Bibliotheca Casanatensis.
1. Cod. G IV, 3, chartac., graece, saec. XVI.
Continet: *Ευκλειδου περι γεωμετριας.*

D. Bibliotheca Vaticana.

Fabricius, l. c., p. 48.

Assemani Jos. Simon. Bibliotheca orientalis Clementino-Vaticana. *Romae*, 1719-28, 4 vol. in fo.

Bibliothecae Apostolicae Vaticanae codicum mss. catalogus, a Steph. - Evod. Assemani et Jos. - Sim. Assemani. *Romae*, 1756-59, 3 vol. in fo.

Codices Palatini graeci recensiti ex bibliotheca Vaticana jubente Leone XIII P. M. editi. *Romae, ex typ. Vaticana*, 1885, in 4.°

1. Cod. graec. 190, membran., saec. X, duobus vol. forma 4.to constans; in singulis paginis binae columnae habet.

Continentur: *a*) Element. Euclidis lib. I-XIII et XIV-XV, cum scholiis; *b*) Marinus comm. in Data (sine nomine auctoris); *c*) Euclidis Data; *d*) Theonis commentarium.

Hunc cod. magni ponderis et momenti, de quo antea clar. Peyrardus usus est in sua editione operum Euclidis, singillatim describit Heiberg, l. c., vol. V, p. XXIV. Circa huius codicis scholia cfr. pp. IX et XLVIII; et quod attinet « interpolationibus et erroribus ante Theonem ortis » cfr. p. LXXVI et sq.

2. Cod. gr. 191, bombyc., saec. XIII-XIV.

Continentur: *a*) Catoptrica; *b*) Phaenomena; *c*) Optica; *d*) Data; *e*) Musica.

3. Cod. gr. 192, bombyc., saec. XIV.

Continentur: *a*) Element. Euclidis lib. I-XIII; *b*) Data; *c*) Marinus in Data; *d*) Scholia in Elem.; *e*) Optica; *f*) Catoptrica; *g*) Phaenomena.

4. Cod. gr. 193, chartac., saec. XV-XVI.

Continet Element. Euclidis lib. I-XIII.

5. Cod. gr. 199, chartac., saec. XVI.

Continet Element. Euclidis lib. I-XII, prop. 20.

6. Cod. gr. 196, chartac., saec. XV.

Continet Element. Euclidis lib. I-XII.

7. Cod. gr. 202, chartac., saec. XIV-XV.

Continentur: *a*) Optica; *b*) Phaenomena; *c*) Data; *d*) Scholia in Elem.

8. Cod. gr. 204, membran., saec. X, in fine mutilus.

Adcuratam huius cod. descriptionem dedit H. Menge in *Neue jahrb. f. Philologie*, 1866, p. 183.

9. Cod. gr. 207, bombyc., saec. XIV.

Continet Element. Euclidis lib. I-V, prop. 19.

10. Cod. gr. 246, chartac., saec. XVI.

Continet excerpta (definitiones maxime) ex Elem. et Opticis, fol. 15-17.

11. Cod. gr. 1038, membran., forma maxima, saec. XIII.

Continentur: *a*) Euclidis Element. lib. II, 8-XV, cum scholiis; *b*) Optica vetera cum scholiis; *c*) Phaenomena, prop. 1-3^{ae} et partim 4^{ae}; *d*) Marinus in Data; *e*) Euclidis Data; *f*) Heron *περί μετρων*; *g*) Ptolemaei *συνταξις* et varia scripta.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. V et XII. — Tannery P. Heron sur Euclide. *Bul. des sc. math.*, 1887.

12. Cod. gr. 1039, bombyc., saec. XV.

Continentur: *a*) Element. lib. XIV-XV; *b*) Optica.

13. Cod. gr. 1040, chartac., saec. XV-XVI.

Continet Element. lib. I-VI, definitiones.

14. Cod. gr. 1041, chartac., saec. XVII.

Continet propositiones Element. libr. XII-XIII cum nonnullis demonstrationibus partim graece, partim latine.

15. Cod. gr. 1042, chartac., saec. XVI.

Continet Element. lib. I, definitiones.

16. Cod. gr. 1043, chartac., saec. XV.

Continet Element. lib. I definitiones, Element. lib. I-II, et initium lib. III.

17. Cod. gr. 1051, bombyc. saec. XV.

Continet Element. lib. I-XI.

18. Cod. gr. 1295, membran., saec. XV.

Continet Element. lib. I-XIII.

P. de Nolhac in sua recensione « La Bibliothéque de Fulvio Orsini » (*Bib. de l'école des hautes études,* fasc. 74, Paris, 1887, p. 181) de hoc codice scribit: « Euclide, du XV siécle, avec les figures et le commentaire de Théon, annoté par Cartéromachos. (158 ff. parch. rel. ant. estampée) ».

19. Cod. gr. 1316, membran., saec. XV.

Continet Opticam.

P. de Nolhac, l. c., p. 167, his verbis hunc cod. describit.

« 3.331 ff. parch., plus 5 ff. blancs, plus les ff. 337-352 parch., contenant l'Euclide (?), et les ff. 353-54 contenant un fragment d'Archiméde ec. » *Ex libris*, manu Alberti Pii Carpensium Principis, praecedens an. 1523.

20. Cod. Vatic. n.° 1346.

P. de Nolhac, l. c., p. 187, de hoc codice scribit:

« Le codex 1347 suffit à assurer à Orsini une place dans les tables des

copistes grecs; mais il a d'autre manuscrits de sa main, par exemple une partie du 1346 (M. G. 33, cat. Orsini), collection d'ouvrages astronomiques ».

« 2.222 ff. pap. rel. ant. aux armes d'Orsini. F. 1. Phénoménes d'Aratus (avec un commencement de collation); f. 180 Aristarque; f. 207 Harmonie d'Euclide (avec corrections nombreuses et collation d'un ms.) ».

21. Cod. gr. 1379, chartac., saec. XV-XVI.
Continet: *Ευκλείδου γεωμετρικον*, fol. 33. r. (h. c. Epigramma Euclidis).

22. Cod. Vatic. Urbin. 71, chartac., saec. XV.
Continet Scholia in Elementa.

23. Cod. Vatic. Ottobon. 102, bombyc., saec. XIV.
Continentur: *a*) Catoptrica; *b*) Optica.

24. Cod. Vatic. Ottobon. 310, chartac., saec. XV-XVI.
Continet Element. lib. I-X, prop. 17.

25. Cod. Vatic. Palat. gr. 95, chart., saec. XV.
Continet Element. lib. I-X, prop. 30.

In Catalogo: « Codices Palatini graeci ec. » ut supra indicato, hic codex his verbis descriptus est.

« n.° 95. Bombyc. in 8.° saec. XIII, fol. 81, litteris minutissimis cum solitis schematibus in textu Harmonicorum, et in margine, Euclidis Elementorum ».

Deinde subsequitur sub eodem numero:

« Euclidis Elementorum, ex Theonis (Alexandrini) editione, libri X. Fol. 34. Liber X in fine mutilus.

ό δ̄γ πρὸς τον γ̄ε οντως τό ύπο τῆς Β̄α... In sumno margine folii ultimi, scripta quaedam manu antiqua calamo deleta sunt ».

D. bis.

In t. I catalogi: *Bibl. Apost. Vatic. cod. mss. St.-Ev. et J. S. Assemani*, codices Hebraicos et Samaritanos complectente, sequentes cod. Euclidis descripti sunt.

1. Codex (n.us CCXC) antiquus, in fo., partim chartac., partim membran. et bombyc., fol. 131 rabbinicis litteris exaratus, ubi continentur complura miscellanea meteorologica, et vadit a numero 1 usque ad 19. Numerus autem XIX continet:

a) Fragmentum ec. Jessodoth Ghematarioth Leoklid Elementorum geo-

metricorum Euclidis, quae ex Arabica lingua in Ebraicam convertit R. Moses Tibbonides. Incipit a fol. 131 a tergo.

Is Codex partim ad XIV, partim ad XV saeculum referendus videtur.

(Assemani, l. c., t. II, p. 268).

2. Codex (n.° CCCXXXVIII) in fo., bombyc., fol. constans 323, charactere Rabbinico elegantissimo scriptus; olim Palatinus. Vadit a n.° 1 ad 8. Numerus autem 3.° continet: SEPHER HAJESSODOTH LEOKILD (sic). Elementa Euclidis cum figuris. Initium capit a fol. 167 a tergo.

In fine hujus Codicis, quem non immerito ad XIV Christi saeculum referas, haec a M. Jacobo Christmanno adnotata leguntur:

« Accepi ex Bibliotheca Palatina Librorum Ms. Hebraic. in quo continentur quaedam physica Commentaria in Aristotelem, item XIII libri Euclidis Geometrici ec. Januarii Anni 1588 M. Jacobus Christmannus manu propria ».

(Assemani, l. c., t. II, p. 319).

3. Codex (n.° 400) antiquus in 4.°, bombyc., foliis constans 75, charactere Rabbinico exaratus: Miscell., et vadit a n.° 1 ad 5.

Numerus autem 1 continet:

SEPHER CHILUPH HAMMEBATIM LEUKLIDOS

(Liber de varietate aspectuum Euclidis), cum figuris geometricis; ex Arabico idiomate in Ebraicum conversus. In limine laudatur Almagestum Ptolemaei, Euclidi longe posterioris; quare mendosam huius libri inscriptionem esse puto, quique excerptus potius ex Euclidis Optica et ex Almagesto Ptolemaei est. Initium capit a fol. 1.

Numerus 2 habet: Ejusdem Euclidis SEPHER HAMMERAIM (Optica) cum figuris, ex Arabica itidem lingua in Ebraicam ab anonymo reddita, quam frustra in aliis Bibliothecis Hebraicis requiras. Initium facit a fo. 12.

Is Codex XIV Christi saeculo videtur exaratus.

(Assemani, l. c., p. 374).

E. Bibliotheca Principis Balthassaris Boncompagni.

Cfr. Narducci E. Catalogo di manoscritti ora posseduti da D. Baldassarre Boncompagni. *Roma*, 1892, in 8.°, 2.ª ediz.

Prætermissis mss. recentioribus 90, 185, 223, 294, 450, 464, quae continent illustrationes, vel reductiones Elem. Euclidis a Boetio, a Barrow (com notis D. Morell), a Guidubaldo e Marchionibus Montis, ab Egidio Personerio de Roberval et ab anonymis conflatas, sequentem codicem tantummodo adnotare sufficit.

1. Cod. 298, membran., finis saec. XVI, caract. nitidissimo exaratus. Continetur: Euclidis Geometrae (*sic*) cum comẽnto Campani.

TERNI (Interamna).

A. Bibliotheca Communalis.

1. Ms. saec. XVIII.
« Euclides contractus seu compendiosa geometriae elementa ex libris Euclidis excerpta ». (Auctor *p. Tommaso Agostinangeli da Terni, accademico etrusco, cappuccino*).

Cfr. Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia a cura di Giuseppe Mazzatinti. *Torino, Loescher*, 1887, fasc. 1.°, p. 43.

TORINO (Augusta Taurinorum).

A. Bibliotheca Universitatis.

Fabricius, l. c , p. 5.
Pasini Jos., Ant. Rivautella et Fr. Berta. Codices manuscripti bibliothecae R. Taurinensis Athenaei. *Taurini, ex typ. R.*, 1749, 2 vol. in fol.

1. Cod. VIII. a. I. 20, membran., fol. 198 constans, charact. Rasci exaratus admodum nitido et eleganti, an. 1324.
Continet Elem. Euclidis translata ex idiomate arabico in hebraeum a Mose filio R. Samuelis, filii Judae, filii Tibbon Granatensi-Hispano ec. anno creationis 5030, idest aerae vulgaris 1270.

Cfr. Pasini, l. c., t. I, p. 3, col. 1, cum Fabricio, l. c., p. 585.

2. Cod. LXVII. a. I. 19, partim membran., partim chartac., foliis constans 258, charact. Hebraeo-Hispano exaratus.
Continetur: Euclides ex arabico sermone in hebraeum conversus a R. Mose, filio Samuelis, filii Tibbon Hispano, an. creationis 5030, idest aerae vulgaris 1270.

Cfr. Pasini, l. c. p. 25, cum Fabricio, l. c.

3. Cod. LXVIII. a. I. 21, chartac., fol. habens 91, charact. scriptus hebraeo-italo, non satis distincto, ab Immanuele, filio Jacobi (ut dicitur in fine): *(anno creationis 106 ec. sexti millenarii, idest aerae Vulgaris 1346).*
Continet Elem. geometrica Euclidis cum figuris et adnotationibus in margine.

Cfr. Pasini, l. c.

4. Cod. MCLXXVIII. l. I. 1., chartac., saec. XV, foliis constans 134.
Continentur Element. Euclidis libri sex, cum figuris geometricis.

Cfr. Pasini, l. c., t. II, pag. 401, col. 2.ª

VENEZIA (Venetiae).

Fabricius, l. c., p. 48.
Zanetti A.-M. Graeca, Latina, et Italica D. Marci Bibliothecae Cod. mss. *Venetiis*, 1740, 2 vol. in fo.
Morelli J. Bibliotheca S. Marci Venetiarum manuscripta graeca et latina. *Bassani*, 1802, in 8.°
Valentinelli J. - Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum. Codices manuscripti latini. Tom. I. - *Venetiis*, 1868.
Mittarelli J. - B. Biblioth. codicum mss. monasterii S. Michaelis Venetiarum. *Venetiis*, 1779, in fo.
Morelli J. Biblioteca manoscritta di Tom.-Gius. Farsetti. *Venezia*, 1771-80, 2 vol. in 12.°

Bibliotheca S. Marci.

A. Cod. graeci.

1. Cod. Venetus St. Marci, n.° 309, chartac., saec. XIV.
Continet, fol. 162-183, Euclidis Element. lib. I-II, cum scholiis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

2. Cod. Venetus St. Marci, n.° 300, chartac., saec. XIV.
Continet Euclidis Elem. cum scholiis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XIV.

3. Cod. n.us 301.

Cfr. Heiberg, l. c., p. CIV.

4. Cod. Venetus St. Marci, n.° 302, chartac., saec. XV.
Continet Euclidis Elem. cum paucissimis scholiis.

Cfr. Heiberg, l. c., vol. V, p. XV.

5. Cod. Venetus St. Marci n.° 317, chartac., saec. XV.
Continet Euclidis Element. lib. I-V, et partem lib. VI, cum paucissimis scholiis.

Cfr. Heiberg, l. c.

6. Cod. Venetus St. Marci, n.° 303, bombyc., saec. XIV.
Continentur: *a*) Element. qui fertur lib. XV « A discipulo Isidori Milesii mechanici Cnopolitani e scholiis magistri confectus »; *b*) Optica vetera; *c*) Catoptrica; *d*) Ptolemaei Almagestum manu vetustiore, cum scholiis; *e*) Alia scripta mathematica vel Astronomica.

Cfr. Hiller E. Der Codex Marcianus 303. (Darin: Variantes zu Euclides) - In *Philologue*, 31 Bd., 1872, p. 172-3.
Heiberg, l. c., vol. V, p. VIII et seq.

P. Codices latini.

1. Cod. L membr., saec. XIV (L. VIII. XXXIX) O.
Euclidis *geometriae lib. XV, cum commentariis.*
Et sub fine: *Explicit liber geometriae magistri* C(ampani).

Cfr. Valentinelli, l. c., vol. IV, p. 217,

2. Pars cod. miscel. 79, membr., saec. XIV (L. LXXVII) Yd. (mutilus).
Continet fo. 28-29. Euclidis elementa geometriae cum commentariis.

Cfr. Valentinelli, l. c., 257.

3. Pars cod. miscel. 107, chart. saec. XV (L. VIII. LXXIV) Z.
Continentur fo. 1-8: Quaestiones variae de geometria et physica.
« Quaeritur utrum definitio puncti data ab Euclide... »

Cfr. Valentinelli, l. c., p. 284.
(His codd. adde mss. lat. quae a clar. Valentinelli, jam Bib. S. Marci Praefecto, recensita sunt in eius catalogo.

VERONA (Verona).

De codice palimpsesto Veronensi (n. 40 bib. Canon. Capit.), IV saec., quem descripsit Guilelmus Studemund, et qui continet fragmenta versionis liberrimae vel potius redactionis novae Elementorum lib. XI-XIII, breviter scripsit Heiberg, l. c., Vol. V, p. XCIX.

Cfr. Blume, Iter. Ital., I, p. 263.

WIEN (Vindobona aut Vienna-Austriae).

a) Fabricius, l. c., p. 49.
b) P. Lambecii Commentationes de Bibliotheca Caesarea Vindobonensi. *Vindobonae*, 1665, 8 vol. in fo. — Seq. Dan. De Nessel, Breviarium et supplementum ec. Ibid., t. 6 in 2 vol. in fo.
A. F. Kollarii ad P. Lambecii comm. lib. VIII, suppl. lib. primus. *Vindobonae*, 1790, fo.
c) Chmel Jos. Die Handschriften der K. K. Hofbibliothek in Wien. *Wien*, 1841, 2 vol. in 8°.
d) Goldenthal I. Die neuerbwobenen handschriftlichen hebraischen Werke der Hofbibliothek zu Wien, 1841, 2 vol. in 8°.
e) Hoffmann von Fallersleben A.-H. Verzeichnis der altdeutschen Handschristen der nok. Hofbibliothek zu Wien. *Leipzig*, 1841, in 8°.
f) Elenchus librorum orientalium manuscriptorum, videlicet graecorum, arabicorum, persicorum, turcicorum et deinde hebraicorum ac antiquorum latinorum, tum manuscriptorum, tum impressorum, a Comite Marsigli collectorum, opera Mich. Talman compilatus. *Viennae-Austriae*, 1792, in fo.
g) Albr. Krafft. Die arabischen, persischen und türchischen Hand-schriften der k. k. orientalischen Akademie in Wien. *Wien*, 1842, in 8.° gr.
h) Catalogus codd. arabicorum, persicorum, turcicorum bibliothecae palatinae Vindobonensis ec. a Jos. de Hammer. *Vindobonae*, 1820, in fo.
i) Catalogus codicum manuscriptorum bibliothecae palatinae Vindobonensis. *Vindobonae*, 1846-51, 3 vol. in fo.
k) Tabulae codicum manuscriptorum praeter graecos et orientales in Bibliotheca Palatina Vin-

dobonensi asservatorum. Edidit Academia Caesarea Vindobonensis. *Vindobonae*, 1868-75, vol. 7, in 8°.

A. Bibliotheca Palatina.

1. Cod. Vindob. Gr. (Philol.) n.° 103, membran., saec. XI-XII; partem ultimam in charta bombyc. supplevit manus saec. XIII; constat fol. 292, forma maxima.

(Apud Lambecium sign. est VII, p. 391; apud Nesselium XXXI, 13).

Continentur: *a*) Element. lib. I-XV; *b*) Optica; *c*) Phaenomena; *d*) Scholia in Elem. in fine mutila.

Hunc magni ponderis codicem singillatim describit Heiberg, l. c., vol.V. p. XXIX. Circa huius codicis scholia cfr. eundem vol., p. XI.

2. Cod. Vindobon. Philol. Gr. n.° 62, saec. XV-XVI.
Continet Element. lib. I-X.

3. Cod. Vindobon. Philol. Gr. n.° 139, saec. XIII-XIV.
Continet Element. lib. I.-V. (Lib. V imperfectus est).

4. Cod. Vindobon. Philol. Gr. n.° 120.
Continet Fragmenta Optica et Catoptrica.

5. Cod. Vindobon. Suppl. Gr. n. 63 (nova num. 9).
Continet: *a*) Catoptrica; *b*) Optica; *c*) Data.

Cfr. insuper Kollarius, cod. LXIII, n. III Catoptricam et n.° VI Data continens.
Codices latini in catal. k) adnotata sunt numeribus seq.

6. (N. 2367, vol. II, p. 63). Elementa artis geometriae translata ab arabico in latinum per Adelardum Gothum cathaniensem (*sic*) sub commento Campani Navariensis (*sic*).

7. (2465, vol. II, p. 79). Cat. adnotationes (Rec. 1701 et 3179) m. XIV, 142, 4.° Euclides geometria cum rubrica « Liber elementorum artis geometricae translatus ab Abelardo Gothus (*sic*) Bathaniensi ex idiomate arabico in latinum sub commento magistri Campani Novarriensis ».

8. (N. 5507, vol. IV, p. 140). Cat. adnot. (Rec. 1690) chart., XV. 73, 4.° Euclides elementa geometrica.

9. N. 5417[4], vol. IV, p. 120). Commentarius in Euclidis elementa geometrica cum notis marginalibus.

10. (N. 5277[10], vol. IV, p. 83). Commentarius in Euclidis tractatum de ponderibus.

11. (N. 5304, vol. IV, p. 94). Cat. adnot. (Rec. 1677) chart. XVI, 134, fo. Explanatio geometricorum elementorum per paradigmata cum fig. calamo exaratis.

Ms. saec. XVIII continens excerpta ex elem. Euclidis in gallicum translata sermonem, et vol. VI, p. 316, n.° 11385* adnotata, facile omittitur.

Petri Lambecii Hamburgensis Commentariorum de augustissima bibl. Caesarea Vindobonensi liber primus... octavus. Editio altera opera et studio Ad. Fr. Kollarii ec. *Vindobonae,* 1766-1772, vol. 8, in fo.

12. Euclidis Elementorum geometricorum libri septem ex lingua Arabica in Hebraeam a R. Jacob B. Mechir, seu Machir.

Cfr. Lambecius, lib. I, col. 285 et 403.

13. Euclidis Elem. geom. lib. quindecim, cum elegantissimis diagrammatibus et anonymi cuiusdam antiqui scholiis Graecis marginalibus.

Ibid., lib. VII, col. 391 et seq.

Nonnullorum Codicum Euclidis tabula chronologica.

Saec. IV.

Verona - Palimsestus Veronensis, 1.

Saec. VII-VIII.

London - Cod. palims. A. 1.

Saec. IX.

Oxford, A. 1.

Saec. X.

Firenze, A. 3.
Roma, D. 1, 8.

Saec. XI.

Bologna, A. 1.
Erlangen, n. 1.
Oxford, B. 4.

Saec. XI-XII.

München, A. 1.
Wien, A. 1.

Saec. XII.

München, B. 5.
Oxford, B. 2 - C. 1 - D. 1.
Paris, A. 4, 6.

Saec. XII-XIII.

München, A. 1 - B. 3.

Saec. XIII.

Firenze, A. 1 - C. 3 - A^2. 1.
München, A. 2.
Oxford, B. 3, 4.
Paris, A. 7.
Roma, D. 11.
Torino, A. 2.
Wien, A. 1.

Saec. XIII-XIV.

Firenze, A. 2, 4.
Roma, D. 2.
Wien, A. 3.

Saec. XIV.

Firenze, A. 5.
London, A. 2, 4, 7, 8.
Milano, A. 10.
München, B. 6.
Montecassino, A. 1.
Oxford, A. 8 - B. 2.
Paris, A. 9 - B. a), e), n).
Roma, D. 3, 9. 23 - D. bis 2.
Torino, A. 1, 3.
Venezia, A. 1, 2, 6 - B. 1, 2, 3.
Wien, A. 7.

Saec. XIV-XV.

Paris, A. 3.
Roma, A. 3 - D. 7 - D. bis 1.

Saec. XV.

Berne, A. 1.
Firenze, A. 6 - B. 1 - C. 8.
London, A. 3, 7, 9.
Milano, A. 4, 8, 12.
Modena, A. 1, 2, 3.
München, B. 1, 4.
Napoli, A. 1.
Oxford, A. 2, 4, 7 - E. 1.
Paris, A. 8, 10 - B. b), c), f), g).
Roma, A. 1, 2 - B. 1 - D. 6, 12, 16, 17, 18, 19, 22, 25.
Torino, A. 4.
Venezia, A. 3, 4, 5 - B. 3.
Wien, A. 8.

Saec. XV-XVI.

Milano, A. 1, 5, 6, 11.
Roma, D. 4. 13, 21, 24.
Wien, A. 2.

Saec. XVI.

Bologna, B. 1.
Firenze, C. 1, 2, 4, 6, 9 - A². 1.
Kjöbenhavn, A. 1.
Milano, A. 2, 3, 7, 9 - C. 1.
München, A. 3.
Napoli, A. 2.
Oxford, A. 9, 10 - B. 1 - F. 1.
Paris, A. 1, 2, 5, 11 - B. d), h), i), k), l), m).
Roma, C. 1 - D. 5, 10, 15. - E. 1.

Saec. XVII.

Firenze, A. 7 - C. 5, 7 - A². 2 - A³. 2.
London, A. 6, 11.
Lucca, A. 1, 2.
Roma, D. 14 - E.

Saec. XVIII.

Firenze, A². 3.
Terni, A. 1.
Wien, A. 11.

ALIQUORUM CODICUM EUCLIDIS INTERPRETES, ADNOTATORES ET AMANUENSES.

Index.

ABU-GIUDI — Leyden, A. 4.
ADELHARDUS — Erfurt, n. 1 - London, A. 5. 7, 8 - Nürnberg, n. 1 - Oxford, C. 1 - D. 1 - Wien, A. 6, 7.
AGOSTINANGELI TOMMASO — Terni, A. 1.
AIMARI — Oxford, B. 4.
AURIA GIUSEPPE — Milano, A. 3 - Paris, B. o).
BARROW — Roma, E.
BERNHARDUS EDVARDUS — Oxford, n. 1.
BOEZIO — Roma, E.
CABASILA THEODORUS — Bologna, A. 1.
CAMPANUS JOAN. — Erfurt, n. 1 - Firenze, B. 3 - C, 3, 13, 14, 15 - London, A. 2, 9 - Milano, A. 4 - München, B. 1, 6 - Oxford, A. 5, B. 1 - Roma, E. 1. - Venezia, B. 1 - Wien, A. 6, 7.
CARTEROMACHOS — Roma, D. 18.
DEL MONTE GUIDUBALDO — Roma, E. 1.
FACCIOLATI JACOBUS — Milano, C. 1.
FORSTER GUILELMUS — London, A. 6.
HERO — Bologna, A. 1 — Roma, D. 11.
HYPSICLIS — Firenze, A. 2 - München, A. 1.
IMMANUEL — Torino, A. 3.
ISIDORUS MILESIUS — Venezia, A. 6.
MAGINI G. A. — Milano, A. 7.
MARINUS — Firenze, C. 2, 7 - Leyden, A. 3. - Milano, A. 1, 2, 9 - Modena, A. 2 - München, A. 1. - Napoli, A. 2 - Paris, A. 1 - Roma, B. 1 - D. 1, 3, 11.
MECHIR seu MACHIR — Wien, n. 12; et in praef. n. 2.
MELANCHTONIS PHIL. — London, A. 11.
MORELL Dr. — Roma, E.
MOSES R. TIBBONIDES — Roma, D. bis 1 - Torino, A. 1, 2.
NASSIR EDDIN — Firenze, A². 1, 2.
OLIVA D.r — Firenze, A². 2.
ORSINI — Roma, D. 18, 20.
OUGHTRED GUILELMUS — London, A. 6.
PROCLUS — München, A. 1.
PSELL MICHEL - Reims, n. 1.
RAYMUNDUS JO. BAPT. — Firenze, C. 7.
ROBERVAL — Roma, E.
ROSSI I. — Paris, B. f).
SCHEINER CRISTOPHORUS — München, B. 2.
THEONIS — Firenze, C. 16 - Roma, D. 1, 18, 25.
VALLA GIORGIO — Modena, A. 1.
VARCHI BENEDETTO — Firenze, C. 16.
VERGETIUS A. — Paris, A. 2.
ZOSIMUS — Madrid, n. 1.

SUPPLEMENTO ALLE AGGIUNTE ALL'ELENCO CRONOLOGICO

DELLE EDIZIONI DELLE OPERE DI EUCLIDE CONTENUTO NELLA PARTE SECONDA

1482[1] e 1491[1] — Praeclarissimus liber ecc.

Intorno a queste due prime ediz. degli Elementi di Euclide, veggasi il Mittarelli « Bib. codicum mss. Monasterii S. Michaelis Venetiarum prope Murianum. » *Venetiis*, 1779, in fo., p. 146-7-8 dell'Appendice.

V. più oltre all'an. 1509[1]; e consultisi il Weissenborn « Die Uebersetzungen des Euklid durch Campano und Zamberto. » Cfr. l'Heiberg, l. c., vol. V, p. CII... CVII.

E di recente: « Die beiden Euclid-Ausgaben des Jahres 1482. Von G. Valentin in Berlin »; nella *Bibl. math.* di G. Eneström, 1893, p. 33.

1497[1] — Cleonides harmonicum introductorium ec.

Inserito nella collezione il cui titolo generale è:

Hoc in volumine haec opera continentur.

Cleonidae harmonicum introductorium interprete Georgio Valla Placentino.

L. Vitruvii Pollionis de Architectura libri decem.

Sexti Iulii Frontini de aquaeductibus liber unus.

Angeli policiani ec.

Impressum Venetiis per Simonem Papiensem dictum Bevilaquam Anno ab incarnatione 1497 ec.

V. Cat. Olschki, n. XXX e l'ediz. notata nell'ELENCO sotto la data del 1498[1].

1501[2] — Textus de sphaera ec. Et geometria Euclidis Megarensis. *Venetiis*, in fo.

V. all'an. 1501[1] delle AGGIUNTE.

Successive ediz. notate nella *Bibl. gén. de l'Astronomie*, t. I, p. 507.

1511[2] e 1519[2] — Textus de sphaera ec. c. s. *Parisiis, in of. Enrici Stephani,* in fo.

1527[2] e 1531[2] — Textus de sphaera ec. c. s. *Venetiis*, in fo.

1532[2] — Textus de sphaera ec. c. s. *Parisiis, typis Simoni Colinaei,* in fo.

1534[2] — Textus de sphaera ec. c. s. *Parisiis,* in fo.

1559[4] — Textus de sphaera ec. c. s. *Venetiis*, in fo.

1509[1] — Intorno a questa ediz. pubblicata dal Paciolo, v. Weissenborn « Die Uebersetzungen des Euklid durch Campano und Zamberto ». s. c.

1530[1] — Nota.

Sotto la data del 1530[1] dell'ELENCO CRONOLOGICO (par. II, p. 14) scrissi che « Il Wolff, *Elem. matheseos* (Veronae, 1754, t. 5.° p. 23), dice che in quest'anno Oronzio Finaeus pubblicò i suoi commenti ai sei libri di Euclide. Non ho potuto accertarmi (soggiunsi) della esistenza di questa ediz. Lo squarcio del Wolff cui allusi, il quale trovasi anche nella precedente edizione de' suoi *Elementa matheseos* (Genevae, 1741, t. V, p. 24) è il seguente: « Anno 1530, in priora sex elementa commentarium edidit Orontius Finaeus, in quo mentem Euclidis tantummodo explicat, qualem etiam an. 1557 dedit Jacobus Peletarius ».

Più oltre nello stesso ELENCO indicai:

1532[1] — Finaeus Orontius, *Protomathesis* ec.

1536[1] — Orontii Finaei, ec. in sex priores libros, ec. Demonstrationes ec.

Aggiunsi che « Il Finè aveva già pubblicati i suoi elementi di geometria nel libro intitolato *Protomathesis*. V. sotto l'anno 1532 »

Queste indicazioni alquanto confuse in causa di non aver avuto sott'occhio il libro del Finè, hanno duopo di uno schiarimento quale mi venne gentilmente favorito del dottissimo P. Thirion nella benevola recensione che si compiacque di fare delle prime quattro parti di questa mia pubblicazione, nel periodico *Révue des questions scientifiques, t.* XXVIII, p. 594-600.

Il titolo generale di *Protomathesis* porta il millesimo 1532; e si legge nel fine dell'opera: « excusum est autem ec. an. 1532 ». La prefazione è in data del Gennaio 1531, e la *Summa privilegii* termina con le parole: « anno vigesimo (*sic*) secundo supra millesimum et quingentesimum ». La seconda parte, *De Geometria Lib. II*, comincia a f. 49 con un titolo speciale portante il millesimo 1530: lo stesso millesimo leggesi a f. 101 in calce al titolo della terza parte *De Cosmographia*; finalmente trovasi a f. 157 la data del 1531, al principio della quarta parte de *Solaribus horologiis* ec. La seconda parte *(De Geometria)* della *Protomathesis* è stata adunque stampata con la data del 1530; ed è evidentemente a questo breve trattato di Finaeus « in quo mentem Euclidis tantummodo explicat » che allude il Wolff. L'opera intitolata *Demonstrationes*, dice il Thirion, è affatto diversa. Il primo libro « de universalioribus ipsius Geometriae rudimentis ad intelligentiam Euclidis, ec. » non contiene dic'egli che delle definizioni, un prospetto delle misure in uso, e una tavola « sinuum rectorum »: il secondo libro è un trattato di geometria pratica.

D'altra parte la prefazione ed il privilegio delle *Demonstrationes* hanno la data del 1536, e vi è indicato che vengono pubblicate per la prima volta. Finalmente trovasi subito dopo la prefazione di questa opera un « index operum ab Orontio Fineo ec. hactenus conscriptorum »; nel quale il primo dei libri registrativi è la *Protomathesis*, e non vi è fatta menzione di alcuna pubblicazione geometrica anteriore. Avvertasi di sfuggita che il privilegio delle *Demonstrationes*, autorizza la stampa di parecchi scritti di *Finaeus*, e fra gli altri: « les cōmetaires sur les six premiers, et dixième livre d'Euclide: et sur la perspectiue dicelluy. Trois liures, touchāt lart de scauoir mesurer toutes lōgueurs, plates formes, et corps solides, ec. ».

Avverto però che questo libro delle *Demonstrationes* non sarebbe da confondersi con l'altro del Finè, intitolato « In sex libros geometricorum Elementorum Euclidis Magarensis Demonstrationes ec. » notato sotto l'anno 1544[2] delle AGGIUNTE.

1537[1] e 1645[1] — Intorno alla traduzione del Regiomontano v. l'Heiberg, l. c., vol.V, p. CI.

1545[2] — V. l'Heiberg, l. c., p. CVII.

1549[2] — V. l'Heiberg, l. s. c.

1550[1]* — Un esemplare di cotesta rara edizione è pure da me posseduto. Consta di 4 car. in principio e di fac. 315.

1557[3] — V. l'Heiberg, l. s. c.

1564[1] — V. l'Heiberg, l. c., p. CVIII.

1585[2] — La prospettiva ec.

Più esatta descrizione della ediz. indicata sotto questa data.

1584-85 — La Perspectiva, y Especolaria de Euclides. Traduzidas en vulgar Castellano, y dirigidas a la S. C. R. M. del Rey D. Philipe nuestro Señor. Por Pedro Ambrosio Onderiz su criado. *En Madrid. En la casa de la viuda de Alonso Gomez. Año. M.D.LXXXV,* par. 2, in 4.°

Fac. 6 + 60. Nel fine vi ha la data del M.D.LXXXIIII.
La 2.ª par. è intitolata: « La Especularia de Euclides ec. » *Ibid., id.*; e porta la data del M.D.LXXXIII.

1610[1] * — Die ersten Sechs Bücher ec.

Posseggo un esempl. della edizione notata sotto questa data. Nel fine vi è impressa la data del 1611.

1644[2] — Mersenne M. Cogitata physico-mathematica ec. *Parisiis*, 3 vol. in 4.°

Nel t. II è riportata la traduzione dei *Phaenomena* pubblicata dall'Auria. — V. l'Elenco all'an. 1591.
Più completa descrizione di quest'opera di Mersenne, trovasi nella mia Bibl. matematica (Aggiunte, ser. V, col. 8).

1672[8] — Arithmetica especulativa y pratica y arte de algebra ec. con la explicacion de todas las preposiciones, y problemas de los libros quinto, septimo, octavo, nono y decimo ec. de Euclides. Compuesto por el maestro Andres Puig ec.

Barcellona, Por Antonio La Cavalleria, Año M.DC.LXXII.

Una copia ms. di questa rara opera, della quale trovasi un esemp. nella Bib. nazionale di Napoli, è posseduta dal Principe B. Boncompagni, ed è notata al n.° 465 del catalogo de' suoi mss.

Più esatta indicazione della ediz. notata nell'anno:

1691[7] * — Euclidis Elementorum sex libri priores magnam partem novis demonstrationibus adornati opera et studio Henrici Coetsii. *Lugdunum Batavorum, apud Danielem à Gaesbeek*, in 12.° reg. in 4.°

Par. 10 + fac. 468.

Più esatta descrizione sull'esempl. da me posseduto, della ediz. notata all'anno:

1702[2] * — De zes eerste Boecken Euclidis, van de beginselen ende fundamenten der Geometrie ec. Door Jan Pietersz Dou ec. *Amsterdam, Hendrik Beterenbroot,* in 8.° pic.

Par. 8 + fac. 220 + car. 2.

1703[3] — Intorno alla ediz. del Gregory descritta sotto questa data v. l'Heiberg; l. c., vol. V, p. CXI e seg.

1711[3] — Elementa geometriae, in quibus brevi facilique methodo, non tantum illa omnia, quae apud Euclidem ec. Auctore P. Ignatio Gaston Pardies S. J. quartum gallice edita, nunc latine reddita ec. *Trajecti ad Rhenum, ex officina Van de Water*, in 12.°

Fac. 208 e tav. di fig.

1714[2] — Vedine più completa descrizione nell'Engelmann, *bibl. script. class.*, p. 304.

1729[5] — Id. id.

1756[2] — The elements ec.

Nell'esemp. esaminato dal Thirion non si trovano le parole indicate nel titolo: « Also the Book of Euclid's Data ec. » ed il libro dei *Data* non vi è compreso. Gli *Elements* occupano le fac. 1.... 351; e vi fanno seguito, fac. 352.... 431: « Notes critical and geometrical ec. By Robert Simson M. D. ec. » *Glascow*, 1756.

1773[2] — Eucl. Das 11 und 12 Buch der Elemente. Eine Sup. ec. v. Segner. *Halle,* in 8.° gr.

V. l'Engelmann, l. c.

1780[3] — Faciliora geometriae planae elementa, ex celeberrimo Euclide potissimum ec. Opera J. J. Rombouts in scholis regiis Gandae professoris. *Gandovi, typis C. F. Fernand sub signo S. Augustini,* in 12.°

Fac. 126 e 9 tav.

1782[6]* — Fortunati a Brixia in Euclidis propositionem XXI, libri VII. Dissertatio ad Angelum Mariam Quirinum.

Osservazioni sopra una difficoltà proposta dal Card. Quirini contro di Euclide, e spiegata nel paragrafo II della precedente Dissertazione.

Osservazioni sopra la difesa della opinione Quiriniana fatta dal P. Fortunato da Brescia nel rimanente della Dissertazione.

(Inserite nelle *Opere varie* di Jacopo Stellini, cui sono dovute le dette *Osservazioni. Padova, St. Penada,* 1781-2-3-4, t. 6 in 8.°-V. t. III, 1782.)

1786-9 — Il Tacquet corretto e illustrato, ovvero gli elementi della geometria di Euclide esposti e adornati per uso della gioventù. *In Padova, nella St. di Gio. Antonio Conzatti,* 2 vol. in 8.°

Credo che sia la 1.ª ediz. di quello notato all'an. 1801[2] delle Aggiunte.
V. più oltre all'an. 1801[2].

1789[9]* — Teoria delle geometria piana e solida, con suoi usi secondo l'ordine di Euclide esposta dal sig. Ignazio Simonetti in un pubblico eser-

cizio ec. sotto la direzione del sig. Abbate Francesco Prence la sera dei tredici corrente settembre ec. *In Roma, presso il Casaletti,* in 4.°

Car. 18 s. n. e 12 tav. sul rame.

1791[1] — Vedine più completa descrizione nell'Engelmann, l. c.

1801[2] — Gli elementi della geometria ec.

V. il n.° 1801[2] delle AGGIUNTE.
Compilatore e traduttore di questi Elementi fu, secondo il Moschini (*Let. ven.*, t. IV, p. 125), l'Ab. Pietro Gerlin — V. sopra, all'an. 1786.

1807[3] — Lax W. Remarke on a supposed error in the Elements of Euclid. *Cambridge,* in 8.°

V. il n.° 1808[3] nell'ELENCO CRON.

1809[4] — La ediz. notata sotto questa data è meglio descritta dall'Engelmann, vol. I, p. 303.

1815[3] — Die ersten sex Bücher nebst mit 11, 12 ec. von R. Simson aus dem Engl. von M. Reder; herausg. von I. H. Jos. Niesert. *Paderborn,* in 8.°

1820[3] — Vedine più completa descrizione nell'Engelmann, l. c., p. 303.

1821[9] — Abbandl. über der 11 Euklid. *Mainz,* 1821, in 4.°

1822[5] — Scheffer I. F. — Darstell. der phoromischen Geometrie im Vergleich mit des Euclid, nebst einer neuen auf jene gegründeten Theorie der Differential - u. - Integrale Rechnung ec. *Oldenburg,* in 8.°

1827[4] — The Elements of plane Geometry: containing the first six books of Euclid, from the text of Dr. Simson ec. vith notes critical and explanatory. To wich are added Book VII, including several important propositions wich are not in Euclid ec. And Book VIII, consisting in practical Geometry: also Book IX of planes and their intersections: and Book X, of the Geometry of solids. By Thomas Keith. The third edition, corrected and improved. *London, printed for Longman,* in 8.° di p. 431 con fig.

Più esattamente si riporta il titolo dell'opera notata all'anno:

1828[6] — G. Scorza. Euclide vendicato ovvero gli Elementi di Euclide illustrati e alla loro integrità ridotti. I primi sei libri. *Napoli,* in 8.°

L'a. si occupa ancora del V Postulato. V. Loria, l. c., p. 97.

1828[8] — Buchner Edm. Comment. in qua primum historia serie enarratur varia prioris Euclidis librorum hexadis ec. *Jenae,* in 8.°

V. l'Engelmann, l. c.

1829[6] — Fazzini. I libri undecimo e duodecimo degli Elementi di Euclide. *Napoli*, in 8.°

1829[7] — Grüson. Semplification et extension de la géométrie d'Euclide. *Berlin*, 1829, in 8.°

1834[7]* — Geometria piana ossia i primi sei libri degli Elementi di Euclide, traduzione dell'Abbate Fazzini. Terza edizione. *Napoli, Fibreno*, 1834, in 8.°

Front., fac. 262, car. 1 e tav. 9. Non mi è nota la data delle due precedenti ediz. Nè notai una ediz. all'an. 1821[2]; ma dubito della esattezza di questa data ricavata da un catalogo librario alquanto scorretto.

In una memoria del Flauti intitolata: « *Prospetto di un mezzo secolo di servizi scientifici* ec. » questa pretesa traduzione viene giustamente qualificata come un impudente plagio fatto a di lui danno da persona disonesta ed imperita.

1840[3] — Elements of plane trigonometry ec.
Leggasi: Elements of plane geometry ec.

1842[7] — Flauti V. Nota su di una dimostrazione analitica del Postulato V.

Rend. dell' Ac. di Napoli, 1842.

1850[7] — Phänomene, uebersetzt und Erläutert (A. Nokk). *Freiburg*, in 8.° con tav.

1852[10] — Flauti V. Nota su di una dimostrazione analitica del Postulato V., fondandolo sul principio di omogeneità.

Atti della R. Ac. delle scienze di Napoli, vol. VI, 1852.

1852[11] — Scorza G. Nuova e semplice dimostrazione del principio fondamentale delle parallele corrispondente alla esatta nozione di tali rette data da Euclide.

Atti della R. Ac. delle scienze di Napoli, vol. VI, 1852.

1856[8] — Fahle H. — Euklids Elemente. (In *Jahrb. f. Clas. Phil.*, 1856).

1858[8] — Bretschneider C. A. Examen et rifutation de l'interpretation de M. Vincent des textes de Pappus et de Proclus relatives aux Porismes. (Extr. du *Jour. de mathémat.*, 1858).

1859[5] — (Aggiunte ec.) — Elementi di geometria di Euclide ec.

Come apparisce dal titolo, è questa la 24.ª edizione degli Elementi geometrici pubblicati dal Flauti. Intorno a codesta versione veggasi la dotta memoria del Prof. Gino Loria intitolata: « Ni-

cola Fergola e la scuola dei matematici che lo ebbe a duce ». *Genova*, 1892, in 8.° (pag. 94); interessantissima per la storia e lo studio della didattica della geometria Euclidea e del metodo di invenzione.

1863[6] — Ekstrand, *Hilding*. Om 5 definitionem i 5 Boken af Euclidis Elementer. *Upsala*, in 8.°

1863[7] — Freyer P. Uber die phil. Bedeutung der Postulate u. axiome in Euklids Elem. *Pädegog. Arch.*, 1863.

1863[8] — Hoche R. zu Eucleides Elementen. In *Jahrb. f. Clas. Philol.* 87 Bd., 1863, p. 823-4.

1863[9] — Leidenfrost. Die Porismen des Euclid. (Progr. d. Realsch.) *Weimar*, in 4.°

1863[10] — Wachsmuth C. Handsschriftliche Nötizen uber der Commentar des Proklus zu den Elementen des Euklides. 1863.

V. più oltre all'an. 1874[20].

1864[4] — Funck F. Das Euklidische System der Geometrie der Ebene ec. *Berlin*, in 8.°

1864[5] — Kysäus. Der 31 Satz im 6. B. der Elemen. der Euklid. Gymn. Progr. *Burgsteinfurt*, 1864, in 4.°

1870[14] — Jones I. On the unsuitableness of Euclid as a text-book of Geometry. *Liverpool*, in 8.°

1870[15] — G. Lees. An address in defence of Euclids Elements of Geometry as a clasbook for students, given in the Royal High-school Edinburgh. 22 October. *Edinburgh*, in 8.°

1870[16] — Z. G. De Galdeano. Estudios criticos sobra la generacion de los conceptos mathematicos. — Quaderno 2.° La evolucion de la Geometria Euclidiana hasta los tiempos modernos. *Madrid*, 1870.

1871[13] — Why is Euclid unsuitable as a text-book of Geometry? this question answeredand the propositions of Euclid 8 & 13 book proved to be erroneus. *London*, in 8.°

1871[14] — Brook H. Proposed emendations in Euclid book 1. *Norwich*, in 8.°

1872[8]-1873[12] — Baphas (Βάφας), Ch., *Ἀπόδειξις τοῦ πεμπτοῦ αἰτήματος*

τοῦ Εὐκλείδου. In: *Ἀθηναιον* I (1872) p. 383-390. Dazu: Lacon (*Λάκων*), B., *ἔλεγχος τῆς ὑπό τοῦ* K. X. *Βάφα αποδείξεως τοῦ* E' *αιτημ τοῦ Ευκλείδου.* — Ibid. p. 378*-384*. u. Baphas; *ἔλέγχος ἀναιρεσις.* Ibid. II (1873) p. 278-282.

E liberamente traducendo:

Baphas (*Βαφας*), Carlo., Dimostrazione del quinto postulato di Euclide. Nell'Ateneo (*Ἀθηναιον*) Vol. I (1872) pag. 383-390. Estratto dal Lacon (*Λακων*) Fasc. 2.°, Critica sulla dimostrazione del quinto postulato di Euclide di Carlo Baphas. — Ivi p. 378*-384*: e Baphas; Confutazione della critica. Ivi II (1873) p. 278-282.

1874[20] — Wachsmuth C. Ueber die handschriftliche Ueberlieferung von Proklos Commentar zu Euklid's Elementen. 1874.

1875[12] — Bonnier F. Etude sur le Postulatum d'Euclide. *Limoges*, in 8.°

V. l'Engelmann, l. c.

1876[15] — Eisenmenger. Démonstration du Postulatum d'Euclide en quatre théorême. *Neuilly,* 1876, in 8.°

1877[8] — Elements of Geometry, Books I-IV based on Simsons texts by F. Harrisson. *London,* in 8.°

V. Engelmann, l. c.

1878[4] — Book I, Propositions I to XXVI. With Exercises ec. *Eton,* 1878, in 8.°

V. Engelmann, l. c.

1878[5] — Book I, to VI and parts of Books XI and XII. With exercises and notes. By I. Hamblin Smith. 3. edit. *Oxford,* in 8.°

1878[6] — A complemento dell'APPENDICE contenuta nella Par. IV di questo *Saggio* si consultino la bibliografia relativa alla geometria non Euclidiana, pubblicata dal sig. Halsteed nell'*American Journal of Mathematics pure and applied*, t. I. 1878, p. 261-276: 384-385; e t. II, p. 65-70; l'art. del P. A. Pulain, intitolato « La géométrie non euclidienne » ed inserito nel periodico « Études religieuses, philosophiques, historiques, et littéraires » *Paris*, t. LIV, 1891; e l'Engelmann (Wilhelm) « Bibliotheca scriptorum classicorum » *Leipzig*, 1880, Scriptores Graeci, vol. I, p. 303.

Scarse notizie ho potuto raccogliere intorno alle edizioni della geometria di Euclide pubblicate in America. Alcune di esse trovansi indicate nell'opera di Florian Cajori intitolata: « The Teaching and History of Mathematics in the United States ». (*Washington*, 1890); ed a questa rimando il lettore.

1878[7] — Hawtrey St. An introduction to the Elements of Euclid. Par. 1-2, edit. 8. *London.*

1884[15]-85[16] — The Elements of plane Geometry (*ricavati dal* Syllabus

of plane Geometry corresponding to Euclid, Books I-VI). *London, W. Swan Sonnenschein and C.*, part. I, 1884; par. II, 2 edit., 1885.

Pubblicazione dovuta all' *Association for the Improvement of geometrical Teaching*, della cui opera e scritti per promuovere la didattica della geometria elementare dà ragguaglio il Prof. Loria nella sua memoria più oltre citata: *Della varia fortuna di Euclide* ecc.

Il Syllabus venne di recente ristampato: New edition. *London, Macmillian*, 1889.

1888[2] — Euclidis opera omnia. Ediderunt I. L. Heiberg et H. Menge. Vol. V continens Elementorum qui feruntur libros XIV-XV et scholia in Elementa cum prolegomenis criticis et appendicibus. *Lipsiae, in aedibus B. G. Teubneri,* MDCCCLVIII, in 8.° p.

V. l'ELENCO CRONOLOGICO, an. 1883[2].

1889[5] — Syllabus of plane Geometry ec.

V. sopra all'anno 1884[15]-85[16].

1890[2] — M. Simon. Die elemente der Geometrie mit Rücksicht auf die absolute Geometrie. *Strassburg,* 1890.

Vi è fatto conoscere un modo facile per dar notizia ai principianti degli importanti studii cui diede luogo il V postulato d' Euclide.

Fra gli scritti attinenti alla bibliografia e storia della geometria euclidea mi compiaccio di segnalare le seguenti pubblicazioni dell'egregio cultore di studj matematici e storici, prof. Gino Loria.

« Nicola Fergola e la scuola di matematici che lo ebbe a duce. *Genova, tip. del R. Ist. sordomuti*, 1892, 8.° gr. con 4 tav. »

« L' odierno indirizzo e gli attuali problemi della storia delle scienze esatte. *Ibid., id.*, 1893, 8.° (E nella *Bibl. math.* dell' Eneström, 1893, p. 39) ».

« Della varia fortuna di Euclide in relazione con i problemi dell' insegnamento geometrico elementare. *Roma, tip. Elzeviriana*, 1893, 8.° »

Interessantissimo scritto è questo per la conoscenza dell'attuale indirizzo dell' insegnamento della geometria elementare presso le principali nazioni civili; benchè secondo il preconcetto dell' autore, vi sia accentuata la tendenza, in parte indipendente da positive ragioni intrinseche, ad abbandonare il metodo euclideo.

Il risultato però delle notizie di fatto con molta diligenza raccolte dall' autore, è a mio avviso che ogni nazione seguendo indirizzi diversi o disformi, non rimane ancora dimostrato quale fra essi abbiasi a preferire nell' insegnamento dei principj della geometria, sia come elemento di coltura generale classica, sia come preparazione allo studio delle matematiche. Ond' è che in tale incertezza e varietà, per non dire contraddizione d' idee, il più savio consiglio reputo sia stato quello delle Università di Oxford e di Cambridge, di consentire bensì che all' euclideo si possano sostituire altri testi di geometria elementare, purchè composti con lo stesso metodo euclideo, e purchè fosse rispettato l' ordine euclideo nella successione delle proposizioni.

Di Euclide e della sua scuola si occuperà il Prof. Loria con maggiore estensione storico-scientifica nel 2.° Libro della sua opera « Le scienze esatte nell'antica Grecia » della quale il primo libro è già pubblicato. (*Modena, soc. tip.*, 1893, 4.°). Estratto dalle *Mem. della R. Accad. di scienze* ec. Ibid., Ser. II, t. X.

Classificazione delle edizioni Euclidee indicate nelle AGGIUNTE (Par. IV) e nel SUPPLEMENTO alle Aggiunte (Par. V) all' Elenco cronologico.

N.B. Alla data di quelle indicate nel **Supplemento alle Aggiunte** è preposta la lettera (s).

Classe I.

Scritti speciali concernenti la vita ed in generale le opere di Euclide.

1. Reyher Sam. - 1693[2].
Ringelmann Caspar - 1693[2].
Lom (Von) J. H. - 1738[2].
Loria G. - (s) 1890[2] (Nota).

Classe II.

Pubblicazioni speciali concernenti la bibliografia euclidea e non euclidea.

1. Halsteed - (s) 1878[6].
Valentin G. - (s) 1482[1].
Engelmann W. - (s) 1878[6].
Cajori Florian - (s) 1878[6].

Classe III.

Collezioni generali delle opere di Euclide contenenti il testo greco.

1. Heiberg J. L. - (s) 1888[2].

Classe IV.

Collezioni generali delle opere di Euclide tradotte in varie lingue.

1. Peyrard F. - 1814[3].
Heiberg J. L. - (s) 1888[2].

Classe V.

Edizioni degli Elementi di Euclide contenenti in tutto o in parte il testo greco.

1. Finæus Oronzio - 1544[2]. (s) 1530.
Heiberg J. L. - (s) 1888[2].

Classe VI.

Versioni e traduzioni degli Elementi di Euclide.

A. Versioni e traduzioni principali e più complete.

1. Campano - (s) 1482[1], 1491[1].
Pacioli L. - (s) 1509[1].
Anonimo - 1558[6].
Dasypodius Cunradus - 1570[4].
Candalla Flussate Francesco - 1644[5].
Clavius Cristoforo - 1612[2].
Ricci Matteo - 1595[1].
Anonimo - 1613[2].
Henrion - 1683[5-6].
10. Mersenne M. - 1644[5].
Schessler Cristoforo - (s) 1714[2], 1729[5].
Barrow Isacco - 1752[2].
Anonimo - 1735[3].
De Campos Manuel - 1735[3-4].
Baermanus Giorgio Federico - 1744[4].
Playfair J. - 1795[2].
Nassir-Eddin El Toussi - 1802[3].
Peyrard F. - 1809[11], 1826[5].

B. Versioni e traduzioni dei libri geometrici o di alcuni di essi.

1. Campano Giovanni - 1506[1].
Dasypodius Cunradus - 1570[4].
Forcadel P. - 1564[3], 1566[6].
Billingsley H. - 1570[1].
Dee John - 1570[4].
Ricci M. - 1595[1], 1865[3].
De Bar le Duc (Errard Donnot) - 1605[3], 1610[4].
Anonimo - 1640[1].

Commandino Federico - 1723[7], 1731[4], 1759[2], 1762[6], 1772[3], 1782[4-5], 1790[3], 1843[4].
10. Malapertius (Malapert) Carlo - 1620[3], 1625[2], 1633[1].
Grienbergerus Cristoforo - 1629[4].
Carduchi - 1637[1].
Bourdin Pierre - 1643[2].
Knesa Jacob - 1689[2].
Keill J. - 1759[2], 1762[6], 1772[3], 1782[4-5], 1790[3].
Dou Jan Pietersz - (s) 1702[2].
Cunn Sam. - 1759[2], 1762[6], 1772[3], 1782[4-5].
Lom (von) Johan Hen. - 1738[2].
Simson Roberto - 1771[3], 1772[7], 1787[2], 1793[2], 1799[1], 1804[4], 1806[3], 1812[2], 1817[5], 1827[3], 1829[4], 1830[5], 1834[4-6], 1836[5], 1843[4], 1844[5], 1853[15], 1855[7], 1860[4], 1861[3], 1866[5], (s) 1827[4], 1840[3].
20. Playfair J. - 1795[2], 1819[3], 1736[3-5], 1844[3].
Ingram Alex. - 1799[1].
Flauti Vincenzo - 1810[2], 1814[7], 1820[6], 1821[2], 1824[8], 1840[10], 1859[5], (s) 1859[5].
Philips Giorgio - 1826[5].
Scorza Giuseppe - (s) 1828[6].
August E. F. - 1829[5].
Thomson - 1857[5].
Vylie A. - 1865[3].
D' Ovidio Enrico - 1889[4].

C. Pubblicazioni speciali attinenti ai libri aritmetici degli Elementi (VII, VIII e IX) ed al X libro.

1. Puteanus Florimundus - 1612[5].
Chasles - 1853[16].
Hunger - 1874[18].

Classe VII.

Traduzioni e riduzioni degli Elementi geometrici di Euclide a scopo di istruzione scolastica generale.

1. Boezio A. M. T. S. - 1500[1], 1507[1]-1527[1], 1538[1], 1566[5], 1848[9], (s) 1501[2], 1511[2], 1519[1], 1527[2]-1531[2], 1532[2], 1534[2], 1559[4].
Segura Jo. - 1566[5].
Marius Sim. - (A) 1610[1].
Bourdin Pierre - 1643[2].
Fournier Giorgio - 1644[4].
Duhamel I. B. -1645[2].
Rudd Thomas - 1651[3].
Barrow Isacco - 1657[3], 1663[4], 1678[3], 1686[4], 1751[3].
Dechalles Milliet Cl. Fr. - 1675[2], 1677[1], 1683[4], 1685[1-6], 1700[4], 1703[4], 1725[3], 1726[2], 1738,[1] 1748[2], 1749[5], 1754[2].
10. Ouchtredo G. - 1662[2].
Clavio Cristoforo - 1738[2].
Tacquet Andrea - 1672[6], 1728[2], 1772[4-5], 1784[2], 1785[5].
Anonimi - 1673[5], 1677[3], 1681[3].
Pardies Ignazio Gastone - 1671[3], 1673[4], 1678[4], 1684[3], 1688[2], 1690[5], 1721[3], 1724[3], 1738[7], (s) 1711[3].
Zaragoza Giuseppe - 1672, 1673[3].
Mercator N. - 1678[2].
Luders Teodoro - 1686[3].
Schmidt G. A. - 1684[3].
Coets Enrico - (A) 1691[7].
20. Ozanam - 1725[3], 1749[5], 1754[2].
Scarbugh Edmondo - 1705[2].
Bernard - 1711[1].
Janossi Nicola - 1737[6].
Faludi Francesco - 1738[7].
Alvarez Gaspar - 1739[2].
Audierne J. - 1749[5], 1754[2].
Ziegenbalg Ernest Gotlieb - 1744[5].
Ashby Sam. - 1748[2].
Williams R. - 1748[2].
30. Stepling P. G. - 1756[5].
Rombouts I. I. - (s) 1780[3].
Theoremata ec. - 1761[2].
Cabral Stefano - 1785[4].
Il Tacquet corretto ec. (Gerlin?) - (s) 1786[1]-9.
Simonetti Ignazio - (s) 1789[9].
Prence ab. Francesco - (s) 1789[9].
Michelsen - (s) 1791[1].
Gli elementi ec. - 1801[2]. (s) 1801[2].
Gerlin Pietro - (s) 1801[2].
40. Sonni Domenico - 1804[4].
Basive I. e Skelton J. - 1806[4].
Walker John - 1808[4], 1827[4bis].
Anonimo - (s) 1809[4]. 1811[2].
Reder et Niesert - (s) 1815[3].
Simson - (s) 1815[3].

Leslie John - 1817[3].
Spach Paolo - 1817[6].
Bonnycastel I. - 1818[9].
Hauber C. F. - (s) 1820[3].
50. Brasse J. - 1824[7].
Garde R. - 1824[9].
Elrington - 1825[5].
Williams J. M. - 1827[3], 1829[4], 1838[7], 1854[5].
Meyer Hirsch - 1827[4].
Ross J. A. e Wright I. M. F. - 1827[4].
Curtmann W. I. G. - 1828[4].
Fazzini ab. - (s) 1834[7] (s) 1829[6].
Lardner D. - 1828[5], 1832[5].
Anonimo - 1851[7], 1858[5], 1860[11].
60. Law Enrico - 1853[13].
Tate J. - 1853[14].
Galbraith I. ed Haughton S. - 1859[6].
Potts R. - (v. anche la Classe VIII) 1862[4].
Harrisson F. - (s) 1877[8].
Smith I. Hamblin - (s) 1878[5]
Bastogi Ferdinando - 1879[8].
Gustrin E. F. - 1881[8].
Layng A. E. - 1887[4].
Adriani Angelo - 1887[5].
70. Gremigni Michele - 1889[1].
Tognoli O. - 1889[8].

Classe VIII.

Commenti, illustrazioni ed aggiunte agli Elementi. Scritti speciali che li riguardano.

1. Finæus Oronzio - 1544[2], (s) 1530.
Ipsicle - 1613[2]. 1874[11].
Proclo - 1792[5], 1820[3], 1865[2], 1874[12-13-14], 1875[9].
Clavio Cristoforo - 1612[2].
Molina Cano Jo. Alf. - 1598[4], 1620[5].
Jansonius Nic. - 1620[5].
Dee John - 1651[3].
Puig Andres - (s) 1672[8].
Knesa Jacob - 1689[8].
10. Hedion Andrea - 1689[3].
Magistrum matheseos ec. - 1701[2].
Whiston Guglielmo - 1728[2], 1772[4-5], 1784[2], 1785[5].
Kast Giorgio Sigismondo - 1703[5].
Twinter Eduardo - 1703[6].
Bernard - 1711[1].
Querini - 1738[8].
Löhlein Gio. Bat. ed Och Mainardus Gio. Gius. - 1743[3].
Stone Odoardo - 1752[2].
Pfeffer Enrico - 1750[4], 1752[2].
20. Jetze Fr. Crist. - 1752[10].
Hentschius Jo. Jac. - 1755[2].
Simson Roberto - v. Classe VI (B).
Payne W. - 1767[6]
Segner - (s) 1773[2].
Fortunato da Brescia - (s) 1782[6].
Mouchart e Seyffer - 1782[2-3].
Stellini Jacopo - (s) 1782[6].
Pfleiderer Crist. Fed. - 1782[2-3], 1826[6] 1827[2].
Querini Card. A. M. - (s) 1782[6].
30. Taylor Th. - 1792[5].
Nani Agostino - 1789[8].
Elrington Th. - 1793[2], 1825[5].
Reimer Teodoro - 1798[3].
Lax W. - 1807[3].
Neubig Andr. - 1811[3].
Christison J. - 1812[2], 1817[5].
Niesert - Simson - (s) 1815[3].
Reder - (s) 1815[2].
Hoffman - 1817[4].
40. König G. L. - 1819[9].
Cresswel D. - 1819[10], 1825[6].
Bland Miles - 1819[11].
Hauber K. F. - 1820[3], (Suppl.) 1820[2].
Savilius Enr. - 1820[3].
Müller I.Wolfgang - 1821[3].
Lacroix - 1821[3].
Anonimo - (Sup.) 1821[9].
Scheffer I. F. - (s) 1822[5].
Plieninger - 1826[6], 1827[2].
50. Gütenacher - 1827[5].
Keith T. - (A) 1827[4].
Scorza Giuseppe - 1828[6], (s) 1828[6].
Buchner Ed. - (s) 1828[8].
Grüson - (s) 1829[7].
Hill C. B. - 1834[5].
Wallace William e Davidson John - 1836[3], 1844[3], 1855[7].
Thompson T. Perronet - 1836[4].

Tenac (Van) - 1836[5].
Bell A. - 1836[5].
60. Denison - 1840[9].
Fergola Nicola - 1842[6].
Anonimo - 1844[4].
Potts R. - 1847[15], 1853[15], 1855[6], 1860[4], 1861[3].
Rodulphus Fred., Lundgren Car. e Bergström - 1847[16].
Rogg I. - 1853[12].
Fahle H- - (s) 1856[8].
Thomson - 1857[5].
Trudi N. - 1863[5].
Ekstrand H. - (s) 1863[6].
70. Funck F. - (s) 1864[4].
Hoche R. - (s) 1863[7].
Wachsmuth C. - (s) 1863[9].
Knoche I. H. - 1865[2].
Beltrami Eugenio - 1868[8].
Kysäus - (s) 1864[5].
Blakelok R. - 1866[5].
Wilson J. M. - 1868[9].
Ricciarelli Rinaldo - 1868[9-10]
Hirst - 1868[11], 1871[10].
80. Wolf I. - 1870[13].
Jones I. - 1870[14].
Lees G. - 1870[15].
Galdeano (de) Z. G. - (s) 1870[16].
D' Ovidio Enrico - 1871[8], e Stoz - 1871[8].
Du Montel Enrico - 1871[6].
Why is Euclid ecc. - (s) 1871[13].
Brook H. - 1871[14].
Herausgeber (Von) - 1871[2].
Friedlein Gof. - 1874[11].
90. Boncompagni Baldassarre - 1874[12-14].
Martin T. H. - 1874[13-15].
Curtze M. - 1874[16].
Hankel - 1874[17].
Wachsmuth C. - (s) 1874[2].
Majer L. - 1875[9].
Heinge Carl. - 1876[9-10].
Müller Hubert - 1876[9 bis].
Hawtrey St. - (s) 1878[7].
Anonimo - 1878[4].
100. Pulain P. A. - (s) 1878[6].
Taylor H. M. - 1879[7].
Veissenborn - 1879[9].
Graves R. P. - 1883[9].
Heiberg J. L. - 1883[12], 1888[1].
Gow - 1884[14].
Syllabus ec. - (s) 1884[13]-85[16].
Tirelli Francesco - 1885[11].
Tannery P. - 1887[1-2-3].
Cristensen - 1889[3].
110. Loria Gino - 1890[1], (s) 1859[5].

Classe IX.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti del libro dei Dati.

1. Pappo - 1644[5].
Hardy Claudio - 1644[5].
Barrow Isacco - 1657[3], 1751[3].
Simson Roberto - 1762[2], 1772[7], 1804[4], 1806[3], 1830[5], 1834[4].
Escuela de Palas ec. - 1693[5].
Flauti V. - 1842[6].
Vincent A. I. H. - 1844[5].

Classe X.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti ai libri di Ottica e Cattotrica. Trattato della Prospettiva.

1. Dasypodius Cunradus - 1557[2bis], 1572[3].
Onderiz Pietro Ambrogio - (A) 1584[1]-5[2].

Classe XI.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti del trattato dei Fenomeni.

1. Mersenne M. - (s) 1644[2].
Maurolico Francesco - 1645[5].
Auria (d') Giuseppe - 1609[2], (A) 1644[2].
Nokk A. - (s) 1850[7].

Classe XII.

Pubblicazioni del testo e delle versioni, traduzioni e commenti intorno ai trattati sui principii della Musica.

1. Cleonides - (s) 1497[1].
Meibom Marco - 1652[2].

Classe XIII.

Scritti concernenti la reintegrazione del libro dei Porismi.

1. Mersenne M. - 1644[5].
Simson Robert - 1776[2].
Clow Jacobus - 1776[2].
Playfair - 1792[6].
Chasles M. - 1838[8], 1861[4].
Flauti V. - 1842[6].
Bretschneider C. A. - (s) 1858[8].
Housel Ch. - 1861[4].
Bréton de Champ. - 1861[4].
10. Leidenfrast - (s) 1863[8].

XIV.

Continuazione dell'Appendice contenuta nella Parte quarta (V Postulato).

1. Scorza G. - (s) 1828[6], 1852[11].
2. Flauti V. - (s) 1842[7], 1852[10].
3. Freyer P. - (s) 1863[7].
4. Baphas (Βάφας) Ch. - (s) 1872[8]-1873[12].
5. Bonnier E. - (s) 1875[12].
6. Eisenmenger - (s) 1876[15].
7. Simon M. - (s) 1890[2].

N.B. — Per quanto concerne la teoria delle parallele dipendentemente dalla Geometria non-Euclidea, veggansi le bibliografie dell'Halsteed e la Memoria di M. Simon citate nel Supplemento di questa quinta Parte, sotto le date 1878[6] e 1890[2].

Indice alfabetico dei nomi degli autori di opere attinenti alla bibliografia euclidea notate nelle AGGIUNTE contenute nella PARTE IV e nel SUPPLEMENTO ALLE AGGIUNTE contenuto nella PARTE V.

Adriani Angelo - VII, 69.
Alvarez Gaspare - VII, 25.
Anonimi - VI (A), 3, 8, 13. VI (B), 8. VII, 13, 43, 59. VIII, 47, 62, 99. VIII (s) 80.
Ashby Samuele - VII, 28.
Audierne J. - VII, 26.
August E. F. - VI (B), 25.
Auria (d') Giuseppe - XI, 3.
Baermanus Giorgio Federico - VI (A) 15.
Baphas (Βάφας) C. - XIV, 4.
Barrow Isacco - VI (A), 12. VII, 8. IX 3.
Basive I. - VII, 41.
Bastogi Ferdinando - VII, 66.
Bell A. - VIII, 59.
Beltrami Eugenio - VIII, 74.
Bergström - VIII 64.
Bernard - VII, 22. VIII, 15.
Billingsley H. - VI (B), 4.
Blakelok R. VIII, 76.
Bland Miles - VIII, 42.
Boezio A. M. S. T. - VII, 1.
Boncompagni Baldassarre - VIII, 90.
Bonnier F. - XIV, 5.
Bonnycastel J. - VII, 48.
Bourdin Pietro - VI (B), 13. VII, 4.
Brasse J. - VII, 50.
Bretschneider C. A. - (s) XIII, 7.
Bréton de Champ - XIII, 9.
Brook H. - (s) VIII, 87.
Buchner Ed. - (s) VIII, 53.
Cabral Stefano - VII, 33.
Cajori Florian - II, 4.
Campano Giovanni - VI (A), 1. VI (B), 1.
Candalla Flussate Francesco - VI (A), 5.
Carduchi - VI (B), 12.
Chasles Michele - VI (C), 2. XIII, 5.
Clavius Cristoforo - VI (A), 6. VII, 11. VIII, 4.
Cleonides - XII, 2.
Clow Jacobus - XIII, 3.
Coets Enrico - VII, 19.
Commandino Federico - VI (B), 9.
Cresswel D. - VIII, 41.
Cristensen - VIII, 109.
Christison S. - VIII, 36.
Cunn Samuele - VI (B), 17.
Curtmann W. I. G. - VII, 56.
Curtze M. - VIII, 92.
Dasypodius Cunradus - VI. (A), 4. VI, (B) 2. X, 1.
Davidson John - VIII, 56.
De Bar Le Duc (Errard Donnot) - VI (B), 7.
De Campos Manuel - VI (A), 14.
Dechalles Milliet Claudio Fr. - VII, 9.
Dee M. J. - VI (B), 5. VIII, 7.
Denison Jos. - VIII, 60.
D'Ovidio Enrico - VI (B), 28. VIII, 84.
Dou I. P. - VI (B), 16.
Duhamel J. B. - VII, 6.
Du Montel Enrico - VIII, 85.
Eisenmenger - XIV, 6.
Ekstrand H. - (s) VIII, 69.
Elrington Thomas - VII, 52. VIII, 32.
Engelmann W. - II, 3.
Escuela de Palas ec. - IX, 5.
Fahle H. - (s) VIII, 66.
Faludi - VII, 24.
Fazzini - VII, 57.
Fergola Nicola - VIII, 61.
Finæus Oronzio - V, 1. VIII, 1.
Flauti Vincenzo - VI (B), 22. IX, 6. XIII, 6. XIV, 2.
Forcadel P. - VI (B), 3.
Fortunato da Brescia - VIII, 25.
Freyer P. - (s) XIV, 3.
Fridlein Goffredo - VIII, 89.

Fournier Giorgio - VIII, 5.
Funck F. - (s) VIII, 70.
Galbraith I. - VII, 62.
Galdeano (De) Z. G. - VIII, 83.
Garde R. - VII, 51.
Gerlin Pietro - VII, 34, 39.
Gli elementi ec. - VII, 38.
Gow - VIII, 105.
Graves R. P. - VIII, 103.
Gromigni Michele - VII, 70.
Grienbergerus Cristoforo - VI (B), 11.
Grüson - (s) VIII, 54.
Gustrin E. F. - VII, 67.
Gutenacher - VIII, 50.
Halsteed - II, 1.
Hankel - VIII, 94.
Hardy Claudio - IX, 2.
Harrisson F. - VII (s), 64.
Hauber K. F. - VIII, 43. (s) VIII.
Hauber C. F. - VII, 49.
Haughton S. - VII, 62.
Hawtrey st. - (s) VIII, 98.
Hedion Andrea - VIII, 10.
Heiberg I. L. - III, 1. IV, 2. V, 2. VIII, 104.
Heinge Carl. - VIII, 96.
Henrion D. - VI (A), 9.
Hentschius Io. Sac. - VIII, 21.
Herausgeber (Von) - VIII, 88.
Hill C. B. - VIII, 55.
Hirst - VIII, 79.
Hoche R. - (s) VIII, 71.
Hoffmann - VIII, 39.
Housel Charles - XIII, 8.
Hunger VI, (C) 3.
Janossi Niccolò - VII, 23.
Jansonius N. - VIII, 6.
Jetze Fr. Crist. - VIII, 20.
Il Tacquet corretto ec. - VII, 34.
Ingram Alessandro - VI (B), 21.
Jones I. - (s) VIII, 81.
Ipsicle - VIII, 2.
Kast Giorgio Sig. - VIII, 13.
Keill Ioan. - VI (B), 15.
Keith T. - VIII, 51.
Knesa Jacobus - VI (B), 14. VIII, 9.
Knoche I. H. - VIII, 73.
König G. L. - VIII, 40.
Kysäus - VIII, 75.
Lacroix S. F. VIII, 46.
Lardner D. - VII, 58.
Law Enrico - VII, 60.
Lax W. - (s) VIII, 31.
Layng A. E. - VII 68.
Lees G. - (s) VIII, 82.
Leidenfrast - (s) XIII, 10.
Leslie John - VII, 46.
Löhlein Gio. Bat. - VIII 17.
Lom (von) I. H. - I, 3. VI (B), 18.
Loria Gino - I, 4. VIII, 110.
Luders Teodoro - VII, 17.
Lundgren Car. - VIII, 64.
Magistrum matheseos ec. - VIII, 11.
Majer L. - VIII, 95.
Malapertius (Malapert) Carlo - VI (B), 10.
Martin T. H. - VIII, 91.
Marius Simone - VII, 3.
Maurolico Francesco - XI, 2.
Meibom Marco - XII, 1.
Mercator Nicola - VII, 16.
Mersenne F. M. - VI (A), 10. XI, 1. XIII, 1.
Meyer Hirsch - VII, 54.
Michelsen - (s) VII, 37.
Molina Cano Jo. Alph. - VIII, 5.
Mouchart Samuel David - VIII, 26.
Müller Hubert - VIII, 97.
Müller I. W. - VIII, 45.
Nani Agostino - VII, 31.
Nassir-Eddin El Thoussi - VI (A), 17.
Niesert I. H. Jos. - (s) VII, 44. VIII, 37.
Neubig Andrea - VIII, 35.
Nokk A. - XI, 4.
Och Mainardus Ioan Ios. - VIII, 17.
Onderiz Pietro Ambrogio - X, 2.
Oüchtredo G. - VII, 10.
Ozanam - VII, 20.
Pacioli L. - VI (A), 2.
Pappo - IX, 1.
Pardies Ignazio - VII, 14.
Payne W. - VII, 23.
Peyrard Fr. - IV, 1. VI (A), 18.
Pfeffer Enrico - VIII, 19.
Pfleiderer Cris. Fed. - VIII, 28.
Philips Giorgio - VI (B), 23.
Playfair I. - VI (A), 16. VI (B), 20. XIII, 4.
Plieninger - VIII, 49.
Potts Robert - VII, 63.

Prence ab. Francesco - VII, 36.
Proclo - VIII, 3.
Puig Andres - VIII, 8.
Pulain P. A. - VIII, 100.
Puteanus Florimundus - VI (C), 1.
Querini Card. - VIII, 16, 29.
Reder M. - (s) VII, 44. VIII, 38.
Reimer Teodoro - VIII, 33.
Reyer Samuele - I, 1.
Ricci Matteo - VI (A), 7. VI (B), 6.
Ricciarelli Rinaldo - VIII, 78.
Ringelmann Caspar - I, 2.
Rodulphus Federico - VIII, 64.
Rogg J. - VIII, 65.
Romboust J. J. - VII, 31.
Ross J. A. - VII, 55.
Rudd Thomas - VII, 7.
Savilius Henricus - VIII, 44.
Scarbugh Edmondo - VII, 21.
Scheffer J. F. - (s) VIII, 48.
Schessler - VI (A) 11.
Schmidt G. A. - VII, 18.
Scorza Giuseppe - VI (B), 24. VIII, 52. XIV, 1.
Segner - (s) VIII, 24.
Segura Joan - VII, 2.
Seyffer - VIII, 26.
Simon M. - XIV, 7.
Simonetti Ignazio - VII, 35.
Simson Robert - VI (B), 19. VII, 45. VIII, 22, 37. IX, 4. XIII, 2.
Smith Hamblin I. - (s) VII, 65.
Skelton J. - VII, 41.
Sonni Domenico - VII, 40.
Spach Paolo - VII, 47.
Stellini Jacopo - VIII, 27.
Stepling G. - VII, 30.
Stone Odoardo - VIII, 18.
Stoz - VIII, 84.
Syllabus ecc. - VIII, 106.
Tacquet Andrea - VII, 12.
Tannery T. - VIII, 108.
Tate J. - VII, 61.
Taylor H. M. - VIII, 101.
Taylor Thomas S. - VIII, 30.
Tenac (Van) - VIII, 58.
Theoremata ec. - VII, 32.
Thomson ? - VI (B) 26. VIII, 67.
Thompson T. Perronet - VIII, 57.
Tirelli Francesco - VIII, 107.
Tognoli Oreste - VII, 71.
Trudi Nicola - VIII, 68.
Twinter Eduardo - VIII, 14.
Valentin G. - II 2.
Veissemborn H. - VIII, 102.
Vincent A. I. H. - IX, 7.
Wachsmuth - (s) VIII, 72, 94.
Walker John - VII, 42.
Wallace William - VIII, 56.
Whiston Guglielmo - VIII, 12.
Why is Euclid ec. - (s) VIII, 86.
Williams J. M. - VII, 53.
Williams R. - VII, 29.
Wilson J. M. - VIII, 77.
Wolf J. F. - VIII, 80.
Wright I. M. F. - VII, 55.
Vylie A. - VI (B), 27.
Zaragoza Giuseppe - VII, 15.
Ziegenbalg Ernest Gotlieb - VII, 27.

INDICE ALFABETICO DEI NOMI DEGLI AUTORI
I CUI SCRITTI SONO REGISTRATI NELL'APPENDICE CONTENENTE L'ELENCO CRONOLOGICO DI UNA SERIE DI MONOGRAFIE ATTINENTI AL QUINTO POSTULATO DI EUCLIDE ALLA TEORIA DELLE PARALLELE ED AI PRINCIPJ DELLA GEOMETRIA EUCLIDEA

(Vedi la **Parte quarta**, p. 41 ed il **Supplemento** nella **Parte quinta** del presente **Saggio**).

Agolini Ugolini Giulio - 1883[14].
Alembert - 1836[4].
Anonimi - 1799[5] - 1801[6] - 1818[12] - 1819[12] 1821[8] - 1823[6] - 1869[1].
Antonelli Giovanni - 1871[14].
Aschieri Ferdinando - 1886[17].
Baltzer Riccardo - 1871[16] - 1876[11].
Baphas (Βάφας) Ch. - (s) 1872[8] - 1873[12].
Battaglini Giuseppe - 1867[10].
Beck C. - 1858[6].
Beltrami Eugenio - 1733[3] - 1868[12].
Bendavid Lazarus - 1876[5].
Bensemann Joh. Dav. - 1824[6].
Bertrand - 1869[8].
Bettazzi R. - 1886[16].
Betti Enrico - 1869[1].
Bezout - 1836[4].
Bischof Anton - 1840[12].
Bolyai W. - 1846[7] - 1851[8] - 1868[11-14].
Bolzano Bernard - 1804[5].
Bordoni Antonio - 1858[7].
Bonnier F. - 1875[12]. (Sup. XIV).
Bossut - 1807[3].
Bouvier L. C. - 1826[8].
Bouniakowsky Victor Jacob - 1850[6] - 1853[16].
Brewster David - 1823[2].
Brioschi Francesco - 1869[1-6].
Broc - 1845[12].
Brunacci Vincenzo - 1830[4] - 1851[1] - 1853[1].
Bürger J. A. P. - 1816[6] - 1820[8] - 1833[4].
Bury Thomas Oliver - 1604[2].
Büsch J. G. - 1795[4].
Camerer Jo. Gu. - 1824[4].
Carbonelle I. - 1883[12].
Carl Siegm. - 1808[6].
Cassani Pietro - 1872[7] - 1873[11] - 1877[9] - 1885[8-14].
Castiglioni G. - 1785[3].
Cataldi Pietro Antonio - 1603[3].
Cavezzali A. - 1883[5].
Cellaj Gaetano - 1794[3].
Chasles M. - 1856[7].
Claudel - 1875[11].
Clavius - 1807[3].
Cipolla Francesco - 1872[2].
Collignon Romain-Charles-Eduard - 1861[5].
Conti Ernesto - 1878[4].
Cournot - 1844[7].
Coyteaux - 1879[11].
Creizenach M. - 1821[7].
Crelle Aug. Leop. - 1816[5].
D'Abreu - 1809[10] - 1818[6].
Day A. - 1839[1].
Dechamps J. - 1885[3].
Delbeuf I. - 1860[12].
De Postulato ec. - 1693[3].
De Rossi Vincenzo - 1879[13].
Dessen - 1834[7].
De Zolt - 1877[10].
Didiez - 1836[4].
Duttenhofer Jak. Fried. - 1813[3].
Ebert Jo. Jac. - 1791[5], 1792[7].
Egidi Giovanni - 1885[13].
Eichler Caspar - 1786[3].
Eisenmenger - 1876[13] - (Sup. XIV).
Elementi ec. - 1851 - 1853[1].
Erdmann - 1877[8].
Exley Thomas - 1818[10].
Ex Procli ec. - 1856[5].
Falk - 1875[10].
Fiedler G. - 1878[5].
Fischer - 1876[11].
Flauti Vincenzo - 1818[1] - (s) 1942[7] - 1852[17].

Fleury - 1879[11].
Flye Saint-Marie - 1870[6] - 1871[11].
Foex - 1823[3] - 1824[9].
Forti Angelo - 1867[9] - 1868[14].
Franceschinis Francesco Maria - 1787[3].
Freyer P. - 1863[7] - (Sup. XIV).
Friedlein G. - 1873[4].
Frischauf D. F. - 1876[12].
Fusco Giovanni - 1841[2].
Galimberti G. B. - 1885[15].
Gauss - 1866[6] - 1880[11].
Genocchi Angelo - 1869[4] - 1877[11] - 1879[13].
Géométrie affranchie ec. - 1879[11].
Gergonne - 1812[2] - 1824[2].
Germach - 1876[11].
Gräf Carl - 1837[7].
Grassmann - 1876[11].
Günther Sieg. - 1876[11-13] - 1877[12].
Hanke I. G. - 1751[4].
Hauber C. F. - 1824[4].
Hauff Carl - 1821[6] - 1823[3] - 1824[9].
Hauff J. K. F. - 1799[3].
Hauser Matthias - 1780[3].
Hegenberg F. A. - 1825[8].
Helmotz - 1868[13], 1870[15].
Hennessy John Pope - 1853[9].
Hennig Carl Aug. - 1836[7].
Heszling C. M. - 1818[13].
Herrmann Christ. Aloys - 1813[2].
Hill C. I. - 1835[2] - 1844[8] - 1850[1].
Hindenburg F. - 1786[2].
Hirst - 1868[10] - 1871[10].
Hoffmann Joh. Jos. Ign. - 1801[7] - 1807[3] - 1859[4].
Houel I. - 1863[3] - 1867[1] - 1868[12] - 1869[6] 1870[3] - 1883[1].
Huber Daniel - 1823[5].
Kaiser Ign. - 1836[6].
Kärsten W. Joh. Gustav - 1778[3].
Killing - 1885[12].
Kircher - 1803[6].
Klein F. - 1871[13] - 1876[11].
Klügel G. S. - 1763[5].
Knock - 1862[6].
Knorr E. - 1849[3].
Kober I. - 1870[16] - 1876[11].
Koch Cristian Adolph - 1827[6].
Köster I. C. - 1821[5].
Jacobi C. F. Andrea - 1824[5].
Il quinto Postulato ec. - 1868[2].
Jones D. - 1871[10].
Lacroix S. F. - 1805[4] - 1816[7] - 1828[7].
Lafflitte C. 1845[8].
Lamarle M. E. - 1871[15].
Lambert Joh. Heinr. - 1786[1].
Lampredi Urbano - 1828[3] - 1836[9].
Laurent - 1864[3].
Legendre A. M. - 1794[3] - 1803[6] - 1823[3] - 1833[5].
Leslie - 1823[2].
Lionnet F. I. - 1870[7].
Lindenburg - 1807[3].
Lobatschewski N. - 1836[8] - 1837[5] - 1840[11] - 1855[8] - 1866[6] - 1867[8] - 1867[10].
Lorenz - 1807[3].
Lüdiche Aug. Fried. - 1819[14].
Lüroth I. - 1876[14].
Lynker Eduard - 1841[6].
Mandoj Tommaso - 1794[3].
Mansion - 1870[14].
Marker Fried. - 1839[4].
Marsano G. B. - 1847[17].
Martin Th. H. - 1857[5].
Massimino Ales. - 1870[4].
Maurice - 1823[2].
Mayer Ludwig - 1881[7].
Metternik Matthias - 1815[3] - 1822[3].
Metzing S. - 1834[2].
Mönnik B. F. - 1821[4].
Müller Carl Reinhard - 1822[4].
Müller Joh. Wolfg. - 1819[13] - 1826[7].
Nassireddin - 1807[3].
Ouvrier Carl Sieg. - 1808[6].
Pagnini Gius. Maria - 1783[2] - 1794[4].
Playfair I. - 1823[2].
Proclo - 1807[3], 1852[6], 1873[4].
Purgotti Sebastiano - 1873[10].
Riemann - 1876[11].
Rossetti Giuseppe - 1874[10].
Rüffer - 1786[3].
Ruffolo Francesco - 1879[12].
Saccheri Girolamo - 1733[3].
Saladini Girolamo - 1795[3].
Saleta F. — 1872[3].
Schening — 1876[11].
Schläfli - 1873[11].
Schlegel Victor - 1885[12].
Schmidt Fr. - 1868[14].

Schröttering M. W. - 1790[4].
Schultz Joh. - 1786[4].
Schumacker - 1866[6].
Schwab J. P. - 1801[4] - 1808[7] - 1814[5].
Schweinkart Ferd. Car. - 1808[5].
Scorza Giuseppe - 1828[6] - (s) 1828[6] - 1852[11].
Seeber L. A. - 1840[5].
Segner - 1807[3].
Serret Paul - 1856[6].
Servois - 1825[2].
Simon M. - (Suppl.) 1890[2].
Simson - 1807[3].
Stein - 1823[2] - 1824[2] - 1825[10].
Strona Eligio - 1883[13].
Struve K. L. - 1820[7].
Sturm - 1876[11].
Sugl' Elementi ec. - 1870[4].
Sur un point ec. - 1857[4].
Suzanne H. - 1810[3].
Tacquet - 1807[3] - 1810[2].
Tannery P. - 1887[2].
Taurinus F. A. - 1825[7].
Taylor T. S. - 1881[4].
Thibaut - 1876[13].
Thompson T. Perronet - 1833[2] - 1836[4] - 1840[2].
Tilly (de) S. M. - 1879[10].
Transon - 1871[12].
Untersuchungen ec. - 1826[6].
Valeriani Valeriano - 1869[7].
Varignon - 1787[3].
Venturi Giambattista - 1784[3].
Vermehren Carl Christ. Herm. - 1818[11].
Vincent - 1836[4].
Voigt I. H. - 1789[7] - 1790[3].
Voit (?) - 1802[4].
Wachter Fried. Ludw. - 1817[7].
Wahl F. W. Ludw. - 1823[4].
Wieszner Gottfr. - 1837[6] - 1818[10].
Wilson I. M. - 1868[9].
Worpitsky - 1876[11].
Zacchi Camillo - 1794[3].

3 2044 004 536 199